



BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO DI ESERCIZIO
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

2014

COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

INDICE

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	03
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI.....	05

LETTERA AGLI AZIONISTI	07
------------------------------	----

RELAZIONE FINANZIARIA

PREMESSA.....	09
1. ANDAMENTO DEL GRUPPO	14
2. ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO	18
3. PROSPETTO DI RACCORDO TRA I DATI DEL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E I DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	20
4. ANDAMENTO DEI SETTORI	22
5. INVESTIMENTI NON-CORE.....	28
6. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	28
7. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	28
8. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI CIR S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI	29
9. ALTRE INFORMAZIONI	30
10. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	34

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

1. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	36
2. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	37
3. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	38
4. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	39
5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	40
6. NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	41

BILANCI CONSOLIDATI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTE	151
---	-----

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98	161
---	-----

BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014

1. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.....	164
2. CONTO ECONOMICO	165
3. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	166
4. RENDICONTO FINANZIARIO	167
5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	168
6. NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI	169

BILANCI D'ESERCIZIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTE.....	209
--	-----

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98.....	233
--	-----

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2014.....	235
---	------------

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	245
---	------------

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	255
---	------------

La presente Relazione annuale al 31 dicembre 2014 è redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005.



COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

Società per Azioni – Capitale sociale € 397.146.183,50 – Sede legale: Via Ciovassino 1, 20121 Milano – www.cirgroup.it

R.E.A. n. 1950112 – Iscrizione Registro Imprese di Milano / Codice Fiscale / Partita IVA n. 00519120018

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di COFIDE - Gruppo De Benedetti S.p.A.

Sede di Roma: Via del Tritone, 169 – 00187 Roma

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario	CARLO DE BENEDETTI
Presidente	RODOLFO DE BENEDETTI (*)
Amministratore Delegato e Direttore Generale	MONICA MONDARDINI (*)
Consiglieri	MARISTELLA BOTTICINI (2) GIAMPIO BRACCHI (1) (2) EDOARDO DE BENEDETTI FRANCO DEBENEDETTI MARCO DE BENEDETTI SILVIA GIANNINI (2) FRANCO GIRARD STEFANO MICOSSI MICHAEL PISTAUER (1) (3) CLAUDIO RECCHI (1) GUIDO TABELLINI (1)
Segretario del Consiglio	MASSIMO SEGRE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	PIETRO MANZONETTO
Sindaci Effettivi	ANNA MARIA ALLIEVI RICCARDO ZINGALES
Sindaci Supplenti	LUIGI MACCHIORLATTI VIGNAT LUCA VALDAMERI PAOLA ZAMBON

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Segnalazione ai sensi della raccomandazione di cui alla comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997

(*) Poteri come da Corporate Governance
(1) Membro del Comitato Nomine e Remunerazione
(2) Membro del Comitato Controllo e Rischi
(3) Lead Independent Director



CIR S.p.A. – COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

Milano – Via Ciovassino n. 1

Capitale Sociale: Euro 397.146.183,50 i.v. – Reg. Imp. e Cod. Fisc. N. 00519120018

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di COFIDE S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea, in sede Ordinaria, in prima convocazione per il giorno 24 aprile 2015 alle ore 10,30, presso il Centro Congressi Palazzo delle Stelline, Corso Magenta n. 61, in Milano e, occorrendo, in seconda convocazione per il **giorno 27 aprile 2015, stessi ora e luogo**, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014. Delibere relative.
2. Proposta di revoca della delibera del 30 giugno 2014 relativa all'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie e proposta di nuova autorizzazione.
3. Relazione sulla Remunerazione.
4. Proposta in merito all'approvazione di Piani di incentivazione.

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di € 397.146.183,50 suddiviso in n. 794.292.367 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,50 cadauna.

Alla data della pubblicazione del presente avviso, la Società possiede n. 68.396.658 azioni proprie il cui diritto di voto è sospeso.

PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA ALL'ASSEMBLEA

La legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione – effettuata da un intermediario abilitato ai sensi dell'art. 22 del Provvedimento congiunto Consob/Banca d'Italia del 22 ottobre 2013 – in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile di mercoledì 15 aprile 2015, settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Coloro che diventeranno titolari solo successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Per agevolare l'accertamento della loro legittimazione a prendere parte ai lavori assembleari, i partecipanti sono pregati di esibire la copia della comunicazione effettuata alla Società che l'intermediario abilitato, in conformità alla normativa vigente, è tenuto a mettere a loro disposizione. Gli Azionisti titolari di azioni eventualmente non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le stesse ad un intermediario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 17 del suddetto Provvedimento e chiedere la trasmissione della comunicazione sopra citata.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea a norma dell'art. 2372 C.C. nonché delle altre disposizioni, anche regolamentari, applicabili. E' possibile utilizzare alternativamente la formula di delega inserita in calce alla comunicazione rilasciata dall'intermediario abilitato oppure il modulo di delega pubblicato sul sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione Governance. La delega può essere notificata mediante invio a mezzo raccomandata A.R. presso la Sede Legale della Società o, in alternativa, elettronicamente mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata segre@legalmail.it. Qualora il rappresentante consegni o trasmetta alla Società una copia della delega deve attestare, sotto la propria responsabilità, la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. In conformità alla normativa applicabile, gli Azionisti possono conferire delega, senza spese a loro carico, allo Studio Segre S.r.l. quale Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998 e sue successive modifiche e integrazioni ("TUF"). La delega deve essere conferita mediante sottoscrizione di apposito modulo reperibile nella suddetta sezione del sito internet. Il modulo firmato deve essere consegnato al Rappresentante Designato mediante invio a mezzo raccomandata A.R. presso Studio Segre S.r.l. – Via Valeggio n. 41 – 10129 Torino, ovvero inviato tramite posta elettronica certificata all'indirizzo

segre@legalmail.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea anche in seconda convocazione (ossia entro mercoledì 22 aprile 2015 per la prima convocazione, ovvero entro giovedì 23 aprile 2015 in relazione alla seconda). La delega non ha effetto per le proposte in relazione alle quali non siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro i medesimi termini entro i quali possono essere conferite.

La comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea è necessaria anche in caso di conferimento della delega al Rappresentante Designato dalla Società; pertanto, in mancanza della predetta comunicazione, la delega dovrà considerarsi priva di effetto.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Gli Azionisti che intendono porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea possono inviarle a mezzo raccomandata A.R. presso la Sede Legale o mediante un messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo segre@legalmail.it allegando, alternativamente, la certificazione, rilasciata da un intermediario abilitato, comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto ovvero la comunicazione attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto. Le domande devono pervenire entro la fine del terzo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ovvero entro il 21 aprile 2015.

La Società fornirà una risposta al più tardi durante l'Assemblea. Le domande aventi lo stesso contenuto riceveranno una risposta unitaria.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, gli Azionisti che rappresentino, anche congiuntamente, almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Si ricorda, peraltro, che l'integrazione delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea, a norma di legge, delibera su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-*ter*, comma 1, TUF.

Le domande devono essere presentate, a mezzo raccomandata A.R. presso la Sede Legale della Società ovvero per posta elettronica certificata all'indirizzo segre@legalmail.it e devono essere corredate da una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione, nonché dalla/e certificazione/i rilasciata/e da un intermediario abilitato comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto. Delle eventuali integrazioni all'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera verrà data notizia, nelle stesse forme di cui al presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, termine entro il quale sarà messa a disposizione del pubblico la relazione predisposta dai soci proponenti.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, comprendente, fra l'altro, il testo integrale delle proposte di deliberazione, sarà a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la Sede Legale (in Milano, Via Ciovassino n. 1), presso Borsa Italiana S.p.A. (mediante diffusione tramite il servizio SDIR-NIS), sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO e sul sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione Governance.

Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito www.cirgroup.it nella sezione Governance.

Milano, 25 marzo 2015

P. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Dott. Rodolfo De Benedetti

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il 2014 è stato per il nostro gruppo un anno decisivo nel percorso di riequilibrio patrimoniale e riposizionamento strategico avviato nel 2013.

A livello consolidato, il gruppo CIR ha registrato ricavi stabili a circa 2,4 miliardi di euro e aumentato la redditività operativa, con un margine operativo lordo in crescita di oltre il 4% a quasi 200 milioni di euro. Il risultato netto è stato negativo per circa 23 milioni di euro solo a causa di oneri non ricorrenti, determinati in particolare dall'allineamento del valore di bilancio del portafoglio di crediti non performing a quello di mercato. In assenza di oneri straordinari, il gruppo avrebbe riportato un utile netto di 12 milioni di euro. In considerazione del risultato del periodo, tuttavia, il Consiglio di Amministrazione di CIR ha proposto all'Assemblea degli Azionisti di non distribuire dividendi.

La struttura patrimoniale del gruppo è stata risanata: il debito consolidato è passato da circa 1.845 milioni di euro a fine 2013 a circa 113 milioni di euro al 31 dicembre 2014 per effetto del deconsolidamento di Sorgenia, ma anche per la diminuzione dell'indebitamento complessivo delle controllate industriali. La società capogruppo ha mantenuto una solida posizione finanziaria, con un saldo positivo a fine anno di circa 380 milioni di euro. Inoltre, il riacquisto del Bond CIR S.p.A. 2024 avvenuto lo scorso ottobre ha permesso al gruppo di ottimizzare la propria struttura finanziaria, garantendo nel contempo un'adeguata remunerazione agli obbligazionisti.

Le tre controllate industriali del gruppo CIR – Espresso nei media, Sogefi nella componentistica auto e KOS nella sanità - hanno chiuso l'esercizio 2014 con un risultato netto positivo, seppur con andamenti tra loro diversi, aumentando il loro contributo complessivo al bilancio del gruppo.

Espresso, nonostante l'andamento ancora critico dei ricavi dovuto alla recessione economica e alla crisi dei media, ha ottenuto margini e utile netto in crescita rispetto al 2013 grazie all'efficacia della gestione e allo sviluppo del digitale, registrando altresì una significativa riduzione dell'indebitamento. Espresso si conferma come l'unico gruppo quotato italiano editore di quotidiani con un bilancio in utile.

Sogefi, invece, ha registrato margini e risultato netto decrescenti e al di sotto delle attese, a causa della difficile situazione in cui versa il mercato sudamericano, degli oneri legati alle ristrutturazioni effettuate in Europa, nonché dei ritardi nell'implementazione dei piani aziendali. Siamo convinti che la società abbia ampi margini di miglioramento: il rinnovamento del management e la definizione di un piano incisivo di rilancio della società costituiscono la priorità dell'esercizio 2015.

KOS ha proseguito lo sviluppo delle proprie attività, in Italia e all'estero, avvicinandosi a 400 milioni di euro di ricavi e conseguendo margini e utile netto in crescita rispetto all'anno precedente. La società continua a consolidare la propria posizione di leadership nella sanità socio-assistenziale in Italia.

Infine, per quanto riguarda Sorgenia, com'è noto, nel corso del 2014 è stato raggiunto un accordo sulla ristrutturazione dell'indebitamento, che il 27 marzo 2015 ha comportato l'uscita definitiva del gruppo CIR dal capitale della società.

Da un punto di vista strategico, CIR ha intrapreso un percorso di rifocalizzazione che comporta la progressiva dismissione delle partecipazioni non significative e la concentrazione della propria azione sulle attività industriali.

Abbiamo superato una fase difficile della storia del gruppo e iniziato a porre le basi per il suo rilancio. Disponiamo di una struttura patrimoniale consolidata solida, di un portafoglio di attività industriali di elevata qualità e di una significativa liquidità a livello di capogruppo. Per quanto riguarda l'utilizzo di tali risorse, è nostra intenzione dare priorità a eventuali opportunità di crescita e rafforzamento nelle tre attività industriali del gruppo, ma siamo anche aperti a valutare possibili altre opzioni al di fuori dell'attuale perimetro.

Siamo convinti che la strategia adottata, la qualità e l'impegno del management di CIR e delle sue controllate potranno consentire al gruppo di generare valore in modo sostenibile e duraturo per tutti gli azionisti.

*Rodolfo De Benedetti
Presidente*

*Monica Mondardini
Amministratore Delegato*

RELAZIONE FINANZIARIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Nel corso dell'esercizio 2014 Sorgenia ha proceduto alla formulazione e condivisione di un piano di ristrutturazione del debito con gli Istituti Finanziatori che ha dato luogo alla presentazione al tribunale di Milano, in data 19 novembre, del ricorso per l'omologazione del piano di ristrutturazione ex art 182-bis della Legge Fallimentare. In data 25 Febbraio il Tribunale di Milano ha concesso l'omologa al piano di ristrutturazione del debito del gruppo Sorgenia.

All'esito dell'operazione, ed in particolare dopo l'approvazione del bilancio 2014 da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Sorgenia e dopo il perfezionamento dell'aumento di capitale, CIR, in virtù degli accordi sottoscritti con gli Istituti Finanziatori di Sorgenia il 23 Luglio 2014, non deterrà più azioni di Sorgenia.

Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo CIR, a partire dalla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2014, ha adottato il principio contabile internazionale IFRS 5 per il consolidamento del gruppo Sorgenia. In base a tale principio, il gruppo Sorgenia deve essere classificato come attività destinata a essere ceduta. Pertanto la situazione patrimoniale e finanziaria di Sorgenia non viene più recepita nel bilancio consolidato di CIR secondo il metodo del consolidamento integrale linea per linea, ma viene indicata alle voci "Attività/Passività destinate alla dismissione" separatamente dalle altre attività e passività espone nella situazione patrimoniale e finanziaria. Analoga esposizione è effettuata anche con riferimento al conto economico. In conformità a quanto previsto dal citato principio IFRS 5, a fini comparativi, si è proceduto, inoltre, a riclassificare in modo analogo il conto economico consolidato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I commenti alle voci di bilancio tengono conto di tale riclassifica.

Signori Azionisti,

nell'esercizio 2014 il gruppo CIR ha realizzato una perdita netta consolidata di € 23,4 milioni a fronte di un risultato negativo di € 269,2 milioni nell'esercizio precedente.

Nel 2014 il **fatturato** consolidato è ammontato a € 2.392,6 milioni, restando sostanzialmente stabile (-0,4%) rispetto a quello dell'esercizio precedente (€ 2.403,4 milioni). Sogefi ha registrato un aumento del fatturato dell'1,1%, KOS del 5,3%, mentre i ricavi del gruppo Espresso sono scesi del 6,6%, penalizzati dalla complessa situazione del settore editoriale e dall'ulteriore riduzione degli investimenti pubblicitari dovuti al perdurare della recessione economica. Il 53,3% del fatturato di gruppo è realizzato all'estero, grazie a Sogefi.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)** consolidato è ammontato a € 196,8 milioni, in aumento del 4,1% rispetto a € 189 milioni nel 2013. La crescita è dovuta principalmente al miglioramento del margine dei gruppi Espresso e KOS e della capogruppo CIR, che hanno più che compensato il calo della redditività del gruppo Sogefi.

Il **risultato netto consolidato** è stato negativo per € 23,4 milioni, rispetto ad una perdita netta consolidata di € 269,2 milioni nel 2013. Sia l'esercizio 2013 che quello 2014 sono stati interessati da significativi oneri non ricorrenti: escludendo tali componenti nel 2014 il risultato netto consolidato sarebbe stato positivo per € 12,0 milioni, rispetto ad una perdita netta consolidata di € 32,6 milioni dell'esercizio precedente.

Si ricorda che il risultato netto del 2013 era stato caratterizzato da due componenti non ricorrenti di segno opposto: da un lato, l'effetto negativo delle svalutazioni principalmente riconducibili a Sorgenia, dall'altro l'impatto positivo del giudizio definitivo sul Lodo Mondadori per un saldo pari a € -236,6 milioni. Nel 2014 le componenti non ricorrenti per € -35,4 milioni corrispondono per € -14,6 milioni all'onere sostenuto per il riacquisto del BOND CIR S.p.A. 2024 e per € -20,8 milioni alla svalutazione delle attività detenute in "*non performing loans*", classificate come attività destinate alla dismissione.

Il contributo delle controllate industriali del gruppo CIR è stato positivo per € 13,1 milioni, rispetto a un valore negativo di € 516,8 milioni nel 2013. Anche escludendo le componenti straordinarie del 2013, ammontate a € -491 milioni, il contributo del 2014 mostra un significativo miglioramento rispetto a quello del 2013 pari a € -25,8 milioni.

Espresso ha ottenuto un risultato in crescita rispetto al 2013 nonostante la crisi del settore editoriale, KOS ha conseguito un utile sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio, mentre Sogefi ha riportato un decremento dell'utile, ascrivibile principalmente all'evoluzione negativa del mercato sudamericano.

Per quanto concerne Sorgenia, non si sono registrati effetti economici stante la svalutazione operata nel 2013 e la prevedibile prossima uscita di Sorgenia dal perimetro di gruppo.

Il contributo della capogruppo CIR S.p.A e delle sue controllate non industriali è stato complessivamente negativo per € 36,5 milioni rispetto ad un utile di € 247,6 milioni nel 2013, che aveva beneficiato di componenti non ricorrenti, in particolare del risarcimento del Lodo Mondadori. Escludendo in entrambi gli esercizi i risultati non ricorrenti, la perdita si è ridotta da € 6,8 milioni nel 2013 a € 1,1 milioni nel 2014.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** al 31 dicembre 2014 ammonta a € 112,8 milioni, rispetto a € 1.845,3 milioni al 31 dicembre 2013; la variazione è dovuta al venir meno del consolidamento della posizione finanziaria netta di Sorgenia (€ 1.855,2 milioni al 31 dicembre 2013), legata all'applicazione del principio contabile IFRS 5.

Il **patrimonio netto di Gruppo** al 31 dicembre 2014 era pari a € 1.104,5 milioni (€ 1.131,0 milioni al 31 dicembre 2013). La riduzione, pari a € 26,5 milioni, è dovuta principalmente al risultato d'esercizio.

La società capogruppo CIR S.p.A. ha registrato una perdita netta di € 27,4 milioni.

Le controllate industriali di CIR sono attive nei seguenti settori: media (editoria, radio e internet), componentistica per autoveicoli (sistemi motore e componenti per sospensioni) e sanità (residenze per anziani, centri di riabilitazione e servizi ad alta tecnologia). Si sintetizzano qui di seguito gli andamenti di ciascuna di esse.

Nel settore dei media, il gruppo Espresso ha realizzato un fatturato di € 643,5 milioni, in calo del 6,6% rispetto al 2013, a causa dell'andamento ancora fortemente negativo del mercato. L'utile netto è stato pari a € 8,5 milioni in miglioramento rispetto a € 3,7 milioni nell'esercizio precedente grazie all'incremento dell'8,5% del margine operativo lordo.

Nel settore della componentistica per autoveicoli, il gruppo Sogefi ha ottenuto ricavi sostanzialmente stabili a € 1.349,4 milioni (+4,7% a parità di cambi) grazie alla crescita nei mercati extraeuropei, in particolare Nord America e Asia, che ha compensato il calo in Sud America. L'utile netto è stato di € 3,6 milioni rispetto

a € 21,1 milioni del 2013; la flessione dei risultati, con un EBITDA a -15,5%, è dovuta in prevalenza all'andamento sfavorevole del Sud America.

Nel settore della sanità, il gruppo KOS ha realizzato un fatturato consolidato di € 392,4 milioni (+5,3%) in prevalenza grazie allo sviluppo di nuovi centri in tutte le aree di attività. L'utile netto è stato di € 12,3 milioni rispetto a € 11,8 milioni nel 2013 grazie all'incremento del +7,7% del margine operativo lordo.

Le tabelle delle pagine seguenti forniscono, oltre all'analisi per settore delle risultanze economico-patrimoniali del Gruppo, l'analisi relativa alla contribuzione delle principali società controllate ed i risultati aggregati della "holding" CIR e delle altre società holding controllate (CIR International, CIGA Luxembourg e CIR Investimenti).

CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITÀ E CONTRIBUTIONI AI RISULTATI DEL GRUPPO

(in milioni di euro)

		2014													2013	
CONSOLIDATO		Ricavi	Costi della produzione	Altri proventi e costi operativi	Rettifiche di valore delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	Ammortamenti e svalutazioni	EBIT	Oneri e proventi finanziari netti	Dividendi, proventi e oneri da negoziazione valutazione titoli	Proventi (oneri) non ricorrenti	Imposte sul reddito	Utile (Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione	Risultato di terzi	Risultato netto di Gruppo	Risultato netto di Gruppo	
AGGREGATO		(1)	(2)				(3)	(4)								
Gruppo Sorgenia		--	(0,1)	--	--	--	(0,1)	--	--	--	--	(2,4)	2,4	(0,1)	(46,2)	
Gruppo Espresso		643,5	(588,0)	1,6	2,7	(29,9)	29,9	4,2	(6,1)	--	(16,1)	(3,3)	(3,8)	4,8	2,1	
Gruppo Sogefi		1.349,4	(1.205,8)	(34,1)	--	(61,2)	48,3	(26,8)	--	--	(13,1)	--	(6,3)	2,1	12,2	
Gruppo Kos		392,4	(321,2)	(16,7)	(0,1)	(20,9)	33,5	(9,9)	--	--	(9,9)	--	(7,4)	6,3	6,1	
Totale principali controllate		2.385,3	(2.115,1)	(49,2)	2,6	(112,0)	111,6	(32,5)	(6,1)	--	(39,1)	(5,7)	(15,1)	13,1	(25,8)	
Altre società controllate		7,3	(12,6)	3,2	--	(3,4)	(5,5)	(0,7)	(0,6)	--	(0,2)	--	0,3	(6,7)	(6,4)	
Totale controllate		2.392,6	(2.127,7)	(46,0)	2,6	(115,4)	106,1	(33,2)	(6,7)	--	(39,3)	(5,7)	(14,8)	6,4	(32,2)	
CIR e altre società holding (5)																
Ricavi		--												--	--	
Costi di gestione			(18,6)											(18,6)	(15,0)	
Altri proventi e costi operativi				1,3										1,3	1,8	
Rettifiche di valore delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					0,8									0,8	2,8	
Ammortamenti e svalutazioni						(0,8)								(0,8)	(0,8)	
EBIT							(17,3)							(17,3)	(17,3)	
Oneri e proventi finanziari netti								(5,9)						(5,9)	(3,3)	
Dividendi, proventi e oneri da negoziazione titoli									24,6					24,6	9,9	
Proventi (oneri) non ricorrenti										--				--	--	
Imposte sul reddito											4,2			4,2	4,2	
Totale CIR e altre società holding prima dei componenti non ricorrenti		--	(18,6)	1,3	0,8	(0,8)	(17,3)	(5,9)	24,6	--	4,2	--	--	5,6	(0,4)	
Componenti non ricorrenti		--	--	(8,2)	--	--	(8,2)	--	(21,1)	--	6,5	--	-	(22,8)	254,4	
Attività destinate alla dismissione		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	(12,6)	-	(12,6)	(491,0)	
Totale consolidato di Gruppo		2.392,6	(2.146,3)	(52,9)	3,4	(116,2)	80,6	(39,1)	(3,2)	--	(28,6)	(18,3)	(14,8)	(23,4)	(269,2)	

- 1) La voce corrisponde alla somma delle linee "variazione delle rimanenze", "costi per acquisto di beni", "costi per servizi", "costi del personale" del conto economico consolidato. Tale voce non considera l'effetto di € (3,6) milioni di elisioni intercompany.
- 2) La voce corrisponde alla somma delle linee "altri proventi operativi" e "altri costi operativi" del conto economico consolidato. Tale voce non considera l'effetto dell'elisione di € 3,6 milioni di elisioni intercompany.
- 3) La voce corrisponde alla somma delle linee "proventi finanziari" e "oneri finanziari" del conto economico consolidato.
- 4) La voce corrisponde alla somma delle linee "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli" e "rettifiche di variazione di attività finanziarie" del conto economico consolidato CIR S.p.A, CIR International S.A., CIGA Luxembourg S.A. e CIR Investimenti S.p.A..

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(in milioni di euro)

CONSOLIDATO	31.12.2014							31.12.2013	
	Immobilizzazioni	Altre attività e passività non correnti nette	Capitale circolante netto	Posizione finanziaria netta	Patrimonio netto totale	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	
AGGREGATO	(1)	(2)	(3)	(4)					
Gruppo Sorgenia	--	1,3	(0,1)	--	1,2		2,4	(1,2)	0,1
Gruppo Espresso	732,4	(153,2)	22,4	(34,2)	567,4		250,5	316,9	313,5
Gruppo Sogefi	527,5	(44,4)	2,0	(304,3)	180,8		87,7	93,1	97,7
Gruppo Kos	457,4	(23,6)	(19,9)	(157,0)	256,9		128,3	128,6	123,2
Altre società controllate	4,5	0,9	(7,5)	3,2	1,1		(0,2)	1,3	(3,2)
Totale controllate	1.721,8	(219,0)	(3,1)	(492,3)	1.007,4		468,7	538,7	531,3
CIR e altre società holding									
Immobilizzazioni	51,9				51,9		51,9		69,1
Altre attività e passività non correnti nette		154,7			154,7		154,7		126,5
Capitale circolante netto			(20,3)		(20,3)		(20,3)		(133,9)
Posizione finanziaria netta				379,5	379,5		379,5		538,0
Totale consolidato di Gruppo	1.773,7	(64,3)	(23,4)	(112,8)	1.573,2		468,7	1.104,5	1.131,0

- 1) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "immobilizzazioni immateriali", "immobilizzazioni materiali", "investimenti immobiliari", "partecipazioni in società valutate a patrimonio netto" e "altre partecipazioni" dello stato patrimoniale consolidato.
- 2) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "altri crediti", "titoli" e "imposte differite" dell'attivo non corrente e delle linee "altri debiti", "imposte differite", "fondi per il personale" e "fondi per rischi ed oneri" del passivo non corrente dello stato patrimoniale consolidato. La voce include inoltre le linee "Attività destinate alla dismissione" e "Passività destinate alla dismissione" dello stato patrimoniale consolidato.
- 3) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "rimanenze", "lavori in corso su ordinazione" "crediti commerciali", "altri crediti" dell'attivo corrente e delle linee "debiti commerciali", "altri debiti" e "fondi per rischi ed oneri" del passivo corrente dello stato patrimoniale consolidato.
- 4) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti finanziari", "titoli", "attività finanziarie disponibili per la vendita" e "disponibilità liquide" dell'attivo corrente, delle linee "prestiti obbligazionari" e "altri debiti finanziari" del passivo non corrente e delle linee "banche c/c passivi", "prestiti obbligazionari" e "altri debiti finanziari" del passivo corrente dello stato patrimoniale consolidato.

1. Andamento del Gruppo

Il fatturato consolidato del 2014 è stato di € 2.392,6 milioni rispetto a € 2.403,4 milioni del 2013, con un decremento di € 10,8 milioni (-0,4%). Espresso ha registrato un calo dei ricavi pari al 6,6%, Sogefi un incremento dell'1,1% e KOS del 5,3%. Il fatturato prodotto all'estero rappresenta il 53,3% del totale, grazie allo sviluppo internazionale di Sogefi.

Il fatturato consolidato può essere così analizzato:

(in milioni di euro)	2014		2013		Variazione assoluta	
		%		%		%
Media						
Gruppo Espresso	643,5	26,9	689,1	28,7	(45,6)	(6,6)
Componentistica per autoveicoli						
Gruppo Sogefi	1.349,4	56,4	1.335,0	55,5	14,4	1,1
Sanità						
Gruppo KOS	392,4	16,4	372,5	15,5	19,9	5,3
Altri settori						
	7,3	0,3	6,8	0,3	0,5	7,3
Totale fatturato consolidato	2.392,6	100,0	2.403,4	100,0	(10,8)	(0,4)
di cui: ITALIA	1.117,0	46,7	1.135,6	47,3	(18,6)	(1,6)
ESTERO	1.275,6	53,3	1.267,8	52,7	7,8	0,6

Il conto economico consolidato sintetico è il seguente:

(in milioni di euro)	2014		2013	
		%		%
Ricavi	2.392,6	100,0	2.403,4	100,0
Margine operativo lordo (EBITDA) consolidato (1)	196,8	8,2	189,0	7,9
Risultato operativo (EBIT) consolidato	80,6	3,4	17,1	0,7
Risultato gestione finanziaria (2)	(42,3)	(1,8)	(31,9)	(1,3)
Proventi (oneri) non ricorrenti	--		491,3	20,4
Imposte sul reddito	(28,6)	(1,2)	(183,5)	(7,6)
Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione	(18,3)	(0,8)	(1.054,1)	(43,9)
Risultato netto inclusa la quota di terzi	(8,6)	(0,4)	(761,1)	(31,7)
Risultato di terzi	(14,8)	(0,6)	491,9	20,5
Risultato netto del Gruppo	(23,4)	(1,0)	(269,2)	(11,2)

1) La voce corrisponde alla somma delle linee "utile prima dei componenti finanziari e delle imposte (EBIT)" e "ammortamenti e svalutazioni" del conto economico consolidato.

2) La voce corrisponde alla somma delle linee "proventi finanziari", "oneri finanziari", "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli" e "rettifiche di valore di attività finanziarie" del conto economico consolidato.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA) consolidato** nel 2014 è stato di € 196,8 milioni (8,2% dei ricavi) rispetto a € 189,0 milioni (7,9% dei ricavi) del 2013, in aumento di € 7,8 milioni (+4,1%). La crescita è dovuta principalmente al miglioramento del margine dei gruppi Espresso e KOS e della capogruppo CIR, che nel 2013 risentiva di oneri non ricorrenti legati al Lodo Mondadori. Tali fattori hanno più che compensato il calo della redditività del gruppo Sogefi.

Il **risultato operativo (EBIT) consolidato** nel 2014 è stato di € 80,6 milioni rispetto a € 17,1 milioni nel 2013. Il dato del 2013 recepiva svalutazioni per € 70 milioni riferite principalmente all'avviamento del gruppo

Espresso mentre nel 2014 si registrano svalutazioni da “*Impairment test*” per € 17,7 milioni. Escludendo tali svalutazioni il risultato operativo aumenta da € 87,1 milioni nel 2013 a € 98,3 milioni, riflettendo la positiva dinamica dell'EBITDA.

La gestione finanziaria ha comportato un onere di € 42,3 milioni a fronte di € 31,9 milioni nel 2013; In particolare:

- gli oneri finanziari sono stati pari a € 94,9 milioni rispetto a € 85,5 milioni nel 2013. L'incremento è dovuto principalmente agli oneri a tantum derivanti dal rifinanziamento del debito dei gruppi operativi, in particolare a Sogefi ed Espresso;
- i proventi finanziari sono stati pari a € 55,8 milioni a fronte di € 53,5 milioni nel 2013; i proventi ricorrenti sono scesi di circa € 10 milioni, da € 35,5 milioni a € 24,7 milioni, a causa della minore liquidità disponibile (per effetto del pagamento degli oneri connessi al lodo Mondadori e del riacquisto del BOND CIR S.p.A. 2024) nonché al generalizzato decremento dei tassi; sono stati registrati proventi non ricorrenti per un totale di € 31,1 milioni dovuti alla valutazione a *fair market value* del derivato incorporato nei bond convertibili Espresso e Sogefi emessi nel corso del 2014 mentre nel 2013 i proventi non ricorrenti furono pari a € 18 milioni;
- i proventi netti da negoziazione titoli sono stati pari a € 0,8 milioni rispetto a € 11,2 milioni del 2013. Il dato risente dell'onere di € 21,1 milioni sostenuto nel 2014 per il riacquisto del BOND CIR S.p.A. 2024 mentre i proventi in particolare da Hedge Fund sono aumentati di circa € 8 milioni;
- sono state registrate rettifiche negative di valore di attività finanziarie per € 4 milioni rispetto a rettifiche negative di € 11,1 milioni nel 2013, valore gravato da svalutazioni di partecipazioni in società di venture capital effettuate nel 2013.

La **struttura patrimoniale consolidata sintetica del Gruppo CIR** al 31 dicembre 2014, confrontata con l'analoga situazione al 31 dicembre 2013, è la seguente:

<i>(in milioni di euro) (1)</i>	<i>31.12.2014</i>	<i>Pro forma 31.12.2013</i>	<i>31.12.2013</i>	<i>di cui Sorgenia</i>
Immobilizzazioni	1.773,7	1.813,4	3.269,1	1.455,7
Altre attività e passività non correnti nette	(64,3)	(135,1)	37,8	181,7
Capitale circolante netto	(23,4)	(85,9)	140,7	226,6
Capitale investito netto	1.686,0	1.592,4	3.447,6	1.864,0
Indebitamento finanziario netto	(112,8)	9,9	(1.845,3)	(1.855,2)
Patrimonio netto totale	1.573,2	1.602,3	1.602,3	8,8
Patrimonio netto di Gruppo	1.104,5	1.131,0	1.131,0	--
Patrimonio netto di terzi	468,7	471,3	471,3	8,8

1) I dati in oggetto sono il risultato di una diversa aggregazione degli schemi di bilancio. Per la definizione si rimanda alle note riportate in calce alla tabella “Struttura patrimoniale consolidata per settori di attività” precedentemente esposta.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2014 si attestava a € 1.686 milioni rispetto a € 3.447,6 milioni al 31 dicembre 2013 (che includevano € 1.864 milioni relativi al gruppo Sorgenia ora riclassificato tra le Attività/Passività destinate alla dismissione). L'incremento del 2014 è stato di € 96,3 milioni e si deve, in particolare, al pagamento degli oneri in imposte e spese legali, connessi al Lodo Mondadori.

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2014 presentava un indebitamento di € 112,8 milioni (rispetto a € 1.845,3 milioni al 31 dicembre 2013) articolato in:

- un'eccedenza finanziaria relativa a CIR e altre società holding di € 379,5 milioni, in diminuzione rispetto a € 538,0 milioni al 31 dicembre 2013 prevalentemente per i citati esborsi relativi al Lodo Mondadori;

- un indebitamento complessivo netto dei gruppi operativi (escluso il gruppo Sorgenia) di € 492,3 milioni rispetto a € 528,1 milioni al 31 dicembre 2013. La riduzione di € 35,8 milioni è prevalentemente dovuta al miglioramento dell'indebitamento del gruppo Espresso.

Il **patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2014 si attestava a € 1.573,2 milioni rispetto a € 1.602,3 milioni al 31 dicembre 2013, con un decremento di € 29,1 milioni.

Il **patrimonio netto di Gruppo** al 31 dicembre 2014 era pari a € 1.104,5 milioni rispetto a € 1.131 milioni al 31 dicembre 2013, con un decremento netto di € 26,5 milioni, dovuto al risultato del periodo e in misura minore agli acquisti di azioni proprie.

Il **patrimonio netto di terzi** al 31 dicembre 2014 ammontava a € 468,7 milioni rispetto a € 471,3 milioni al 31 dicembre 2013, con un decremento netto di € 2,6 milioni.

L'evoluzione del patrimonio netto consolidato è riportata nelle note illustrative ai prospetti contabili.

Il **rendiconto finanziario consolidato** dell'esercizio 2014, redatto secondo uno schema "gestionale" che, a differenza dello schema di rendiconto incluso fra i prospetti contabili, evidenzia le variazioni della posizione finanziaria netta anziché le variazioni delle disponibilità liquide, è sintetizzato nel seguito:

<i>(in milioni di euro)</i>	2014	2013
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Risultato del periodo inclusa la quota di terzi da continuing operations	9,7	293,1
Ammortamenti, svalutazioni ed altre variazioni non monetarie	116,0	171,2
Autofinanziamento	125,7	464,3
Variazione del capitale circolante e altre attività e passività non correnti	(91,3)	148,9
FLUSSO GENERATO DALLA GESTIONE DA CONTINUING OPERATIONS	34,4	613,2
Aumenti di capitale	5,2	3,2
TOTALE FONTI	39,6	616,4
IMPIEGHI		
Investimenti netti in immobilizzazioni	(154,9)	(103,3)
Corrispettivo pagato per aggregazioni aziendali	(9,6)	-
Posizione finanziaria netta delle società acquisite	(0,6)	-
Acquisto di azioni proprie	(7,0)	(1,1)
Pagamento di dividendi	(3,2)	(12,0)
Altre variazioni di patrimonio netto	1,7	59,3
TOTALE IMPIEGHI	(173,6)	(57,1)
AVANZO (DISAVANZO) FINANZIARIO DA CONTINUING OPERATIONS	(134,0)	559,3
FLUSSO/POSIZIONE FINANZIARIA DA DISCONTINUED OPERATIONS	11,3	1.955,0
AVANZO/(DISAVANZO) FINANZIARIO	(122,7)	2.514,3
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI INIZIO ESERCIZIO	9,9	(2.504,4)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI FINE ESERCIZIO	(112,8)	9,9

L'analisi della posizione finanziaria netta è riportata nelle Note illustrative ai prospetti contabili.

Nel 2014 la variazione della posizione finanziaria netta del Gruppo evidenzia un disavanzo di € 134 milioni determinato da fonti di finanziamento per € 39,6 milioni e da impieghi per complessivi € 173,6 milioni.

Il flusso generato dalla gestione, pari a € 34,4 milioni, risente della variazione del Capitale circolante per il pagamento nel corso dell'esercizio di € 135 milioni relativo a imposte e debiti verso professionisti maturati al 31 dicembre 2013 a fronte della definitiva conclusione del contenzioso Lodo Mondadori, che nel 2013 aveva comportato un flusso positivo per € 491 milioni.

Gli investimenti netti in immobilizzazioni riguardano principalmente il gruppo Sogefi per circa € 84 milioni, il gruppo KOS per circa € 50 milioni e il gruppo Espresso per circa € 15 milioni.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo CIR impiegava 13.846 dipendenti rispetto a 14.111 del 31 dicembre 2013.

2. Andamento della Capogruppo

La capogruppo CIR S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita netta di € 27,4 milioni, di cui € 17,5 milioni per oneri non ricorrenti dovuti al riacquisto del prestito obbligazionario CIR 2024. Tale risultato si confronta con un utile di € 155,4 milioni del 2013 che era stato determinato dai proventi, al netto delle spese legali e delle imposte, relativi al Lodo Mondadori per € 344,2 milioni, e dalla svalutazione dell'intera partecipazione nel gruppo Sorgenia per € 208,7 milioni. Se si escludono tali componenti non ricorrenti, la diminuzione del risultato nel 2014 è da attribuirsi ai minori dividendi da società controllate per circa € 25 milioni.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 era pari a € 1.068,1 milioni in riduzione di € 29,7 milioni rispetto a € 1.097,8 milioni al 31 dicembre 2013.

Il conto economico sintetico di CIR S.p.A. per il 2014, confrontato con quello del 2013, si presenta come segue:

<i>(in milioni di euro)</i>	2014	2013
Costi netti di gestione (1)	(12,3)	(41,2)
Altri costi operativi e ammortamenti (2)	(3,0)	(2,8)
Risultato operativo	(15,3)	(44,0)
Risultato della gestione finanziaria (3)	(22,8)	(164,0)
Proventi (oneri) non ricorrenti	--	491,3
Risultato prima delle imposte	(38,1)	283,3
Imposte sul reddito	10,7	(127,9)
Risultato netto	(27,4)	155,4

1) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "ricavi e proventi diversi", "costi per servizi" e "costi del personale" del conto economico della Capogruppo CIR S.p.A..

2) La voce corrisponde alla somma delle linee "altri costi operativi" e "ammortamenti e svalutazioni" del conto economico della Capogruppo CIR S.p.A..

3) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "proventi finanziari", "oneri finanziari", "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli" e "rettifiche di valore di attività finanziarie" del conto economico della Capogruppo CIR S.p.A..

Il risultato operativo del 2014 è stato negativo per € 15,3 milioni in miglioramento rispetto a una perdita operativa di € 44 milioni dell'esercizio precedente, principalmente per le minori spese per consulenze legali.

Il risultato della gestione finanziaria presenta un onere di € 22,8 milioni rispetto ad un onere di € 164 milioni del 2013 (che includeva la rettifica di valore della partecipazione in Sorgenia Holding).

Tale risultato è stato determinato da oneri finanziari netti per € 2,2 milioni (proventi finanziari netti di € 12,5 milioni nel 2013), dividendi delle società controllate per € 7,6 milioni (€ 33 milioni nel 2013), oneri netti da negoziazione titoli per € 23,8 milioni (proventi finanziari netti per € 0,1 milioni nel 2013) e rettifiche di valore di attività finanziarie negative per € 4,4 milioni (rettifiche negative di € 209,6 milioni nel 2013).

Il 2014 beneficia di imposte positive nette per € 10,7 milioni.

Lo **stato patrimoniale sintetico** di CIR S.p.A. al 31 dicembre 2014, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2013, è il seguente:

<i>(in milioni di euro)</i>		31.12.2014	31.12.2013
Immobilizzazioni	(1)	782,2	1.023,9
Altre attività e passività non correnti nette	(2)	253,1	244,4
Capitale circolante netto	(3)	(14,4)	(123,1)
Capitale investito netto		1.020,9	1.145,2
Posizione finanziaria netta	(4)	47,2	(47,4)
Patrimonio netto		1.068,1	1.097,8

- 1) La voce corrisponde alla somma delle linee "immobilizzazioni immateriali", "immobilizzazioni materiali", "investimenti immobiliari" e "partecipazioni" dello stato patrimoniale della Capogruppo CIR S.p.A..
- 2) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti diversi" e "imposte differite" dell'attivo non corrente e della linea "fondi per il personale" del passivo non corrente dello stato patrimoniale della Capogruppo CIR S.p.A..
- 3) La voce corrisponde alla somma algebrica della linea "crediti diversi" dell'attivo corrente e delle linee "altri debiti" e "fondi per rischi ed oneri" del passivo corrente dello stato patrimoniale della Capogruppo CIR S.p.A..
- 4) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti finanziari", "titoli", "attività finanziarie disponibili per la vendita" e "disponibilità liquide" dell'attivo corrente e della linea "prestiti obbligazionari" del passivo non corrente e della linea "debiti finanziari" del passivo corrente dello stato patrimoniale della Capogruppo CIR S.p.A..

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 evidenziava una eccedenza di € 47,2 milioni rispetto a un indebitamento di € 47,4 milioni al 31 dicembre 2013. La variazione, pari a € 94,6 milioni, deriva essenzialmente dai rimborsi di capitale e di finanziamenti da società controllate che hanno più che compensato gli esborsi per imposte e spese legali connessi al Lodo Mondadori e per gli oneri della gestione corrente.

Si ricorda che una parte importante della liquidità di CIR e altre società holding è detenuta dalle società controllate al 100% CIR Investimenti e CIR International. Complessivamente l'eccedenza finanziaria netta di CIR e altre società holding al 31 dicembre 2014 ammonta a € 379,5 milioni.

Nel corso del primo semestre del 2014 CIR ha riacquistato sul mercato nominali € 78,8 milioni del Bond CIR 2024, che, unitamente ai nominali € 11 milioni già detenuti al 31 dicembre 2013, sono stati cancellati in data 5 giugno 2014 e in data 9 giugno 2014. Successivamente, in data 8 settembre 2014, il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato il lancio di un'operazione di riacquisto e di rimborso di tale prestito obbligazionario per un valore nominale residuo di € 210 milioni, e, in data 13 ottobre 2014, ha comunicato di aver completato con successo tale operazione, con il rimborso della totalità delle obbligazioni, effettuato in data 16 ottobre 2014. I riacquisti effettuati da CIR nel corso dell'esercizio hanno comportato un onere a conto economico pari a € 23,8 milioni.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ammontava a € 1.068,1 milioni rispetto a € 1.097,8 milioni al 31 dicembre 2013. La diminuzione è principalmente determinata dal risultato dell'esercizio.

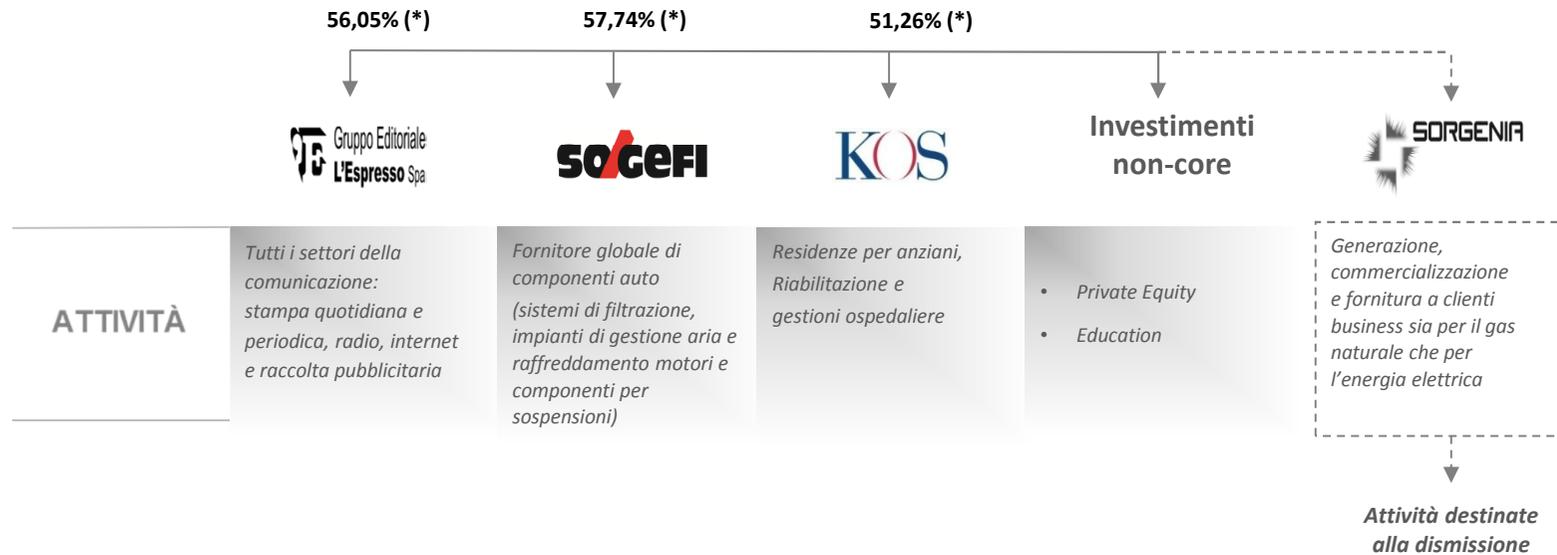
Al 31 dicembre 2014 le azioni proprie in portafoglio erano n. 54.565.814, pari al 6,87% del capitale, per un valore complessivo di € 110,4 milioni rispetto a n. 49.528.575 azioni proprie (6,24% del capitale) per un valore di € 107,3 milioni al 31 dicembre 2013. L'incremento netto di n. 5.037.239 azioni è determinato, in aumento, per l'acquisto di n. 5.966.500 azioni e in diminuzione per l'esercizio dei piani di stock grant per n. 929.261 azioni.

3. Prospetto di raccordo tra i dati del bilancio della Capogruppo e i dati del bilancio consolidato

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori di bilancio della Capogruppo.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Patrimonio netto 31.12.2014	Risultato netto 2014
Bilancio della capogruppo CIR S.p.A.	1.068.070	(27.376)
- Dividendi da società incluse nel consolidamento	(7.580)	(7.580)
- Contribuzione netta delle società consolidate	99.180	7.148
Differenza fra valori di carico delle partecipate e quote di patrimonio netto consolidate al netto delle contribuzioni	(59.621)	--
Altre rettifiche di consolidamento	4.409	4.409
Bilancio consolidato, quota del Gruppo	1.104.458	(23.399)

Principali partecipazioni del Gruppo
al 31 dicembre 2014



(*) La percentuale è calcolata al netto delle azioni proprie in portafoglio

4. Andamento dei Settori

SETTORE MEDIA

Si ricorda che, in seguito all'integrazione delle attività di operatori di rete in Persidera perfezionata a giugno 2014 e al passaggio di proprietà di All Music a Discovery Italia avvenuto a gennaio 2015, tali attività sono state classificate come "Attività/Passività destinate alla dismissione".

Nel 2014, in un contesto economico generale ancora recessivo, il settore editoriale ha continuato a registrare andamenti negativi, che hanno interessato sia la raccolta pubblicitaria che le diffusioni di quotidiani e periodici.

Secondo i dati Nielsen Media Research, gli investimenti pubblicitari complessivi hanno riportato un calo del 2,5% rispetto al 2013, con riduzioni ancora significative della spesa pubblicitaria da parte dei settori delle telecomunicazioni, dei trasporti, della moda e della cosmetica.

Per televisione e radio la raccolta è risultata sostanzialmente in linea con il 2013 (-0,5% e -1,8% rispettivamente), mentre sulla stampa la raccolta ha subito un'ulteriore riduzione significativa (-8,5%), che ha riguardato sia i quotidiani che i periodici (-9,7% e -6,5%) e sia la pubblicità nazionale che la locale (-8,2% e -9,3%). Internet ha registrato una leggera crescita (+2,1%).

Quanto alle diffusioni, i dati ADS (Accertamento Diffusione Stampa) indicano per il 2014 un calo delle vendite dei quotidiani dell'11,4%; va osservato che parallelamente sono in aumento gli abbonamenti digitali ai quotidiani, ma tale incremento non compensa, allo stato, la perdita di copie nel formato e canale tradizionale.

Il gruppo Espresso ha chiuso l'esercizio 2014 con un fatturato consolidato di € 643,5 milioni in calo del 6,6% rispetto a € 689,1 milioni del 2013, come conseguenza della crisi che interessa l'intero settore. Il fatturato del gruppo è così ripartito:

(in milioni di euro)	2014		2013		Variazione
	Valori	%	Valori	%	
Diffusione	232,9	36,2	248,0	36,0	(6,1)
Pubblicità	365,6	56,8	395,5	57,4	(7,6)
Opzionali	32,8	5,1	33,6	4,9	(2,4)
Altri ricavi	12,1	1,9	11,9	1,7	1,7
TOTALE	643,5	100,0	689,1	100,0	(6,6)

I ricavi diffusionali, pari a € 232,9 milioni, hanno mostrato una flessione del 6,1% rispetto all'esercizio precedente (€ 248 milioni), in un mercato che, come sopra riportato, continua a registrare una significativa riduzione delle copie diffuse di quotidiani (-11,4%). *La Repubblica*, sulla base dei dati ADS, si conferma quale primo quotidiano d'informazione per copie vendute in edicola, abbonamenti e altri canali di legge, e, sulla base dei dati Audipress, quale primo giornale nell'edizione tradizionale per numero di lettori. Gli abbonati medi ai suoi prodotti digitali sono cresciuti del 9% rispetto al 2013 e a fine 2014 ammontavano a circa 86 mila.

Il network dei quotidiani locali, che secondo le rilevazioni Audipress conta 3 milioni di lettori medi giornalieri, ha registrato un andamento delle diffusioni migliore di quello settoriale ed un progressivo incremento degli abbonati digitali, per quanto essi risultino meno significativi di quelli del quotidiano nazionale.

Complessivamente, a fine 2014, il gruppo ha superato i 108 mila abbonati alle edizioni digitali delle sue testate giornalistiche.

I ricavi pubblicitari hanno registrato un calo del 7,6% (internet al +4,9%, radio sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e stampa al -10,0%).

Quanto ad internet, si segnala l'ulteriore sviluppo della posizione del gruppo nel settore: Repubblica.it (Total Digital Audience media nel 2014 di 1,6 milioni di utenti unici giornalieri) si è confermata leader tra i

siti d'informazione italiani; significativo anche lo sviluppo dell'audience dei siti dei quotidiani locali (Total Digital Audience media di 406 mila utenti unici giornalieri).

Nonostante le evoluzioni negative del mercato, che hanno inciso significativamente sui ricavi, il gruppo Espresso ha chiuso il 2014 con un risultato positivo ed in leggero miglioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente.

I costi hanno registrato una riduzione del 6,5%, sostanzialmente equivalente a quella dei ricavi; sono diminuiti in particolare i costi fissi industriali, grazie al proseguimento delle attività di riorganizzazione della struttura produttiva del gruppo, i costi di distribuzione, per la razionalizzazione operata sui trasporti, ed i costi di gestione e amministrazione principalmente grazie alle misure adottate per il contenimento del costo del lavoro.

L' EBITDA consolidato è ammontato a € 59,8 milioni, in miglioramento rispetto a € 55,1 milioni del 2013.

L'EBIT consolidato è stato pari a € 29,9 milioni ed include € 14,4 milioni di svalutazioni di avviamenti di testate effettuate a seguito delle verifiche di *impairment test*. Al netto di tale componente, il risultato operativo ammonta a € 44,3 milioni in crescita rispetto a € 37,8 milioni dell'esercizio precedente.

Il risultato netto consolidato è stato pari a € 8,5 milioni rispetto a € 3,7 milioni dell'esercizio precedente.

L'indebitamento finanziario netto consolidato, pari a € 34,2 milioni al 31 dicembre 2014, mostra un'ulteriore riduzione di € 39,3 milioni rispetto a € 73,5 milioni di fine 2013. L'avanzo finanziario del periodo derivante dalla gestione corrente è stato di € 24,8 milioni a cui si aggiungono gli effetti della valutazione a *fair market value* della componente di opzione call del prestito obbligazionario.

L'organico del gruppo, escludendo le attività cedute, ammontava al 31 dicembre 2014 a 2.310 dipendenti inclusi i contratti a termine rispetto a 2.398 del 31 dicembre 2013.

Nel contesto di un settore, quello editoriale, che nel 2014 ha mostrato nuovamente andamenti recessivi, che hanno interessato sia le diffusioni che la pubblicità, il gruppo Espresso è riuscito a conseguire un risultato netto positivo ed un leggero incremento della redditività, grazie all'ulteriore riduzione dei costi di struttura.

Si ricorda che, nel corso del 2014, il gruppo Espresso ha finalizzato con successo due operazioni di valenza strategica: l'integrazione delle proprie attività di operatore di rete con quelle di Telecom Italia Media, dando luogo al principale operatore di rete indipendente in Italia (Persidera), il rifinanziamento della capogruppo, mediante emissione di un *Convertible Bond* a cinque anni per nominali € 100 milioni e la conclusione di programmi di smobilizzo crediti della A.Manzoni&C., sia attraverso operazioni di factoring (contratti già sottoscritti) che attraverso operazioni di cartolarizzazione (in fase di definizione), potendo contare, a partire dal 2015, su oneri finanziari significativamente ridotti rispetto agli attuali.

Posteriormente alla chiusura dell'esercizio 2014, in data 30 gennaio 2015, il gruppo Espresso e Discovery Italia hanno perfezionato il passaggio di proprietà di All Music, società editrice della televisione nazionale generalista *Deejay TV*. L'operazione prevede che il nuovo editore Discovery Italia produrrà il canale in partnership con Elemedia (società editrice delle emittenti radiotelevisive del gruppo Espresso) sempre col brand *Deejay TV*. *Deejay TV* potrà così beneficiare dell'esperienza e della competenza di Discovery Italia che, mantenendo le caratteristiche del canale, ne valorizzerà target e contenuti.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Espresso, riunitosi il 25 febbraio 2015, ha proposto di non distribuire per l'esercizio 2014 alcun dividendo.

Per quanto riguarda, infine, l'evoluzione della gestione per il 2015 le evidenze ad oggi disponibili non indicano inversioni di tendenza rispetto ai trend che hanno caratterizzato il 2014 ma solo un'attenuazione della flessione.

SETTORE DELLA COMPONENTISTICA PER AUTOVEICOLI

Nel 2014 la produzione mondiale di automobili e veicoli commerciali leggeri è cresciuta del 3,1% rispetto al 2013, con andamenti diversificati nelle varie aree geografiche. In particolare si è assistito a un andamento positivo del mercato automobilistico in Nord America e in Asia, con una crescita dei volumi di produzione rispetto al 2013 rispettivamente del 5% e del 6,5%. In Sud America, soprattutto in Brasile e Argentina, è proseguita la fase di forte rallentamento del mercato rispetto al 2013, con la produzione di veicoli passeggeri e commerciali leggeri in diminuzione nel corso dell'anno del 16,5%. In Europa il mercato è cresciuto del 5,7% nel 2014, grazie anche alla ripresa dei veicoli commerciali leggeri (+13%) e al recupero rispetto ai bassi volumi dello scorso anno.

Nel 2014 i ricavi del gruppo Sogefi sono ammontati a € 1.349,4 milioni, +1,1% rispetto al 2013 e +4,7% a parità di cambi. Tali ricavi hanno beneficiato del positivo andamento nei mercati extra-europei ed in particolare della crescita in Nord America e Asia, con aumenti rispettivamente del 10,6% e del 39,5%, che hanno compensato il sensibile calo registrato in Sud America (-19,2%). In Europa i ricavi hanno registrato una lieve crescita (+1,5% a € 872,1 milioni). Nonostante il negativo effetto cambi, l'incidenza dei mercati extra-europei sui ricavi totali del gruppo Sogefi è rimasta sostanzialmente stabile al 35,4% (35,6% nel 2013).

La ripartizione del fatturato consolidato del gruppo Sogefi per area di attività è la seguente:

(in milioni di euro)	2014		2013		Variazione
	Valori	%	Valori	%	%
Sistemi motore	844,9	62,7	818,6	61,4	3,2
Componenti per sospensioni	506,6	37,5	518,6	38,8	(2,3)
Infragrappo	(2,1)	(0,2)	(2,2)	(0,2)	n.a.
TOTALE	1.349,4	100,0	1.335,0	100,0	1,1

Nel 2014 la *business unit* Sistemi Motore ha registrato ricavi per € 844,9 milioni, in crescita del 3,2% (+6,3% a parità di cambi) rispetto al 2013, beneficiando della crescita dell'attività nei mercati extra-europei - principalmente USA, Cina e India - e di un contributo positivo del settore *aftermarket*; i ricavi della *business unit* Componenti per Sospensioni sono stati pari a € 506,6 milioni, in calo del 2,3% rispetto al 2013 ma in crescita del 2,1% a cambi costanti.

Nel 2014 l'EBITDA consolidato è ammontato a € 109,5 milioni, in calo del 15,5% rispetto a € 129,5 milioni del 2013. La flessione è riconducibile prevalentemente al minore contributo dei paesi esterni all'area euro, sia per il rallentamento del mercato sudamericano sia per lo sfavorevole effetto cambi (€ -15 milioni). L'EBITDA pre-ristrutturazioni è stato di € 129,3 milioni (€ 147,3 milioni nel 2013; -12,2%), con un'incidenza sui ricavi del 9,6% rispetto all'11% del 2013.

L'EBIT consolidato è ammontato a € 48,3 milioni (€ 69,1 milioni nel 2013). L'EBIT pre-ristrutturazioni è stato di € 69,4 milioni (€ 88,3 milioni nel 2013; -21,4%) con un'incidenza sui ricavi del 5,1% rispetto al 6,6% del 2013.

Gli oneri finanziari netti sono ammontati nel 2014 a € 26,8 milioni (€ 28,4 milioni nel 2013) beneficiando di componenti non ricorrenti il cui saldo ammonta a € 4,8 milioni; tra di esse, si segnala in particolare il provento non ricorrente di € 14 milioni relativo alla valorizzazione periodica a parametri di mercato del derivato incorporato nel bond convertibile (valorizzazione effettuata ai sensi dei principi contabili in presenza di opzione di regolamento tramite pagamento in contanti).

Il risultato netto consolidato è stato positivo per € 3,6 milioni (€ 21,1 milioni nel 2013).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 ammontava a € 304,3 milioni, in linea con il dato di fine 2013 (€ 304,6 milioni) e in miglioramento rispetto al 30 settembre 2014 (€ 348,5 milioni). La variazione positiva nel trimestre è riconducibile al miglioramento stagionale del capitale circolante unito al beneficio conseguente alla valorizzazione del derivato incorporato nel bond convertibile.

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014 ammontava a € 161,2 milioni (€ 168,5 milioni al 31 dicembre 2013).

I dipendenti del gruppo Sogefi alla fine del 2014 erano 6.668 rispetto a 6.834 del 31 dicembre 2013.

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Sogefi, riunitosi il 23 febbraio 2015, ha proposto di non distribuire per l'esercizio 2014 alcun dividendo, al fine di contenere il debito in considerazione dei previsti esborsi di cassa nel 2015 a seguito delle azioni di efficienza effettuate dalla società in Europa nel 2014 per raggiungere una presenza produttiva più in linea con gli attuali livelli di domanda.

Nel 2015, in un mercato automobilistico globale stimato in crescita, Sogefi prevede di proseguire i trend positivi in Nord America, Cina e India. In Europa la società dovrebbe registrare un andamento con qualche miglioramento rispetto allo scorso anno, mentre l'andamento del mercato sudamericano resta molto incerto.

SETTORE DELLA SANITÀ

A partire dal 2009, la spesa del Servizio Sanitario Nazionale ha registrato una progressiva riduzione rispetto al tasso di crescita annuo registrato fino a quel momento (circa il 4%), con una parallela diminuzione del finanziamento pubblico. Il trend discendente si è ulteriormente consolidato a seguito delle leggi di stabilità e delle spending review dei vari governi che negli ultimi quattro anni hanno imposto importanti tagli di spesa al settore sanitario.

Il prolungato contenimento della spesa sanitaria ha determinato una riorganizzazione dei servizi sulla base della riduzione dei posti letto ospedalieri, dell'incremento dell'attività ambulatoriale e della crescita delle strutture intermedie per garantire una migliore assistenza agli anziani non autosufficienti. Contemporaneamente gli operatori privati hanno dovuto confrontarsi con una revisione dei sistemi di accreditamento, l'introduzione dei tetti di spesa e l'assenza dell'aggiornamento periodico delle tariffe. L'effetto sulle famiglie, con particolare riferimento all'ambito della non-autosufficienza, è stato un incremento della compartecipazione alla spesa per i servizi, il rallentamento dell'accesso ai servizi a causa delle lunghe liste di attesa, e di conseguenza una ricerca di soluzioni alternative più economiche e flessibili (assistenza domiciliare informale).

In questo contesto, nell'esercizio 2014, il gruppo KOS ha realizzato un fatturato di € 392,4 milioni rispetto a € 372,5 milioni del precedente esercizio, in aumento del 5,3%, grazie allo sviluppo delle tre aree di attività.

Il fatturato del gruppo è così ripartito:

(in milioni di euro)	2014		2013		Variazione %
	Valori	%	Valori	%	
RSA	153,4	39,1	149,9	40,2	2,4
Riabilitazione	161,3	41,1	147,8	39,7	9,1
Acuti/Tecnologia	77,7	19,8	74,8	20,1	3,9
TOTALE	392,4	100,0	372,5	100,0	5,3

L'EBITDA consolidato è stato di € 54,4 milioni in crescita del 7,7% rispetto a € 50,5 milioni del 2013, principalmente a seguito dell'effetto della variazione di perimetro e di sviluppi di attività avvenuti negli esercizi precedenti.

L'EBIT consolidato è stato di € 33,5 milioni (8,5% del fatturato) rispetto a € 30,4 milioni (8,2% del fatturato) dell'esercizio precedente, principalmente a seguito della variazione di perimetro.

L'utile netto consolidato è stato pari a € 12,3 milioni in crescita rispetto a € 11,8 milioni nell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2014 il gruppo KOS presentava un indebitamento finanziario netto di € 157 milioni rispetto a € 155,7 milioni al 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto consolidato ammontava a € 250,8 milioni rispetto a € 240,3 milioni al 31 dicembre 2013.

I dipendenti del gruppo al 31 dicembre 2014 erano 4.708 rispetto a 4.291 al 31 dicembre 2013.

Nel corso del 2014 si segnalano gli avviamenti delle strutture RSA di Montecosaro (MC) e Bergamo e l'acquisizione dell'ospedale privato a indirizzo neuropsichiatrico "Villa Azzurra" a Riolo Terme (RA). Nell'area delle cure oncologiche e diagnostica proseguono le attività in India con la joint venture ClearMedi Healthcare LTD e in Regno Unito con la controllata Medipass Healthcare LTD. All'inizio del 2015, inoltre, il gruppo ha acquisito due strutture (operanti in ambito RSA e Riabilitazione) in Lombardia.

Il gruppo KOS attualmente gestisce 73 strutture, prevalentemente nel centro-nord Italia, per un totale di circa 6.820 posti letto operativi, ai quali se ne aggiungono circa 200 in fase di realizzazione, ed è attivo in tre aree di attività a loro volta suddivise in quattro settori operativi:

- 1) *RSA* : gestione di residenze per anziani e comunità terapeutiche psichiatriche, con 43 strutture RSA e 9 strutture per la riabilitazione psichiatrica, per un totale di 4.818 posti letto operativi (di cui RSA 4.379);
- 2) *Riabilitazione*: gestione di ospedali e centri di riabilitazione, in particolare 20 strutture di riabilitazione (di cui tre RSA per anziani) e 14 centri ambulatoriali, per un totale di 1.872 posti letto;
- 3) *Gestioni ospedaliere*: gestione di un ospedale e di servizi ad alta tecnologia all'interno di strutture pubbliche e private, presso 31 strutture.

SETTORE ENERGIA

Nel 2014 il gruppo Sorgenia ha conseguito un fatturato consolidato di € 1.844,8 milioni in calo del 19,5% rispetto a € 2.292,5 milioni del 2013, a causa della continua contrazione dei volumi di produzione termoelettrica e della riduzione delle vendite del gruppo nel settore "consumer".

Il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a € 80,7 milioni rispetto a un valore negativo di € 234,7 milioni del 2013, che era stato penalizzato da svalutazioni delle partecipazioni valutate a patrimonio netto. Il margine operativo lordo totale (che tiene conto del risultato dell'intero segmento "Energie rinnovabili" classificato nel bilancio 2014 del gruppo Sorgenia come attività destinate alla dismissione) è ammontato a € 106,8 milioni rispetto a un valore negativo di € 226 milioni nel 2013.

L'EBIT consolidato è stato pari a € 8,2 milioni rispetto ad un valore negativo di € 577,8 milioni nel 2013.

Il risultato netto è stato negativo per € 79,3 milioni rispetto ad una perdita di € 783,4 milioni nel 2013.

Per quanto riguarda il gruppo CIR, il contributo del settore Energia nel 2014 è stato sostanzialmente pari a zero in considerazione del recepimento, già nel bilancio consolidato 2013, degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS5.

Al 31 dicembre 2014 l'indebitamento finanziario netto consolidato ammontava a € 1.679,5 milioni in diminuzione di € 120 milioni rispetto a € 1.799,5 milioni al 31 dicembre 2013, principalmente per effetto della riclassifica del segmento "Energie rinnovabili" tra le attività/passività destinate alla dismissione.

I dipendenti del gruppo al 31 dicembre 2014 erano 285 rispetto a 402 al 31 dicembre 2013.

Si ricorda che il bilancio di Sorgenia è tuttora recepito nel bilancio consolidato di CIR non più secondo il principio del consolidamento integrale ma in base ai criteri previsti dal principio contabile IFRS 5.

5. Investimenti non-core

Si tratta di investimenti in fondi di private equity, partecipazioni non strategiche e altri investimenti per un valore al 31 dicembre 2014 pari a € 150,9 milioni, rispetto a € 179,9 milioni al 31 dicembre 2013.

PRIVATE EQUITY

CIR International, società del Gruppo, gestisce un portafoglio diversificato di investimenti in fondi di "private equity". Il *fair value* complessivo del portafoglio al 31 dicembre 2014, determinato sulla base dei NAV comunicati dai relativi fondi, era di € 67,7 milioni, in aumento di € 3,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2013. Nel corso dell'esercizio il rendimento di tale portafoglio è stato pari a € 5,9 milioni.

Gli impegni residui in essere al 31 dicembre 2014 ammontano a € 6,8 milioni.

PARTECIPAZIONI NON STRATEGICHE

CIR detiene, direttamente e indirettamente, investimenti in partecipazioni non strategiche per un valore pari a € 33,9 milioni al 31 dicembre 2014. In particolare, detiene una partecipazione del 17,39% nel gruppo SEG (Swiss Education Group), uno dei leader mondiali nella formazione di figure manageriali nel settore dell'ospitalità (alberghiero e della ristorazione), con 5.000 studenti provenienti da 80 paesi diversi iscritti presso le proprie cinque rinomate strutture in Svizzera. Il valore della partecipazione, incluso un finanziamento per € 3,5 milioni, ammontava al 31 dicembre 2014 a € 21,1 milioni.

Nell'esercizio 2014 il risultato delle partecipazioni non strategiche è stato negativo per € 1,4 milioni.

ALTRI INVESTIMENTI

Inoltre CIR detiene un portafoglio di *non performing loans* per un valore complessivo di € 49,3 milioni al 31 dicembre 2014. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2014 è stato deciso di procedere alla cessione del portafoglio di crediti *non performing* e pertanto il suo valore è stato valutato in un'ottica di realizzo, determinando una svalutazione di € 20,8 milioni.

6. Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito ai principali fatti avvenuti successivamente al 31 dicembre 2014, sono state fornite le opportune informazioni nella presente relazione.

7. Prevedibile evoluzione della gestione

L'andamento del gruppo CIR nel 2015 sarà influenzato dall'evoluzione del quadro economico italiano, il cui impatto è significativo in particolare sui settori media e sanità, nonché dall'andamento del mercato sudamericano per il settore della componentistica auto. Nell'esercizio il gruppo dovrebbe tornare a conseguire un risultato netto positivo, fatti salvi eventi di natura straordinaria al momento non prevedibili.

8. *Principali rischi e incertezze cui Cir S.p.A. e il Gruppo sono esposti*

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo CIR opera, tra l'altro, nel settore della componentistica per autoveicoli, soggetto a fattori di ciclicità, e nel settore "media" maggiormente sensibile agli andamenti del ciclo economico.

L'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici è di difficile previsione. Pertanto, ogni evento macroeconomico, quale un calo significativo di un mercato, la volatilità dei mercati finanziari, un incremento dei prezzi dell'energia, la fluttuazione nei prezzi delle materie prime, etc, potrebbe incidere sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il Gruppo CIR prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari e/o obbligazionari. Anche nell'attuale contesto di mercato, il Gruppo ha l'obiettivo di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa.

Il Gruppo investe la liquidità disponibile frazionando gli investimenti su un congruo numero di primarie controparti, mantenendo in ogni caso una correlazione tra la vita residua di tali investimenti e le scadenze degli impegni sul lato della provvista. Tuttavia, anche in considerazione della crisi finanziaria in corso, non si possono escludere situazioni del mercato bancario e monetario che siano di ostacolo alla normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Una parte rilevante dell'indebitamento finanziario del Gruppo prevede il pagamento di oneri finanziari determinati sulla base di tassi di interesse variabili, prevalentemente legati al tasso Euribor. Un eventuale aumento dei tassi di interesse potrebbe, pertanto, determinare un aumento dei costi connessi ai finanziamenti ovvero al rifinanziamento del debito contratto dalle società del Gruppo.

Il Gruppo, al fine di limitare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse, fa ricorso a contratti derivati su tassi finalizzati a mantenerli entro un intervallo di valori prestabiliti.

Alcune società del Gruppo, in particolare nel gruppo Sogefi, svolgono la propria attività in Stati europei non aderenti alla c.d. "area Euro" nonché al di fuori del mercato europeo, e - pertanto - operano in valute diverse esponendosi ai relativi rischi derivanti da eventuali fluttuazioni delle valute nei confronti dell'Euro. Il Gruppo, in coerenza con la propria politica di gestione dei rischi, al fine di contenere i rischi di oscillazione dei tassi di cambio pone anche in essere operazioni di copertura di tali rischi.

Nonostante le operazioni di copertura finanziaria attivate dal Gruppo, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con clienti e fornitori

Nei rapporti con i clienti, il gruppo gestisce il rischio della concentrazione della domanda mediante opportuna diversificazione del portafoglio clienti, sia dal punto di vista geografico che per differenziazione di canale distributivo. Con riguardo al rapporto con i fornitori si evidenzia un approccio differenziato a seconda del settore di riferimento. Il Gruppo Sogefi, in particolare, attua una importante diversificazione conseguita mediante ricorso a più fornitori operanti nelle diverse parti del mondo che consente la riduzione del rischio di variazione dei prezzi delle materie prime e di eccessiva dipendenza da fornitori chiave.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui il Gruppo opera

Il Gruppo opera in mercati che godono di oggettive barriere all'entrata di nuovi competitori conseguenti a gap di natura tecnologica e qualitativa, alla necessità di significativi investimenti iniziali ed al fatto di operare in settori regolamentati per i quali sono richieste speciali autorizzazioni delle autorità competenti.

Peraltro, è rilevante come la capacità di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi possa permettere alle società del gruppo risultati economici e finanziari in linea con le previsioni strategiche.

Rischi connessi alla politica ambientale

Il Gruppo opera anche in settori fortemente soggetti a molteplici norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale e tale regolamentazione è spesso oggetto di revisione in senso restrittivo. L'evoluzione di tale normativa ed il rispetto della stessa può comportare il sostenimento di costi elevati nonché potenziali impatti sulla redditività del Gruppo.

CIR S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo.

9. Altre informazioni

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

Il Gruppo CIR ha varato piani di incentivazione azionaria basati su strumenti finanziari rappresentati da azioni del Gruppo a beneficio del management delle società del Gruppo. Si rimanda alle note illustrative al bilancio per maggiori informazioni su tali piani.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2014 la Capogruppo possedeva n. 54.565.814 azioni proprie (pari al 6,87% del capitale). Il Gruppo non possiede ulteriori azioni oltre a quelle sopra riportate.

Per un maggiore dettaglio in merito alle azioni proprie detenute in portafoglio si rimanda a quanto riportato a commento del patrimonio netto nelle note esplicative al bilancio.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo non possiede azioni della società controllante né ha acquisito o alienato durante l'esercizio azioni di quest'ultima, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Operazioni con società del Gruppo e parti correlate

In data 28 ottobre 2010 la Società ha adottato la Disciplina delle operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento Consob, emanato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 così come successivamente modificata e integrata dalla Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. Tale procedura è reperibile sul sito Internet: www.cirgroup.it, nella sezione "Governance".

La procedura ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta ad adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate e a tal fine:

- 1) *determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate della Società;*
- 2) detta i principi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate;
- 3) disciplina le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate;
- 4) stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il Comitato per le operazioni con parti correlate stabilendo che i relativi membri coincidano con i componenti del Comitato per il controllo interno, fatto salvo il sistema di supplenze previsto nelle procedure.

CIR S.p.A. ha svolto nel corso dell'esercizio un'attività di supporto gestionale e strategico a favore delle società controllate e collegate che ha comportato, fra l'altro, la prestazione di servizi amministrativi e finanziari, la compravendita di attività finanziarie e l'erogazione di finanziamenti.

I rapporti con la società controllante sono consistiti nella prestazione di servizi amministrativi e finanziari e nella fruizione di servizi di supporto gestionale e nell'area della comunicazione. L'interesse di CIR e delle controparti, relativamente a queste prestazioni, consiste nella qualità e nella particolare efficienza assicurata nella erogazione dei servizi resi, conseguente alla specifica conoscenza dell'attività del Gruppo.

Si segnala inoltre che CIR S.p.A. ha stipulato dei contratti di locazione con società controllate e soggetti che ricoprono cariche strategiche all'interno del Gruppo.

I rapporti con parti correlate del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato tenuto conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.

I più significativi rapporti patrimoniali ed economici tra CIR, società controllate e altre parti correlate sono dettagliatamente analizzati nelle Note illustrative al bilancio separato, in particolare alle voci *Crediti diversi e Altri debiti* dello stato patrimoniale e alle voci *Ricavi e proventi diversi, Costi per servizi, Proventi finanziari, Oneri finanziari e Dividendi* del conto economico.

Per ulteriori dettagli sulle operazioni con parti correlate si rimanda al paragrafo 25 "Altre informazioni" delle Note Esplicative ai prospetti contabili consolidati.

Per quanto attiene alle principali operazioni sulle partecipazioni si rinvia alle relative sezioni delle Note Esplicative.

Si precisa che il Gruppo CIR non ha effettuato con parti correlate, secondo la definizione richiamata dalla Consob né con soggetti diversi da parti correlate, operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Consolidato fiscale nazionale

Il Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) prevede la possibilità, per le società appartenenti ad uno stesso gruppo, di determinare un unico reddito complessivo globale corrispondente, in linea di principio, alla somma algebrica degli imponibili delle diverse società (controllante e società direttamente e/o indirettamente controllate in misura superiore al 50% secondo certi requisiti) e, conseguentemente, di determinare un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo.

Nel 2013 CIR e le società facenti capo ai sottogruppi Espresso, Sogefi, Sorgania e KOS hanno effettuato il rinnovo dell'adesione al "Consolidato Fiscale CIR" per il triennio 2013-2015. Al 31 dicembre 2014 le società che aderivano al Consolidato Fiscale CIR erano 45.

Relazione sulla Corporate Governance

Il modello di Corporate Governance del Gruppo CIR si basa sulle linee guida contenute nel codice di autodisciplina redatto dal comitato per la Corporate Governance della Borsa Italiana e pubblicato nel dicembre 2011 con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance" che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Si segnala che il testo integrale della "Relazione annuale sulla Corporate Governance" per l'esercizio 2014 è stato approvato - nella sua interezza - dal Consiglio di Amministrazione convocato per l'approvazione del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2014.

La Relazione annuale sulla Corporate Governance è disponibile per chiunque ne faccia richiesta, secondo le modalità previste da Borsa Italiana per la messa a disposizione del pubblico della stessa. La Relazione è inoltre disponibile sul sito internet della Società (www.cirgroup.it) nella sezione "Governance".

In relazione al D.Lgs. 231/01, emanato al fine di adeguare la normativa in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche alle convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato in data 7 marzo 2003 l'adozione di un Codice Etico del Gruppo CIR, allegato alla "Relazione Annuale sulla Corporate Governance", che definisce l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e stabilisce principi vincolanti di comportamento per gli Amministratori, i dipendenti e coloro che intrattengono rapporti con il Gruppo. Inoltre, in data 5 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il "Modello organizzativo - Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. n. 231/01", in linea con le prescrizioni del decreto stesso, finalizzato ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. Il Modello di Organizzazione e di Gestione ex dlgs 231/01 è aggiornato in via continuativa dal Consiglio di Amministrazione per tener conto dell'ampliamento dell'ambito della normativa.

In relazione agli obblighi richiamati dall'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento di Borsa Italiana, tenuto conto dei disposti degli artt. 36 e 37 della Delibera Consob 16191, si conferma che non sussistono condizioni tali da inibire la quotazione delle azioni CIR sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in quanto le società estere controllate non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza per CIR, rendono pubblici i propri statuti, la composizione e i poteri dei propri organi sociali, secondo la legislazione ad esse applicabile o volontariamente, forniscono al revisore della Società le informazioni necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della CIR e dispongono di un sistema amministrativo contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Inoltre - relativamente alla soggezione all'attività di direzione e coordinamento della controllante COFIDE - Gruppo De Benedetti S.p.A. - la Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile, ha una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori, non ha in essere con COFIDE un rapporto di tesoreria accentrata, nel Consiglio di Amministrazione della Società su un totale di 12 membri, 7 consiglieri posseggono i requisiti di indipendenza e pertanto gli stessi sono in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Si segnala infine che le società del Gruppo hanno provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 2497-bis c.c..

Redazione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)"

In ordine alla conformità dei trattamenti di dati personali al D.Lgs. 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali, il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, noto come "Decreto Semplificazioni", ha abrogato l'obbligo di redigere il Documento Programmatico sulla Sicurezza. Rimangono vigenti tutti gli altri obblighi. Il venir meno di tale documento non riduce tuttavia il livello di presidio sulla conformità alla normativa citata.

La conformità dei trattamenti aziendali al Codice in materia di protezione dei dati personali è verificata attraverso il documento di analisi dei rischi che viene annualmente prodotto e di un separato documento di mappatura dei trattamenti, aggiornato in caso intervengano variazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2014, l'attività di ricerca e sviluppo a livello di Gruppo è stata principalmente concentrata nel settore della componentistica. Nel gruppo Sogefi le spese di ricerca e sviluppo dell'esercizio sono state pari a € 35,3 milioni (€ 35,0 milioni nell'esercizio precedente), principalmente orientate all'innovazione dei prodotti. In particolare, il gruppo Sogefi ha nella propria *pipeline* alcune innovazioni di prodotto/processo non in possesso dei principali concorrenti quali ad es. nuovi componenti elastici per sospensione in materiale composito, una nuova tecnologia di raffreddamento olio mediante impiego di aluminium *foam* ed un innovativo sistema di abbattimento emissioni di particolato.

Altro

La società CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite ha sede legale in Via Ciovassino n. 1, Milano, Italia.

Il titolo CIR dal 1973 è quotato presso la Borsa Italiana (codice Reuters: CIRX.MI, codice Bloomberg CIR IM).

La presente relazione, relativa al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2015. CIR S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cofide – Gruppo De Benedetti S.p.A..

10. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con una perdita netta di € 27.376.456,30 che Vi proponiamo di coprire interamente mediante utilizzo della disponibilità esistente sotto la voce "Utili Portati a Nuovo".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Milano, 9 marzo, 2015

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

1. Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

(in migliaia di euro)

ATTIVO	Note	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVO NON CORRENTE		2.070.948	3.775.336
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(7.a.)	977.733	1.161.522
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(7.b.)	622.271	1.998.469
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	(7.c.)	20.439	21.458
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	(7.d.)	148.301	81.988
ALTRE PARTECIPAZIONI	(7.e.)	4.980	5.636
ALTRI CREDITI	(7.f.)	89.122	233.931
<i>di cui altri crediti verso parti correlate (*)</i>	(7.f.)	23.973	18.125
TITOLI	(7.g.)	92.149	79.351
IMPOSTE DIFFERITE	(7.h.)	115.953	192.981
ATTIVO CORRENTE		1.327.946	2.816.818
RIMANENZE	(8.a.)	128.664	160.945
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		29.546	30.926
CREDITI COMMERCIALI	(8.b.)	431.691	1.192.627
<i>di cui crediti commerciali verso parti correlate (*)</i>	(8.b.)	6.826	28.895
ALTRI CREDITI	(8.c.)	91.963	209.740
<i>di cui altri crediti verso parti correlate (*)</i>	(8.c.)	104	589
CREDITI FINANZIARI	(8.d.)	10.017	1.433
TITOLI	(8.e.)	137.918	166.037
ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	(8.f.)	150.963	98.011
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(8.g.)	347.184	957.099
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(8.h.)	2.539.260	--
ELISIONI DA E VERSO DISCONTINUED OPERATION		(10.308)	--
TOTALE ATTIVO		5.927.846	6.592.154
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO		1.573.199	1.602.346
CAPITALE EMESSE		397.146	397.146
meno AZIONI PROPRIE		(27.283)	(24.764)
CAPITALE SOCIALE	(9.a.)	369.863	372.382
RISERVE	(9.b.)	307.108	302.231
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(9.c.)	450.886	725.603
UTILE DEL PERIODO		(23.399)	(269.210)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		1.104.458	1.131.006
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		468.741	471.340
PASSIVO NON CORRENTE		1.000.286	1.331.174
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	(10.a.)	270.568	365.558
ALTRI DEBITI FINANZIARI	(10.b.)	337.950	497.143
ALTRI DEBITI		7.102	930
IMPOSTE DIFFERITE	(7.h.)	143.036	215.120
FONDI PER IL PERSONALE	(10.c.)	143.720	128.535
FONDI PER RISCHI E ONERI	(10.d.)	97.910	123.888
PASSIVO CORRENTE		855.611	3.658.634
BANCHE C/C PASSIVI		15.671	194.114
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	(11.a.)	4.677	230.719
ALTRI DEBITI FINANZIARI	(11.b.)	130.028	1.780.326
<i>di cui altri debiti finanziari verso parti correlate (*)</i>	(11.b.)	--	--
DEBITI COMMERCIALI	(11.c.)	417.002	1.011.523
<i>di cui debiti commerciali verso parti correlate (*)</i>	(11.c.)	7.504	860
ALTRI DEBITI	(11.d.)	205.578	332.586
<i>di cui altri debiti verso parti correlate (*)</i>	(11.d.)	--	1.211
FONDI PER RISCHI E ONERI	(10.d.)	82.655	109.366
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(8.h.)	2.509.058	--
ELISIONI DA E VERSO DISCONTINUED OPERATION		(10.308)	--
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		5.927.846	6.592.154

(*) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

2. Conto Economico consolidato

(in migliaia di euro)

	Note	2014	2013 (**)
RICAVI COMMERCIALI	(12)	2.392.620	2.403.400
di cui ricavi commerciali verso parti correlate (*)	(12)	--	--
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		(2.821)	(10.259)
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(13.a.)	(852.173)	(832.079)
di cui costi per acquisti di beni verso parti correlate (*)	(13.a.)	--	--
COSTI PER SERVIZI	(13.b.)	(629.875)	(661.188)
di cui costi per servizi verso parti correlate (*)	(13.b.)	(2.425)	(2.675)
COSTI DEL PERSONALE	(13.c.)	(657.922)	(663.061)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	(13.d.)	38.783	34.966
di cui altri proventi operativi verso parti correlate (*)	(13.d.)	2.328	3.520
ALTRI COSTI OPERATIVI	(13.e.)	(95.319)	(85.624)
di cui altri costi operativi verso parti correlate (*)	(13.e.)	--	--
RETTIFICHE DI VALORE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	(7.d.)	3.455	2.811
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(116.160)	(171.845)
UTILE PRIMA DEI COMPONENTI FINANZIARI E DELLE IMPOSTE (E B I T)		80.588	17.121
PROVENTI FINANZIARI	(14.a.)	55.855	53.472
di cui proventi finanziari verso parti correlate (*)	(14.a.)	10.637	12.298
ONERI FINANZIARI	(14.b.)	(94.912)	(85.481)
di cui oneri finanziari verso parti correlate (*)	(14.b.)	(10.061)	(11.839)
DIVIDENDI		338	544
di cui dividendi verso parti correlate (*)		--	--
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(14.c.)	24.171	16.682
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(14.d.)	(23.698)	(6.035)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(14.e.)	(3.996)	(11.084)
PROVENTI (ONERI) NON RICORRENTI	(14.f.)	--	491.312
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		38.346	476.531
IMPOSTE SUL REDDITO	(15)	(28.628)	(183.480)
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ DI FUNZIONAMENTO		9.718	293.051
UTILE/(PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		(18.271)	(1.054.139)
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		(8.553)	(761.088)
- (UTILE) PERDITA DI TERZI		(14.846)	491.878
- UTILE (PERDITA) DI GRUPPO		(23.399)	(269.210)
UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE (in euro)	(16)	(0,0314)	(0,3620)
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE (in euro)	(16)	(0,0314)	(0,3620)

(*) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

(**) I valori dell'esercizio 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 5

3. Conto Economico Complessivo consolidato

(in migliaia di euro)

	2014	2013
Utile/(Perdita) del periodo from continuing operations	9.718	293.051
Altre componenti del conto economico complessivo		
<i>Poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>		
Utili (perdite) attuariali	(28.435)	6.991
Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico	6.012	(2.270)
Subtotale poste che non saranno riclassificate a conto economico	(22.423)	4.721
<i>Poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	14.937	(22.857)
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	3.320	9.958
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	810	(729)
Altre componenti del conto economico complessivo	--	--
Effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico	(278)	283
Subtotale poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico	18.789	(13.345)
Totale componenti del conto economico complessivo del periodo	(3.634)	(8.624)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO FROM CONTINUING OPERATIONS	6.084	284.427
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO FROM DISCONTINUED OPERATIONS	(26.944)	(989.176)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO	(20.860)	(704.749)
Totale conto economico complessivo attribuibile a:		
Soci della controllante	(25.515)	(236.631)
Interessenze di pertinenza di terzi	4.655	(468.118)
UTILE COMPLESSIVO BASE PER AZIONE (in euro)	(0,0343)	(0,3182)
UTILE COMPLESSIVO DILUITO PER AZIONE (in euro)	(0,0343)	(0,3182)

4. Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)

	2014	2013 (*)
ATTIVITÀ OPERATIVA		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI CONTINUING OPERATIONS	9.718	293.051
RETTIFICHE:		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	116.160	171.845
QUOTA DEL RISULTATO DELLE SOCIETÀ VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	(3.455)	(2.811)
VALUTAZIONE ATTUARIALE PIANI DI STOCK OPTION/STOCK GRANT	5.121	5.561
VARIAZIONE FONDI DEL PERSONALE, FONDI RISCHI ED ONERI	(9.464)	(19.908)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	3.996	11.084
AUMENTO (DIMINUZIONE) DEI CREDITI DEBITI NON CORRENTI	(30.301)	59.964
(AUMENTO) DIMINUZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(60.998)	88.889
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA CONTINUING OPERATIONS	30.777	607.675
di cui:		
- interessi incassati (pagati)	(54.961)	(38.871)
- pagamenti per imposte sul reddito	(137.332)	(39.248)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
CORRISPETTIVO PAGATO PER AGGREGAZIONI AZIENDALI	(9.625)	--
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLE SOCIETÀ ACQUISITE	(600)	--
(ACQUISTO) CESSIONE DI TITOLI	(25.036)	272.312
ACQUISTO ATTIVO IMMOBILIZZATO	(151.047)	(132.952)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO CONTINUING OPERATIONS	(186.308)	139.360
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
INCASSI PER AUMENTI DI CAPITALE	5.170	3.246
ALTRE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	1.717	73.850
ACCENSIONE/(ESTINZIONE) DI ALTRI DEBITI/CREDITI FINANZIARI	(374.931)	(555.952)
ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE DEL GRUPPO	(7.026)	(1.064)
DIVIDENDI PAGATI	(3.153)	(11.982)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO CONTINUING OPERATIONS	(378.223)	(491.902)
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE CONTINUING OPERATIONS	(533.754)	255.133
FLUSSO/DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO ESERCIZIO DISCONTINUED OPERATIONS	11.302	98.529
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO ESERCIZIO	853.965	500.303
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE ESERCIZIO	331.513	853.965

(*) I valori al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS5

5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(in migliaia di euro)	Attribuibile agli azionisti della controllante						Terzi	Totale	
	Capitale emesso	meno azioni proprie	Capitale sociale	Riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utili (Perdite) del periodo			Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2012	396.670	(24.995)	371.675	267.677	754.430	(30.440)	1.363.342	951.878	2.315.220
Aumenti di capitale	476	--	476	487	--	--	963	2.283	3.246
Dividendi agli Azionisti	--	--	--	--	--	--	--	(11.982)	(11.982)
Utili portati a nuovo	--	--	--	--	(30.440)	30.440	--	--	--
Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale	--	--	--	16	--	--	16	--	16
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	231	231	767	(998)	--	--	--	--
Movimenti tra riserve	--	--	--	(2.611)	2.611	--	--	--	--
Accredito figurativo stock option e stock grant	--	--	--	2.647	--	--	2.647	--	2.647
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	--	669	--	--	669	(2.721)	(2.052)
<i>Risultato complessivo dell'esercizio</i>									
Valutazione a fair value degli strumenti di copertura	--	--	--	30.459	--	--	30.459	27.252	57.711
Valutazione a fair value dei titoli	--	--	--	14.932	--	--	14.932	2.112	17.044
Riserva di fair value dei titoli rilasciata a conto economico	--	--	--	(3.681)	--	--	(3.681)	--	(3.681)
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	--	3.047	--	--	3.047	2.854	5.901
Differenze cambio da conversione	--	--	--	(14.811)	--	--	(14.811)	(10.546)	(25.357)
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	2.633	--	--	2.633	2.088	4.721
Risultato del periodo	--	--	--	--	--	(269.210)	(269.210)	(491.878)	(761.088)
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>									
SALDO AL 31 DICEMBRE 2013	397.146	(24.764)	372.382	302.231	725.603	(269.210)	1.131.006	471.340	1.602.346
Aumenti di capitale	--	--	--	--	--	--	--	5.170	5.170
Dividendi agli Azionisti	--	--	--	--	--	--	--	(3.153)	(3.153)
Utili portati a nuovo	--	--	--	--	(269.210)	269.210	--	--	--
Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	(2.519)	(2.519)	4.399	(6.863)	--	(4.983)	--	(4.983)
Movimenti tra riserve	--	--	--	(1.356)	1.356	--	--	--	--
Accredito figurativo stock option e stock grant	--	--	--	2.604	--	--	2.604	--	2.604
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	--	1.346	--	--	1.346	(9.271)	(7.925)
<i>Risultato complessivo dell'esercizio</i>									
Valutazione a fair value degli strumenti di copertura	--	--	--	(4.865)	--	--	(4.865)	(4.429)	(9.294)
Valutazione a fair value dei titoli	--	--	--	5.666	--	--	5.666	501	6.167
Riserva di fair value dei titoli rilasciata a conto economico	--	--	--	(1.370)	--	--	(1.370)	--	(1.370)
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Differenze cambio da conversione	--	--	--	11.239	--	--	11.239	3.374	14.613
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	(12.786)	--	--	(12.786)	(9.637)	(22.423)
Risultato del periodo	--	--	--	--	--	(23.399)	(23.399)	14.846	(8.553)
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>									
SALDO AL 31 DICEMBRE 2014	397.146	(27.283)	369.863	307.108	450.886	(23.399)	1.104.458	468.741	1.573.199

6. Note Esplicative ai prospetti contabili consolidati

1. STRUTTURA DEL BILANCIO

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2014. Si rimanda al paragrafo "Adozione di nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti" per una illustrazione dei nuovi principi in vigore a far data dal 1° gennaio 2014. In particolare, si segnala che l'adozione dei nuovi principi non ha comportato effetti sul patrimonio netto e sul conto economico di Gruppo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 include la Capogruppo CIR S.p.A. (di seguito "CIR") e le società da essa controllate ed è stato predisposto utilizzando le situazioni delle singole società incluse nell'area di consolidamento, corrispondenti ai relativi bilanci individuali ("separati" nella terminologia IAS/IFRS), ovvero consolidati per i sottogruppi, esaminati ed approvati dagli organi sociali e opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di seguito elencati e compatibilmente con la normativa italiana. Si segnala che la società Lake Lemman International School S.A. chiude il proprio bilancio il 31 luglio. La società predispone un reporting package al 31 dicembre per il bilancio consolidato.

Gli schemi di classificazione adottati sono i seguenti:

- la situazione patrimoniale – finanziaria è strutturata a partite contrapposte in base alle attività e passività correnti e non correnti;
- il conto economico è presentato per natura di spesa;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto;
- lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente;
- il conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è redatto considerando la prevista uscita di Sorgenia S.p.A. dal perimetro del Gruppo CIR in conseguenza dell'accordo tra azionisti e banche finanziatrici avente ad oggetto la ristrutturazione finanziaria del gruppo facente capo a tale società. In particolare, essendo state riscontrate le condizioni previste dall'IFRS 5 "Non-current assets held for sale and discontinued operations", il settore Energia in oggetto è stato rappresentato come una Discontinued Operation. Al 31 dicembre 2014 nel bilancio consolidato non si sono registrati ulteriori effetti economici derivanti dall'iscrizione tra le attività e passività del settore Energia in conformità a quanto previsto dell'IFRS 5, considerate le rettifiche di valore già apportate nel precedente esercizio e stante anche il contenuto degli accordi intervenuti tra soci e istituzioni finanziarie nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione finanziaria, di cui all'accordo del 23 luglio 2014, definitivamente confermati dall'assemblea dei soci di Sorgenia del 18 dicembre 2014, le cui decisioni erano condizionate dall'omologa da parte del Tribunale di Milano dell'operazione di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182 bis della legge fallimentare. In particolare, il provvedimento di omologa, rilasciato il 25 febbraio scorso, ha di fatto sbloccato tutte le operazioni formali necessarie per il passaggio di proprietà ai nuovi azionisti che avverrà nel corso delle prossime settimane senza ulteriori oneri a carico del Gruppo CIR, e conseguentemente:

- il conto economico e il conto economico complessivo al 31 dicembre 2014 e, ai fini comparativi al 31 dicembre 2013, le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri nonché l'adeguamento del valore di

bilancio al *fair value* meno i costi di vendita, delle attività che costituiscono le Discontinued Operations sono stati riclassificati nella voce *“Utile (Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione”*;

- nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività riferibili al settore Energia sono state riclassificate tra le *“Attività e Passività destinate alla dismissione”*;
- nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide per il periodo chiuso al 31 dicembre 2014 e, ai fini comparativi per il 31 dicembre 2013, i singoli flussi generati dalle attività che costituiscono le Discontinued Operations sono stati riclassificati nella voce *“Flusso generato da Discontinued Operations”*.

Si rimanda per maggiori dettagli alla nota 1.a *“Informazioni rilevanti relative al Settore Energia”*.

Nell’ambito del Gruppo Espresso, il 30 giugno 2014, si è perfezionata l’integrazione delle attività di operatore di rete di Rete A e Telecom Italia Media Broadcasting (TIMB), controllata da Telecom Italia Media. L’integrazione è stata realizzata mediante conferimento da parte della Gruppo Espresso del 100% delle azioni di Rete A in TIMB; ad esito del conferimento, TIMB ed il Gruppo Espresso detengono rispettivamente il 70% e il 30% delle azioni di *“Persidera”*, nuovo nome di TIMB.

Il 30 gennaio 2015 si è altresì perfezionato il passaggio di proprietà di All Music, società del Gruppo Espresso editrice della televisione nazionale generalista *Deejay TV*, al nuovo editore Discovery Italia, operazione ritenuta altamente probabile alla data di chiusura dell’esercizio.

Alla luce delle predette operazioni ed ai sensi dell’IFRS 5 - *“Non-current assets held for sale and discontinued operations”*, l’insieme delle due società rappresentati il business televisivo del Gruppo Espresso è stato qualificato come *“Discontinued Operations”* e come tale è stato rappresentato nel presente bilancio.

Tale rappresentazione ha comportato quanto segue:

- per il 2014 e, ai fini comparativi, per il 2013, le voci di costo e di ricavo relative alle *“Discontinued Operations”* sono state classificate nella voce *“Utile (Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione”*;
- le attività correnti e non correnti relative ad All Music sono state riclassificate, a dicembre 2014, nella voce *“Attività destinate alla dismissione”*, mentre Rete A è stata deconsolidata patrimonialmente dal 30 giugno 2014;
- le passività, escluso il patrimonio netto, relative ad All Music sono state riclassificate, a dicembre 2014, nella voce *“Passività destinate alla dismissione”*, mentre Rete A è stata deconsolidata patrimonialmente dal 30 giugno 2014.

Si segnala inoltre che relativamente alle attività rappresentate da *“Non performing loans”* CIR ha deciso di interrompere tale linea di business e di gestire in via residuale i relativi investimenti effettuati tramite la società di cartolarizzazione Zeus Finance S.r.l.. Nel corso del quarto trimestre dell’esercizio, a seguito del ricevimento di alcune manifestazioni di interesse da parte di investitori specializzati, si è deciso di avviare delle trattative concrete volte alla cessione delle attività detenute. Tali trattative hanno identificato valori di cessione del portafoglio su livelli decisamente inferiori rispetto al *carrying amount* dei crediti in bilancio determinato sulla base dei flussi di cassa attualizzati. Tale differenziale negativo è stato rilevato nell’esercizio, ancorché l’operazione di vendita non sia stata ancora portata a termine, in conformità a quanto previsto dall’IFRS 5 provvedendo contestualmente a riesporre tali attività tra quelle in via di dismissione.

1.a. Informazioni rilevanti relative al Settore Energia

L'esercizio 2014 del Settore Energia, che nel Gruppo CIR coincide con il perimetro della sub-holding Sorgenia, è stato caratterizzato da una crisi generalizzata, che ha coinvolto i consumi, la domanda, gli investimenti. Il settore dell'energia, per sua stessa natura strettamente correlato al prodotto interno lordo, ha risentito della difficile situazione economica.

Molti operatori del settore hanno dovuto registrare ulteriori riduzioni dei margini, in particolare nelle attività di generazione termoelettrica e hanno dovuto iscrivere a bilancio importanti svalutazioni, specie per effetto di acquisizioni effettuate prima della congiuntura negativa, quindi con prezzi pre-crisi ormai fuori mercato.

Sorgenia è stata coinvolta più di altri da questa grave situazione. Paradossalmente, a rappresentare un elemento di debolezza è stata la sua stessa natura di operatore giovane, nato nel 1999 con la liberalizzazione del mercato, privo di attività regolate in portafoglio e dalla struttura patrimoniale meno solida rispetto ai *competitor*.

La succitata congiuntura economica, l'elevato prezzo del gas naturale e il drastico mutamento di scenario di mercato - determinato dalla rapida crescita delle fonti rinnovabili e da una domanda di energia drasticamente ridotta rispetto alle previsioni di solo qualche anno prima - hanno ridotto significativamente i margini e la generazione di cassa del Gruppo.

Il Gruppo Sorgenia si è trovato così nella impossibilità di rispettare i piani di rimborso dei debiti che aveva contratto per la realizzazione dei quattro impianti termoelettrici a ciclo combinato realizzati e per finanziare gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili e progetti nell'attività di *Exploration & Production*.

Allo scopo di far fronte al progressivo peggioramento della situazione di difficoltà finanziaria, il Consiglio di Amministrazione di Sorgenia SpA ("**Sorgenia**" o la "**Società**") ha intrapreso, sin dal secondo semestre 2013, importanti azioni di risanamento della Società, che sono culminate nell'attivazione di un processo di ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo che ad essa fa capo (il "**Gruppo**"), finalizzato al riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, esaminate le cause della crisi, ha identificato e intrapreso senza indugio azioni volte alla messa in sicurezza del Gruppo, tra le quali, principalmente: (i) la definizione di un nuovo piano industriale, anche con l'ausilio di esperti indipendenti di primario *standing*; (ii) la nomina di un *advisor* finanziario (Lazard SpA, di seguito, l'"**Advisor**"), nonché di un consulente legale (Latham & Watkins) per assistere Sorgenia nell'operazione di ristrutturazione/rifinanziamento dei debiti finanziari del Gruppo; (iii) l'elaborazione, con l'assistenza dei propri consulenti, di una manovra finanziaria, coerente con il nuovo piano industriale, finalizzata al risanamento dell'esposizione debitoria e al riequilibrio della situazione finanziaria in particolare di Sorgenia, di Sorgenia Power SpA e di Sorgenia Puglia SpA (rispettivamente "**Sorgenia Power**" e "**Sorgenia Puglia**" e congiuntamente con Sorgenia le "**Società**"); e (iv) l'avvio - con il supporto dell'*Advisor* e dei consulenti legali - delle negoziazioni con i principali creditori, ed in particolare con le banche finanziatrici della stessa Sorgenia e delle controllate Sorgenia Power e Sorgenia Puglia (le "**Banche Finanziatrici**") in coerenza con lo strumento giuridico individuato per la soluzione della crisi e con le prime risultanze dell'analisi condotta in relazione alla manovra finanziaria.

Il 3 dicembre 2013 Sorgenia ha inviato alle Banche Finanziatrici una proposta volta alla definizione di un accordo avente ad oggetto una moratoria dei pagamenti degli interessi, delle commissioni e delle rate di capitale, ove dovuti da Sorgenia, Sorgenia Power e Sorgenia Puglia, con decorrenza dal 3 dicembre 2013 e sino al 1° luglio 2014, nonché il mantenimento dell'operatività a valere sugli accordi di *factoring*, i contratti finanziari derivati e gli accordi di cessione di credito in essere. A tale richiesta il management della Società ha fatto seguito presentando, il 18 dicembre 2013, alle Banche Finanziatrici le linee guida del nuovo piano industriale - approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sorgenia il 27 novembre 2013 - e una prima ipotesi di manovra finanziaria da condividere con le stesse Banche Finanziatrici. Il nuovo piano industriale presentato alle Banche Finanziatrici prevede in estrema sintesi:

- i) priorità allo sviluppo commerciale sul mercato delle grandi aziende e delle piccole e medie imprese (PMI), segmenti di mercato nei quali la Società opera fin dalla sua costituzione e progressiva riduzione del mercato *consumer* (rappresentato da clienti privati, famiglie e microimprese con consumi energetici limitati);

- ii) focalizzazione sull'attività di generazione elettrica - da parte dei quattro impianti a ciclo combinato a gas naturale (CCGT), caratterizzati da elevati livelli di flessibilità ed efficienza – e sull'attività di Energy Management;
- iii) rinegoziazione del contratto di fornitura di gas naturale con ENI SpA;
- iv) dismissione di tutte le attività nell'ambito della generazione da fonti rinnovabili, in Italia e all'estero, e dismissione di tutte le iniziative nell'esplorazione e produzione di idrocarburi (E&P);
- v) significativa semplificazione della struttura societaria e riduzione di tutti i costi operativi, già a partire dal 2014.

L'ipotesi di manovra finanziaria presentata evidenziava un debito in eccesso pari a 600 milioni di euro su un debito complessivo pari 1,8 miliardi di euro.

Le negoziazioni in merito ai termini e condizioni di un accordo di moratoria e *stand-still*, venivano immediatamente avviate e veniva altresì conferito un mandato per l'elaborazione di un'analisi industriale indipendente c.d. *independent business review* ("IBR") in merito alle ipotesi sottostanti il piano industriale e quindi all'attuabilità del piano industriale predisposto dal *management* della Società alla società PricewaterhouseCoopers ("PwC") per: (i) la redazione dell'IBR, avente ad oggetto un'analisi completa del piano industriale del Gruppo, con particolare attenzione, inter alia, all'esame dei rapporti tra le diverse società del Gruppo e al funzionamento delle procedure di approvvigionamento di gas; e la redazione di un *liquidity report*, avente ad oggetto l'analisi dettagliata del piano di liquidità del Gruppo e dei suoi fabbisogni finanziari di breve termine.

In tale contesto nel corso degli ultimi mesi del 2013 si registrava una riduzione degli affidamenti da parte della banche e la riduzione della disponibilità di linee per firma.

Sebbene la contrazione, in pochi mesi, della finanza disponibile per Sorgenia abbia determinato consistenti tensioni finanziarie e abbia determinato un peggioramento della marginalità dell'attività di Sorgenia, con una certa riduzione dell'attività caratteristica, per la quale è fisiologicamente necessaria l'esistenza di consistenti linee di credito, soprattutto per firma, la Società ha continuato ad operare in continuità, principalmente grazie alla propria generazione di cassa.

Ad esito di continue interlocuzioni e negoziazioni con i consulenti delle Banche Finanziatrici, e gli azionisti, i consulenti legali e finanziari delle Banche Finanziatrici si delineava la seguente manovra finanziaria ("**Manovra Finanziaria**"), che prevedeva in estrema sintesi le seguenti caratteristiche:

- i) un aumento di capitale inscindibile in denaro di complessivi 400 milioni di Euro, senza sovrapprezzo, in opzione a favore dei soci, da liberarsi per cassa e/o, in caso di mancato esercizio, totale e/o parziale, del diritto di opzione da parte dei soci, per la parte inoptata mediante compensazione del debito relativo al prezzo di sottoscrizione delle azioni con parte dei crediti vantati dalle Banche Finanziatrici di Sorgenia;
- ii) l'emissione di un prestito obbligazionario "convertendo" per l'importo complessivo di 200 milioni di euro, destinato alla sottoscrizione e liberazione da parte delle Banche Finanziatrici di Sorgenia mediante compensazione alla pari del debito relativo al prezzo di sottoscrizione delle obbligazioni con parte dei crediti dalle stesse vantate verso la Società, una durata di 10 anni, un tasso al 4% pagabile a fine scadenza e con un diritto di conversione qualora il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto sia maggiore di 2 o in caso di mancanza di liquidità a scadenza;
- iii) una modifica in senso peggiorativo di taluni termini e condizioni economiche applicabili alle linee commerciali a breve e un miglioramento delle condizioni a medio lungo termine;
- iv) per Sorgenia Power una proroga del termine di scadenza del debito fino alla fine del 2025 con una possibile estensione di due anni e una riduzione delle attuali condizioni economiche;
- v) per Sorgenia Puglia una proroga del termine di scadenza del debito fino alla fine del 2025 con una possibile estensione di due anni e una riduzione delle attuali condizioni economiche.

In data 23 luglio 2014 è stato sottoscritto l'accordo di moratoria e *stand-still* tra le Banche Finanziatrici, Sorgenia, Sorgenia Power e Sorgenia Puglia, per mezzo del quale – *inter alia* – per tutto il periodo di efficacia (fino al 31 ottobre 2015) di tale Accordo di Moratoria e *Stand-Still* (il "**Periodo di Moratoria e di Stand-Still**"), veniva, tra l'altro:

- i) concessa in favore delle Società una moratoria sul rimborso (1) dei debiti per capitale e interessi in relazione alle rispettive linee a medio lungo termine e (2) dei debiti delle Società coinvolte nell'operazione connessi ai o derivanti dai contratti derivati in relazione alla loro scadenza (e/o alla chiusura di Derivati dagli stessi disciplinati) durante il Periodo di Moratoria e di Stand-Still, ovvero alla periodica corresponsione di interessi, di commissioni, di eventuali differenziali e di qualunque altra somma dovuta in relazione ai contratti derivati fino al 30 settembre 2013 (la "Data di Riferimento") e durante il Periodo di Moratoria e di Stand-Still;
- ii) concordata la sospensione dell'operatività delle linee a breve termine di cassa, fermo l'impegno delle relative Banche Finanziatrici di non revocare le linee a breve termine in essere alla Data di Riferimento e non richiedere il rimborso in linea capitale delle esposizioni derivanti dalle predette linee alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Moratoria e *Stand-Still*;
- iii) mantenuta in essere l'operatività delle fidejussioni, delle garanzie autonome a prima richiesta e degli altri impegni di firma già in essere alla Data di Riferimento a valere sulle linee per firma, ovvero degli impegni rilasciati o emessi o rinnovati successivamente alla Data di Riferimento;
- iv) mantenuta in essere, in favore di Sorgenia, l'operatività in via rotativa del *factoring* per un ammontare massimo rotativo di corrispettivo erogabile sui crediti ceduti non superiore a euro 15.000.000,00, alle condizioni operative e contrattuali previste dal contratto di *factoring* stipulato tra Sorgenia e Ifitalia – International Factors Italia SpA contestualmente all'Accordo di Moratoria e *Stand-Still*; nonché
- v) concessa nuova finanza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 182-*quater*, secondo comma L.F., a Sorgenia e, a certe condizioni, ad altre società del Gruppo, da parte di alcune Banche Finanziatrici nella forma di nuove linee di firma ovvero di linee di firma esistenti alla Data di Riferimento e successivamente revocate, delle quali veniva concesso il ripristino della disponibilità, fino all'importo complessivo di euro 65 milioni, in funzione della presentazione del ricorso per l'omologazione dell'allora stipulando accordo di ristrutturazione.

Contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo di Moratoria e *Stand-Still*, in data 23 luglio 2014 CIR, Verbund e Sorgenia Holding, da un lato, e le Banche Finanziatrici, d'altro lato, stipulavano un accordo, funzionale alla migliore esecuzione della Manovra Finanziaria, prorogato in data 28 ottobre 2014 (nel seguito, l'"Accordo con i Soci"), in forza del quale – *inter alia* – Verbund e Sorgenia Holding si impegnavano ad esercitare il diritto di voto spettante alle azioni Sorgenia dalle stesse detenute (e CIR e Verbund si impegnavano a far sì che Sorgenia Holding esercitasse il diritto di voto spettante alle azioni dalla stessa detenute nell'assemblea straordinaria di Sorgenia) a favore delle proposte deliberative ivi menzionate, secondo le condizioni e nei termini ivi disciplinati.

In data 29 luglio 2014 Sorgenia stipulava con Eni North Africa BV e con Eni SpA:

(i) un accordo di risoluzione, con efficacia dal 1° agosto 2014, del contratto di compravendita di gas libico sottoscritto tra Sorgenia, quale compratore e Eni North Africa BV, quale venditore, in data 1 dicembre 2000, e di ogni atto modificativo, integrativo, esecutivo o comunque ancillare a tale contratto; e (ii) tre differenti accordi interinali di fornitura di gas da Eni SpA a Sorgenia per il periodo ricompreso tra il 1° agosto 2014 e il 31 dicembre 2014, aventi efficacia subordinata all'emissione e alla consegna ad Eni S.p.A., entro il 29 luglio 2014, di una o più garanzie bancarie a prima richiesta per un importo complessivo massimo di euro 26.000.000,00 emesse da alcune Banche Finanziatrici in data 28-29 luglio 2014 e consegnate in data 29 luglio a Eni SpA, determinando pertanto l'efficacia dei predetti accordi interinali.

Dopo la firma dell'Accordo di Moratoria e *Stand-still*, le Società, unitamente ai loro *advisor* finanziari e legali, hanno attivamente proseguito le trattative con le Banche Finanziatrici e, in data 14 novembre 2014, hanno stipulato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 182-*bis* L.F., un accordo di ristrutturazione dei debiti che rispecchia nella sostanza quanto già previsto negli accordi precedentemente citati e più in dettaglio la

Manovra Finanziaria, l'Accordo con i soci e l'Accordo con Eni North Africa BV e Eni SpA (l'“**Accordo di Ristrutturazione**”). L'Accordo di Ristrutturazione è stato pubblicato nel registro delle imprese di Milano in data 18 novembre 2014. In data 19 novembre 2014, ciascuna delle Società ha depositato presso la cancelleria del Tribunale di Milano, Sezione Fallimentare il ricorso per l'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione, depositando la documentazione prescritta dagli articoli 161 e 182-bis L.F. comprensiva della relazione sulla veridicità dei dati aziendali e sull'attuabilità dell'Accordo di Ristrutturazione redatta, per ciascuna delle Società, dal Prof. Enrico Laghi, professionista iscritto nel registro dei revisori contabili ed avente i requisiti di cui all'art 67, terzo comma, lett. d), L.F., asseverata con giuramento in data 12 novembre 2014.

Ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione, l'efficacia di quest'ultimo è sospensivamente condizionata, tra l'altro, (i) all'evidenza dell'intervenuta iscrizione, entro il 10 gennaio 2015 presso il registro delle imprese di Milano, delle deliberazioni relative all'aumento di capitale e al prestito convertendo di cui alla Manovra Finanziaria, nonché a talune modifiche statutarie, ivi meglio descritte, da adottarsi da parte dell'assemblea straordinaria di Sorgenia entro il 19 dicembre 2014 con il voto unanime di Sorgenia Holding e Verbund AG e con efficacia condizionata all'intervenuta omologa, con provvedimento non più reclamabile, dell'Accordo di Ristrutturazione (le “**Delibere Assembleari Sorgenia**”); e (ii) all'evidenza dell'intervenuta iscrizione presso il registro delle imprese di Milano, delle deliberazioni di approvazione delle Delibere Assembleari Sorgenia da parte delle assemblee speciali dei titolari di categorie di azioni esistenti alla data dell'assunzione delle Delibere Assembleari Sorgenia i cui diritti siano pregiudicati dalle Delibere Assembleari Sorgenia (le “**Delibere delle Assemblee Speciali**”);

In data 18 dicembre 2014, l'assemblea straordinaria di Sorgenia e le assemblee speciali dei titolari di azioni di categoria A e B – uniche categorie di azioni esistenti alla data di adozione delle Delibere Assembleari Sorgenia - hanno assunto rispettivamente le Delibere Assembleari Sorgenia e le Delibere delle Assemblee Speciali, che sono state iscritte nel competente registro delle imprese in data 2 gennaio 2015: si sono, pertanto, verificate entrambe le condizioni sospensive sopra menzionate.

In data 10 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Budget 2015 del Gruppo Sorgenia che presenta dei risultati attesi allineati a quelli riflessi nel piano industriale asseverato dal Prof. Enrico Laghi.

Il Tribunale di Milano sezione Fallimentare, in data 19 febbraio 2015, ha emesso decreto di omologa dell'Accordo di Ristrutturazione. Il Decreto, pubblicato in data 25 febbraio 2015, diventerà inoppugnabile dai terzi decorsi 15 giorni senza che siano intervenute opposizioni.

Alla luce dell'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate gli Amministratori di Sorgenia evidenziano che alla data di redazione del bilancio l'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione risulta subordinata al verificarsi di talune condizioni sospensive la cui realizzazione è attesa in un ristretto orizzonte temporale. In questa situazione, nonostante alla data di predisposizione del bilancio non sia ancora intervenuta l'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione che resta subordinato ad alcune condizioni sospensive, gli Amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, e aver valutato l'incertezza sopra descritta, ritengono ragionevole l'aspettativa che l'Accordo possa divenire efficace in tempi assai brevi ed essere eseguito in conformità alle previsioni ivi contenute, con ciò consentendo alla stessa Società e al Gruppo di disporre di adeguate risorse per continuare l'attività operativa in un prevedibile futuro e hanno pertanto ritenuto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014. Tale determinazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha comparato, rispetto agli eventi sopra evidenziati, la valutazione del grado di probabilità di un loro avveramento rispetto al mancato avverarsi. Deve essere dunque nuovamente sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso a tale determinazione è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti seppur svolto con diligenza e ragionevolezza. Ciò sia perché eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale di Sorgenia pur a fronte dell'avveramento delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità di Sorgenia.

Informazioni relative all'IFRS 5

Nel seguito sono presentati nel dettaglio il conto economico, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario del Settore Energia, delle attività cessate del Gruppo Espresso al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 nonché la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014, anche con riferimento alle attività cedute relative ai "Non performing loans".

Si segnala che al 31 dicembre 2013, il valore delle attività nette del Settore Energia risultava essere già stato interamente azzerato per effetto dell'allineamento del suo valore contabile al *fair value* al netto dei costi di vendita.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - SETTORE ENERGIA

(in migliaia di euro)

	2014	2013
RICAVI COMMERCIALI	1.844.815	2.292.513
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(17.539)	(552.330)
UTILE PRIMA DEI COMPONENTI FINANZIARI E DELLE IMPOSTE (E B I T)	71.994	(787.108)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(90.900)	(130.616)
IMPOSTE SUL REDDITO	26.772	(12.544)
UTILE (PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(10.255)	(119.231)
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	(2.389)	(1.049.499)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO - SETTORE ENERGIA

(in migliaia di euro)

	2014	2013
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	(2.389)	(1.049.499)
<i>POSTE CHE NON SARANNO RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO</i>		
UTILI/(PERDITE) CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO	--	--
SUBTOTALE POSTE CHE NON SARANNO RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO	--	--
<i>POSTE CHE POTREBBERO ESSERE RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO</i>		
DIFFERENZE DI CAMBIO DA CONVERSIONE DELLE GESTIONI ESTERE	(324)	(2.500)
VARIAZIONE NETTA DI FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	1.531	3.322
VARIAZIONE NETTA DELLA RISERVA DI CASH FLOW HEDGE	(13.628)	80.210
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	--	5.901
IMPOSTE SULLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CON RIGIRO A CONTO ECONOMICO	3.748	(21.970)
SUBTOTALE POSTE CHE POTREBBERO ESSERE RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO	(8.673)	64.963
TOTALE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO	(8.673)	64.963
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO	(11.062)	(984.536)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2014 - SETTORE ENERGIA

(in migliaia di euro)

ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	31.12.2014
ATTIVO NON CORRENTE	1.469.379
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	22.955
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.188.897
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	1.937
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	141.358
IMPOSTE DIFFERITE	114.232
ATTIVO CORRENTE	785.841
CREDITI COMMERCIALI	547.412
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	112.456
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	125.973
ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	252.418
TOTALE ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	2.507.638
PASSIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	31.12.2014
PASSIVO NON CORRENTE	31.229
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-
ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	27.975
IMPOSTE DIFFERITE	3.254
PASSIVO CORRENTE	2.333.325
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	1.851.686
DEBITI COMMERCIALI	383.543
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	98.096
PASSIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	141.866
TOTALE PASSIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	2.506.420

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2014 - SETTORE ENERGIA

(in migliaia di euro)

	2014	2013
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	(2.389)	(1.049.499)
<i>di cui: attività operative in funzionamento</i>	7.866	(930.268)
<i>di cui: discontinued operations</i>	(10.255)	(119.231)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA	338	30.851
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	9.204	(766)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	27.951	7.463
DISPONIBILTA' LIQUIDE LORDE	49.288	--
DISPONIBILITA' LIQUIDE DISCONTINUING OPERATIONS	(11.795)	--
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	37.493	5.398
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO DISCONTINUED OPERATIONS	(90.980)	(96.378)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO DISCONTINUED OPERATIONS	(53.487)	(90.980)

CONTO ECONOMICO ATTIVITA' CESSATE – GRUPPO ESPRESSO

(in migliaia di euro)

	2014	2013
RICAVI COMMERCIALI	13.356	22.589
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(9.783)	(14.997)
UTILE PRIMA DEI COMPONENTI FINANZIARI E DELLE IMPOSTE (E B I T)	(7.079)	(6.577)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	1.291	(165)
IMPOSTE SUL REDDITO	2.466	2.102
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	(3.322)	(4.640)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ATTIVITA' CESSATE- GRUPPO ESPRESSO

(in migliaia di euro)

	2014	2013
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	(3.322)	(4.640)
SUBTOTALE POSTE CHE NON SARANNO RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO	--	--
SUBTOTALE POSTE CHE POTREBBERO ESSERE RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO	--	--
TOTALE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO	--	--
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO	(3.322)	(4.640)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ATTIVITA' CESSATE – GRUPPO ESPRESSO

(in migliaia di euro)

ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		31.12.2014
ATTIVO NON CORRENTE		2.227
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		2.129
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		25
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI		2
IMPOSTE DIFFERITE		71
ATTIVO CORRENTE		2.485
CREDITI COMMERCIALI		77
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI		1.966
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		442
TOTALE ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		4.712
PASSIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		31.12.2014
PASSIVO NON CORRENTE		315
ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI		307
IMPOSTE DIFFERITE		8
PASSIVO CORRENTE		2.323
DEBITI COMMERCIALI		2.092
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI		231
TOTALE PASSIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		2.638

RENDICONTO FINANZIARIO ATTIVITA' CESSATE – GRUPPO ESPRESSO

(in migliaia di euro)

	2014	2013
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CESSATE	(3.322)	(4.640)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(57.270)	(6.985)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	65.637	4.273
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	--	--
FLUSSO DELLE ATTIVITA' CESSATE	8.367	(2.712)

ATTIVITA' CESSATE – “NON PERFORMING LOANS”

(in migliaia di euro)

	2014
ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	26.910
VALORE DELLE ATTIVITA' CESSATE	(39.470)
UTILE (PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(12.560)

La tabella seguente presenta gli impatti dell'applicazione dell'IFRS 5 "Non-current assets held for sale and discontinued Operations" sui dati di conto economico dell'esercizio 2013.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	CIR	Perimetro CGU Energia (Sorgenia) (*)	Perimetro CGU Media (Espresso)	CIR Rettifiche di consolidamento	CIR al netto delle CGU Energia e Espresso
(in migliaia di euro)	2013	2013	2013	2013	2013
RICAVI COMMERCIALI	4.751.980	(2.325.991)	(22.589)	--	2.403.400
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	(11.540)	1.281	--	--	(10.259)
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(2.797.020)	1.964.855	86	--	(832.079)
COSTI PER SERVIZI	(840.803)	169.825	10.640	(850)	(661.188)
COSTI DEL PERSONALE	(713.537)	48.204	2.272	--	(663.061)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	86.288	(51.997)	(175)	850	34.966
ALTRI COSTI OPERATIVI	(243.951)	156.981	1.346	--	(85.624)
RETTIFICHE DI VALORE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	(269.769)	272.580	--	--	2.811
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(862.388)	466.321	14.997	209.225	(171.845)
UTILE PRIMA DEI COMPONENTI FINANZIARI E DELLE IMPOSTE (E B I T)	(900.740)	702.059	6.577	209.225	17.121
PROVENTI FINANZIARI	60.181	(6.805)	96	--	53.472
ONERI FINANZIARI	(215.271)	129.721	69	--	(85.481)
DIVIDENDI	547	(3)	--	--	544
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	16.682	--	--	--	16.682
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(6.043)	8	--	--	(6.035)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	(19.004)	7.920	--	--	(11.084)
PROVENTI (ONERI) NON RICORRENTI	491.312	--	--	--	491.312
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	(572.336)	832.900	6.742	209.225	476.531
IMPOSTE SUL REDDITO	(188.752)	7.374	(2.102)	--	(183.480)
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ DI FUNZIONAMENTO	(761.088)	840.274	4.640	209.225	293.051
UTILE/(PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ	--	(840.274)	(4.640)	(209.225)	(1.054.139)
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA	(761.088)	--	--	--	(761.088)
- (UTILE) PERDITA DI TERZI	491.878	--	--	--	491.878
- UTILE (PERDITA) DI GRUPPO	(269.210)	--	--	--	(269.210)

(*) per effetto di alcune rettifiche apportate in sede di consolidamento in CIR i dati, desumibili dal bilancio consolidato di Sorgenia, sono stati opportunamente rettificati.

Eventi successivi alla data di riferimento al bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo oltre a quanto sopra riportato. Si rimanda a quanto riportato nel punto 6 della Relazione sulla gestione in merito ad una descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In conformità a quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, si rende noto che il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 marzo 2015.

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

2.a. Metodologie di consolidamento

L'IFRS 10, in vigore dal 1° gennaio 2014, sostituisce parzialmente lo IAS 27, "Bilancio consolidato e separato", e completamente il SIC 12, "Consolidamento – Società a destinazione specifica", e introduce un unico modello di controllo applicabile a tutte le società, comprese quelle precedentemente considerate a destinazione specifica ai sensi del SIC 12.

In base alla nuova definizione di "controllo" un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando ha potere sulle attività rilevanti, è esposto a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento e ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui ha avuto inizio il controllo da parte del Gruppo mentre sono deconsolidate dal momento in cui tale controllo cessa.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto e la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate viene imputata, se ne sussistono le condizioni, agli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel consolidamento. L'eventuale parte residua se negativa viene contabilizzata a conto economico, se positiva in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Quest'ultima viene assoggettata alla cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" (*impairment test*);
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come i debiti, i crediti e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote del patrimonio netto e del risultato del periodo di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Società Collegate

Sono considerate società collegate tutte le società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, senza averne il controllo, secondo quanto stabilito dallo IAS 28. Si presume l'esistenza di influenza significativa nel caso in cui il Gruppo possieda una percentuale di diritti di voto compresa tra il 20% e il 50% (esclusi i casi in cui vi sia controllo congiunto). Le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui il Gruppo consegue l'influenza notevole sulla società collegata mentre sono deconsolidate dal momento in cui cessa di esistere tale influenza.

I criteri adottati per l'applicazione del metodo del patrimonio netto sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della relativa quota di patrimonio netto e dell'eventuale differenza positiva, identificata al momento dell'acquisizione, al netto di eventuali perdite durevoli di valore calcolate tramite la cosiddetta analisi di "determinazione del valore

recuperabile” (*impairment test*); la corrispondente quota di utili o di perdite del periodo è iscritta a conto economico. Quando la quota di perdite cumulate del Gruppo diventa pari o eccede il valore di iscrizione della società collegata, quest’ultimo è annullato e il Gruppo non iscrive ulteriori perdite a meno che non abbia delle obbligazioni contrattuali in tal senso;

- gli utili e le perdite non realizzati originatisi per operazioni avvenute con società del Gruppo sono elisi ad eccezione delle perdite rappresentative di una perdita permanente di valore delle attività della società collegata;
- i principi contabili della società collegata sono modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei con i principi contabili adottati dal Gruppo.

Società a controllo congiunto

L’IFRS 11, in vigore dal 1° gennaio 2014, sostituisce lo IAS 31, “Partecipazioni in joint venture”, e il SIC 13, “Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”, e ha eliminato la possibilità di adottare il metodo del consolidamento proporzionale, imponendo il passaggio al metodo del patrimonio netto per il consolidamento delle entità a controllo congiunto.

2.b. Conversione in euro dei bilanci di società estere

La conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere di Paesi non aderenti alla moneta unica, nessuno dei quali ha un’economia caratterizzata da uno stato di “iperinflazione” secondo quanto stabilito dallo IAS 29, viene effettuata adottando i cambi correnti in essere alla data di bilancio per lo stato patrimoniale, mentre il conto economico viene convertito utilizzando i cambi medi del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto ai cambi correnti di fine periodo e dalla conversione del conto economico ai cambi medi dell’esercizio vengono contabilizzate nella voce “Altre riserve” del patrimonio netto.

I principali cambi utilizzati sono i seguenti:

	31.12.2014		31.12.2013	
	Cambio medio	31.12.2014	Cambio medio	31.12.2013
Dollaro USA	1,3285	1,2141	1,3281	1,3791
Franco Svizzero	1,2146	1,2024	1,23106	1,2276
Sterlina Inglese	0,8061	0,7789	0,8491	0,8337
Real Brasiliano	3,1198	3,2207	2,8503	3,2576
Peso Argentino	10,7596	10,2754	7,2207	8,9888
Renminbi Cinese	8,1733	7,5358	8,1639	8,3493
Rupia indiana	80,9717	76,7460	77,3994	85,3971
Nuovo Leu Rumeno	4,4439	4,4829	4,4189	4,4711
Dollaro Canadese	1,4657	1,4063	1,3672	1,4671
Peso Messicano	17,6523	17,8667	16,9405	18,0734
Dollaro Hong Kong	10,2891	9,4171	10,2987	10,6929

2.c. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 ed il bilancio consolidato dell’esercizio precedente del Gruppo derivano dal consolidamento, a tali date, della Capogruppo CIR e di tutte le società direttamente ed indirettamente controllate, controllate congiuntamente o collegate. Le attività e le passività di cui è prevista la dismissione vengono riclassificate nelle voci dell’attivo e del passivo destinate ad evidenziare tali fattispecie.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con l'indicazione della metodologia utilizzata, e di quelle escluse è riportato nell'apposita sezione del presente fascicolo.

Con riferimento alle disposizioni previste dall'IFRS 12 si riporta di seguito l'informativa in merito ai *non-controlling interests* presenti nelle partecipazioni di minoranza e alle collegate ritenute rilevanti per il Gruppo.

Il Gruppo ha definito come rilevanti a tali fini le società che rappresentano almeno il 2% del totale attivo, al netto delle attività in via di dismissione, o il 5% del totale dei ricavi del Gruppo.

Al 31 dicembre 2014 non vi sono società rilevanti aventi significativi *non-controlling interests*.

Tra le società collegate rilevanti quella che rispetta i requisiti sopra riportati è Persidera S.p.A. (interessenza detenuta tramite il Gruppo Espresso), di cui si riportano i dati al 31 dicembre 2014.

Persidera S.p.A. (interessenza detenuta tramite il Gruppo Espresso)

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014
Ricavi	82.602
Utile netto	10.020
Utile complessivo	9.777
Attività non correnti	168.209
Attività correnti	43.956
Totale attività	212.165
Passività non correnti	15.496
Passività correnti	100.851
Totale passività	116.347

2.d. Variazioni dell'area di consolidamento

Dall'implementazione dei principi IFRS10 e IFRS11 non si sono riscontrate variazioni all'area di consolidamento.

Le principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente riguardano:

▪ SETTORE ENERGIA

A seguito dell'evoluzione delle trattative tra azionisti e banche finanziatrici di Sorgenia, aventi ad oggetto la ristrutturazione finanziaria della società e la sua conseguente prevista uscita dal perimetro di consolidamento del gruppo CIR, si sono venute a delineare, nel corso del 2014, le condizioni per il consolidamento al 31 dicembre 2014 del settore Energia in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5. In base a tale principio, Sorgenia non è presentata nel bilancio del Gruppo CIR come risultato del consolidamento integrale linea per linea ma come attività destinata a essere ceduta; i totali dell'attivo e del passivo sono, pertanto, indicati su un'unica riga chiamata "Attività/Passività destinate alla dismissione" separatamente dalle altre attività e passività esposte nella situazione patrimoniale e finanziaria. Analoga esposizione è effettuata anche con riferimento al conto economico. In conformità a quanto previsto dal citato principio, a fini comparativi, si è proceduto a riclassificare in modo analogo il conto economico consolidato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I commenti alle voci di bilancio tengono conto di tale riclassifica.

▪ SETTORE MEDIA

Il 30 giugno 2014 si è perfezionata l'integrazione delle attività di operatore di rete di Rete A e Telecom Italia Media Broadcasting (TIMB), controllata da Telecom Italia Media. L'integrazione è stata realizzata mediante conferimento da parte della Gruppo Espresso del 100% delle azioni di Rete A in TIMB; ad esito del conferimento, TIMedia ed il Gruppo Espresso detengono rispettivamente il 70% e il 30% delle azioni di "Persidera", nuovo nome di TIMB.

Il 30 gennaio si è altresì perfezionato il passaggio di proprietà di All Music, società del Gruppo Espresso editrice della televisione nazionale generalista *Deejay TV*, al nuovo editore Discovery Italia, operazione ritenuta altamente probabile alla data di chiusura dell'esercizio.

Alla luce delle predette operazioni ed ai sensi dell'IFRS 5 - "*Non-current assets held for sale and discontinued operations*", l'insieme delle due società rappresentati il business televisivo del Gruppo Espresso è stato qualificato come "*Discontinued Operation*" e come tale è stato rappresentato nel presente bilancio.

▪ SETTORE COMPONENTISTICA PER AUTOVEICOLI

Si segnala che nel corso dell'esercizio la controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A. ha incrementato dal 70,24% al 73,91% la quota di possesso nella controllata Allevard IAI Suspensions Pvt Lt. e dal 90,91% al 93,71% la quota di possesso nella controllata S.ara Composite S.A.S..

Inoltre la controllata Sogefi Engine Systems (Shanghai) Co. Ltd è stata liquidata.

▪ SETTORE SANITÀ

Nel corso del 2014 sono avvenute le seguenti operazioni che hanno comportato una variazione dell'area di consolidamento:

Nell'area Servizi ad Alta Tecnologia (Gruppo Medipass) la società Medipass S.r.l. ha aderito agli aumenti di capitale sociale di Clearmedi Healthcare LTD, diluendo in questo modo la partecipazione della controllata Medipass Healthcare LTD e del socio terzo Clearview LTD. La partecipazione è stata successivamente ceduta alla società Medipass S.r.l. che ne detiene il 65%.

La società Medipass S.r.l. ha acquistato le quote (85,19%) della società Clearview Healthcare LTD.

Nell'area Riabilitazione, nel mese di maggio, è stata acquisita la totalità del capitale di Villa Azzurra S.p.A., nel mese di luglio sono state acquisite le quote di minoranza della società Ariel Technologies S.r.l.. Nel corso del terzo trimestre 2014, le società Ariel Technologies S.r.l., Villa Rosa S.r.l. e Villa Azzurra S.r.l., controllate al 100% da Istituto di Riabilitazione Santo Stefano S.r.l. sono state fuse per incorporazione in quest'ultima.

▪ ALTRE SOCIETÀ

Si segnala che la capogruppo CIR S.p.A. ha incrementato dal 83,26% all'89,97%, attraverso aumenti di capitale sociale, la quota di possesso nella controllata LLIS Lake Lemman International School S.A..

Si segnala inoltre che a seguito di aumenti di capitale da parte di soci terzi nella società Swiss Education Group AG, avvenuti nel corso del terzo trimestre, la quota di partecipazione, detenuta dalla controllata CIR International S.A. è scesa al 17,39%.

3. PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

3.a. Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate contabilmente solo se analiticamente identificabili, se è probabile che generino benefici economici futuri e se il loro costo può essere determinato attendibilmente. Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione o di produzione.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* dei mezzi di pagamento utilizzati per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

L'ammortamento è calcolato linearmente e parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

In particolare le immobilizzazioni immateriali a durata indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento, ma sono costantemente monitorate al fine di evidenziare eventuali riduzioni di valore durevoli. Sono considerate immobilizzazioni immateriali a vita indefinita essenzialmente le testate e le frequenze del gruppo Espresso.

Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l'uso; a questo fine viene effettuato almeno una volta all'anno l'impairment test con cui si verifica la capacità del bene immateriale di generare reddito in futuro.

I costi di sviluppo sono contabilizzati quali elementi dell'attivo immobilizzato quando il costo è attendibilmente determinabile, esistono ragionevoli presupposti che l'attività possa essere resa disponibile per l'uso o la vendita e sia in grado di produrre benefici futuri. Annualmente, e comunque ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno, i costi capitalizzati sono sottoposti ad impairment test.

I costi di ricerca sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I marchi e le licenze, inizialmente rilevati al costo, sono successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il periodo di ammortamento è definito dal minore tra l'eventuale durata contrattuale di utilizzo e la vita utile del bene.

Le licenze software, comprensive degli oneri accessori, sono rilevate al costo ed iscritte al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

La "relazione clienti" rappresenta il valore attribuito, durante il processo di "purchase price allocation", al portafoglio clienti del Gruppo Systemes Moteurs alla data di acquisizione del controllo.

La "denominazione" rappresenta il valore attribuito, durante il processo di "purchase price allocation", al nome "Systemes Moteurs" alla data di acquisizione del controllo.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro fair value alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (impairment test).

Si veda anche quanto riportato nel successivo paragrafo 3.x. (Aggregazioni aziendali e Avviamento).

3.b. Immobilizzazioni materiali (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al prezzo di acquisto o al costo di produzione al netto dei relativi ammortamenti accumulati.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti, sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene. Gli oneri finanziari derivanti da specifici finanziamenti relativi ad investimenti di lungo periodo vengono capitalizzati fino alla data di entrata in funzione del bene.

In presenza di obbligazioni contrattuali o comunque "forzose" per lo smantellamento, la rimozione o la bonifica di siti ove siano installate immobilizzazioni, il valore rilevato include anche i costi stimati, ed attualizzati, da sostenere al momento della loro dismissione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Gli immobili ed i terreni non detenuti a fini strumentali nell'esercizio delle attività sociali sono classificati in un'apposita voce dell'attivo e registrati contabilmente in base a quanto previsto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari" (si veda il successivo paragrafo 3.e.).

Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione durevole di valore dell'attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il confronto con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso. Il *fair value* è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera il Gruppo. Tale valutazione è effettuata a livello di singola attività o del più piccolo insieme identificabile di attività generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU).

In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l'attività viene rivalutata. Svalutazioni e rivalutazioni sono imputate a conto economico.

3.c. Contributi Pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi in conto capitale sono rilevati nello stato patrimoniale o come ricavo differito, che viene accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene in relazione al quale è stato concesso, in modo da rettificare in diminuzione le quote di ammortamento, oppure a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

3.d. Immobilizzazioni in leasing (IAS 17)

I contratti di leasing relativi ad attività in cui la società locataria assume sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dal loro utilizzo sono classificati come leasing finanziari. In presenza di leasing finanziari l'attività viene rilevata al minore tra il suo valore corrente ed il valore attuale dei canoni minimi contrattualmente stabiliti. L'ammontare totale dei canoni è ripartito tra componente finanziaria e restituzione di capitale in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sul debito residuo. I canoni di locazione residui, al netto degli oneri finanziari, sono classificati come debiti finanziari. L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto. Le attività acquisite con contratti di leasing

finanziario sono ammortizzate in misura coerente con la natura del bene. I contratti di leasing in cui il locatore mantiene sostanzialmente rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi ed i canoni periodici sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Nel caso di operazioni di vendita con patto di retrolocazione mediante un leasing finanziario, l'eventuale differenza tra prezzo di vendita e valore contabile del bene non viene rilevata a conto economico, a meno che non si manifesti una minusvalenza rappresentativa di perdita di valore del bene stesso.

3.e. Investimenti immobiliari (IAS 40)

Un investimento immobiliare è una proprietà, terreno o fabbricato – o parte di fabbricato – o entrambi, posseduta dal proprietario o dal locatario, anche tramite un contratto di leasing finanziario, al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, piuttosto che per l'uso diretto nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale o la vendita, nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale.

Il costo di un investimento immobiliare è rappresentato dal costo di acquisto, dai miglioramenti, dalle sostituzioni e manutenzioni straordinarie.

Per le costruzioni in economia si valutano tutti i costi sostenuti alla data in cui la costruzione o lo sviluppo è terminato. Fino a quella data si applicano le condizioni previste dallo IAS 16.

In caso di bene detenuto tramite leasing finanziario, il costo iniziale è determinato secondo lo IAS 17 dal minore tra il fair value dell'immobile ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

Il Gruppo ha optato per il metodo del costo, da applicare a tutti gli investimenti immobiliari detenuti. Secondo il metodo del costo, la valutazione è effettuata al netto degli ammortamenti e delle perdite accumulate per riduzione di valore.

3.f. Perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali (IAS 36)

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali (inclusi i costi di sviluppo capitalizzati) e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile.

Un'attività immateriale con vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Per determinare il valore d'uso di un'attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, applicando un tasso di sconto coerente con i flussi di cassa, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

3.g. Altre partecipazioni

Le partecipazioni in società dove la Capogruppo non esercita un'influenza significativa sono trattate secondo quanto previsto dal principio IAS 39 e quindi sono classificate come attività finanziarie disponibili

per la vendita e sono valutate al *fair value*, ovvero al costo nel caso in cui il *fair value* o il prezzo di mercato risultino indeterminabili.

3.h. Crediti e debiti (IAS 32, 39 e 21)

I crediti e i debiti inizialmente sono iscritti al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al valore nominale. I crediti sono adeguati, se necessario, al loro presumibile valore di realizzo. Successivamente i crediti e i debiti sono valutati al costo ammortizzato.

I crediti ed i debiti in valuta estera, originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono adeguati ai cambi correnti di fine periodo ed i relativi utili e perdite su cambi imputati al conto economico (si veda il successivo paragrafo 3.u.).

3.i. Titoli (IAS 32 e 39)

Secondo quanto previsto dai principi IAS 32 e 39 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al loro *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore sono iscritte in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di perdite permanenti di valore, od in caso di alienazione, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzate a conto economico.

Si segnala che gli acquisti e le vendite sono rilevati alla data di negoziazione dell'operazione.

In questa categoria rientrano anche le attività finanziarie acquisite o emesse classificate come destinate alla negoziazione (*held for trading*) o classificate al *fair value* con contropartita conto economico in adozione della così detta "*fair value option*".

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta ("strumenti finanziari").

3.l. Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali dello Stato in cui ha sede la società e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Un'attività fiscale differita è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

3.m. Rimanenze (IAS 2)

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo.

3.n. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di valore.

3.o. Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

Le azioni proprie sono classificate in una apposita voce a riduzione delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riemissione o cancellazione non comportano alcun impatto successivo al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto.

Gli utili o le perdite non realizzate, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita" sono rilevate nel patrimonio netto alla voce riserva di *fair value*.

La riserva è trasferita al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita permanente di valore della stessa.

La riserva di copertura (hedging) si genera nel momento in cui si rilevano le variazioni di *fair value* dei derivati che, ai fini dello IAS 39, sono stati designati come "strumenti a copertura dei flussi di cassa" (Cash Flow Hedge) o come "strumenti di copertura degli investimenti netti in partecipate estere" (hedge of a net investment in a foreign operation).

La porzione di utile o perdita ritenuta "efficace" viene rilevata a patrimonio netto e viene contabilizzata a conto economico nei periodi, e con le modalità, in cui gli elementi coperti affluiscono al conto economico stesso, ovvero al momento della cessione della controllata.

Quando una società controllata redige il proprio bilancio in una moneta diversa da quella funzionale utilizzata dal Gruppo, il bilancio individuale della controllata è tradotto classificando le differenze derivanti da tali conversioni in una apposita riserva. Nel momento in cui la controllata viene venduta la riserva è trasferita al conto economico con esposizione degli utili o delle perdite derivanti dalla dismissione.

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie i risultati accumulati ed il trasferimento da altre riserve del patrimonio netto nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte.

Questa voce rileva inoltre l'effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e/o eventuali correzioni di errori che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 8.

3.p. Debiti finanziari (IAS 32 e 39)

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, rappresentato dal fair value al netto degli oneri accessori. Successivamente i finanziamenti sono contabilizzati applicando il metodo del costo ammortizzato (*amortized cost*) calcolato mediante l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione dello strumento.

3.q. Fondi per rischi e oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene fornita tuttavia adeguata informativa.

3.r. Ricavi e proventi (IAS 18)

I ricavi per la vendita di merci sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà e dei rischi del bene e la loro rilevazione è effettuata al netto di resi, sconti e abbuoni.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di riferimento del bilancio.

I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39);
- royalties, secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale sottostante.

3.s. Benefici per i dipendenti (IAS 19)

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine sono oggetto di valutazioni attuariali.

Seguendo tale metodologia le passività iscritte risultano rappresentative del valore attuale dell'obbligazione rettificata per eventuali perdite od utili attuariali non contabilizzati.

La legge finanziaria n. 296/2006 ha apportato modifiche importanti alla disciplina del TFR introducendo la possibilità per il lavoratore di trasferire il TFR che matura a partire dal 1° gennaio 2007 a forme pensionistiche prescelte. Pertanto il TFR maturato al 31 dicembre 2006 relativo ai dipendenti che hanno esercitato l'opzione prospettata, pur rimanendo nell'ambito dei piani a benefici definiti, è stato determinato con tecniche attuariali che, però, escludono le componenti attuariali / finanziarie relative alla dinamica delle retribuzioni future.

Il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti, così come approvate dallo IASB in data 16 giugno 2011, con l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti. La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione dei differenti trattamenti contabili ammissibili per la rilevazione dei piani a benefici definiti e la conseguente introduzione di un unico metodo che prevede il riconoscimento immediato nel prospetto della redditività complessiva degli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione dell'obbligazione. In relazione alla precedente impostazione contabile adottato dal Gruppo, l'effetto principale consiste nella eliminazione del "metodo del corridoio", con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva e, quindi, nel patrimonio netto, delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività al servizio del piano. L'eliminazione di tale metodo ha comportato un impatto sul patrimonio netto del Gruppo alla data di prima applicazione del nuovo principio, in quanto sono stati contabilizzati utili o perdite attuariali non rilevati precedentemente in applicazione del "metodo del corridoio".

Il principio contabile IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" emesso nel corso del mese di febbraio 2005 con validità dal 1° gennaio 2005 (ed emendato con efficacia 1° gennaio 2010) prevede l'applicazione retrospettiva per tutte le operazioni dove l'assegnazione delle opzioni su azioni è avvenuta dopo il 7 novembre 2002 e per le quali, alla data della sua entrata in vigore, non erano ancora soddisfatte le condizioni di maturazione previste dai piani.

Il Gruppo CIR, in accordo con il principio, procede alla valorizzazione ed alla rilevazione del costo figurativo rappresentato dalle stock option e dalle stock grant rilevato a conto economico tra i costi per il personale e ripartito lungo il periodo di maturazione del beneficio, con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto.

Il costo dell'opzione viene determinato al momento dell'assegnazione del piano utilizzando specifici modelli e moltiplicato per il numero di opzioni esercitabili nel periodo di riferimento, queste ultime determinate mediante l'ausilio di opportune variabili attuariali.

Analogamente, l'onere derivante dall'attribuzione delle c.d. phantom stock option viene determinato con riferimento al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione e rilevato a conto economico tra i costi del personale in base al periodo di maturazione; la contropartita, a differenza delle stock option e delle stock grant, è costituita da una posta del passivo (fondi diversi del personale) e non da una riserva di patrimonio netto. Fino a quando tale passività non viene estinta il *fair value* viene ricalcolato ad ogni rendicontazione e alla data di effettivo esborso rilevando tutte le variazioni di *fair value* a conto economico.

Analogamente, l'onere derivante dall'attribuzione delle c.d. phantom stock option viene determinato con riferimento al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione e rilevato a conto economico tra i costi del personale in base al periodo di maturazione; la contropartita, a differenza delle stock option e delle stock grant, è costituita da una posta del passivo (fondi diversi del personale) e non da una riserva di patrimonio netto. Fino a quando tale passività non viene estinta il *fair value* viene ricalcolato ad ogni rendicontazione e alla data di effettivo esborso rilevando tutte le variazioni di *fair value* a conto economico.

3.t. Strumenti derivati (IAS 32 e 39)

Gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati principalmente al fine di coprire i rischi con particolare riferimento alle fluttuazioni dei tassi d'interesse, delle valute estere e delle *commodities*. La classificazione di un derivato ai fini di copertura è formalmente documentata attestando l'"efficacia" della copertura stessa.

Ai fini contabili le operazioni di copertura sono classificate come:

- "*fair value hedge*" (copertura del rischio di variazione del *fair value*) – in cui gli effetti della copertura sono imputati a conto economico;
- "*cash flow hedge*" (copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa) – in cui la variazione di *fair value* è rilevata direttamente a patrimonio netto per la parte "efficace" mentre la parte "non efficace" è contabilizzata a conto economico.
- "*hedge of a net investment in a foreign operation*" (copertura degli investimenti netti in partecipate estere) – in cui la variazione di *fair value* è rilevata direttamente a patrimonio netto per la parte "efficace" mentre la parte "non efficace" è contabilizzata a conto economico.

3.u. Conversione delle poste in valuta estera (IAS 21)

La moneta funzionale del Gruppo è l'euro, che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio. Le società del Gruppo redigono il proprio bilancio nella moneta di conto utilizzata nei rispettivi Paesi.

Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data.

Le partite non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

Le attività e le passività delle società del Gruppo aventi valuta funzionale differente dall'euro sono valutate in base alle seguenti modalità:

le attività e le passività sono convertite utilizzando il cambio in essere alla data di chiusura del bilancio; i costi e i ricavi sono convertiti utilizzando il cambio medio del periodo.

Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto in una specifica riserva.

Al verificarsi dell'eventuale dismissione di una partecipazione estera, le differenze di cambio accumulate e contabilizzate a riserva di patrimonio netto sono imputate al conto economico.

3.v. Attività non correnti destinate alla vendita (IFRS 5)

Un'attività non corrente è detenuta per la vendita se il suo valore di carico sarà recuperato principalmente attraverso una vendita anziché attraverso il suo utilizzo. Affinché tale condizione sia soddisfatta l'attività deve essere immediatamente vendibile nelle sue condizioni attuali e la vendita deve essere considerata altamente probabile.

Le attività o i gruppi destinati alla cessione che sono classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore di carico ed il valore di previsto realizzo meno i costi di vendita.

Le attività singole o incluse in un gruppo classificate come detenute per la vendita non vengono ammortizzate.

La presentazione in bilancio delle suddette attività prevede l'evidenza su una singola linea del conto economico degli utili e delle perdite al netto delle imposte conseguenti alla cessione. Parimenti le attività e le passività devono essere classificate su una riga separata dello Stato Patrimoniale.

3.w. Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, derivanti ad esempio dalla possibilità di esercizio dei piani di stock option assegnati, che possono determinare un effetto diluitivo.

3.x. Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le acquisizioni di imprese sono rilevate utilizzando i metodi del purchase ed acquisition method in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 3, in base al quale il costo dell'acquisizione è pari al *fair value* alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte. Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente.

Eventuali successive variazioni di tale *fair value* sono rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro dodici mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – Strumenti Finanziari: Rilevazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate o secondo lo IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures, è trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in

cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione è pertanto valutata al suo fair value alla data di “cessione” e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, è imputato a conto economico a seguito della cessione dell’attività cui si riferisce, è riclassificato nel conto economico. Il goodwill o il provento (in caso di badwill) derivanti dall’affare concluso con la successiva acquisizione è determinato come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l’ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il fair value della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del fair value delle attività nette identificabili acquisite.

Le attività, le passività potenziali identificabili dell’impresa acquisita che rispettano le condizioni per l’iscrizione sono contabilizzate ai loro fair value alla data di acquisizione. L’eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al fair value della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a conto economico. Dopo l’iniziale iscrizione, l’avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L’avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (impairment test).

La contabilizzazione dell’acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate sono considerate come transazioni con i soci e, pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di gruppo. Parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di gruppo.

L’allocazione iniziale alle attività, passività di cui sopra, avvalendosi dell’opzione di cui all’IFRS3, può essere determinata provvisoriamente entro la fine dell’esercizio in cui l’operazione è stata realizzata, ed è possibile rilevare la rettifica di valori provvisoriamente assegnati nella contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo.

3.y. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull’esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull’esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono il *goodwill*, le imposte differite, i fondi per rischi ed oneri, fondi per il personale e il *fair value* degli strumenti finanziari, delle *stock options*, delle *phantom stock options* e delle *stock grant*.

Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

4. STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari assumono particolare rilievo nella struttura economico-patrimoniale del Gruppo CIR e per questa ragione, ed al fine di consentire una migliore e più chiara comprensione dei fenomeni finanziari, si è ritenuto opportuno riservare una sezione specifica alla trattazione dei principi contabili IAS 32 e 39.

In base al principio IAS 32 gli strumenti finanziari sono classificati in quattro categorie:

- a) strumenti finanziari valutati al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico in applicazione della "*fair value option*" (*fair value through profit and loss* – FVTPL) e detenuti per la negoziazione (*trading*);
- b) investimenti posseduti fino a scadenza (*held to maturity* – HTM);
- c) finanziamenti e crediti (*loans and receivables* – L&R);
- d) attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale* – AFS).

La classificazione dipende dalla destinazione funzionale attribuita nell'ambito della gestione finanziaria ed è correlata ad una differente valutazione contabile; le operazioni finanziarie sono iscritte in bilancio in base alla data valuta delle stesse.

Strumenti finanziari valutati al fair value con contropartita a conto economico

Sono così classificati gli strumenti che soddisfano una tra le seguenti condizioni:

- sono posseduti per la negoziazione (*trading*);
- sono un'attività finanziaria designate in adozione della "*fair value option*" il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato.

Il concetto di negoziazione generalmente riflette un'attività frequente di acquisto e di vendita, con la finalità di generare utili dalle variazioni di prezzo nel breve periodo.

Gli strumenti derivati sono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*).

La designazione iniziale delle attività finanziarie, diverse dai derivati e da quelle destinate alla negoziazione (*trading*), come poste valutate al *fair value* direttamente a conto economico in adozione della "*fair value option*" è limitata a quegli strumenti che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) la designazione secondo la "*fair value option*" elimina o riduce significativamente uno sbilancio nella contabilizzazione;
- b) un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sono gestite e la loro performance è valutata sulla base del *fair value* secondo una documentata strategia di gestione del rischio di investimento;
- c) uno strumento contiene un derivato implicito che soddisfa particolari condizioni.

La designazione del singolo strumento in questa categoria è definitiva, viene effettuata nel momento della prima rilevazione e non è modificabile.

Investimenti posseduti fino a scadenza

In questa categoria sono classificati gli strumenti non derivati con pagamenti fissi o determinabili ed a scadenza fissa, laddove vi siano l'intenzione e la possibilità di mantenimento fino alla scadenza.

Questi strumenti sono valutati al costo ammortizzato (*amortized cost*) e rappresentano un'eccezione al più generale principio di valutazione al *fair value*.

Il costo ammortizzato è determinato applicando il tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario, tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza dello strumento stesso.

Il costo ammortizzato rappresenta il valore cui è valutato alla rilevazione iniziale uno strumento finanziario, al netto dei rimborsi di capitale e di qualsiasi svalutazione per riduzione durevole di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza calcolato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del tasso di interesse effettivo rappresenta un criterio di calcolo realizzato al fine di imputare nel periodo di competenza i relativi oneri finanziari.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza correttamente il flusso atteso dei pagamenti futuri in denaro fino alla scadenza, in modo da ottenere il valore contabile netto corrente dello strumento finanziario.

In caso di alienazione anticipata, di ammontare rilevante e non determinata da specifiche motivazioni anche di un solo titolo appartenente a questa categoria, tutto il portafoglio titoli classificati come Held To Maturity deve essere riclassificato e valutato al *fair value*, con divieto di utilizzare questa categoria nei due anni successivi (cosiddetta *tainting rule*).

Finanziamenti e crediti

Rappresentano strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e per i quali non si intendono effettuare operazioni di negoziazione.

Rientrano in questa categoria i crediti (ed i debiti) commerciali.

La valutazione di questi strumenti, ad eccezione di quelli classificati nelle partite correnti (entro i dodici mesi), è effettuata applicando il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza degli strumenti stessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di una categoria definita "residuale" che comprende gli strumenti finanziari non derivati che sono designati come disponibili per la vendita e che non sono classificati in una delle categorie precedenti.

Gli strumenti finanziari detenuti per la vendita sono rilevati al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite sono rilevati in una voce separata del patrimonio netto fino a che gli strumenti finanziari cui si riferiscono non sono venduti o fino a che non si accerti che hanno subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati a patrimonio netto vengono iscritti a conto economico.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (cosiddetta *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a riceverne i flussi finanziari oppure quando avviene il trasferimento a terzi dell'attività finanziaria e di tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Fair value

Il Regolamento n. 1255/2012 ha omologato l'IFRS 13 – Valutazione del *fair value*.

Il *fair value*, come definito dall'IFRS 13, è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* delle passività finanziarie con esigibilità a richiesta (i.e. depositi a vista) non è inferiore all'importo esigibile a richiesta attualizzato a partire dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato sulla base dei prezzi ufficiali nel mercato principale al quale il Gruppo ha accesso (*Mark to Market*).

Uno strumento finanziario si considera quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili presso un sistema di quotazione, dealer, broker, etc., e questi prezzi rappresentano operazioni di mercato reali e regolari. Se per uno strumento finanziario considerato

nella sua totalità non esiste una quotazione di mercato in un mercato attivo ma esiste per alcune sue componenti, il *fair value* è determinato sulla base degli specifici prezzi di mercato per le sue componenti. Se non sono disponibili prezzi osservabili in un mercato attivo per un identico elemento posseduto da un altro operatore come attività, o se i prezzi non sono disponibili, utilizzando altri input osservabili, quali il prezzo quotato in un mercato non attivo per l'elemento identico posseduto da un altro operatore come attività, il Gruppo valuterà il *fair value* utilizzando un'altra tecnica di valutazione, quale:

- un metodo reddituale (per esempio una tecnica del valore attuale che tenga conto dei futuri flussi finanziari che un operatore di mercato si aspetterebbe di percepire dal possedere la passività finanziaria, uno strumento rappresentativo di capitale o un'attività);
- un metodo basato sulla valutazione di mercato (per esempio, utilizzando i prezzi quotati per passività o strumenti rappresentativi di capitale simili posseduti da terzi come attività);
- le valutazioni effettuate utilizzando, anche solo in parte, input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (*Mark to Model*). Il Gruppo utilizza modelli di valutazione (*Mark to Model*) che sono generalmente accettati e usati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche di valutazione basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e stime sulla volatilità (se presente una componente opzionale), essi sono soggetti a revisione periodicamente al fine di assicurarne la coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Tali metodi usano input basati sui prezzi fissati in transazioni recenti e/o prezzi/quotazioni per strumenti che hanno simili caratteristiche in termini di profilo di rischio.

Il Gruppo come ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni derivate dai modelli di valutazione utilizza il *fair value adjustments* (FVAs), per tenere in considerazione i rischi principalmente associati con liquidità limitata delle posizioni, i modelli valutativi utilizzati e i rischi di controparte.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: se, in particolare, è disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo non si potrà ricorrere ad uno degli altri approcci valutativi.

Relativamente alla determinazione del *fair value* dei contratti derivati deve essere considerato il rischio di inadempimento, recepito attraverso credit value adjustment (CVA) e debit value adjustment (DVA).

L'IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* in funzione dell'osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti in particolare tre livelli:

- Livello 1: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base dei prezzi di quotazione (non rettificati) osservabili su mercati attivi;
- Livello 2: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli di valutazione che utilizzano input osservabili su mercati attivi (diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili sia direttamente che indirettamente).
- Livello 3: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli di valutazione che utilizzano prevalentemente input non osservabili su mercati attivi. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comporta stime ed assunzioni da parte del valutatore.

5. PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTO NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI

I criteri di stima e di valutazione sono riesaminati periodicamente e si basano sull'esperienza storica e su elementi quali le aspettative correlate alla ragionevole e concreta realizzazione di determinati eventi.

Se l'applicazione iniziale di un principio ha effetto sull'esercizio in corso o su quello precedente, tale effetto viene rilevato indicando il cambiamento derivante da eventuali disposizioni transitorie, la natura del cambiamento, la descrizione delle disposizioni transitorie, che possono avere effetto anche su esercizi futuri, nonché l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati.

Se un cambiamento volontario di un principio ha effetto sull'esercizio corrente o precedente tale effetto viene rilevato indicando la natura del cambiamento, le ragioni per l'adozione del nuovo principio, l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati.

Nel caso di un nuovo principio/interpretazione emesso ma non ancora in vigore vengono indicati il fatto, il possibile impatto, il titolo del principio/interpretazione, la data di entrata in vigore e la data di prima applicazione dello stesso.

Il cambiamento di stime contabili prevede l'indicazione della natura e dell'impatto del cambiamento. Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare perdite di valore relativamente ad attività iscritte, accantonamenti per rischi, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni vengono riesaminate periodicamente e gli effetti delle eventuali variazioni sono riflessi a conto economico.

La rilevazione di errori contabili, infine, prevede l'indicazione della natura, dell'importo delle rettifiche e delle correzioni all'inizio del primo periodo di rendicontazione successivo alla rilevazione stessa.

6. ADOZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI ED EMENDAMENTI

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2014

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituisce lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, per la parte relativa al bilancio consolidamento e il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*. Il precedente IAS 27 è stato ridenominato *Bilancio separato* e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
 - ~ secondo l'IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - ~ è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
 - ~ l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa (concetto di attività rilevanti);
 - ~ l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;

- ~ I'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra joint venture e joint operation. A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo se non quanto riportato nel paragrafo 2.c. "Area di consolidamento".
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari**: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32 (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività). Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti apprezzabili sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento **Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)**. Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*, IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities*. Queste modifiche si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014.
- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'**IFRS 10**, all'**IFRS 12** e allo **IAS 27 "Entità di investimento"**, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per le società di

investimento, ad eccezione dei casi in cui le loro controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a fair value. I seguenti criteri sono state introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione:

- ~ ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
- ~ impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
- ~ misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al fair value.

Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo **IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty –CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa interpretazione sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle”** che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - ~ IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”);

- ~ IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
- ~ IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
- ~ IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
- ~ IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- ~ IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- ~ IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- ~ IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
- ~ IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
- ~ IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione

dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa modifica sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.
- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations** relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation**. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

▪ In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- ✓ l'identificazione del contratto con il cliente;
- ✓ l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- ✓ la determinazione del prezzo;
- ✓ l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- ✓ i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

▪ In data 30 giugno 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi **IAS 16 Property, plant and equipment** e **IAS 41 Agriculture – Bearer Plants**. Le modifiche richiedono che le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al *fair value* al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del *revaluation method* proposto dallo IAS 16). I cambiamenti proposti sono ristretti agli alberi utilizzate per produrre stagionalmente frutti e non per essere vendute come *living plants* oppure soggette ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali alberi rientreranno nello scope dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

▪ In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Strumenti finanziari**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la Classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'impairment, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il *macro hedging*, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- ✓ incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- ✓ cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- ✓ modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non abbia completato un'analisi dettagliata.

- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements**. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
 - ✓ al costo; o
 - ✓ secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
 - ✓ utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio separato/di esercizio della Società.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- ~ IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
- ~ IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- ~ IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta;
- ~ IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata *nell'interim financial*

report, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 - *Disclosure Initiative***. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - ✓ **Materialità e aggregazione:** viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
 - ✓ **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo:** si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
 - ✓ **Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"):** si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
 - ✓ **Note illustrative:** si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una *linea guida* su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al fair value);
 - Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "***Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)***", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la società la definizione di società di investimento.

Stato Patrimoniale

7. ATTIVO NON CORRENTE

7.a. Immobilizzazioni immateriali

2013	Situazione iniziale			Movimenti del periodo							Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2012	Acquisizioni	Aggregazioni cessioni di imprese incrementi decrementi	Differenze cambio	Altri movimenti	Discontinued operation	Disinvestimenti netti costo	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2013
<i>(in migliaia di euro)</i>													
Costi di impianto e ampliamento	60	(60)	--	10	--	--	24	--	--	(7)	70	(43)	27
Costi di sviluppo capitalizzati													
- acquistati	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
- prodotti internamente	130.229	(69.334)	60.895	27.829	--	(2.345)	2.261	--	(9)	(17.832)	152.259	(81.460)	70.799
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	19.103	(11.930)	7.173	19.216	40	--	10.571	--	(298)	(5.635)	48.309	(17.242)	31.067
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	265.182	(102.967)	162.215	4.672	106	(22)	2.417	--	(9)	(18.221)	271.217	(120.059)	151.158
Testate e marchi	400.245	--	400.245	--	2.138	--	--	--	--	--	402.383	--	402.383
Frequenze	83.728	--	83.728	--	--	--	--	--	(85)	--	83.643	--	83.643
Goodwill	750.987	(56.174)	694.813	7.328	--	(237)	--	--	(23)	(325.093)	758.091	(381.303)	376.788
Immobilizzazioni in corso e acconti													
- acquistati	81.653	(41.510)	40.143	31.853	--	(200)	(28.360)	--	--	(33.377)	99.698	(89.639)	10.059
- prodotti internamente	14.291	(117)	14.174	4.239	--	(167)	(8.557)	--	(5)	(66)	9.963	(345)	9.618
Altre	51.167	(13.031)	38.136	79	--	(55)	(573)	--	--	(11.607)	49.367	(23.387)	25.980
Totale	1.796.645	(295.123)	1.501.522	95.226	2.284	(3.026)	(22.217)	--	(429)	(411.838)	1.875.000	(713.478)	1.161.522

Le immobilizzazioni immateriali passano da € 1.501.522 migliaia al 31 dicembre 2012 a € 1.161.522 migliaia al 31 dicembre 2013. La diminuzione si riferisce essenzialmente alle svalutazioni dei Goodwill.

2014	Situazione iniziale			Movimenti del periodo							Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2013	Acquisizioni	Aggregazioni cessioni di imprese incrementi decrementi	Differenze cambio	Altri movimenti	Discontinued operation	Disinvestimenti netti costo	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2014
<i>(in migliaia di euro)</i>													
Costi di impianto e ampliamento	70	(43)	27	--	--	--	--	(27)	--	--	36	(36)	--
Costi di sviluppo capitalizzati													
- acquistati	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
- prodotti internamente	152.259	(81.460)	70.799	21.016	--	1.875	3.236	--	--	(19.152)	171.610	(93.836)	77.774
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	48.309	(17.242)	31.067	9.656	--	1	17	(5.603)	--	(2.603)	47.072	(14.537)	32.535
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	271.217	(120.059)	151.158	2.114	41	25	1.240	(138.283)	(39)	(2.873)	79.457	(66.074)	13.383
Testate e marchi	402.383	--	402.383	--	--	--	--	(1)	--	(14.380)	388.002	--	388.002
Frequenze	83.643	--	83.643	3.591	--	--	--	--	--	--	87.234	--	87.234
Goodwill	758.091	(381.303)	376.788	450	3.786	557	--	(34.839)	(120)	(3.987)	389.724	(47.089)	342.635
Immobilizzazioni in corso e acconti													
- acquistati	99.698	(89.639)	10.059	1.801	--	343	(950)	(7.460)	(1)	--	3.792	--	3.792
- prodotti internamente	9.963	(345)	9.618	9.082	--	244	(3.448)	--	--	(129)	16.095	(728)	15.367
Altre	49.367	(23.387)	25.980	602	--	50	60	(8.202)	--	(1.479)	26.400	(9.389)	17.011
Totale	1.875.000	(713.478)	1.161.522	48.312	3.827	--	3.095	155	(194.415)	(160)	1.209.422	(231.689)	977.733

Le immobilizzazioni immateriali passano da € 1.161.522 migliaia al 31 dicembre 2013 a € 977.733 migliaia al 31 dicembre 2014.

Gli importi relativi alla colonna "Discontinued operation" si riferiscono al cambiamento del metodo di consolidamento del settore Energia per € 26.053 migliaia e per € 168.362 migliaia all'interno del settore Media in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Costi di sviluppo capitalizzati	20-33%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4-20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16-30%
Concessione frequenze televisive digitali	5%
Altre immobilizzazioni immateriali	16-30%

AVVIAMENTO, MARCHI E ALTRE ATTIVITÀ A VITA UTILE INDEFINITA

Una analisi più dettagliata delle principali voci che compongono le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita è riportata nelle seguenti tabelle.

Testate e Marchi:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
la Repubblica	229.952	229.952
Quotidiani locali	154.741	165.749
Altre testate e marchi	3.309	6.682
Totale	388.002	402.383

Frequenze:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Frequenze radiofoniche	87.234	83.643
Totale	87.234	83.643

Goodwill:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Settore Media (Gruppo Editoriale L'Espresso)	33.653	68.492
Settore Sanità (Gruppo Kos)	176.431	172.870
Settore Automotive (Gruppo Sogefi)	128.638	128.638
Altri investimenti	3.913	6.788
Totale	342.635	376.788

L'avviamento è allocato alle *cash-generating unit* ("CGU") identificate, coerentemente con le modalità con le quali il management della Capogruppo opera e gestisce i suoi *assets*, vale a dire sulla base dei settori operativi del Gruppo. La precedente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per settore di operatività del Gruppo.

Ai fini della determinazione dell'*impairment test* dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita, la stima del valore recuperabile di ciascuna *cash generating unit*, definita in conformità a quanto previsto dallo IAS 36 è stata effettuata sulla base del valore d'uso (*value in use*) ovvero del *fair value less costs to sell*, anche considerando – ove applicabili alle singole fattispecie - le linee guida del documento "Impairment test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale - linee guida" emesso dall'O.I.V..

Il valore d'uso è stato calcolato attualizzando, ad un appropriato tasso di sconto, i flussi finanziari futuri, generati dall'unità nella fase produttiva ed al momento della sua dismissione (metodo del *discounted cash flow*). In particolare, in conformità a quanto richiesto dai principi contabili internazionali, ai fini della verifica del valore sono stati considerati i flussi di cassa senza tenere conto di quelli, in entrata e in uscita, generati dalla gestione finanziaria e dei flussi monetari connessi alla gestione fiscale. I flussi da scontare, pertanto, sono flussi di cassa operativi, unlevered, differenziali (perché riferiti alla singola unità).

I flussi di cassa delle singole unità operative sono stati desunti dai budget e dai piani previsionali predisposti dal management delle rispettive unità operative. Tali piani sono stati elaborati sulla base del trend economico registrato negli esercizi precedenti e proiettando le ipotesi di primari analisti sull'andamento dei mercati di riferimento e più in generale sull'evoluzione di ciascun settore.

Per stimare correttamente il valore d'uso di una Cash Generating Unit, è stato necessario valutare l'entità dei flussi di cassa attesi dall'unità, le attese riguardanti le possibili variazioni in ordine all'ammontare e ai tempi di manifestazione dei flussi, il tasso di attualizzazione da impiegare ed altri eventuali fattori di rischio riconducibili alla specifica unità.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare si procede alla stima del costo medio ponderato del capitale investito (WACC) a livello di settore, indipendentemente dalla struttura finanziaria della singola società/sottogruppo. In particolare, il tasso di attualizzazione adottato per il settore *Media* è stato determinato al lordo delle imposte (*WACC pre-tax*) mentre per gli altri settori, è stato utilizzato un tasso al netto dell'effetto fiscale (*WACC after-tax*) esprimendo conseguentemente, in tali casi, in termini coerenti i flussi finanziari futuri.

I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore;
- *beta unlevered* di settore;
- tasso *risk free* (media annuale dei titoli di stato decennali italiani);
- premio per il rischio: 5,6%.

Il *fair value less costs to sell* di un'attività o di un gruppo di attività (ad esempio una *Cash Generating Unit*) trova la migliore espressione nel prezzo "fatto" in un accordo vincolante di vendita tra controparti indipendenti, al netto dei costi diretti di dismissione del bene. Nei casi in cui tale evidenza non era disponibile, il *fair value* al netto dei costi di cessione è stato determinato facendo riferimento, in ordine di importanza, ai seguenti valori di scambio:

- il prezzo corrente negoziato in un mercato attivo;
- il prezzo relativo a precedenti transazioni similari;
- il prezzo stimato sulla base di altre informazioni attinte dall'azienda.

Per la stima del valore recuperabile di ciascun bene si è fatto riferimento al maggiore tra il *fair value less costs to sell* e il valore d'uso, ove disponibili.

Sintesi delle risultanze degli impairment test

Alla data del 31 dicembre 2014 alla luce degli andamenti delle vendite e dei margini delle CGU nel 2014, anche in relazione ai rispettivi piani, non sono emersi indicatori tali da non confermare la tenuta dell'impairment test e la congruità dei valori iscritti relativamente ai settori *Media*, *Sanità* e *Automotive*. Con riferimento agli "Altri investimenti" si è rilevata una svalutazione dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato di LLI Lake Lemana Int. School per € 3,3 milioni.

Tuttavia, considerato che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante l'attuale contesto di crisi del mercato, infatti, i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti al verificarsi di condizioni non in linea con quelle oggetto di previsione.

Di seguito si riporta una descrizione delle analisi effettuate con riferimento ad ogni Settore.

Settore media

L'*impairment test* sul settore *media*, che coincide con il perimetro del Gruppo Espresso, ha come oggetto le attività immateriali a vita utile indefinita, ovvero le testate e i marchi, il cui valore di bilancio è pari a € 388 milioni, le frequenze radiofoniche, il cui valore di bilancio è pari a circa € 87,2 milioni, e l'avviamento allocato al settore, pari a € 33,7 milioni. Tale avviamento rappresenta il maggior valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo delle attività e passività, valutate al *fair value*. Relativamente alle attività immateriali a vita utile indefinita diverse dall'avviamento l'*impairment test* è stato effettuato considerando il rispettivo *carrying amount* ed il relativo valore recuperabile distintamente per singola CGU.

Inoltre, in conformità allo IAS 36, sono state sottoposte a *impairment test* anche le frequenze televisive digitali, riclassificate tra le attività immateriali a vita utile finita nella categoria "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" nel corso del 2012.

Si riportano di seguito le principali informazioni utilizzate per la predisposizione dell'*impairment test* per ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari il cui valore sia significativo:

- per i quotidiani nazionali (La Repubblica) e locali è stato utilizzato il criterio del valore d'uso;
- per le frequenze radio ed il marchio *Deejay* è stato utilizzato il criterio del *fair value*;
- per le frequenze e gli avviamenti legati a settore televisivo, nonché per le società del Gruppo attive nel settore digitale, è stato utilizzato il criterio del *fair value*.

Per la CGU Media nel suo complesso, su cui è stato allocato l'avviamento rilevato nel solo Gruppo CIR, si è considerato il maggiore tra il valore d'uso ed il *fair value* espresso dai corsi azionari, tenuto conto che le azioni del Gruppo Espresso sono quotate alla Borsa Valori di Milano.

In particolare, per quanto riguarda le CGU il cui test è stato svolto facendo ricorso alla determinazione del valore d'uso, si è proceduto applicando:

- il modello *Discounted Cash Flow* attualizzando i flussi analiticamente attesi nell'orizzonte esplicito di durata dei piani previsionali (2015-2019) e la determinazione del *terminal value*.
Come tasso di attualizzazione è stato adottato il costo medio del capitale investito al lordo delle imposte (*WACC pre-tax*) del Gruppo Espresso pari al 8,78%. Per quanto concerne, infine, la determinazione dei flussi attesi oltre il periodo di previsione analitica, è stato assunto che il flusso terminale (o "a regime") coincida con la media dei flussi positivi attesi nel periodo di previsione analitica (2015-2019), da cui vengono dedotti gli esborsi per investimenti, che si assume essere pari agli ammortamenti dell'ultimo anno di piano, nonché le variazioni dei fondi TFR e delle altre vattività/passività operative patrimoniali (al netto del capitale circolante) riferite all'anno 2019, La variazione del capitale circolante commerciale è stata assunta pari a zero. Si assume altresì che il tasso di crescita "g" sia nullo, ad eccezione delle attività riferibili a "Mo-Net" che presenta una dinamica in progressiva evoluzione del business sottostante e, conseguentemente, della CGU Media;
- per quanto riguarda poi le CGU il cui test è stato effettuato utilizzando il *fair value less costs to sell* lo stesso è stato determinato seguendo un approccio metodologico differenziato tra: i) attività editoriali, per le quali, tenuto conto della carenza di un mercato attivo di trasferimento, si è fatto riferimento a moltiplicatori diretti di valutazione (*Enterprise value/Sales*, *Enterprise value/EBITDA*, *Enterprise value/EBIT*), ii) attività radiofoniche per le quali è stato determinato un multiplo del tipo *price/users* (*Enterprise value/popolazione raggiungibile dal segnale*), osservando i prezzi di trasferimento di frequenze similari in rapporto alla popolazione potenzialmente raggiungibile dal relativo segnale e iii) società attive nel digitale per le quali si è fatto riferimento a moltiplicatori diretti di valutazione desumibili da società quotate comparabili.

Allo scopo di determinare il possibile “prezzo” della Cash Generating Unit di natura editoriale, sono stati impiegati multipli del tipo “*entity side*”, nella versione *trailing* (o multipli storici/puntuali) e nella versione *leading* (o multipli attesi/medi).

La stima del *fair value less cost to sell* delle unità operative di natura radiofonica è stata effettuata partendo dall’osservazione dei prezzi di trasferimento di frequenze similari a quelle oggetto di verifica in rapporto alla popolazione potenzialmente raggiungibile dal segnale. L’impiego di questo approccio valutativo permette di stimare il *fair value* delle frequenze radiofoniche correlando il prezzo che il mercato è disposto a pagare per l’acquisizione della frequenza al numero di abitanti raggiunti dal segnale.

Per la “internet company” (Mo-Net), la stima del *fair value less cost to sell* si è fondata su moltiplicatori diretti (Enterprise Value/Sales, Enterprise Value /Ebitda e Enterprise Value /Ebit) desumibili da società quotate comparabili. I moltiplicatori basati sull’osservazione dei prezzi di vendita di aziende similari risultano, infatti, di difficile applicazione, sia per la scarsità di transazioni internet nel panorama italiano che per le differenze sostanziali dei modelli di business delle società oggetto di transazione. Al contrario, le metriche finanziarie sembrano indicare una più chiara correlazione tra il *consensus* che il mercato esprime circa la potenziale crescita dei ricavi e l’evoluzione della marginalità operativa del business ed i prezzi di borsa delle società internet.

Per la determinazione dei risultati economici e dei flussi di cassa operativi, si è fatto riferimento al budget 2015 e ai piani previsionali 2014-2016 approvati dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo L’Espresso rispettivamente in data 21 gennaio 2015 e 26 febbraio 2014. Tali previsioni sono state estese agli esercizi 2017, 2018 e 2019 sulla base di ipotesi ragionevoli e coerenti con le evidenze passate.

Le previsioni relative alle singole CGU sono state elaborate tenendo conto della generale difficoltà nell’effettuare stime prospettiche, in particolare relativamente all’andamento del mercato pubblicitario, alla luce dell’incertezza che tutt’oggi caratterizza la situazione economica del Paese nonché della scarsa visibilità sull’evoluzione della raccolta pubblicitaria anche in un orizzonte temporale di breve periodo.

In particolare le principali ipotesi sottostanti i piani previsionali formulati possono essere così riepilogate:

- **Fatturato pubblicitario:** per il 2015 si è assunto che l’economia permanga in fase recessiva e, conseguentemente, che il mercato pubblicitario nel suo complesso registri una flessione pressoché analoga a quella avutasi nel 2014 rispetto al 2013. Per i singoli mezzi si prevede un’evoluzione della quota sul totale del mercato pubblicitario in linea con quanto osservato negli ultimi esercizi, il che comporterebbe:
 - per la stampa, un’ulteriore contrazione del proprio peso percentuale e conseguentemente un calo superiore al mercato, tenuto conto anche degli aspetti di difficoltà strutturali di tale mezzo;
 - per la radio e la televisione un andamento lievemente migliore del mercato;
 - per internet un incremento di quota di mercato e quindi una crescita.

In questo contesto, il Budget 2015 del Gruppo assume andamenti simili a quelli ipotizzati per gli specifici segmenti di mercato, con un leggero incremento di quote per i propri quotidiani e siti web grazie ad azioni di potenziamento e arricchimento dei prodotti.

Per gli anni successivi di piano si ipotizza che il mercato pubblicitario si stabilizzi nel 2016 sui livelli di investimenti del 2015, per poi tornare a crescere in misura contenuta nel successivo triennio (2017-2019). I trend strutturali di mercato dei diversi mezzi, con la progressiva riduzione della quota dei quotidiani e dei periodici e la crescita del peso di internet, sono attesi continuare in tutto l’arco di piano.

- **Fatturato diffusionale:** le ipotesi formulate per il Budget 2015 relativamente all’andamento delle vendite in edicola dei quotidiani del Gruppo si basano sull’osservazione dei dati del mercato dal 2005 al 2014. In tale periodo, sulla base dei dati ADS, le vendite in edicola di quotidiani si sono ridotte del 38,6% (-5,3% medio annuale), passando da 4,4 a 2,7 milioni di copie medie giornaliere. Per segmento, i

quotidiani nazionali di informazione e quelli sportivi hanno registrato un andamento più negativo, perdendo dal 2005 il 45,5% ed il 46,1% rispettivamente (-6,5% medio annuale), mentre i quotidiani locali hanno perso il 32,7% (-4,3% all'anno). Il trend negativo ha, tuttavia, subito una significativa accelerazione nel corso degli ultimi anni, anche per effetto della cannibalizzazione derivante dalle copie digitali fruibili su Ipad e altri dispositivi mobili.

Tenuto conto di tali andamenti, il Budget prevede che l'evoluzione del mercato nel 2015 sia simile a quella del 2014. L'ipotesi per gli anni successivi di piano è che il calo strutturale delle vendite in edicola prosegua in linea con il trend fin qui registrato, il che comporta per *la Repubblica* una flessione media annuale del 7,5% e per i quotidiani locali del 5%.

Accanto al calo strutturale delle copie cartacee, il piano assume una crescita significativa degli abbonati all'edizione digitale dei quotidiani su tablet, pc e mobile che impatta positivamente sui ricavi sia della CGU "*la Repubblica*" che delle CGU dei Quotidiani Locali.

I piani 2015-2019 prevedono, infine, un aumento progressivo del prezzo di copertina dei quotidiani che permette di bilanciare l'effetto sul fatturato derivante dal calo delle copie vendute.

- **Prodotti opzionali:** il Budget 2015 ed i successivi anni di piano prevedono una progressiva riduzione dei margini delle iniziative collaterali vendute in abbinamento con i quotidiani, riflettendo la sostanziale saturazione del mercato.
- **Costi:** per quanto concerne l'evoluzione dei costi, i piani previsionali 2015-2019 tengono conto di una serie di interventi di *savings* in tutte le realtà aziendali già avviati alla data di bilancio:
 - riduzione della tiratura e della foliazione su tutte le testate a seguito del prevedibile calo della diffusione e della raccolta pubblicitaria;
 - prepensionamenti dell'organico poligrafico;
 - riduzione dei costi redazionali attraverso il contenimento delle spese per borderò, foto e agenzie nonché mediante interventi sull'organico giornalistico;
 - piani di riorganizzazione dei centri stampa de *la Repubblica* e dei quotidiani locali;
 - efficienze nel processo distributivo;
 - riduzione di tutte le principali voci dei costi generali (affitti, consulenze, telefoniche, viaggi, ecc.).

Tali azioni di riduzione dei costi consentono nell'arco di piano di più che compensare gli incrementi inerziali previsti per il costo del lavoro e per i prezzi della carta e dei materiali di stampa, nonché i maggiori costi necessari allo sviluppo del business digitale.

Si segnala, altresì, che per la determinazione del *terminal value* è stato adottato prudenzialmente un tasso di crescita pari a zero.

Per quelle *cash generating unit* che presentano un valore delle testate e/o dell'avviamento rilevante e per le quali le risultanze dell'*impairment test* indichino una differenza positiva del *fair value less cost to sell* e/o del valore d'uso rispetto al valore contabile inferiore alla soglia del 50%, si è altresì provveduto ad effettuare un'analisi di sensitività dei risultati rispetto alle variazioni degli assunti di base.

Al 31 dicembre 2014 si è proceduto a svalutare per € 3.372 migliaia l'intero valore delle testate "free-press", incluse all'interno della CGU "Finegil Centro-Sud", come conseguenza della decisione di cessare le pubblicazioni a partire dal 19 dicembre 2014.

Con riferimento alle frequenze televisive si segnala che il 30 giugno 2014 si è perfezionata l'operazione di integrazione tra le attività di operatore di rete digitale terrestre della controllata Rete A e Telecom Italia Media Broadcasting (TIMB), controllata da Telecom Italia Media, attraverso un conferimento dal Gruppo

Espresso del 100% delle azioni di Rete A in TIMB con contropartita il 30% delle azioni di “Persidera” (già Telecom Italia Media Broadcasting).

A seguito di tale operazione è stato deconsolidato il business facente capo a Rete A e la partecipazione in Persidera è stata iscritta per un valore di € 127,7 milioni, corrispondenti al *fair value* della partecipazione detenuta nella società come definito sulla base di perizia.

L'*impairment test* effettuato alla data di chiusura dell'esercizio 2014 sulle testate, le frequenze radiofoniche, le *internet company*, i marchi e gli avviamenti, ha accertato le seguenti perdite di valore da iscrivere in bilancio:

- € 8.790 migliaia relativamente alla CGU “Finegil Nord-Est”;
- € 2.218 migliaia relativamente alla CGU “Finegil Centro-Sud”.

Per la stima del valore recuperabile di ciascun bene si è fatto riferimento al maggiore tra il *fair value less costs to sell* e il valore d'uso.

Si riportano nella successiva tabella le principali informazioni utilizzate per la predisposizione dell'*impairment test* per ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari il cui valore sia significativo.

Cash Generating Unito o Gruppi di CGU	Criterio utilizzato	Settore	Impairment loss
La Repubblica	Valore d'uso	Quotidiani nazionali	--
Testate Finegil Editoriale	Valore d'uso	Quotidiani locali	(11.008)
Radio: frequenze e marchio DeeJay	Fair value	Radio	--
Mo-Net	Fair value	Digitale	--

Come precedentemente precisato, l'avviamento iscritto nel solo bilancio di CIR, in conseguenza del processo di elisione della interessenza detenuta nella sub-holding del settore media, è allocato nel settore *media* che coincide con il perimetro dell'intero Gruppo Espresso in coerenza con il processo di monitoraggio delle performance per finalità gestionali dal management di CIR, che opera in un'ottica di portafoglio complessivo di investimenti in singoli business, nonché con il *segment reporting* di Gruppo.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile il *fair value less costs to sell* della CGU Media è stato determinato sulla base dei valori di borsa registrati dalla partecipata alla data di chiusura dell'esercizio mentre il valore d'uso è stato determinato con le stesse considerazioni riportate sopra per la determinazione del value in use delle singole CGU.

Al 31 dicembre 2014 il *value in use*, determinato in base alle metodologie sopra descritte, supporta il valore contabile della CGU Media nel bilancio consolidato di CIR.

In particolare, il *value in use* di spettanza di CIR, che risulta esprime il valore recuperabile maggiore, è risultato pari a € 395,6 milioni superiore sia al valore contabile della partecipazione nel bilancio separato sia confrontato con il *carrying amount* consolidato della CGU Media.

Settore automotive

L'avviamento allocato al settore *automotive*, che coincide con il perimetro del Gruppo Sogefi, è pari a circa € 129 milioni. Il gruppo ha, quindi, allocato tutto il *goodwill* su un'unica CGU “*automotive*” procedendo, peraltro, nell'ambito delle analisi svolte ai fini della stima dei flussi cassa per il test di *impairment* all'identificazione di specifiche CGU secondo le logiche gestionali adottate dalla *sub-holding* Sogefi.

In particolare, ai soli fini della determinazione del valore d'uso, in conformità al precedente esercizio, sono stati considerati i flussi di cassa operativi generati dal Gruppo Sogefi, in linea con le logiche gestionali adottate dal *management* della *sub-holding*, relativi alle tre unità di business derivanti da acquisizioni:

- filtrazione fluida;
- filtrazione aria e raffreddamento;
- componenti sospensioni auto.

E' stata effettuata una verifica su eventuali riduzioni di valore del *goodwill* confrontando il valore contabile della CGU *automotive* con il valore in uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di *impairment test*.

Si è utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*), basata sulle proiezioni elaborate nei budget/piani pluriennali relativi al periodo 2016-2018 (rettificati al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni) approvati dal Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2015 ed in linea con le previsioni sull'andamento del settore *automotive* (così come stimate dalle più importanti fonti del settore), e su un tasso di attualizzazione sulla base del costo medio ponderato del capitale pari all'9,91%.

Il tasso di attualizzazione dei flussi cassa utilizzato è stato il medesimo per tutte e tre le unità di business. Si stima infatti che il rischio sia il medesimo sulla base del fatto che le divisioni in oggetto operano nello stesso settore e con la stessa tipologia di clienti.

Infine il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita del 2% e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno del piano pluriennale (2018), rettificato al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali:

- bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il "mantenimento" del *business*);
- variazione di capitale circolante pari a zero.

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "*spread*") e del costo del capitale proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate "*peers*" di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto. I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 19,3%
- beta levered di settore: 1,17
- tasso risk free: 4% (media annuale dei titoli risk free a 10 anni dei principali paesi in cui opera il gruppo ponderata in base al fatturato)
- premio per il rischio: 6,4% (premio per il rischio, calcolato da primaria fonte del settore, dei principali paesi in cui opera il gruppo ponderato in base al fatturato)
- spread sul costo del debito: 3,6% (stimato sulla base del budget 2015).

La verifica effettuata del valore attuale dei flussi di cassa attesi evidenzia un valore d'uso della CGU Sogefi superiore al suo valore contabile; pertanto non è stata apportata alcuna svalutazione.

In tema di analisi di sensitività si precisa che *l'impairment test* raggiunge un livello di break even a livello delle singole CGU identificate dalla sub-holding Sogefi, con i seguenti tassi di attualizzazione (mantenendo inalterato il tasso di crescita del valore terminale al 2% e tutte le altre assunzioni del piano): 12,7% per la divisione sistemi motore - filtrazione fluida, 13,4% per la divisione sistemi motore - filtrazione aria e raffreddamento e 10,9% per la divisione sospensioni auto.

Infine si segnala come, nonostante l'attuale andamento dei mercati finanziari, i risultati ottenuti dalle analisi effettuate abbiano peraltro trovato ampia conferma anche dal *fair value* delle attività detenute dal Gruppo nel settore automotive, espresso dai valori di mercato di Sogefi, titolo quotato alla Borsa Valori di Milano, al 31 dicembre 2014.

Settore sanità

L'avviamento allocato al settore sanità, che coincide sostanzialmente con il perimetro del gruppo KOS, è pari a circa € 176 milioni. Il gruppo ha, quindi, allocato tutto il *goodwill* su un'unica CGU "Sanità" procedendo, peraltro, nell'ambito delle analisi svolte ai fini della stima dei flussi cassa per il test di *impairment* all'identificazione di specifiche CGU secondo le logiche gestionali adottate dalla *sub-holding* KOS. Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti e delle attività immobilizzate iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle *cash generating unit* a cui è stato attribuito a livello di *sub-holding* KOS un valore di avviamento.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36, il gruppo KOS ha provveduto all'individuazione delle CGU che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del proprio bilancio consolidato. Per individuare le CGU si è tenuto conto della struttura organizzativa, della tipologia di business e delle modalità attraverso cui viene esercitato il controllo sull'operatività delle CGU stesse.

Posto che il gruppo opera in quattro diversi settori operativi (residenze sanitario-assistenziali per anziani (RSA), riabilitazione, medicina per acuti e servizi ad alta tecnologia), le CGU ed i gruppi di CGU individuati dal management di Kos a livello della *sub-holding* sono i seguenti:

- nel settore "RSA" le CGU sono state individuate, ad un primo livello, nelle singole residenze, prevalentemente identificate con il marchio "Anni azzurri". Sono state poi successivamente aggregate, ad un secondo livello, per regione; il terzo livello di aggregazione comprende tutto il settore operativo. Il settore "RSA" a partire dall'esercizio 2012 comprende anche il sottogruppo "Redancia" (Riabilitazione psichiatrica e gestione di comunità terapeutiche psichiatriche) a seguito della fusione per incorporazione della società Redancia S.r.l. in Residenze Anni Azzurri S.r.l. e del conseguente cambiamento dell'assetto organizzativo;
- il settore "riabilitazione" comprende le CGU che fanno riferimento al marchio "S. Stefano Riabilitazione" (di seguito anche "IRSS"). Le CGU sono individuate, al primo livello, tendenzialmente nelle singole residenze (in "IRSS", una delle CGU è costituita dai centri ambulatoriali); successivamente, le singole CGU sono aggregate, ad un secondo livello, per regione; il terzo livello di aggregazione comprende tutto il settore operativo. Il Gruppo Sanatrix, costituisce un'unica CGU di primo livello. Nonostante la struttura del business di Sanatrix sia relativa a più settori di attività (anziani, riabilitazione ed acuti), per le modalità attraverso cui viene esercitato il controllo sull'operatività, essa è stata classificata dal management nell'ambito del settore "Riabilitazione" e pertanto confluisce al secondo e terzo livello di aggregazione nel test su "IRSS";
- nel settore "Acuti", l'unica CGU individuata è rappresentata dalla società Ospedale di Suzzara;
- nel settore "servizi ad alta tecnologia" (marchio di riferimento: Medipass) un primo livello di aggregazione è costituito dai singoli contratti (service) attivi, dalle strutture del Gruppo Giordani che costituisce un'unica CGU e dai service all'estero (UK e India, identificati su base geografica); il secondo livello di aggregazione comprende tutti i contratti attivi di Medipass, il Gruppo Giordani e i service all'estero; il terzo livello di aggregazione comprende tutto il settore operativo.

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore netto contabile attribuito alle CGU, compreso l'avviamento (*Carrying Amount*) con il valore recuperabile individuato dal valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle *cash generating unit* e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

In particolare nella tabella sono riportati i valori degli avviamenti allocati ai settori operativi da parte del management di KOS nonché gli ulteriori avviamenti allocati al settore *Sanità* che a livello di Gruppo costituiscono, come detto, una unica CGU. Il livello di allocazione dell'avviamento sulla CGU "Sanità", ancorché testato anche a livello inferiore, si ritiene significativo in quanto fornisce una rappresentazione coerente con la visione strategica dell'impresa che hanno gli amministratori di CIR rispetto alla specificità del settore di appartenenza del gruppo KOS.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>31.12.2014</i>	<i>%</i>
Avviamento allocato da sub-holding KOS		
RSA	88.066	50
Riabilitazione	65.389	37
Servizi ad alta tecnologia	21.517	12
Avviamento ulteriore allocato a CGU <i>Sanità</i>	1.459	1
Totale	176.431	100

Nello sviluppo del test di *impairment* sono stati utilizzati i più recenti dati di natura previsionale relativi all'evoluzione economico-finanziaria prevista per il periodo 2015-2020 dal management, presupponendo il verificarsi delle assunzioni ed il raggiungimento degli obiettivi prospettici. Nell'elaborare i dati di natura previsionale il management ha effettuato ipotesi basandosi sull'esperienza passata e le attese circa gli sviluppi dei settori operativi con cui opera.

Per il calcolo del valore terminale è stato utilizzato un tasso di crescita pari all'1,5% (invariato rispetto al 2013) in linea con il tasso medio di crescita a lungo termine della produzione, del settore di riferimento e del paese in cui l'impresa opera. Prudenzialmente è stato utilizzato lo stesso tasso di crescita anche per i service all'estero (India) nonostante il tasso atteso di crescita per questo paese sia superiore. Per quanto riguarda invece le attività in UK non è stato calcolato il valore terminale in quanto il test è stato effettuato coerentemente alla durata del contratto dei service.

Il tasso di attualizzazione utilizzato riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici dell'attività. Tale tasso di attualizzazione per le attività in Italia, al netto delle imposte (*WACC after-tax*), è pari al 6,3%, per le attività di UK è pari al 5,8% mentre per le attività in India è pari al 10,5%.

La verifica effettuata del valore attuale dei flussi di cassa attesi evidenzia un valore d'uso della CGU KOS superiore al suo valore contabile.

Inoltre, il Gruppo coerentemente con le analisi svolte dalla sub-holding KOS ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività considerando il variare degli assunti di base del test di *impairment* ed in particolar modo sulle variabili che incidono maggiormente sul valore recuperabile (tasso di attualizzazione, tassi di crescita, valore terminale).

Tale analisi, condotta sui livelli di test sopra evidenziati (regioni e settori operativi e quindi a livello di CGU *Sanità*), anche considerando un tasso di crescita pari a zero e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel test, non ha evidenziato situazioni problematiche o di eccedenza significativa del valore contabile rispetto al valore recuperabile.

Altri investimenti

Nell'ambito degli "Altri Investimenti" l'avviamento pari a € 6,8 milioni, generato in seguito all'operazione di acquisizione della società Southlands S.r.l., avvenuta attraverso LLIS – Lake Lemman International School S.A., è stato svalutato per € 3,3 milioni in coerenza con l'esito dei risultati dell'*impairment test* eseguito a fine esercizio.

L'*impairment test* di Southlands è stato condotto sulla base del metodo dei dividendi scontati ("*Dividend Discount Model*" o "DDM"), tenendo conto dei parametri e delle valutazioni di mercato.

In particolare, il metodo DDM stima il valore di una società in funzione del flusso di dividendi, al netto degli aumenti di capitale che la società è in grado di distribuire in futuro agli azionisti, scontati ad un tasso pari al costo del capitale proprio. Il metodo DDM si basa sui flussi di cassa direttamente spettanti agli azionisti e risulta pertanto particolarmente appropriato ai casi, come quello di specie, nei quali la struttura finanziaria non è in equilibrio ed è prevedibile un'evoluzione della struttura finanziaria futura.

Il metodo DDM è stato applicato con riferimento alle proiezioni finanziarie sviluppate dalla Direzione della Società ed è stato altresì applicato ad uno scenario reddituale alternativo (caso sensitivity) sviluppato sulla base di ipotesi maggiormente prudenziali.

L'analisi è stata integrata da riferimenti di valore desumibili dai prezzi di una transazione comparabile recente avente ad oggetto una società operante nel medesimo settore. Tali riferimenti sono stati utilizzati quale metodo di controllo.

L'esito di tale analisi ha comportato la svalutazione totale del valore di carico di Lake Lemman International School S.A. nel bilancio separato di CIR S.p.A. e la svalutazione di € 3,3 milioni dell'avviamento registrato nel bilancio consolidato del Gruppo CIR.

7.b. Immobilizzazioni materiali

Nella pagina seguente viene riportata la movimentazione delle "Immobilizzazioni materiali" nel corso dell'esercizio.

7.b. Immobilizzazioni materiali

2013	Situazione iniziale			Movimenti del periodo								Situazione finale			
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2012	Acquisizioni	Aggregazioni cessioni di imprese		Oneri finanziari capitalizzati	Differenze cambio	Altri movimenti	Discontinued operation	Disinvestimenti netti costo	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2013
(in migliaia di euro)				incrementi	decrementi										
Terreni	72.256	(929)	71.327	123	--	--	(201)	400	--	(115)	(190)	72.463	(1.119)	71.344	
Fabbricati strumentali	470.018	(151.610)	318.408	5.907	751	--	(1.747)	11.974	--	(1.145)	(19.106)	480.961	(165.919)	315.042	
Impianti e macchinario	2.748.201	(986.620)	1.761.581	41.136	4	--	(7.340)	44.188	--	(2.442)	(389.662)	2.767.111	(1.319.646)	1.447.465	
Attrezzature industriali e commerciali	147.583	(111.536)	36.047	10.201	31	--	(393)	894	--	(119)	(8.410)	145.792	(107.541)	38.251	
Altri beni	255.394	(196.791)	58.603	8.434	169	--	(566)	3.368	--	(483)	(13.306)	256.375	(200.156)	56.219	
Immobilizzazioni in corso e acconti	130.946	(9.286)	121.660	43.822	--	--	(1.261)	(74.524)	--	(757)	(18.792)	98.226	(28.078)	70.148	
Totale	3.824.398	(1.456.772)	2.367.626	109.623	955	--	(11.508)	(13.700)	--	(5.061)	(449.466)	3.820.928	(1.822.459)	1.998.469	

Le immobilizzazioni materiali passano da € 2.367.626 migliaia al 31 dicembre 2012 a € 1.998.469 migliaia al 31 dicembre 2013.

La diminuzione è sostanzialmente dovuta agli ammortamenti e alle svalutazioni registrate nell'esercizio prevalentemente nell'ambito del gruppo Sorigenia.

2014	Situazione iniziale			Movimenti del periodo								Situazione finale			
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2013	Acquisizioni	Aggregazioni cessioni di imprese		Oneri finanziari capitalizzati	Differenze cambio	Altri movimenti	Discontinued operation	Disinvestimenti netti costo	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2014
(in migliaia di euro)				incrementi	decrementi										
Terreni	72.463	(1.119)	71.344	--	460	--	93	1.877	(24.540)	(2.561)	(38)	47.157	(522)	46.635	
Fabbricati strumentali	480.961	(165.919)	315.042	5.969	6.942	--	957	8.020	(133.161)	(3.607)	(10.636)	339.270	(149.744)	189.526	
Impianti e macchinario	2.767.111	(1.319.646)	1.447.465	27.280	--	--	3.637	21.237	(1.230.631)	(3.015)	(43.570)	950.545	(728.142)	222.403	
Attrezzature industriali e commerciali	145.792	(107.541)	38.251	8.817	408	--	911	1.772	(14.575)	(201)	(6.344)	128.627	(99.588)	29.039	
Altri beni	256.375	(200.156)	56.219	9.792	88	--	191	3.955	(6.363)	(369)	(10.225)	246.734	(193.446)	53.288	
Immobilizzazioni in corso e acconti	98.226	(28.078)	70.148	48.207	--	--	881	(33.580)	(3.985)	(291)	--	82.108	(728)	81.380	
Totale	3.820.928	(1.822.459)	1.998.469	100.065	7.898	--	6.670	3.281	(1.413.255)	(10.044)	(70.813)	1.794.441	(1.172.170)	622.271	

Le immobilizzazioni materiali passano da € 1.998.469 migliaia al 31 dicembre 2013 a € 622.271 migliaia al 31 dicembre 2014.

Gli importi relativi alla colonna "Discontinued operation" si riferiscono al cambiamento del metodo di consolidamento del settore Energia per € 1.385.583 migliaia e per € 27.672 migliaia all'interno del settore Media in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Fabbricati strumentali	3%
Impianti e macchinari	10-25%

Altri beni:

- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Mobili e dotazioni	12%
- Automezzi	25%

7.c. Investimenti immobiliari

2013	Situazione iniziale			Movimenti del periodo							Situazione finale			
	Costo	Fondi ammortamento	Saldo netto	Acquisizioni	Aggregazioni		Oneri	Differenze	Altri	Disinvestimenti	Ammortamenti e	Costo	Fondi ammortamento	Saldo
	originario	e svalutazioni	31.12.2012		cessioni di imprese		finanziari	cambio	movimenti	netti	svalutazioni		originario	e svalutazioni
<i>(in migliaia di euro)</i>					incrementi	decrementi	capitalizzati			costo				
Immobili	28.604	(6.063)	22.541	1	--	--	--	--	--	--	(1.084)	28.605	(7.147)	21.458
Totale	28.604	(6.063)	22.541	1	--	--	--	--	--	--	(1.084)	28.605	(7.147)	21.458

2014	Situazione iniziale			Movimenti del periodo							Situazione finale			
	Costo	Fondi ammortamento	Saldo netto	Acquisizioni	Aggregazioni		Oneri	Differenze	Altri	Disinvestimenti	Ammortamenti e	Costo	Fondi ammortamento	Saldo
	originario	e svalutazioni	31.12.2013		cessioni di imprese		finanziari	cambio	movimenti	netti	svalutazioni		originario	e svalutazioni
<i>(in migliaia di euro)</i>					incrementi	decrementi	capitalizzati			costo				
Immobili	28.605	(7.147)	21.458	61	--	--	--	--	1	(337)	(744)	27.989	(7.550)	20.439
Totale	28.605	(7.147)	21.458	61	--	--	--	--	1	(337)	(744)	27.989	(7.550)	20.439

Gli investimenti immobiliari passano da € 21.458 migliaia al 31 dicembre 2013 ad € 20.439 migliaia al 31 dicembre 2014, principalmente per effetto degli ammortamenti del periodo. Il valore di mercato è significativamente superiore ai valori di bilancio.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Fabbricati	3,00%

LEASING E RESTRIZIONI PER GARANZIE ED IMPEGNI SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La situazione dei beni in leasing e delle restrizioni per garanzie ed impegni su immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2014 e 2013, è la seguente:

(in migliaia di euro)	Leasing lordo		Fondo ammortamento		Restrizioni per garanzie ed impegni	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Terreni	5.864	5.155	--	--	--	6.989
Fabbricati	34.133	28.022	7.338	6.047	131.178	248.102
Impianti e macchinari	7.624	163.812	3.890	31.519	162.531	1.604.075
Altri beni	1.641	2.716	824	848	183	14.678
Immobilizzazioni in corso e acconti	30.728	25.191	--	--	--	1.214

La diminuzione dei saldi al 31 dicembre 2014 si riferisce alla riclassifica delle attività, passività e relative garanzie ed impegni facenti capo al settore Energia (gruppo Sorgenia) in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5.

7.d. Partecipazioni di società valutate a patrimonio netto

(in migliaia di euro)

2013	%	Saldo 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Dividendi	Quota parte del risultato		Altri movimenti	Saldo 31.12.2013
						Perdita	Utile		
Tirreno Power S.p.A.	39,00	245.894	3.072	--	--	(41.965)	--	(207.001)	--
Sorgenia France Production S.A.	50,00	46.607	1.099	--	--	(5.141)	--	--	42.565
Editoriale Libertà S.p.A.	35,00	20.602	--	--	(175)	--	471	(3.351)	17.547
Swiss Education Group AG	19,54	13.864	--	--	--	--	2.859	(223)	16.500
Fin Gas S.r.l.	50,00	8.922	1.406	--	--	(10.328)	--	--	--
Saponis Investments SP Zoo	26,76	5.943	--	(2.083)	--	(3.860)	--	--	--
Tecnoparco Valbasento S.p.A.	30,00	5.351	208	(1.553)	--	(4.006)	--	--	--
Editoriale Corriere di Romagna S.r.l.	49,00	2.967	--	--	--	--	49	--	3.016
Volterra A.E.	50,00	1.321	--	--	--	(240)	--	--	1.081
Altrimedia S.p.A.	35,00	673	--	--	(70)	--	42	--	645
Mark IV Asset (Shanghai) Auto Parts Co. Ltd.	50,00	298	--	(6)	--	(289)	--	(3)	--
Le Scienze S.p.A.	50,00	278	--	--	(212)	--	110	--	176
Devil Peak S.r.l.	38,17	254	--	--	--	--	--	--	254
Huffingtonpost Italia S.r.l.	49,00	96	539	--	--	(431)	--	--	204
P&F Società Agricola S.r.l.	50,00	--	39	--	--	(39)	--	--	--
Totale		353.070	6.363	(3.642)	(457)	(66.299)	3.531	(210.578)	81.988

(in migliaia di euro)

2014	Saldo 31.12.2013	Incrementi (Decrementi)	Svalutazio ni	Dividen di	Quota parte del risultato		Altri movimenti	Discontinued operation	Saldo 31.12.2014	
					Perdita	Utile				
Sorgenia France Production S.A.	--	42.565	--	--	--	--	--	(42.565)	--	
Persidera S.p.A.	30,00	--	--	--	--	2.403	127.700	--	130.103	
Editoriale Libertà S.p.A.	35,00	17.547	--	(4.000)	--	373	--	--	13.920	
Swiss Education Group AG	--	16.500	--	--	--	805	(17.305)	--	--	
Editoriale Corriere di Romagna S.r.l.	49,00	3.016	--	--	--	42	--	--	3.058	
Volterra A.E.	--	1.081	--	--	--	--	--	(1.081)	--	
Altrimedia S.p.A.	35,00	645	--	--	--	36	--	--	681	
Le Scienze S.p.A.	50,00	176	(5)	--	(103)	75	--	--	143	
Devil Peak S.r.l.	36,16	254	--	(254)	--	--	--	--	--	
Apokos Rehab PVT Ltd	50,00	--	--	--	--	(60)	251	--	191	
Huffingtonpost Italia S.r.l.	49,00	204	220	--	--	(219)	--	--	205	
Totale		81.988	215	(4.254)	(103)	(279)	3.734	110.646	(43.646)	148.301

La colonna “Discontinued operation” si riferisce alle attività facenti capo al settore Energia (gruppo Sorgenia) riclassificate, come specificato nel paragrafo 1.a, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5. Inoltre si ricorda che al 31 dicembre 2013 si era ritenuto procedere alla svalutazione integrale della partecipazione in Tirreno Power S.p.A..

Il 30 giugno 2014 si è perfezionato il conferimento del 100% di Rete A S.p.A. in Persidera S.p.A. acquisendo nel contempo il 30% di quest’ultima. L’operazione ha generato un provento finanziario netto pari a € 1.515 migliaia a seguito della differenza tra il valore iniziale di iscrizione di Persidera S.p.A. (pari a € 127.700 migliaia) e il valore contabile di Rete A S.p.A. (pari a € 126.185 migliaia).

Nel corso dell’esercizio, sulla base dell’andamento dei fatturati diffusionali e pubblicitari registrati da Editoriale Libertà nella prima parte dell’anno, sono stati identificati indicatori che fanno supporre l’esistenza di ulteriori perdite di valore di tale partecipazione; si è pertanto proceduto ad effettuare una riduzione del valore contabile pari a € 4.000 migliaia al fine di allineare il valore di tale partecipazione al suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato, secondo le indicazioni dello IAS 36, nel maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d’uso, stimati utilizzando le stesse metodologie descritte nella nota 7.a..

Si segnala inoltre che a seguito di aumenti di capitale da parte di soci terzi nella società Swiss Education Group AG, avvenuti nel corso del terzo trimestre, la quota di partecipazione è scesa al 17,39%. Pertanto si è provveduto a riclassificare la partecipazione, a partire dal 1 ottobre 2014 alla voce 7.g. “Titoli”.

7.e. Altre partecipazioni

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Ansa S. Coop. A.R.L.	2.209	2.209
Emittenti Titoli S.p.A.	132	132
Altre	2.639	3.295
Totale	4.980	5.636

I valori di iscrizione in bilancio corrispondono al costo, ridotto, ove applicabile, per perdite di valore e sono considerati sostanzialmente corrispondenti al *fair value* delle medesime.

7.f. Altri crediti

Gli “Altri crediti” al 31 dicembre 2014 ammontavano a € 89.122 migliaia rispetto a € 233.931 migliaia al 31 dicembre 2013.

La voce al 31 dicembre 2014 è composta da:

- € 18.496 migliaia (€ 70.824 migliaia al 31 dicembre 2013) di crediti (chirografari e ipotecari) delle società di cartolarizzazione Zeus Finance S.r.l.. La diminuzione del saldo si riferisce principalmente per € 12.185 migliaia a svalutazioni effettuate nel corso dell’esercizio e per € 39.470 migliaia alla riesposizione, in conformità a quanto previsto dall’IFRS5, di una parte dei crediti tra le attività in via di dismissione;
- un finanziamento erogato da CIR International S.A. a favore di Swiss Education Group AG per € 3.545 migliaia (€ 3.483 migliaia al 31 dicembre 2013);
- un finanziamento-soci erogato da Gruppo Editoriale L’Espresso S.p.A. a favore di Persidera S.p.A per € 21.300 migliaia;
- € 23.368 migliaia relativo al credito verso il venditore delle azioni Systèmes Moteurs S.A.S. (iscritto in sede di Purchase Price Allocation del Gruppo Systemes Moteurs) per il recupero di costi rivenienti da contestazioni relative alla qualità dei prodotti, sulla base delle garanzie rilasciate dallo stesso venditore;

- € 9.973 migliaia di crediti verso l'erario, nell'ambito del gruppo Sogefi, relativi a crediti fiscali per l'attività di ricerca e sviluppo delle controllate francesi, crediti IVA della controllata Sogefi Auto Parts Co. e crediti fiscali su acquisto di cespiti effettuati dalle controllate brasiliane;

Si segnala che il saldo al 31 dicembre 2013 includeva i seguenti importi relativi al gruppo Sorgenia:

- € 87.203 migliaia di crediti verso l'erario, in merito alle quote di CO2 che il gruppo Sorgenia avrebbe dovuto ricevere in assegnazione;
- € 3.824 migliaia di depositi cauzionali versati dal gruppo Sorgenia a garanzia dei fornitori degli impianti eolici e depositi versati in favore di istituti di credito;
- € 11.773 migliaia di crediti per oneri di attivazione e mantenimento del servizio di manutenzione relativi alle centrali di Lodi e di Aprilia;
- € 11.127 migliaia vantato da Sorgenia S.p.A. nei confronti di Sorgenia France Production S.A..

7.g. Titoli

I "Titoli" al 31 dicembre 2014 ammontavano a € 92.149 migliaia rispetto a € 79.351 migliaia al 31 dicembre 2013 e si riferiscono principalmente ad investimenti in fondi di "private equity" ed in partecipazioni minoritarie. Tali investimenti sono stati valutati al *fair value* con l'iscrizione in contropartita nella riserva di *fair value* di un importo positivo, al netto degli effetti fiscali, pari a € 17.219 migliaia (€ 9.586 migliaia al 31 dicembre 2013). Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati utili per un importo pari a € 9.568 migliaia (€ 12.333 migliaia nel 2013) iscritti alla voce 14.c "Proventi da negoziazione titoli".

Al 31 dicembre 2014 l'impegno residuo per investimenti in fondi di private equity era di € 6,8 milioni.

Il saldo al 31 dicembre 2013 includeva € 4.818 migliaia relativi ad investimenti del gruppo Sorgenia.

Si segnala che per alcuni titoli, per i quali non risultava disponibile un *fair value*, è stato registrato il relativo costo di acquisto.

7.h. Imposte differite

Gli importi sono relativi alle imposte risultanti dalle differenze temporanee deducibili e dai benefici connessi alle perdite fiscali di esercizi precedenti, giudicate recuperabili.

Il dettaglio delle "Imposte differite attive e passive", suddivise per tipologia di differenza temporanea, è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014		2013	
	<i>Ammontare delle differenze temporanee</i>	<i>Effetto fiscale</i>	<i>Ammontare delle differenze temporanee</i>	<i>Effetto fiscale</i>
Differenza temporanea passiva da:				
- svalutazione attivo corrente	39.440	11.406	156.554	43.499
- svalutazione attivo immobilizzato	50.011	15.479	91.980	27.516
- rivalutazione passivo corrente	34.852	9.970	32.095	9.696
- rivalutazione fondi del personale	70.172	19.179	61.562	18.250
- rivalutazione fondi per rischi ed oneri	87.112	27.563	120.164	39.616
- rivalutazione debiti a lungo	--	--	10	3
- svalutazione strumenti finanziari	1.945	543	8.509	2.346
- perdite fiscali d'esercizio precedenti	106.422	31.813	194.252	52.055
Totale imposte differite attive	389.954	115.953	665.126	192.981
Differenza temporanea attiva da:				
- rivalutazione attivo corrente	774	209	6.783	2.095
- rivalutazione attivo immobilizzato	431.023	133.010	533.063	164.972
- svalutazione passivo corrente	101.465	8.033	161.239	44.957
- valutazione fondi del personale	4.827	1.327	10.478	2.666
- svalutazione fondi per rischi ed oneri	416	132	493	146
- rivalutazione strumenti finanziari	1.407	325	1.019	284
Totale imposte differite passive	539.912	143.036	713.075	215.120
Imposte differite nette		(27.083)		(22.139)

La diminuzione dei saldi al 31 dicembre 2014 si riferisce alla riclassifica delle attività, passività e relative garanzie ed impegni facenti capo al settore Energia (gruppo Sorgenia) in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5.

Inoltre le "imposte differite passive" si sono ridotte rispetto al 31 dicembre 2013 come di seguito specificato:

- storno di € 33,3 milioni relativi all'operazione di integrazione delle attività di operatore digitale terrestre effettuata nell'ambito del gruppo Espresso mediante il conferimento, alla società Persidera S.p.A., delle attività e passività riconducibili a ReteA S.p.A.;
- utilizzo di € 37,1 milioni, registrati dalla capogruppo CIR S.p.A. nel bilancio al 31 dicembre 2013, a seguito della risposta dell'11 luglio 2014 dell'Agenzia delle Entrate all'interpello, presentato sul trattamento fiscale del risarcimento connesso al Lodo Mondadori, che non ha riconosciuto la possibilità di rateizzare, in cinque anni, parte del provento riveniente dalla sentenza di Cassazione del 17 settembre 2013.

Relativamente alle imposte differite attive si rileva che le stesse sono state iscritte, a livello di sub-holding operative, valutandone la recuperabilità nell'ambito dei relativi piani aziendali.

Le perdite pregresse non utilizzate ai fini del calcolo delle imposte differite riguardano la società CIR International per circa € 453 milioni illimitatamente riportabili e per circa € 88 milioni le altre società del Gruppo. Si precisa che su tali perdite non sono state conteggiate imposte differite attive in quanto non sussistono al momento condizioni che possano confortare sulla probabilità della loro recuperabilità.

La movimentazione delle "Imposte differite attive e passive" nel corso dell'esercizio è la seguente:

2014 (in migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2013	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Discontinued operation	Differenze cambio e altri movimenti	Saldo al 31.12.2014
Imposte differite attive:						
- a conto economico	170.435	(4.914)	13.007	(92.323)	6.290	92.495
- a patrimonio netto	22.546	(119)	1.091	(4.206)	4.146	23.458
Imposte differite passive:						
- a conto economico	(195.438)	73.556	(5.531)	3.815	(257)	(123.855)
- a patrimonio netto	(19.682)	1.555	(1.054)	--	--	(19.181)
Imposte differite nette	(22.139)					(27.083)

2013 (in migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2012	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Differenze cambio e altri movimenti	Saldo al 31.12.2013
Imposte differite attive:					
- a conto economico	226.268	(70.446)	25.092	(10.479)	170.435
- a patrimonio netto	37.222	(1.591)	2.865	(15.950)	22.546
Imposte differite passive:					
- a conto economico	(158.028)	6.352	(42.508)	(1.254)	(195.438)
- a patrimonio netto	(21.478)	622	(1.080)	2.254	(19.682)
Imposte differite nette	83.984				(22.139)

8. ATTIVO CORRENTE

8.a. Rimanenze

Le rimanenze sono così ripartite:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	65.569	65.295
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.557	12.450
Prodotti finiti e merci	49.531	83.104
Acconti	7	96
Totale	128.664	160.945

Il valore del magazzino è esposto al netto delle svalutazioni effettuate nei passati esercizi e nell'esercizio in corso che tengono conto dell'obsolescenza dei prodotti finiti, merci e materie sussidiarie.

Si segnala che la voce "Prodotti finiti e merci" al 31 dicembre 2013 includeva € 32.789 migliaia relativi al Gruppo Sorgenia.

8.b. Crediti commerciali

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti	424.865	1.163.732
Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto	4.380	27.275
Crediti verso imprese collegate	2.446	1.620
Totale	431.691	1.192.627

I “Crediti verso clienti” sono infruttiferi e hanno una scadenza media in linea con le condizioni di mercato. I crediti commerciali sono registrati al netto di svalutazioni che tengono conto del rischio di credito. Nel corso del 2014 sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un importo di € 5.927 migliaia rispetto ad € 6.347 migliaia del 2013.

I “Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto” al 31 dicembre 2014 si riferiscono a crediti nei confronti del Gruppo Sorgenia. Il saldo al 31 dicembre 2013 si riferiva a crediti infragruppo, all’interno del Gruppo Sorgenia, non eliminati in quanto relativi a società non consolidate con il metodo dell’integrazione globale.

Si segnala che la voce “Crediti verso clienti” al 31 dicembre 2013 includeva € 707.914 migliaia relativi a crediti vantati dal Gruppo Sorgenia.

8.c. Altri crediti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto	--	485
Crediti verso imprese collegate	104	104
Crediti tributari	46.758	95.771
Crediti verso altri	45.101	113.380
Totale	91.963	209.740

La voce “Crediti tributari” al 31 dicembre 2013 includeva € 48.823 migliaia relativi a crediti del Gruppo Sorgenia.

La voce “Crediti verso altri” al 31 dicembre 2013 includeva € 44.298 migliaia relativi alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati su *commodities* del gruppo Sorgenia.

8.d. Crediti finanziari

I “Crediti finanziari” passano da € 1.433 migliaia al 31 dicembre 2013 a € 10.017 migliaia al 31 dicembre 2014. La voce include € 6.262 migliaia di crediti vantati dal gruppo Kos nei confronti di società di factoring per cessioni pro soluto.

8.e. Titoli

La voce è composta dalle seguenti categorie di titoli:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Titoli di stato italiani o similari	2.591	15.257
Fondi di investimento ed assimilati	57.736	51.714
Obbligazioni	24.096	48.186
Certificati di deposito e titoli diversi	53.495	50.880
Totale	137.918	166.037

La valutazione a *fair value* della voce “Titoli” ha comportato un adeguamento positivo a conto economico pari a € 3.631 migliaia.

8.f. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce pari a € 150.963 migliaia è costituita per € 95.076 migliaia da quote di “hedge funds” e azioni redimibili di società d’investimento detenute da CIR International S.A.. La liquidità dell’investimento è funzione dei tempi di riscatto dai fondi che normalmente variano da uno a tre mesi.

La valutazione a *fair value* di tali fondi ha comportato un adeguamento complessivo del valore degli stessi di € 17.914 migliaia (€ 21.320 migliaia al 31 dicembre 2013). Nel corso dell’esercizio sono stati realizzati utili per un importo pari a € 9.513 migliaia (€ 2.004 migliaia nel 2013) iscritti alla voce 14.c “Proventi da negoziazione titoli”.

La voce include inoltre € 55.812 migliaia relativi alla sottoscrizione, da parte della controllata Cir Investimenti S.p.A. con primari istituti assicurativi, di due polizze “vita” a rendimento minimo garantito. Il rendimento nel corso dell’esercizio è stato pari a € 812 migliaia.

8.g. Disponibilità liquide

Passano da € 957.099 migliaia al 31 dicembre 2013 ad € 347.184 migliaia al 31 dicembre 2014.

L’analisi della variazione dell’esercizio è indicata nel rendiconto finanziario.

8.h. Attività e passività destinate alla dismissione

Per i dettagli si rimanda alla sezione 6 “Note esplicative ai prospetti contabili consolidati”.

9. PATRIMONIO NETTO

9.a. Capitale sociale

Il capitale sociale è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio con € 397.146.183,50 (n. 794.292.367 azioni).

Al 31 dicembre 2014 la Società possedeva n. 54.565.814 azioni proprie (6,87 % del capitale) per un valore di € 110.443 migliaia rispetto a n. 49.528.575 azioni al 31 dicembre 2013 (6,24 % del capitale). L’incremento netto è determinato, in aumento, per l’acquisto di n. 5.966.500 azioni e in diminuzione per l’esercizio dei piani di stock grant per n. 929.261 azioni.

In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie detenute dalla Capogruppo sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi, fatta eccezione per le azioni proprie.

Si segnala che al Consiglio di Amministrazione sono state conferite deleghe per un periodo di cinque anni dal 30 giugno 2014 per aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di € 500 milioni (valore nominale) e di un ulteriore massimo di € 20 milioni (valore nominale) a favore di dipendenti della Società e sue controllate e controllanti.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito inoltre la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 30 giugno 2014, di emettere, in una o più volte, anche con esclusione del diritto di opzione, e in tal caso a favore di investitori istituzionali, obbligazioni convertibili o con warrant, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale – nel limite del dieci per cento del capitale sociale esistente in caso di esclusione del diritto di opzione – per un ammontare massimo di € 500 milioni.

Relativamente ai piani di stock option e stock grant, al 31 dicembre 2014 erano in circolazione n. 44.640.060 opzioni, corrispondenti ad un pari numero di azioni.

La “*Riserva stock option e stock grant*” si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione assegnati ai dipendenti e deliberati successivamente alla data del 7 novembre 2002.

9.b. Riserve

L’evoluzione ed il dettaglio della voce “Riserve” è riportato di seguito:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva da fair value</i>	<i>Riserva da conversione</i>	<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	<i>Riserva stock option e stock grant</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Totale riserve</i>
Saldo al 31 dicembre 2012	34.780	115.969	(22.664)	(6.621)	24.995	21.746	99.472	267.677
Aumenti di capitale	487	--	--	--	--	--	--	487
Dividendi prescritti ai sensi dell’art. 23 dello statuto sociale	--	--	--	--	--	--	16	16
Valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti di copertura	--	--	30.459	--	--	--	--	30.459
Valutazione a <i>fair value</i> dei titoli	--	--	14.932	--	--	--	--	14.932
Riserva di <i>fair value</i> dei titoli rilasciata a conto economico	--	--	(3.681)	--	--	--	--	(3.681)
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	998	--	--	--	(231)	--	--	767
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	--	(2.686)	75	(2.611)
Accredito costo figurativo stock option e stock grant	--	--	--	--	--	2.647	--	2.647
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	(94)	31	--	--	3.779	3.716
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	--	--	--	2.633	2.633
Differenze cambio da conversione	--	--	(12)	(14.799)	--	--	--	(14.811)
Saldo al 31 dicembre 2013	36.265	115.969	18.940	(21.389)	24.764	21.707	105.975	302.231
Aumenti di capitale	--	--	--	--	--	--	--	--
Dividendi prescritti ai sensi dell’art. 23 dello statuto sociale	--	--	--	--	--	--	--	--
Valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti di copertura	--	--	(4.865)	--	--	--	--	(4.865)
Valutazione a <i>fair value</i> dei titoli	--	--	5.666	--	--	--	--	5.666
Riserva di <i>fair value</i> dei titoli rilasciata a conto economico	--	--	(1.370)	--	--	--	--	(1.370)
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	1.880	--	--	--	2.519	--	--	4.399
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	--	(1.356)	--	(1.356)
Accredito costo figurativo stock option e stock grant	--	--	--	--	--	2.604	--	2.604
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	29	68	--	--	1.249	1.346
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	--	--	--	(12.786)	(12.786)
Differenze cambio da conversione	--	--	87	11.152	--	--	--	11.239
Saldo al 31 dicembre 2014	38.145	115.969	18.487	(10.169)	27.283	22.955	94.438	307.108

La “*Riserva da fair value*”, al netto degli effetti fiscali, positiva per € 18.487 migliaia, si riferiva, in positivo, per € 17.219 migliaia alla valutazione dei “*Titoli*” alla voce 7.g., per € 76 migliaia alla valutazione dei “*Titoli*” del Gruppo Sorigenia e per € 17.914 migliaia alla valutazione delle “*Attività finanziarie disponibili per la*”

vendita” alla voce 8.f. ed in negativo per € 16.721 migliaia alla valutazione degli strumenti di copertura (di cui € 9.434 migliaia relativi al Gruppo Sorgenia) e per € 1 migliaio alla valutazione dei “Titoli” alla voce 8.e.

La “Riserva da conversione” al 31 dicembre 2014, negativa per € 10.169 migliaia, era così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Gruppo Sogefi	(16.041)	3.600	--	(12.441)
Gruppo Kos	43	156	--	199
CIR Ventures	(2.315)	244	--	(2.071)
CIR International	(3.392)	7.404	--	4.012
Gruppo Sorgenia	212	--	(190)	22
Altre	104	6	--	110
Totale	(21.389)	11.410	(190)	(10.169)

La voce “Altre riserve” al 31 dicembre 2014 risulta così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Riserva c/aumento capitale	3
Riserva statutaria	164
Riserva per il differenziale tra i valori di carico delle partecipate e le quote del patrimonio netto consolidato	94.271
Totale	94.438

Il movimento delle azioni proprie nel corso dell’esercizio è stato il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Numero azioni	Controvalore
Saldo al 31 dicembre 2013	49.528.575	107.342
Incrementi/(decrementi)	5.037.239	3.101
Saldo al 31 dicembre 2014	54.565.814	110.443

9.c. Utile (perdite) portati a nuovo

Le variazioni degli Utili (perdite) portati a nuovo sono riportate nel “Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto”.

10. PASSIVO NON CORRENTE

10.a. Prestiti obbligazionari

Il dettaglio della voce “Prestiti Obbligazionari”, al netto delle eliminazioni infragruppo, è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Prestito Obbligazionario convertibile Gruppo Editoriale L’Espresso S.p.A. 2,625% 2014/2019	75.760	--
Prestito Obbligazionario Sogefi S.p.A. 2013/2023 in USD	94.359	82.908
Prestito Obbligazionario Sogefi S.p.A. 2013/2020	24.922	24.926
Prestito Obbligazionario convertibile Sogefi S.p.A. 2% 2014/2021	75.527	--
Prestito Obbligazionario CIR S.p.A. 5,75% 2004/2024	--	257.724
Totale	270.568	365.558

In applicazione degli IAS 32 e 39, i valori originari dei prestiti emessi sono stati ridotti per tener conto delle spese sostenute e dei disaggi di emissione.

Nel corso del primo semestre del 2014 sono stati riacquistati sul mercato, da parte di CIR S.p.A., nominali € 78,8 milioni del prestito obbligazionario CIR 5,75% 2004/2024, che, unitamente ai nominali € 11 milioni già detenuti al 31 dicembre 2013, sono stati cancellati in data 5 giugno 2014 e in data 9 giugno 2014. Successivamente, in data 8 settembre 2014, il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato il lancio di un'operazione di riacquisto e di rimborso del proprio prestito obbligazionario con scadenza 2024 per un valore nominale residuo di € 210 milioni, e, in data 13 Ottobre 2014, ha comunicato di aver completato con successo tale operazione, con il rimborso del 100% del proprio prestito obbligazionario, effettuato in data 16 Ottobre 2014. I riacquisti effettuati nel corso dell'esercizio hanno comportato un onere a conto economico pari a € 21.096 migliaia.

In data 1 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. ha deliberato l'emissione di un Prestito Obbligazionario *equity linked* per complessivi € 100 milioni di euro la cui collocazione è avvenuta il successivo 2 aprile con un *pricing* definito nella stessa data, tenendo conto del prezzo medio ponderato di mercato dell'azione registrato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (*bookbuilding*) e di un premio di conversione del 30% (pari a € 2,1523) ferme restando le prescrizioni dell'art. 2441 sesto comma del codice civile. L'operazione è stata regolata mediante emissione di titoli con scadenza 9 aprile 2019. La proposta di aumento del Capitale Sociale al servizio del prestito obbligazionario, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 quinto comma, è stata approvata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 23 luglio 2014. Il prestito è quotato sul mercato delle Obbligazioni al Third Market (MTF) del Vienna Stock Exchange.

Il prestito obbligazionario, del valore nominale di complessivi € 100 milioni ha una durata di 5 anni (scadenza 9 aprile 2019) e ha una cedola semestrale a tasso fisso pari al 2,625% annuo pagabile il 9 aprile e l'8 ottobre di ogni anno. Le obbligazioni potranno diventare convertibili in azioni ordinarie della Società esistenti o di nuova emissione successivamente all'approvazione della proposta di aumento del Capitale Sociale sottoposta all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, salva la facoltà della Società di regolare ogni eventuale richiesta di conversione mediante il pagamento per cassa o attraverso una combinazione di azioni ordinarie e cassa (*cash settlement option*).

Il Prestito Obbligazionario Convertibile (*convertible bond*) conferisce al titolare la possibilità di convertire l'obbligazione in un determinato numero di azioni della società emittente. Pertanto lo strumento può essere ricondotto ad un'obbligazione standard che incorpora la vendita di una opzione di tipo call.

La tecnica di valutazione richiede di scorporare lo strumento derivato dal contratto primario. Il valore di tali componenti (rispettivamente € 21 milioni per la componente derivata ed € 79 milioni per la componente debito) è stato determinato sulla base del Modello Binomiale applicando i seguenti parametri: il prezzo di mercato delle azioni della Società, la volatilità del prezzo azionario, lo *strike price* e il *risk-free rate*; e come differenziale rispetto al valore nominale la componente di debito al costo ammortizzato.

In applicazione del principio IAS 39, la componente debito del Prestito Obbligazionario Convertibile viene valutata applicando il metodo del costo ammortizzato, contabilizzando sul debito i costi direttamente attribuibili per complessivi € 1.744 migliaia, mentre la componente derivata viene valutata al *fair value* a conto economico (al 31 dicembre la valutazione di tale componente è di € 3,9 milioni con un effetto positivo di € 17,1 milioni sul conto economico e classificata tra i debiti finanziari non correnti).

Si segnala che nel mese di dicembre 2014 sono stati riacquistati nominali € 300 migliaia.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2015 e della successiva sottoscrizione di un atto formale (*deed poll*) avvenuta il 28 gennaio 2015, Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. ha unilateralmente rinunciato alla facoltà di rimborsare le obbligazioni convertibili, in caso di esercizio del diritto di conversione, mediante pagamento in contanti invece che in azioni ordinarie. Tale rinuncia risulta definitiva, irrevocabile ed incondizionata, la cui sostanza equivale, secondo la giurisdizione inglese a cui è sottoposto il *deed poll*, a un modifica del regolamento del prestito. Pertanto la Società ha

rivisto, a far data dal 28 gennaio 2015, la classificazione *liability-equity* effettuata alla data di prima iscrizione dell'opzione (essendo irrevocabilmente venuto meno il diritto all'opzione call) riclassificandone il *fair value* risultante nel Patrimonio netto.

In data 13 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Sogefi S.p.A. ha deliberato l'emissione del prestito obbligazionario "€ 100 milioni 2 per cent. Equity Linked Bonds due 2021", collocato presso investitori istituzionali il 14 maggio 2014. Il regolamento è avvenuto il 21 maggio 2014 mediante l'emissione delle obbligazioni ed il pagamento da parte degli investitori del prezzo di sottoscrizione per un ammontare nominale di complessivi € 100 milioni (i costi accessori all'emissione ammontano ad € 1.817 migliaia). La durata del prestito obbligazionario è pari a sette anni dalla data di regolamento. Le obbligazioni, quotate a partire dal 13 giugno 2014 presso il Third Market (MTF) del Vienna Stock Exchange, hanno un taglio minimo di € 100 migliaia e pagano una cedola semestrale al tasso fisso annuo del 2%. L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti il 26 settembre 2014 ha deliberato l'aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 comma 5 del Codice Civile, per un valore complessivo nominale massimo di € 9.657.528,92 da liberarsi, in una o più volte, mediante emissione di massime n. 18.572.171 azioni ordinarie Sogefi da porre ad esclusivo servizio del citato prestito obbligazionario. Il regolamento prevedeva che Sogefi S.p.A. avesse la facoltà di regolare l'esercizio dei diritti di conversione mediante consegna di azioni ordinarie oppure di corrispondere un importo per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa. Alla scadenza finale del 21 maggio 2021, le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione se non anticipatamente rimborsate o convertite. L'opzione di conversione abbinata al prestito è di tipo americana e rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato, le cui caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati a quelle del contratto primario e pertanto il suo *fair value* è registrato nella voce 10.b "Altri debiti finanziari". Come previsto dallo IAS 39 si è provveduto, alla data del collocamento, a separare il derivato incorporato (opzione *call* avente a oggetto le azioni Sogefi) dal contratto primario (prestito obbligazionario *equity linked*) determinandone il *fair value* (pari a € 24.500 migliaia). Tale *fair value* è stato determinato attraverso l'utilizzo di un modello matematico finanziario (modello binomiale), utilizzando come parametri valutativi il prezzo di borsa delle azioni Sogefi, il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione definite nel regolamento del prestito obbligazionario (identificato come *strike price*) € 5,3844, il *risk free rate* a 7 anni e la volatilità del titolo azionario Sogefi rilevato su un orizzonte temporale annuale.

Successivamente alla prima iscrizione, il derivato incorporato è stato valutato al *fair value* con variazioni imputate immediatamente a conto economico ed il contratto primario è stato rilevato al costo ammortizzato. Quest'ultimo è stato determinato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, così denominato dallo IAS 39, pari al 6,79%. Il tasso di interesse composto e pagato agli obbligazionisti è pari al 2%.

Alla data del 31 dicembre 2014, la variazione del *fair value* del derivato incorporato è stata positiva per € 13.960 migliaia, mentre l'incremento del costo ammortizzato del contratto primario è stato pari a € 3.067 migliaia.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2015 e della sottoscrizione dell'atto formale di rinuncia (*Deed Poll*), soggetto alla giurisdizione inglese, avvenuta il 28 gennaio 2015 (comunicato all'agent il 29 gennaio 2015), Sogefi S.p.A. ha unilateralmente rinunciato alla facoltà di rimborsare le obbligazioni convertibili mediante pagamento in contanti invece che in azioni ordinarie in caso di esercizio del diritto di conversione ai sensi del Regolamento del prestito. Tale rinuncia risulta definitiva, irrevocabile ed incondizionata. La sostanza della rinuncia di tale diritto ha un effetto analogo, secondo la giurisdizione inglese, di una modifica del regolamento del prestito.

10.b. Altri debiti finanziari

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Finanziamenti da banche assistiti da garanzia reale	43.585	59.870
Altri finanziamenti da banche	187.649	231.407
Leasing	72.540	170.904
Altri debiti	34.176	34.962
Totale	337.950	497.143

La voce è costituita da finanziamenti nell'ambito del gruppo Sogefi per € 164.921 migliaia, da finanziamenti nell'ambito del gruppo Kos per € 167.393 migliaia e da finanziamenti nell'ambito del gruppo Espresso per € 5.636 migliaia. La voce "Altri debiti" include la valutazione a *fair value* dell'opzione di conversione del Prestito Obbligazionario convertibile Sogefi 2014/2024 per € 24.464 migliaia e quella relativa al Prestito Obbligazionario convertibile Gruppo Editoriale L'Espresso 2014/2019 per € 3.900 migliaia.

Si segnala che il saldo al 31 dicembre 2013 includeva i finanziamenti nell'ambito del gruppo Sorgenia per € 122.535 migliaia.

10.c. Fondi per il personale

Il dettaglio dei fondi è il seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	87.310	87.345
Fondi quiescenza e obbligazioni simili	56.410	41.190
Totale	143.720	128.535

(in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Saldo iniziale	128.535	140.778
Accantonamento per prestazioni di lavoro dell'esercizio	20.075	12.820
Incrementi per interessi finanziari	3.454	3.664
Costi o ricavi attuariali	21.633	(5.599)
Benefici pagati	(12.218)	(13.504)
Incrementi o decrementi dovuti a variazioni perimetro di consolidamento	(633)	(38)
Discontinued operation	(2.302)	--
Altre variazioni	(14.824)	(9.586)
Saldo finale	143.720	128.535

La voce "Discontinued operation" di riferisce per € 1.525 migliaia al gruppo Sorgenia e per € 777 migliaia al gruppo Espresso.

TFR e Fondo Indennità fissa

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,49% - 3,6%
Tasso annuo di inflazione	0,60% - 3,1%
Tasso annuo aumento retribuzioni	0,5% - 3,1%
Tasso annuo incremento TFR	1,95% - 3%

10.d. Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione della parte non corrente di tali fondi è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Fondo vertenze in corso</i>	<i>Fondo oneri ristrutturazione</i>	<i>Fondo rischi diversi</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 2013	15.556	16.870	91.462	123.888
Accantonamenti dell'esercizio	3.523	9.994	7.561	21.078
Utilizzi	(1.383)	(7.289)	(2.923)	(11.595)
Differenze cambio	(12)	(71)	(4)	(87)
Discontinued operation	--	--	(32.223)	(32.223)
Altri movimenti	(2.752)	(208)	(191)	(3.151)
Saldo al 31 dicembre 2014	14.932	19.296	63.682	97.910

Il Fondo per rischi diversi include il Fondo garanzia prodotti stanziato dal Gruppo Sogefi a fronte di "claims" con due clienti relativi alla fornitura a partire dal 2010 di un componente difettoso da parte della controllata Systèmes Moteurs S.A.S, acquisita dal Gruppo Sogefi nel luglio 2011. Il difetto, a giudizio della società, è stato determinato da un termostato alla base del componente, realizzato da un fornitore di Systèmes Moteurs S.A.S. Systèmes Moteurs S.A.S., valutando che la responsabilità del difetto derivasse dal subcomponente prodotto dal fornitore, ha attivato nel 2012 una causa legale contro tale fornitore presso un tribunale francese chiedendo il rimborso di ogni eventuale indennizzo che essa fosse tenuta a riconoscere ai clienti (l'importo del *petitum* è stato poi aggiornato a seguito delle richieste avanzate dalle case automobilistiche verso Systèmes Moteurs S.A.S.).

In tale giudizio si è instaurato un procedimento di accertamento tecnico da parte di un perito nominato dal tribunale il 6 giugno 2013, volto a definire la responsabilità tecnica del difetto e la quantificazione dei danni. Il procedimento nel merito è pertanto sospeso, in attesa del rapporto del perito.

Il management ritiene che il perito nominato dal tribunale riconosca la prevalente responsabilità tecnica del fornitore del componente.

Il 9 luglio 2014 i due clienti sono intervenuti in tale procedimento richiedendo che la citata perizia definisca anche gli indennizzi loro dovuti. Fino a tale data i due clienti non avevano instaurato alcun contenzioso nei confronti di Systèmes Moteurs S.A.S. ma avevano presentato, in via extragiudiziale, delle richieste di risarcimento danni.

La richiesta di danni presentata alla Corte dal primo cliente è pari a circa € 43 milioni ai quali si aggiungono ulteriori € 11,1 milioni per danno d'immagine e oneri finanziari. Nel gennaio del 2015 il cliente ha poi anticipato informalmente la richiesta di indennizzo per ulteriori € 30 milioni per costi relativi a campagne che intenderebbe lanciare.

Quanto al secondo cliente interessato alla fattispecie, la richiesta di indennizzo presentata al tribunale è pari a circa € 40 milioni.

In attesa di un pronunciamento definitivo da parte della Corte e pur non ammettendo la propria responsabilità, Systèmes Moteurs S.A.S. ha concluso con la seconda controparte un accordo che ha previsto il pagamento di un "provisional amount" pari a € 8 milioni, in attesa della quantificazione finale da parte della Corte. Nel caso la quantificazione della Corte sia inferiore agli importi versati, il cliente rimborserà Systèmes Moteurs S.A.S., in caso contrario Systèmes Moteurs S.A.S. integrerà il suo pagamento. Il cliente si è impegnato a non avviare altre campagne di richiamo.

Analogamente è attesa la formalizzazione di un possibile accordo con il primo cliente volto ad addivenire ad una soluzione allineata all'accordo già definito con l'altro cliente. L'ipotesi prevederebbe un pagamento di € 10 milioni a titolo di "provisional amount" da conguagliare in base al giudizio della Corte.

Sulla base delle informazioni sopra riportate, Sogefi S.p.A. ha ritenuto prudente incrementare il fondo garanzia prodotti da € 12,6 milioni a € 18 milioni.

Con riferimento agli indennizzi attesi dal venditore delle azioni di Systèmes Moteurs oltre che dal fornitore del subcomponente, giova ricordare che sempre a seguito del completamento del processo di determinazione del *fair value* delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte del Gruppo Systemes Moteurs, il Gruppo Sogefi iscrisse nel bilancio consolidato un *indemnification asset* ai sensi dell'IFRS 3.27 e 28 avendo ricevuto dal venditore Dayco Europe Srl delle garanzie contrattuali relative

alle difettosità in essere alla data dell'acquisizione, tra cui quella precedentemente descritta, per un importo complessivo di € 23,4 milioni (a fronte di un totale *fair value* delle passività potenziali di € 25,1 milioni).

Al 31 dicembre 2014 tale *indemnification asset* è stato valutato secondo i requisiti dell'IFRS 3.57, continuando a ritenere lo stesso recuperabile sulla base delle garanzie contrattuali prestate dal venditore e delle valutazioni sopra menzionate.

Si noti come Sogefi S.p.A. dopo aver presentato richiesta di indennizzo al venditore abbia aperto una procedura di arbitrato internazionale per il recupero del credito, tuttora in corso, verso il venditore delle azioni di Systèmes Moteurs S.A.S., così come previsto dal contratto di acquisizione.

I procedimenti sopra descritti sono complessi, includono la valutazione di aspetti tecnici, giuridici e di mercato e presentano incertezze connesse al lodo arbitrale. La stima relativa al fondo rischi ed al recupero delle attività iscritte si fonda sulle migliori informazioni disponibili in sede di predisposizione del bilancio. Essi sono soggetti ad evoluzione nel tempo in funzione del concretizzarsi degli eventi.

La voce "Discontinued operation" si riferisce al gruppo Sorgenia.

La composizione e la movimentazione della parte corrente di tali fondi è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Fondo vertenze in corso</i>	<i>Fondo oneri ristrutturazione</i>	<i>Fondo rischi diversi</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 2013	6.469	23.996	78.901	109.366
Accantonamenti dell'esercizio	342	3.827	10.371	14.540
Utilizzi	(4.006)	(8.637)	(10.178)	(22.821)
Differenze cambio	--	--	29	29
Discontinued operation	--	(193)	(21.757)	(21.950)
Altri movimenti	3.130	--	361	3.491
Saldo al 31 dicembre 2014	5.935	18.993	57.727	82.655

La voce "Discontinued operation" di riferisce per € 19.130 migliaia al gruppo Sorgenia e per € 2.820 migliaia al gruppo Espresso.

Il Fondo vertenze in corso include, oltre alle cause per diffamazione riguardanti il gruppo Espresso, comuni per tutte le società editrici, i rischi legati a vertenze di natura commerciale e cause di lavoro.

Il Fondo oneri di ristrutturazione comprende importi accantonati per operazioni di ristrutturazione annunciate e comunicate alle controparti interessate e si riferisce in particolare a riorganizzazioni produttive riguardanti società del gruppo Sogefi e del gruppo Espresso.

Il Fondo per rischi diversi è principalmente a fronte di contenziosi fiscali in corso con le amministrazioni tributarie locali.

11. PASSIVO CORRENTE

11.a. Prestiti obbligazionari

La voce si riferisce alla parte corrente del Prestito Obbligazionario Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. 2014/2019.

11.b. Altri debiti finanziari

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Finanziamenti da banche assistiti da garanzia reale	29.227	24.324
Altri finanziamenti da banche	63.447	1.668.283
Leasing	7.538	12.751
Altri debiti finanziari	29.816	74.968
Totale	130.028	1.780.326

La voce “Altri debiti finanziari” si riferisce principalmente per € 64.859 migliaia a finanziamenti nell’ambito del gruppo Sogefi, per € 34.553 migliaia a finanziamenti nell’ambito del gruppo Kos e per € 26.974 migliaia a finanziamenti nell’ambito del gruppo Espresso.

Si segnala che il saldo al 31 dicembre 2013 includeva i finanziamenti nell’ambito del gruppo Sorgenia per € 1.568.432 migliaia.

11.c. Debiti commerciali

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso imprese controllanti	96	--
Debiti verso imprese controllate e a controllo congiunto	5.937	28
Debiti verso imprese collegate	1.471	832
Debiti verso fornitori	406.509	1.004.072
Acconti	2.989	6.591
Totale	417.002	1.011.523

La voce “Debiti verso controllanti” si riferisce ad un contratto di locazione di immobili stipulato da Gruppo Editoriale L’Espresso S.p.A. con la controllante Cofide S.p.A.

La voce “Debiti verso controllate e a controllo congiunto” si riferisce per € 5.928 migliaia a debiti della capogruppo CIR S.p.A. nei confronti del gruppo Sorgenia di cui € 5.905 migliaia a seguito dell’adesione al consolidato fiscale.

Si segnala che il saldo al 31 dicembre 2013 della voce “Debiti verso fornitori” includeva € 602.577 migliaia relativi al gruppo Sorgenia.

11.d. Altri debiti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Verso personale dipendente	77.580	83.539
Debiti tributari	31.941	42.029
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.692	53.529
Altri debiti	47.365	153.489
Totale	205.578	332.586

La voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2013 includeva € 100.223 migliaia relativi al gruppo Sorgenia di cui € 50.647 migliaia riferiti alla valutazione a fair value dei contratti derivati su commodities.

Conto Economico

12. RICAVI

■ RIPARTIZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(in milioni di euro)	2014		2013		Variazione %
	importo	%	importo	%	
Media	643,5	26,9	689,1	28,7	(6,6)
Componentistica per autoveicoli	1.349,4	56,4	1.335,0	55,5	1,1
Sanità	392,4	16,4	372,5	15,5	5,3
Altre	7,3	0,3	6,8	0,3	7,3
Totale fatturato consolidato	2.392,6	100,0	2.403,4	100,0	(0,4)

■ RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

(in milioni di euro)							
2014	Totale fatturato	Italia	Altri Paesi europei	Nord America	Sud America	Asia	Altri Paesi
Media	643,5	643,5	--	--	--	--	--
Componentistica per autoveicoli	1.349,4	83,5	788,6	207,3	181,4	82,7	5,9
Sanità	392,4	384,4	6,3	--	--	1,7	--
Altre	7,3	5,6	1,7	--	--	--	--
Totale fatturato consolidato	2.392,6	1.117,0	796,6	207,3	181,4	84,4	5,9
Percentuali	100,0%	46,7%	33,3%	8,7%	7,6%	3,5%	0,2%

(in milioni di euro)							
2013	Totale fatturato	Italia	Altri Paesi europei	Nord America	Sud America	Asia	Altri Paesi
Media	689,1	689,1	--	--	--	--	--
Componentistica per autoveicoli	1.335,0	76,1	783,2	187,4	224,4	59,3	4,6
Sanità	372,5	365,2	6,4	--	--	0,9	--
Altre	6,8	5,2	1,6	--	--	--	--
Totale fatturato consolidato	2.403,4	1.135,6	791,2	187,4	224,4	60,2	4,6
Percentuali	100,0%	47,3%	32,9%	7,8%	9,3%	2,5%	0,2%

La tipologia dei prodotti commercializzati dal Gruppo e dei settori in cui esso opera fa sì che i ricavi seguano un andamento ragionevolmente lineare nel corso dell'anno e non soggetto a particolari fenomeni di ciclicità a parità di perimetro di business.

13. COSTI E PROVENTI OPERATIVI

13.a. Costi per acquisto di beni

La voce in oggetto passa da € 832.079 migliaia nel 2013 a € 852.173 migliaia nel 2014.

13.b. Costi per servizi

La voce in oggetto passa da € 661.188 migliaia nel 2013 a € 629.875 migliaia nel 2014, come risulta dalla seguente analisi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Consulenze tecniche e professionali	89.030	112.745
Costi di distribuzione e trasporti	38.374	40.801
Lavorazioni esterne	49.882	55.177
Altre spese	452.589	452.465
Totale	629.875	661.188

Le “Consulenze tecniche e professionali” diminuiscono, rispetto all’esercizio precedente, per effetto delle minori spese per consulenza legale che erano state sostenute nel corso del 2013 a seguito della definizione della causa civile promossa da CIR contro Fininvest (vicenda Lodo Mondadori).

13.c. Costi del personale

I costi per il personale ammontano a € 657.922 migliaia nel 2014 (€ 663.061 migliaia nel 2013).

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Salari e stipendi	474.813	475.477
Oneri sociali	153.294	153.054
Trattamento di fine rapporto	19.563	16.681
Trattamento di quiescenza e simili	1.143	3.474
Valutazione piani di stock option	5.121	5.561
Altri costi	3.988	8.814
Totale	657.922	663.061

La media del numero dei dipendenti del Gruppo nell’esercizio 2014 è stata di 13.838 unità (14.070 nell’esercizio 2013).

13.d. Altri proventi operativi

La voce è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Servizi a controllate	--	850
Contributi in conto esercizio	1.098	1.200
Plusvalenze da alienazioni beni	2.979	3.528
Soprapvenienze attive ed altri proventi	34.706	29.388
Totale	38.783	34.966

La voce “Servizi a controllate” dello scorso esercizio si riferiva all’addebito di prestazioni a fronte dell’attività di supporto strategico e gestionale e della specifica assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestata a favore del gruppo Sorgenia.

13.e. Altri costi operativi

La voce è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Svalutazioni e perdite su crediti	17.827	10.163
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	15.251	10.775
Imposte e tasse indirette	29.867	28.982
Oneri di ristrutturazione	16.195	17.813
Minusvalenze da alienazione beni	2.768	746
Sopravvenienze passive ed altri oneri	13.411	17.145
Totale	95.319	85.624

L’incremento della voce “Svalutazioni e perdite su crediti” è riconducibile alle svalutazioni effettuate dalla società di cartolarizzazione Zeus Finance S.r.l., per un importo di € 12.185 migliaia, conseguentemente alla decisione di interruzione della linea di business nei “non performing loans”.

La voce “Oneri di ristrutturazione” si riferisce a costi per piani di ristrutturazione già in corso di attivazione nell’ambito del gruppo Sogefi.

14. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

14.a. Proventi finanziari

Tale voce risulta così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Interessi attivi su conti bancari	6.041	12.214
Interessi su titoli	2.416	6.645
Altri interessi attivi	13.734	32.776
Derivati su tassi di interesse	32.153	1.752
Differenze cambio attive	1.424	46
Altri proventi finanziari	87	39
Totale	55.855	53.472

La voce “Derivati su tassi di interesse” include il provento relativo alla valutazione a *fair value* dei derivati incorporati (opzione *call*) ai prestiti obbligazionari convertibili emessi dal gruppo Sogefi (€ 13.960 migliaia) e dal gruppo Espresso (€ 17.100 migliaia).

La voce “Altri interessi attivi” del precedente esercizio includeva l’importo di € 18.056 migliaia relativo all’utilizzo e, per la quota non dovuta, al rilascio dell’accantonamento, stanziato nel corso dei precedenti esercizi, degli interessi legali sul pagamento di € 564,2 milioni ricevuto nel luglio 2011 da parte di Fininvest, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione emessa il 17 settembre 2013.

14.b. Oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Interessi passivi su conti bancari	16.336	17.375
Interessi su prestiti obbligazionari	32.391	25.626
Altri interessi passivi	9.118	12.150
Derivati su tassi di interesse	11.909	6.346
Differenze cambio passive	1.443	783
Altri oneri finanziari	23.715	23.201
Totale	94.912	85.481

14.c. Proventi da negoziazione titoli

Il dettaglio dei “Proventi da negoziazione titoli” è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Titoli azionari e opzioni altre imprese	392	--
Altri titoli e altri proventi	23.779	16.682
Totale	24.171	16.682

14.d. Oneri da negoziazione titoli

Il dettaglio degli “Oneri da negoziazione titoli” è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Titoli azionari e opzioni imprese controllate	945	--
Titoli azionari e opzioni altre imprese	52	--
Altri titoli e altri oneri	22.701	6.035
Totale	23.698	6.035

La voce “Titoli azionari e opzioni imprese controllate” si riferisce a minusvalenze nell’ambito del gruppo Espresso.

La voce “Altri titoli e altri oneri” include l’importo di € 21.096 migliaia relativo all’onere sostenuto per il rimborso del prestito obbligazionario CIR 2004/2024.

14.e. Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce in oggetto negativa per € 3.996 migliaia, si riferisce in positivo per € 3.631 migliaia alla valutazione a *fair value* dei “Titoli” iscritti all’Attivo corrente ed in negativo per € 7.627 migliaia alla svalutazione di “Titoli” e “Partecipazioni” iscritti nell’Attivo non corrente.

14.f. Proventi (oneri) non ricorrenti

La voce pari a € 491.312 migliaia dello scorso esercizio si riferiva all’importo rilevato a conto economico in seguito alla sentenza emessa, in data 17 settembre 2013, dalla Corte di Cassazione che ha definito il giudizio in merito al procedimento “Lodo Mondadori”, condannando in via definitiva Fininvest ad un risarcimento a favore di CIR.

15. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono così suddivise:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Imposte correnti	39.581	126.431
Imposte differite	(45.894)	44.278
Oneri fiscali di esercizi precedenti	37.168	15.026
Oneri (proventi) da adesione al consolidato fiscale	(2.227)	(2.255)
Totale	28.628	183.480

Gli “Oneri fiscali da esercizi precedenti” si riferiscono principalmente al rigiro da imposte differite a imposte correnti per € 37,1 milioni come illustrato alla voce 7.h “Imposte differite” e pertanto hanno trovato capienza nel riversamento a conto economico delle stesse.

La voce “Oneri fiscali di esercizi precedenti” dello scorso esercizio si riferiva per € 14.958 migliaia alla definizione di un contenzioso tributario della società CIR International S.A..

La voce “Oneri (proventi) da adesione al consolidato fiscale” si riferisce al provento nei confronti del gruppo Sorgenia, il cui conto economico è stato riclassificato alla voce “Utile (Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione”, a seguito dell’adesione al consolidato fiscale di Gruppo.

La seguente tabella presenta la riconciliazione delle aliquote di imposta ordinaria ed effettiva per l’esercizio 2014:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014
Utile (Perdita) prima delle imposte risultante da bilancio	38.346
Imposte sul reddito teoriche	10.545
Effetto fiscale relativo a costi non deducibili	6.761
Effetto fiscale correlato a perdite di esercizi precedenti che originano imposte differite attive nell’esercizio	(176)
Effetto fiscale correlato a perdite esercizi precedenti che non avevano originato imposte differite attive	(8.280)
Effetto fiscale su differenziali di tasso di società estere	172
Contributi non tassabili	(1.283)
Altro	9.777
Imposte sul reddito	17.516
Aliquota media effettiva	(51,0)
Aliquota teorica	27,5
IRAP e altre imposte	13.253
Oneri fiscali di esercizi precedenti	37.168
Rigiro imposte differite relative a oneri fiscali esercizi precedenti	(37.082)
Oneri (proventi) da adesione al consolidato fiscale	(2.227)
Totale imposte da bilancio	28.628

16. UTILE PER AZIONE

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione. L'utile (perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere. Dal calcolo delle azioni in circolazione sono escluse le azioni proprie in portafoglio.

La società ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali, quelle derivanti dai piani di *stock option* e *stock grant* attribuiti a dipendenti.

L'effetto diluitivo che le azioni ordinarie da emettere o da assegnare a favore dei piani di *stock option* e *stock grant* produrranno sull'utile (perdita) per azione non è significativo.

Nella determinazione del numero medio di opzioni è stato utilizzato il *fair value* medio delle azioni riferito al singolo periodo di riferimento (esercizio). Il *fair value* medio dell'azione ordinaria CIR nell'esercizio 2014 è pari a € 1,0212 rispetto ad un *fair value* medio di € 0,9753 nell'esercizio 2013.

Di seguito sono esposte le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

Utile (perdita) base per azione

	2014	2013
Utile (perdita) netto attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	(23.399)	(269.210)
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	744.762.256	743.713.590
Utile (perdita) per azione (euro)	(0,0314)	(0,3620)

	2014	2013
Utile (perdita) netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	(25.515)	(236.631)
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	744.762.256	743.713.590
Utile (perdita) per azione (euro)	(0,0343)	(0,3182)

Utile (perdita) diluito per azione

	2014	2013
Utile (perdita) netto attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	(23.399)	(269.210)
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	744.762.256	743.713.590
N° medio ponderato di opzioni	1.982.108	--
N° di azioni che avrebbero potuto essere emesse al <i>fair value</i>	(1.889.625)	--
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione	744.854.739	743.713.590
Utile (perdita) diluito per azione (euro)	(0,0314)	(0,3620)

	2014	2013
Utile (perdita) netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	(25.515)	(236.631)
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	744.762.256	743.713.590
N° medio ponderato di opzioni	1.982.108	--
N° di azioni che avrebbero potuto essere emesse al <i>fair value</i>	(1.889.625)	--
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione	744.854.739	743.713.590
Utile (perdita) diluito per azione (euro)	(0,0343)	(0,3182)

17. DIVIDENDI PAGATI

La Società nel corso dell'esercizio non ha distribuito dividendi.

18. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE (IFRS 7)

Il Gruppo CIR opera in differenti settori dell'industria e dei servizi sia in ambito nazionale sia internazionale e di conseguenza le sue attività sono esposte a diverse tipologie di rischi finanziari, tra i quali i rischi di mercato (rischio di cambio e rischio di prezzo), il rischio di credito, il rischio di liquidità ed il rischio di tasso di interesse.

Al fine di minimizzare determinate tipologie di rischi il Gruppo fa ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura.

La gestione del rischio è effettuata dalla funzione centrale di finanza e tesoreria sulla base di politiche approvate dalla Direzione di CIR e trasmesse alle società controllate in data 25 luglio 2003.

Le informazioni riportate nel seguito fanno riferimento anche al gruppo Sorgenia classificato in conformità all'IFRS5 come "Discontinued Operations".

18.a. Rischio di mercato

▪ Rischio di cambio (foreign currency risk)

Il Gruppo, operando a livello internazionale in particolare nell'ambito del gruppo Sogefi, potrebbe essere soggetto al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di talune sue attività o passività. Il gruppo Sogefi produce e vende principalmente nell'area dell'Euro ma è soggetto a rischio valutario specialmente nei confronti delle valute Sterlina inglese, Real brasiliano, Dollaro statunitense, Peso argentino, Renminbi cinese e Dollaro canadese.

Il gruppo Sorgenia è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio connesso agli acquisti di combustibile, denominati in USD.

Sorgenia utilizza contratti *forward* al fine di ridurre il rischio di oscillazione del cambio EUR/USD. Inoltre, come successivamente accennato nel paragrafo relativo al Rischio di prezzo, in alcuni casi copre direttamente le formule di acquisto e vendita, il cui prezzo dipende anche dal cambio EUR/USD. Fissando le formule in Euro, risulta indirettamente coperto anche il rischio cambio.

Relativamente al rischio di cambio legato alla conversione dei bilanci delle controllate estere, generalmente le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione valuta locale, sono attive sia nel proprio mercato interno sia all'estero e, in caso di fabbisogno, i mezzi finanziari sono reperiti localmente.

Di seguito si riporta la tabella di analisi di sensitività relativa al rischio cambio:

Sensitivity Analysis cambio EUR/USD	31.12.2014		31.12.2013	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Variazione a Conto Economico (EUR/migliaia)	1.933	1.933	(2.377)	2.344
Variazione a Patrimonio Netto (EUR/migliaia)	(1.544)	(1.544)	(2.377)	2.344

▪ Rischio di prezzo (price risk)

Il Gruppo è esposto, per il tramite dell'attività effettuata nel settore energia dal gruppo Sorgenia, al rischio di variazione dei prezzi delle *commodity* energetiche a fronte dell'acquisto di combustibili per le centrali elettriche e della compravendita di gas e di energia elettrica (laddove i contratti prevedano specifiche indicizzazioni a panieri di combustibili). Inoltre, essendo la quasi totalità delle *commodity* in questione prezzate in dollari USA (USD), il Gruppo si trova esposto anche alle variazioni del tasso di cambio EUR/USD.

Sorgenia effettua un monitoraggio continuativo di queste esposizioni attraverso la scomposizione delle formule contrattuali sui fattori di rischio sottostanti gestendo tali esposizioni secondo un processo articolato in due fasi successive.

In primo luogo partecipando alla negoziazione dei contratti di acquisto di gas e elettricità e alla definizione delle politiche di *pricing*. Il controllo dei prezzi sia dal lato acquisto che dal lato vendita consente al Gruppo di garantire un elevato grado di *natural hedging*, minimizzando l'impatto sui margini dei fattori di incertezza sopra citati non solo a livello di linee di business, ma a livello consolidato di portafoglio.

In secondo luogo, monitorando le esposizioni nette residue risultanti a valle dell'attività precedentemente descritta.

Sorgenia provvede a negoziare strumenti derivati con primari istituti finanziari in modo da minimizzare il rischio di controparte. Gli strumenti derivati in questione sono negoziati *over the counter* (OTC), direttamente con le controparti, e sono costituiti solitamente da swap fisso contro variabile, o viceversa per quanto riguarda le operazioni di copertura del rischio prezzo *commodity*, e da *outright forward* e *forward plus* per la copertura del rischio cambio.

Dal 2008, in ragione della maggiore liquidità raggiunta dai mercati dei derivati, al fine di ridurre per quanto possibile il *basis risk* associato alle coperture, il gruppo ha cominciato a negoziare con le controparti finanziarie anche contratti il cui sottostante è l'intera formula di acquisto o vendita di gas naturale o energia elettrica. Tali coperture consentono di eliminare la variabilità dei costi e dei ricavi dovuta alla componente di rischio *commodity* e alla componente di rischio di cambio mediante la negoziazione di un solo contratto.

Parte dei contratti derivati su *commodity*, essendo di fatto negoziati esclusivamente per fini di copertura, vengono gestiti secondo le regole dell'*hedge accounting* ai sensi dello IAS 39; di conseguenza, gli effetti reddituali delle variazioni del loro *fair value* sono contabilizzati direttamente in una apposita riserva di patrimonio netto (*Cash Flow Hedge Reserve*). Qualora il test di efficacia dovesse evidenziare una posizione di inefficacia della copertura, la stessa viene direttamente iscritta a conto economico.

Il *fair value* dei contratti derivati è calcolato utilizzando i prezzi *forward* di mercato alla data di riferimento del bilancio, qualora le *commodity* sottostanti siano negoziate in mercati caratterizzati da una struttura a termine dei prezzi. In caso contrario il *fair value* è calcolato tramite modelli interni basati su dati e informazioni, comunque osservabili sul mercato, forniti da fonti terze riconosciute e affidabili.

In merito alla classificazione di gerarchia prevista dall'IFRS 13 che si basa su tre livelli a seconda del metodo e degli input mediante il quale è determinato il *fair value*, si precisa che gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito del rischio *commodity* rientrano nel livello 2 della *fair value hierarchy*.

Le tecniche di valutazione relative ai derivati in essere al 31 dicembre 2014 non sono variate rispetto a quelle adottate nell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le *commodity*, la scadenza dei relativi contratti è generalmente inferiore a 18 mesi.

Tuttavia, in alcuni casi eccezionali, su contratti a prezzo fisso o con particolari tipi di opzionalità con clienti finali sono state realizzate coperture con durata superiore. Al 31 dicembre risultano aperte posizioni sia in derivati su combustibili liquidi che derivati su formule di prezzo con scadenza nel 2015.

Al fine di valutare l'esposizione del gruppo al rischio di variazioni dei prezzi delle *commodity* e delle formule di prezzo del gas e dell'energia elettrica, è stata predisposta una *sensitivity analysis* basata sulla rivalutazione dei *fair value* dei contratti derivanti in essere al 31 dicembre 2014 in ipotesi di *shift* dei prezzi delle *commodity*.

Al fine di rivalutare tali strumenti finanziari e di quantificare l'effetto in bilancio degli *shift* delle curve dei prezzi dei combustibili liquidi garantendo il maggior grado possibile di accuratezza delle valutazioni, ci si è basati sugli stessi modelli finanziari utilizzati per produrre il *reporting* al *management* finalizzato al monitoraggio costante delle esposizioni.

Di seguito si riporta la tabella di analisi di sensitività relativa alle *commodity*:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2014		31.12.2013	
Variazioni	-5%	+5%	-5%	+5%
Effetto a Conto Economico	69	(69)	(16.899)	16.786
Variazioni a Patrimonio Netto	(1.029)	1.029	(4.055)	4.055

Come negli anni precedenti il gruppo Sorigenia ha minimizzato la propria esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle *commodity* derivante da strumenti finanziari, grazie ad una maggiore possibilità di definizione di formule di vendita coerenti con le formule di approvvigionamento e grazie alla definizione di strategie di *hedging* realizzate mediante la negoziazione di contratti finanziari e grazie al nuovo utilizzo di strumenti più strutturati con orizzonte temporale di breve periodo.

I contratti derivati relativi a *commodity* sono di fatto stipulati con finalità esclusiva di *hedging*, pertanto le variazioni dei risultati delle posizioni in derivati su *commodity* sono compensate da variazioni dei risultati delle posizioni fisiche sottostanti, con impatto a Conto Economico ridotto essenzialmente al *basis risk* per tutti i casi in cui vi sia discrepanza tra le *commodity* oggetto dei contratti fisici sottostanti e le *commodity* liquide e scambiate sui mercati, regolamentati e OTC, oggetto degli strumenti derivati.

Il gruppo Sorigenia svolge a partire dall'esercizio 2010 attività di trading speculativo. Quest'ultima viene segregata in un apposito portafoglio e le operazioni svolte hanno riguardato il mercato power, delle commodities e dei cambi. Questo portafoglio, monitorato giornalmente da un'apposita funzione aziendale, dispone di limiti stringenti sulla rischiosità (calcolata attraverso il VAR) e sul profitto (calcolata grazie ad un limite di stop loss sul P&L).

Nel 2010 è iniziata l'operatività dell'area ed il limite di VAR giornaliero al 95%. La percentuale media di utilizzo del limite sul VAR giornaliero durante il 2014 è stata la più bassa degli ultimi 4 anni, chiudendo al 31 dicembre con un valore pari a zero, mentre il limite stop loss non è mai entrato in azione.

Al fine di calcolare una misura affidabile di VaR, il Risk Management di Sorigenia S.p.A. ha sviluppato una metodologia mista parametrico-simulativa sulla base della quale sono generati scenari di prezzo coerenti con i parametri che descrivono le osservazioni storiche. Il Value at Risk è giornaliero con un livello di confidenza del 95%. Il valore del VaR è funzione delle distribuzioni statistiche dei prezzi e dei rendimenti dei fattori di mercato, oltre che dalle correlazioni seriali dei diversi prodotti e mercati

18.b. Rischio di credito

Il rischio di credito può essere valutato sia in termini commerciali correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. All'interno del Gruppo non vi sono significative concentrazioni del rischio di credito.

Sono state da tempo poste in essere adeguate politiche per assicurare che le vendite siano effettuate a clienti con un'appropriata storia di credito. Le controparti per i prodotti derivati e le *cash transaction* sono esclusivamente istituzioni finanziarie con alto livello di credito. Il Gruppo attua inoltre politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Il rischio credito si presenta differenziato a secondo del settore di attività a cui si fa riferimento. In particolare nel settore energia la valutazione dell'esposizione al rischio di credito avviene attraverso processi interni ed avvalendosi dell'ausilio di società esperte del settore sia nella valutazione e affidamento sia nella fase di gestione dell'eventuale insoluto. La numerosità e la segmentazione della clientela rendono non rilevante l'esposizione al rischio di concentrazione del credito.

Con riferimento al settore "Componentistica per autoveicoli" non si evidenziano eccessive concentrazioni di rischio di credito in quanto i canali distributivi di "Original Equipment" e "After market" con cui opera sono costituiti da case automobilistiche o da grandi Gruppi d'acquisto senza riscontrare particolari concentrazioni di rischio.

Il settore “Media” non presenta aree di rischio per crediti commerciali di particolare rilievo e comunque il Gruppo adotta procedure operative che impediscono la vendita dei prodotti o servizi a clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.

Il settore della “Sanità” non presenta concentrazioni di rischio di credito essendo l’esposizione creditoria suddivisa su un largo numero di clienti e controparti soprattutto per il settore delle residenze sanitarie per anziani; il settore ospedaliero per contro evidenzia una concentrazione del rischio superiore in quanto la controparte più rilevante è costituita dalle ASL.

Il Gruppo CIR inoltre ha intrapreso dal 2006 un’attività di acquisizione e gestione di crediti non performing ed attua procedure di valutazione per la determinazione del *fair value* dei portafogli.

18.c. Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di sufficienti liquidità e titoli negoziabili e la disponibilità di risorse ottenibili tramite un adeguato livello di linee di credito.

Il Gruppo rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Le società che presidono i quattro più significativi settori di attività gestiscono direttamente ed autonomamente il rischio di liquidità. Viene assicurato uno stretto controllo sulla posizione finanziaria netta e sulla sua evoluzione di breve, medio e lungo periodo. In generale il Gruppo CIR segue una politica di struttura finanziaria molto prudentiale con ricorso a strutture di finanziamento in gran parte a medio lungo termine. I Gruppi operativi gestiscono la tesoreria in modo centralizzato. Con particolare riferimento a Sorgenia si rimanda alle considerazioni riportate al paragrafo 1.a..

18.d. Rischio di tasso di interesse (di *fair value* e di *cash flow*)

Il rischio di tasso di interesse dipende dalle variazioni dei tassi sul mercato che possono determinare variazioni del *fair value* dei flussi finanziari di un’attività o passività finanziaria.

Il rischio di tasso di interesse riguarda principalmente i prestiti obbligazionari a lungo termine che essendo emessi a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di variazione del *fair value* dei prestiti stessi al variare dei tassi di interesse.

Nel rispetto delle politiche di gestione del rischio finanziario la Capogruppo e le società controllate hanno stipulato nel corso degli anni diversi contratti IRS per coprire il rischio tasso di interesse su proprie obbligazioni e su contratti di finanziamento.

Sensitivity analysis

La variazione in aumento o in diminuzione di un punto percentuale “*Parallel shift*” sulla curva Euribor 3 mesi relativa alle attività e passività a tasso variabile del Gruppo evidenzia i seguenti effetti:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31.12.2014		31.12.2013	
	-1%	+1%	-1%	+1%
Variazioni				
Variazione a Conto Economico	(5.438)	19.529	(25.153)	24.242
Variazione a Patrimonio Netto	(5.200)	7.299	(19.894)	19.167

(*) Si evidenzia che per il gruppo Kos, poiché sia nell’esercizio 2013 e sia nell’esercizio 2014 i tassi di interesse hanno raggiunto livelli bassi tendenti allo zero, si è deciso di valutare l’effetto sul Conto Economico e sullo Stato Patrimoniale della sola variazione positiva pari a + 1%.

18.e. Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

Ai fini contabili le operazioni di copertura vengono classificate come:

- *fair value hedge* (copertura del valore di mercato) se sono soggette a rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante;
- *cash flow hedge* (copertura dei flussi finanziari) se vengono poste in essere a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti o da un'attività o passività esistente, o da una operazione futura.
- *hedge of a net investment in a foreign operation* (copertura degli investimenti netti in partecipate estere) se vengono poste in essere a fronte del rischio cambi connesso alla conversione del patrimonio di controllate con valuta funzionale diversa da quella del Gruppo.

Per gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* sia gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sia gli utili e le perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura vengono imputati a conto economico.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* (per esempio gli *interest rate swap*) gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto per la parte che copre in modo "efficace" il rischio per il quale sono state poste in essere, mentre viene registrata a conto economico l'eventuale parte "non efficace".

Per gli strumenti classificati come *hedge of a net investment in a foreign operation* gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto per la parte che copre in modo "efficace" il rischio per il quale sono state poste in essere, mentre viene registrata a conto economico l'eventuale parte "non efficace".

Gli strumenti derivati di copertura, in fase di prima rilevazione (*hedge accounting*), sono accompagnati da una relazione di efficacia (*hedging relationship*) con cui si designa il singolo strumento come di copertura e si esplicitano i parametri di efficacia della stessa rispetto allo strumento finanziario coperto.

Periodicamente viene valutato il livello di efficacia della copertura e la parte efficace è imputata a patrimonio netto mentre l'eventuale parte non efficace è imputata a conto economico. Più in particolare, la copertura è considerata efficace quando la variazione del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto è compensata "quasi completamente" dalla variazione del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento di copertura ed i risultati a consuntivo rientrano in un intervallo tra l'80% ed il 125%.

Al 31 dicembre 2014 in particolare, il Gruppo aveva in essere i seguenti contratti derivati contabilizzati come di copertura, espressi al valore nozionale:

a) copertura interessi:

- copertura per finanziamenti bancari Sogefi, valore nozionale € 207 milioni con scadenza 2016 (€ 17 milioni) e con scadenza 2018 (€ 190 milioni);
- copertura per finanziamenti bancari gruppo Sorgenia, valore nozionale € 1.301,9 milioni;
- copertura per finanziamenti bancari gruppo Kos, valore nozionale € 59,6 milioni.

b) copertura cambi:

- vendite a termine per un valore totale di USD 117 milioni a copertura investimenti in "*hedge fund*" e finanziamenti, con scadenza marzo 2015;
- vendita a termine di USD 5 milioni ed acquisto di Euro con scadenza 2015;
- vendita a termine di GBP 6 milioni ed acquisto di Euro con scadenza 2015;

- acquisto a termine di USD 0,3 milioni e vendita di Euro con scadenza 2015;
- acquisto a termine di CAD 10 milioni e vendita di Euro con scadenza 2015;
- acquisto a termine di € 3,7 milioni e vendita di RON con scadenza 2015;
- acquisto a termine di USD 22,6 milioni e vendita di CAD con scadenza 2015;
- vendita a termine di MXN 75 milioni e acquisto di CAD con scadenza 2015;
- acquisto a termine di MXN 15,4 milioni e vendita di MXN/USD con scadenza 2015;
- acquisto a termine di CAD 7,5 milioni e vendita di MXN con scadenza 2015;
- acquisto a termine di Euro 2 milioni e vendita di INR con scadenza 2015;
- acquisto a termine di Euro 0,5 milioni e vendita di BRL con scadenza 2015;
- vendita a termine di USD 2,7 milioni e acquisto di BRL con scadenza 2015;
- acquisto a termine di USD 0,4 milioni e vendita di ARP con scadenza 2015;
- sottoscrizione di contratti di *cross currency swap* con scadenza 2023 a copertura del *private placement* obbligazionario per un nozionale di USD 115 milioni.

18.f. Parametri patrimoniali

Il management modula l'utilizzo del leverage per garantire solidità e flessibilità alla struttura patrimoniale, di CIR e holding finanziarie, misurando l'incidenza delle fonti di finanziamento sull'attività di investimento. Si ricorda che, come già commentato alla voce 10.a. "Prestiti obbligazionari", la posizione finanziaria netta della capogruppo CIR S.p.A. non include più il prestito obbligazionario 2004/2024 interamente rimborsato nel corso dell'esercizio.

18.g. Clausole contrattuali dei debiti finanziari

Alcuni dei contratti di finanziamento a favore del Gruppo contengono specifiche pattuizioni che prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati *covenants* economico-finanziari, la possibilità delle banche finanziatrici di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso, qualora la società interessata non ponga rimedio alla violazione dei *covenants* stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2014 tutte le clausole contrattuali relative a passività finanziarie a medio e lungo termine sono state ampiamente rispettate dal Gruppo.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica dei principali *covenants* relativi alle posizioni debitorie delle sub-holding operative esistenti alla fine dell'esercizio.

- Gruppo Espresso

Il Prestito Obbligazionario Convertibile 2014/2019 ed il relativo pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche né sono previsti *covenant* o clausole che ne comportino il rimborso anticipato.

- Gruppo Sogefi

Di seguito si riporta la descrizione dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine dell'esercizio:

- prestito di € 60.000 migliaia Intesa Sanpaolo S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5;

- prestito di € 15.000 migliaia Banco do Brasil S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di € 20.000 migliaia Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di € 50.000 migliaia Unicredit S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di € 55.000 migliaia BNP Paribas S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di € 20.000 migliaia Societe Generale S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di USD 115.000 migliaia: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di € 25.000 migliaia: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4.

Al 31 dicembre 2014 tali *covenant* risultano rispettati.

- Gruppo Sorgenia (Discontinued Operations)

Il gruppo Sorgenia, per il tramite di alcune società controllate, si è impegnato a rispettare dei "covenants" finanziari, in relazione ai finanziamenti per la costruzione delle proprie centrali e dei propri impianti eolici. Tali indicatori finanziari misurano il rapporto tra il cash flow operativo al netto delle tasse ed il servizio del debito, dato dalla somma di quota capitale e quota interessi del periodo di riferimento (DSCR – Debt Service Coverage Ratio).

Le principali pattuizioni contrattuali relative al DSCR riguardano:

- La distribuzione dei dividendi: è possibile solo nel caso in cui i *covenants* finanziari considerati superino le soglie contrattualmente definite;
- La misura della capacità del progetto di rimborsare il debito: qualora i *covenants* finanziari risultino inferiori ai livelli soglia minimi predeterminati le banche possono richiedere alla società di porre in essere alcuni rimedi contrattualmente stabiliti.
- Le rilevazioni di tali *covenants* sono semestrali e/o annuali, sulla base di quanto definito contrattualmente, da calcolarsi rispettivamente alle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno. In forza dell'accordo di *standstill* sottoscritto dal Gruppo Sorgenia e richiamato nel commento sull'esposizione debitoria dello stesso gruppo, cui si rimanda, al 31 dicembre 2014 i citati *covenants* finanziari non sono stati calcolati.

- Gruppo KOS

Il Gruppo KOS in relazione ad alcuni finanziamenti si è impegnata a rispettare una serie di *covenants* di seguito riassunti:

- linea di credito, residuo al 31 dicembre 2014 € 45 milioni, ottenuta dalla Capogruppo KOS: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed il patrimonio netto consolidato minore di 4,25 e rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e gli oneri finanziari maggiore di 3,5;
- finanziamento in pool, residuo al 31 dicembre 2014 € 17,2 milioni, ottenuto da Istituto di Riabilitazione Santo Stefano S.r.l.: rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA minore di 5,4 e rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed il patrimonio netto consolidato minore di 1,4 ed un Debt Service Coverage Ratio maggiore di 1;
- finanziamento, residuo al 31 dicembre 2014 € 2,4 milioni, ottenuto da Istituto di Riabilitazione Santo Stefano S.r.l.: rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA minore di 4,8 e rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed il patrimonio netto consolidato minore di 1,35;
- finanziamento, residuo al 31 dicembre 2014 € 7,5 milioni, ottenuto da Istituto di Riabilitazione Santo Stefano S.r.l.: rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA minore di 4,25 e rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e gli oneri finanziari maggiore di 3,5;
- finanziamento, residuo al 31 dicembre 2014 € 4,5 milioni, ottenuto da Residenze Anni Azzurri S.r.l.: rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA minore di 4,25 e rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e gli oneri finanziari maggiore di 3,5;
- finanziamento, residuo al 31 dicembre 2014 € 2,9 milioni, ottenuto da Medipass S.p.A.: rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA minore di 2,6 e rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed il patrimonio netto consolidato minore di 2,2 ed un Debt Service Coverage Ratio maggiore di 1.

Sulla base dei covenants registrati al 31 dicembre 2014 non sussistono situazioni di violazione dei covenants con effetti sul gruppo KOS.

Taluni dei contratti di finanziamento contengono inoltre le clausole di *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* oltre a limitazioni nella distribuzione dei dividendi. Alla data di redazione della presente relazione non risultano violazioni delle suddette clausole.

18.h. Valutazione delle attività e passività finanziarie e gerarchia del *fair value*

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato come segue:

- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard e quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento alle quotazioni di prezzo pubblicate nel mercato attivo;
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie (esclusi gli strumenti derivati) è misurato facendo uso di tecniche di valutazione comunemente accettate e basate su modelli di analisi tramite flussi di cassa attualizzati utilizzando quali variabili i prezzi osservabili derivanti da transazioni di mercato recenti e da quotazioni di broker per strumenti simili;
- il *fair value* degli strumenti derivati se quotati in un mercato attivo è determinato sulla base di prezzi di mercato; se tali prezzi non sono pubblicati, si fa uso di tecniche valutative diverse a seconda della tipologia di strumento.

In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* di tali strumenti si è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di quotazioni fornite da primari broker internazionali su richiesta della Società, validate mediante confronto con le quotazioni presenti sul mercato, sebbene di numero contenuto, ovvero osservabili per strumenti aventi caratteristiche simili.

Nella valutazione degli investimenti in fondi di private equity il *fair value* viene determinato sulla base dei NAV comunicati dai relativi fund administrator alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non oltre i tre mesi precedenti dalla data di chiusura del bilancio, eventualmente validata dalle informazioni successive rese disponibili agli investitori da parte dei gestori dei fondi.

La tabella che segue riporta la suddivisione delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con l'indicazione se i *fair value* sono determinati, in tutto o in parte, facendo diretto riferimento alle quotazioni del prezzo pubblicato in un mercato attivo ("Livello 1") o sono stimati utilizzando prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi sono desunti da dati osservabili di mercato ("Livello 2") oppure da tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su dati significativi non desumibili dal mercato che comportano, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management ("Livello 3").

Voci di bilancio (in migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale a bilancio
ATTIVO NON CORRENTE				
<i>Attività finanziarie</i> (valutate al fair value con contropartita patrimonio netto)				
Altri crediti (voce 7.f.)				
- derivati	--	--	--	--
Titoli dell'attivo non corrente (voce 7.g.)	--	73.502	18.647	92.149
<i>Attività finanziarie</i> (valutate al fair value con contropartita conto economico)				
Altri crediti (voce 7.f.)				
- derivati	--	--	--	--
Titoli dell'attivo non corrente (voce 7.g.)	--	--	--	--
ATTIVO CORRENTE				
<i>Attività finanziarie</i> (valutate al fair value con contropartita conto economico)				
Altri crediti (voce 8.c.)				
- derivati	--	807	--	807
Crediti finanziari (voce 8.d.)				
- derivati	--	--	--	--
Titoli dell'attivo corrente (voce 8.e.)				
- Partecipazioni	9.643	--	--	9.643
- Titoli di stato italiani o similari	2.591	--	--	2.591
- Fondi di investimento ed assimilati	38.159	19.577	--	57.736
- Obbligazioni	24.096	--	--	24.096
- Certificati di deposito e titoli diversi	18	36.881	--	36.899
Totale Titoli dell'attivo corrente (voce 8.e.)	74.507	56.458	--	130.965
<i>Attività finanziarie</i> (valutate al fair value con contropartita patrimonio netto)				
Altri crediti (voce 8.c.)				
- derivati	--	--	--	--
Crediti finanziari (voce 8.d.)				
- derivati	--	--	--	--
Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 8.f.)				
- Partecipazioni	--	--	--	--
- Titoli di stato italiani o similari	--	--	--	--
- Fondi di investimento ed assimilati	--	95.076	--	95.076
- Obbligazioni	--	--	--	--
- Certificati di deposito e titoli diversi	75	55.812	--	55.887
Totale Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 8.f.)	75	150.888	--	150.963
PASSIVO NON CORRENTE				
<i>Passività finanziarie</i> (valutate al fair value con contropartita patrimonio netto)				
Altri debiti finanziari (voce 10.b.)				
- derivati	--	--	--	--
<i>Passività finanziarie</i> (valutate al fair value con contropartita conto economico)				
Altri debiti finanziari (voce 10.b.)				
- derivati	--	(28.364)	--	(28.364)
PASSIVO CORRENTE				
<i>Passività finanziarie</i> (valutate al fair value con contropartita patrimonio netto)				
Altri debiti finanziari (voce 11.b.)				
- derivati	--	--	--	--
Altri debiti (voce 11.d.)				
- derivati	--	--	--	--
<i>Passività finanziarie</i> (valutate al fair value con contropartita conto economico)				
Altri debiti finanziari (voce 11.b.)				
- derivati	--	(4.038)	--	(4.038)
Altri debiti (voce 11.d.)				
- derivati	--	--	--	--

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del fair value. Per quanto riguarda le attività finanziarie classificate come livello 3 si riferiscono per € 1.042 migliaia ad investimenti di venture capital, la cui valutazione è basata anche su dati di mercato non osservabili, detenuti dal Gruppo per il tramite di CIR Ventures, relativamente ad investimenti in società operative nel settore delle tecnologie informatiche e di comunicazione e per € 17.605 migliaia all'investimento nella società Swiss Education Group AG che, come già commentato alla voce 7.d. "Partecipazioni in società valutate a patrimonio netto", è stato riclassificato alla voce 7.g. "Titoli".

Il saldo al 31 dicembre 2013 includeva, nell'ambito del gruppo Sorgenia, l'investimento in Noventi Ventures, relativamente ad investimenti in società operative nel settore delle tecnologie innovative nella generazione e nell'efficienza energetica (per un importo complessivo pari a € 4.818 migliaia).

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3):

ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	<i>Detenute per la negoziazione</i>	<i>Valutate al fair value</i>	<i>Disponibili per la vendita</i>	<i>Di copertura</i>
Esistenze iniziali	--	--	7.236	--
Aumenti				
- Acquisti	--	--	--	--
- Profitti imputati a:				
Conto Economico (1)	--	--	741	--
- di cui plusvalenze	--	--	741	--
Patrimonio netto (2)	--	--		--
Trasferimenti da altri livelli	--	--	--	--
Altre variazioni in aumento	--	--	329	--
Riclassifiche	--	--	17.605	--
Diminuzioni				
- Vendite	--	--	(741)	--
- Rimborsi			--	
- Perdite imputate a:				
Conto Economico (3)	--	--	(1.124)	--
- di cui minusvalenze	--	--	--	--
Patrimonio netto (4)	--	--	(475)	--
Trasferimenti da altri livelli	--	--	--	--
Altre variazioni in diminuzione	--	--	(106)	--
Discontinued Operations	--	--	(4.818)	--
Rimanenze finali	--	--	18.647	--

(1-3) Incrementi/decrementi nelle attività finanziarie sono rilevate a conto economico nelle seguenti voci:

- Voce 14.c.: Proventi da negoziazione titoli
- Voce 14.d.: Oneri da negoziazione titoli
- Voce 14.e.: Rettifiche di valore di attività finanziarie

(2-4) Gli utili e le perdite connessi alla variazione di fair value sono rilevati nella voce 9.b. "Riserve – Riserve di fair value" – ad eccezione delle perdite di valore per riduzione di valore che sono rilevati nella voce 14.e. "Rettifiche di valore di attività finanziarie" fino a che l'attività è cedibile, momento in cui gli incrementi e i decrementi cumulati iscritti nelle riserve di valutazioni sono rilevati come utili o perdite nelle voci 14.c. "Proventi da negoziazione titoli" e 14.d. "Oneri da negoziazione titoli".

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO
ESERCIZIO 2013

	Voci di bilancio	Valore a bilancio	Attività al FV rilevato a CE designate come tali alla rilevazione iniziale	Attività al FV rilevato a CE classificate come detenute per la negoziazione	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Passività al FV rilevato a CE designate come tali alla rilevazione iniziale	Passività al FV rilevato a CE classificate come detenute per la negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a conto economico	Effetto a patrimonio netto
<i>(in migliaia di euro)</i>													
ATTIVO NON CORRENTE													
Altre partecipazioni	7.e.	5.636	--	--	412	--	5.224	--	--	--	5.636	(937)	--
Altri crediti (*)	7.f.	142.402	2.217	--	140.185	--	--	--	--	--	142.402	11.309	514
Titoli	7.g.	79.351	--	--	--	--	79.351	--	--	--	79.351	(8.481)	5.289
ATTIVO CORRENTE													
Crediti commerciali	8.b.	1.192.627	--	--	1.192.627	--	--	--	--	--	1.192.627	(91.724)	--
Altri crediti (**)	8.c.	113.969	44.298	--	69.671	--	--	--	--	--	113.969	(3.031)	--
Crediti finanziari	8.d.	1.433	293	147	993	--	--	--	--	--	1.433	43.423	59
Titoli	8.e.	166.037	158.575	--	--	7.462	--	--	--	--	166.037	9.064	--
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.f.	98.011	--	--	--	--	98.011	--	--	--	98.011	2.495	6.594
Disponibilità liquide	8.g.	957.099	--	--	957.099	--	--	--	--	--	957.099	12.714	--
PASSIVO NON CORRENTE													
Presiti obbligazionari	10.a.	(365.558)	--	--	--	--	--	--	--	(365.558)	(368.407)	(19.676)	--
Altri debiti finanziari	10.b.	(497.143)	--	--	--	--	--	(26.877)	--	(470.266)	(535.955)	(19.769)	(25.332)
Debiti commerciali		(33)	--	--	--	--	--	--	--	(33)	(33)	--	--
PASSIVO CORRENTE													
Banche c/c passivi		(194.114)	--	--	--	--	--	--	--	(194.114)	(194.114)	(1.592)	--
Prestiti obbligazionari	11.a.	(230.719)	--	--	--	--	--	--	--	(230.719)	(232.792)	(10.113)	--
Altri debiti finanziari	11.b.	(1.780.326)	--	--	--	--	--	(48.789)	--	(1.731.537)	(1.742.310)	(70.325)	1.110
Debiti commerciali	11.c.	(1.011.523)	--	--	--	--	--	--	--	(1.011.523)	(1.011.523)	(782)	--
Altri debiti	11.d.	(50.647)	--	--	--	--	--	(50.647)	--	--	(50.647)	--	--

(*) Non inclusi € 91.529 migliaia relativi a crediti tributari.

(**) Non inclusi € 95.771 migliaia relativi a crediti tributari.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO
ESERCIZIO 2014

	Voci di bilancio	Valore a bilancio	Attività al FV rilevato a CE designate come tali alla rilevazione iniziale	Attività al FV rilevato a CE classificate come detenute per la negoziazione	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Passività al FV rilevato a CE designate come tali alla rilevazione iniziale	Passività al FV rilevato a CE classificate come detenute per la negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a conto economico	Effetto a patrimonio netto
<i>(in migliaia di euro)</i>													
ATTIVO NON CORRENTE													
Altre partecipazioni	7.e.	4.980	--	--	--	--	4.980	--	--	--	4.980	34	--
Altri crediti (*)	7.f.	78.779	--	--	78.779	--	--	--	--	--	78.779	(4.181)	62
Titoli	7.g.	92.149	--	--	--	--	92.149	--	--	--	92.149	8.759	14.003
ATTIVO CORRENTE													
Crediti commerciali	8.b.	431.691	--	--	431.691	--	--	--	--	--	431.691	(4.821)	--
Altri crediti (**)	8.c.	45.205	--	--	45.205	--	--	--	--	--	45.205	--	--
Crediti finanziari	8.d.	10.017	807	--	9.210	--	--	--	--	--	10.017	10.105	157
Titoli	8.e.	137.918	130.965	--	--	6.953	--	--	--	--	137.918	8.492	--
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.f.	150.963	--	--	--	--	150.963	--	--	--	150.963	9.558	(3.264)
Disponibilità liquide	8.g.	347.184	--	--	347.184	--	--	--	--	--	347.184	6.457	--
PASSIVO NON CORRENTE													
Presiti obbligazionari	10.a.	(270.568)	--	--	--	--	--	--	--	(270.568)	(297.198)	(21.812)	--
Altri debiti finanziari	10.b.	(337.950)	--	--	--	--	--	(28.364)	--	(309.586)	(338.317)	2.474	(16.755)
Debiti commerciali		(77)	--	--	--	--	--	--	--	(77)	(77)	--	--
PASSIVO CORRENTE													
Banche c/c passivi		(15.671)	--	--	--	--	--	--	--	(15.671)	(15.671)	(889)	--
Prestiti obbligazionari	11.a.	(4.677)	--	--	--	--	--	--	--	(4.677)	(4.677)	(35.589)	--
Altri debiti finanziari	11.b.	(130.028)	--	--	--	--	--	(4.038)	--	(125.990)	(130.525)	(2.123)	449
Debiti commerciali	11.c.	(417.002)	--	--	--	--	--	--	--	(417.002)	(417.002)	12	--
Altri debiti	11.d.	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

(*) Non inclusi € 10.343 migliaia relativi a crediti tributari.

(**) Non inclusi € 46.758 migliaia relativi a crediti tributari.

CLASSI DI RISCHIO - ESERCIZIO 2014

(in migliaia di euro)

	Voci di bilancio	Valore a bilancio	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio cambio	Rischio credito
ATTIVO NON CORRENTE						
Altre partecipazioni	7.e.	4.980	--	--	--	4.980
Altri crediti (*)	7.f.	78.779	--	--	--	78.779
Titoli	7.g.	92.149	--	--	--	92.149
ATTIVO CORRENTE						
Crediti commerciali	8.b.	431.691	--	--	--	431.691
Altri crediti (**)	8.c.	45.205	--	--	--	45.205
Crediti finanziari	8.d.	10.017	--	--	--	10.017
Titoli	8.e.	137.918	--	--	--	137.918
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.f.	150.963	--	--	--	150.963
Disponibilità liquide	8.g.	347.184	--	347.184	--	
PASSIVO NON CORRENTE						
Prestiti obbligazionari	10.a.	(270.568)	(270.568)	--	--	--
Altri debiti finanziari	10.b.	(337.950)	(337.950)	--	--	--
Debiti commerciali		(77)	(77)	--	--	--
PASSIVO CORRENTE						
Banche c/c passivi		(15.671)	(15.671)	--	--	--
Prestiti obbligazionari	11.a.	(4.677)	(4.677)			
Altri debiti finanziari	11.b.	(130.028)	(130.028)	--	--	--
Debiti commerciali	11.c.	(417.002)	(417.002)	--	--	--

(*) Non inclusi € 10.343 migliaia relativi a crediti tributari

(**) Non inclusi € 46.758 migliaia relativi a crediti tributari

CLASSI DI RISCHIO - ESERCIZIO 2013

(in migliaia di euro)

	Voci di bilancio	Valore a bilancio	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio cambio	Rischio credito
ATTIVO NON CORRENTE						
Altre partecipazioni	7.e.	5.636	--	--	--	5.636
Altri crediti (*)	7.f.	142.402	--	--	--	142.402
Titoli	7.g.	79.351	--	--	--	79.351
ATTIVO CORRENTE						
Crediti commerciali	8.b.	1.192.627	--	--	--	1.192.627
Altri crediti (**)	8.c.	113.969	--	--	--	113.969
Crediti finanziari	8.d.	1.433	--	--	--	1.433
Titoli	8.e.	166.037	--	--	--	166.037
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.f.	98.011	--	--	--	98.011
Disponibilità liquide	8.g.	957.099	--	957.099	--	--
PASSIVO NON CORRENTE						
Prestiti obbligazionari	10.a.	(365.558)	(365.558)	--	--	--
Altri debiti finanziari	10.b.	(497.143)	(497.143)	--	--	--
Debiti commerciali		(33)	(33)	--	--	--
PASSIVO CORRENTE						
Banche c/c passivi		(194.114)	(194.114)	--	--	--
Prestiti obbligazionari	11.a.	(230.719)	(230.719)			
Altri debiti finanziari	11.b.	(1.780.326)	(1.780.326)	--	--	--
Debiti commerciali	11.c.	(1.011.523)	(1.011.523)	--	--	--

(*) Non inclusi € 91.529 migliaia relativi a crediti tributari

(**) Non inclusi € 95.771 migliaia relativi a crediti tributari

RISCHIO CREDITO

(in migliaia di euro)

Situazione al 31 dicembre 2014	Voci di bilancio	Totale credito	A scadere	Scaduto da >
Altri crediti (attivo non corrente) (*)	7.f.	78.779	59.610	19.169
Credito lordo		443.960	265.988	177.972
Fondo svalutazione		(365.181)	(206.378)	(158.803)
Crediti commerciali	8.b.	431.691	179.367	252.324
Credito lordo		467.656	188.217	279.439
Fondo svalutazione		(35.965)	(8.850)	(27.115)
Altri crediti (attivo corrente) (**)	8.c.	45.205	45.205	--
Credito lordo		48.957	45.705	3.252
Fondo svalutazione		(3.752)	(500)	(3.252)
Totale		555.675	284.182	271.493

0 - 30 gg	30 - 60 gg	60 - 90 gg	oltre 90	Scaduto negoziato	Svalutazioni
--	--	--	19.169	--	
--	--	--	177.972	--	
--	--	--	(158.803)	--	(22.246)
58.812	16.808	9.259	39.589	127.856	
60.362	17.450	9.864	63.907	127.856	
(1.550)	(642)	(605)	(24.318)	--	(5.658)
--	--	--	--	--	
--	--	--	3.252	--	
--	--	--	(3.252)	--	(437)
58.812	16.808	9.259	58.758	127.856	(28.341)

(*) Non inclusi € 10.343 migliaia relativi a crediti tributari.

(**) Non inclusi € 46.758 migliaia relativi a crediti tributari.

(in migliaia di euro)

Situazione al 31 dicembre 2013	Voci di bilancio	Totale credito	A scadere	Scaduto da >
Altri crediti (attivo non corrente) (*)	7.f.	142.402	38.669	103.733
Credito lordo		525.717	234.986	290.731
Fondo svalutazione		(383.315)	(196.317)	(186.998)
Crediti commerciali	8.b.	1.195.652	207.639	988.013
Credito lordo		1.350.035	217.337	1.132.698
Fondo svalutazione		(154.383)	(9.698)	(144.685)
Altri crediti (attivo corrente) (**)	8.c.	113.914	42.159	71.755
Credito lordo		117.238	42.166	75.072
Fondo svalutazione		(3.324)	(7)	(3.317)
Totale		1.451.968	288.467	1.163.501

0 - 30 gg	30 - 60 gg	60 - 90 gg	oltre 90	Scaduto negoziato	Svalutazioni
--	--	--	103.733	--	
--	--	--	290.731	--	
--	--	--	(186.998)	--	(13.481)
68.758	18.100	14.225	213.634	673.296	
77.653	20.828	16.824	318.388	699.005	
(8.895)	(2.728)	(2.599)	(104.754)	(25.709)	(27.660)
13	--	--	71.656	86	
13	--	--	74.973	86	
--	--	--	(3.317)	--	(3.031)
68.771	18.100	14.225	389.023	673.382	(44.172)

(*) Non inclusi € 91.529 migliaia relativi a crediti tributari.

(**) Non inclusi € 96.007 migliaia relativi a crediti tributari.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

(in migliaia di euro)

Situazione al 31 dicembre 2014	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Svalutazioni</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Differenza cambio +/-</i>	<i>Aggregazioni aziendali +/-</i>	<i>Discontinued operations</i>	<i>Saldo finale</i>
Fondo svalutazione crediti	(541.022)	(28.341)	26.600	(49)	(668)	138.582	(404.898)

(in migliaia di euro)

Situazione al 31 dicembre 2013	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Svalutazioni</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Differenza cambio +/-</i>	<i>Aggregazioni aziendali +/-</i>	<i>Altri movimenti</i>	<i>Saldo finale</i>
Fondo svalutazione crediti	(360.517)	(44.172)	17.967	115	(3.864)	(150.551)	(541.022)

La voce altri movimenti si riferisce alla riclassifica effettuata dalla società di cartolarizzazione Zeus Finance S.r.l. che dal bilancio 2013 espone i crediti al lordo delle svalutazioni effettuate.

RISCHIO LIQUIDITÀ - ESERCIZIO 2014

<i>(in migliaia di euro)</i>	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>5 anni	Totale
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	18.628	14.327	27.782	80.796	20.384	163.728	325.645
Altri debiti finanziari:							
- <i>Debiti verso banche per finanziamenti</i>	100.694	117.169	59.292	17.587	31.679	21.687	348.108
- <i>Debiti verso società di leasing</i>	10.835	10.064	9.605	9.008	8.283	43.675	91.470
- <i>Debiti verso altri finanziatori</i>	24.022	2.888	957	430	420	1.136	29.853
Banche c/c passivi	16.666	--	--	--	--	--	16.666
Debiti commerciali	417.002	--	--	--	--	--	417.002
Passività finanziarie derivate							
Derivati di copertura	6.043	4.211	3.741	14.680	(408)	9.497	37.764
Derivati non di copertura	2.552	--	--	3.900	--	--	6.452
TOTALE	596.442	148.659	101.377	126.401	60.358	239.723	1.272.960

RISCHIO LIQUIDITÀ - ESERCIZIO 2013

<i>(in migliaia di euro)</i>	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>5 anni	Totale
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	252.999	14.890	14.890	14.890	14.890	348.302	660.861
Altri debiti finanziari:							
- <i>Debiti verso banche per finanziamenti</i>	1.708.385	134.558	90.114	66.195	5.165	20.449	2.024.866
- <i>Debiti verso società di leasing</i>	14.799	16.334	15.664	15.210	14.553	118.308	194.868
- <i>Debiti verso altri finanziatori</i>	28.888	10.385	7.407	18.708	17.466	95.944	178.798
Banche c/c passivi	194.114	--	--	--	--	--	194.114
Debiti commerciali	1.011.523	--	--	--	--	--	1.011.523
Passività finanziarie derivate							
Derivati di copertura	65.824	11.143	5.979	5.055	11.767	9.381	109.149
Derivati non di copertura	41.451	--	--	--	--	--	41.451
TOTALE	3.317.983	187.310	134.054	120.058	63.841	592.384	4.415.630

19. GARANZIE E IMPEGNI

Al 31 dicembre 2014 la situazione delle garanzie e impegni era la seguente:

CIR e holding finanziarie

Nel contesto dei piani di incentivazione ad amministratori e al personale dipendente, CIR ha assunto l'impegno, congiuntamente con Verbund, a riacquistare al *fair value* le azioni di Sorgenia S.p.A. derivanti dall'esercizio del diritto di opzione dei dipendenti beneficiari dei piani di stock option in essere al 31 dicembre 2014.

Altre garanzie e impegni di CIR sono:

- impegni per investimenti in fondi di private equity da parte di CIR International per € 6,8 milioni.

In data 29 luglio 2014 si sono positivamente conclusi i negoziati con ENI per terminare il contratto di fornitura di gas di lungo periodo di tipo *"take or pay"*. L'esito della trattativa ha determinato la risoluzione del contratto di lungo periodo e, in sostituzione dell'attuale fornitura di gas, la contestuale stipula di contratti di breve termine (fino al 31 dicembre 2014) a condizioni identiche a quelle garantite dagli attuali contratti. Inoltre, l'accordo stipulato prevede la restituzione delle garanzie prestate dai soci CIR e Verbund a copertura del contratto libico e la fornitura ad ENI delle garanzie bancarie a prima richiesta a copertura della fornitura di gas fino al 31 dicembre 2014.

Dal 1° gennaio 2015 la società approvvigionerà sul mercato all'ingrosso il gas consumato dalle proprie centrali di produzione di energia elettrica e quello necessario a coprire i consumi del proprio portafoglio di clienti finali.

- Gruppo Sorgenia (Discontinued Operations)

Garanzie prestate

A fronte di finanziamenti ottenuti dalle società controllate sono stati posti in pegno, a favore degli istituti eroganti, i titoli rappresentativi del capitale delle società Sorgenia Power S.p.A., Sorgenia Puglia S.p.A. per un totale di € 364.570 migliaia, Sorgenia San Gregorio Magno per un importo pari a € 16.784 migliaia, Sorgenia Campagna per € 8.463 migliaia e Sorgenia Castelnuovo di Conza per € 1.369 migliaia.

La Capogruppo Sorgenia S.p.A. ha posto in essere garanzie per € 117.550 migliaia ai fornitori della società controllata Sorgenia Trading S.p.A. al fine di coprire eventuali inadempienze della controllata stessa.

Inoltre ha posto in essere garanzie per un importo pari a € 133.494 migliaia per crediti IVA di gruppo per gli anni che vanno dal 2010 al 2013. Infine sono state emesse garanzie da primari istituti di credito in favore degli operatori del mercato con i quali opera la Società Sorgenia Trading per un valore totale di € 3.250 migliaia.

Si evidenzia che la voce garanzie prestate accoglie € 26.856 migliaia verso società appartenenti alla CGU "Rinnovabili".

Fidejussioni

Nel Gruppo insistono fidejussioni concesse a terzi per un ammontare complessivo pari a 299.486 migliaia di euro.

Le fidejussioni, emesse da istituti bancari a garanzia di terzi, riguardano principalmente:

- contratti di trasporto e vettoriamento di energia elettrica e gas per un importo di € 102.396 migliaia;

- contratti di acquisto di energia elettrica e gas, nonché contratti di bilanciamento, dispacciamento e garanzie prestate per partecipare ad aste di interconnessione per un importo di € 150.263 migliaia;
- contratti legati alla costruzione e allo sviluppo di impianti eolici per un ammontare pari a € 1.781 migliaia;
- contratti di stoccaggio di gas naturale per un importo pari a € 607 migliaia;
- contratti di locazione uffici e terreni per un importo di € 638 migliaia;
- una garanzia a favore di un Consorzio in provincia di Lodi per la realizzazione di opere di urbanizzazione per un importo di € 1.138 migliaia;
- garanzie prestate a favore dell’Agenzia delle Entrate e di Agenzie della Dogana per pagamenti relativi alle accise e a diritti doganali per un importo di € 618 migliaia;
- contratti di dispacciamento in immissione e in prelievo sottoscritti con Terna dal Gruppo per un importo di € 400 migliaia;
- contratti di acquisto e vendita energia elettrica e gas naturale, nonché contratti di partecipazione ad aste di interconnessione sottoscritti da Sorgenia Trading Spa per un importo di € 3.100 migliaia;
- contratto per l’acquisto di gas naturale e contratto di finanziamento erogato da un pool di banche, stipulati da Sorgenia Puglia Spa per un importo pari a € 10.828 migliaia;
- contratti per la fornitura di gas naturale stipulati da Sorgenia Power per un importo pari a € 14.859 migliaia;
- contratti legati alla costruzione della centrale di Sorgenia Minervino per un importo pari a € 185 migliaia. Si segnala che la fideiussione di € 706 migliaia rilasciata a favore della Provincia di Bari è giunta a scadenza;
- contratti per la costruzione e l’allaccio di impianti eolici di proprietà di Sorgenia France Production per un importo di € 6.087 migliaia;
- la garanzia della corretta esecuzione dei lavori per il ripristino dei siti sui quali sono state costruite le centrali di Sorgenia Campagna per € 1.500 migliaia, nonché dei siti sui quali sono state effettuate attività esplorative per i progetti di Sorgenia Geothermal per € 113 migliaia.

Si evidenzia che la voce fidejussioni accoglie € 8.038 migliaia di fidejussioni verso società appartenenti alla CGU “Rinnovabili”.

Impegni

Gli impegni in essere alla data di chiusura del presente bilancio ammontano complessivamente a € 4.705 migliaia e si riferiscono all’impegno finanziario verso la controllata Noventi Ventures per un totale di USD 30.000 migliaia di cui USD 24.307 migliaia già versati, con un impegno residuo pari a € 4.705 migliaia.

Sorgenia Spa, nell’ambito delle operazioni di *lease-back* effettuate da Sorgenia Minervino Spa, Sorgenia San Gregorio Magno, Sorgenia Castelnuovo di Conza e Sorgenia Campagna, si è impegnata a non cedere il controllo, diretto e/o indiretto, delle partecipazioni detenute nelle società controllate che hanno stipulato detti contratti di leasing senza l’accordo delle banche.

Sorgenia Green e le sue dirette controllate, Sorgenia Campagna, Sorgenia Castelnuovo di Conza e Sorgenia San Gregorio Magno si sono impegnate a non deliberare la distribuzione di utili negli esercizi in cui, per tutta la durata del contratto, non fosse conseguito un Debt Service Cover Ratio (DSCR) definito con la società con la quale le controllate hanno sottoscritto un contratto di leasing.

▪ Gruppo Espresso

Oltre ai privilegi sugli impianti tipografici e sulle rotative concessi agli istituti bancari in virtù dei mutui stipulati nel corso del 2005, al 31 dicembre 2014 il gruppo ha impegni in essere per € 3.696 migliaia relativi a:

- contratti di acquisto di impianti ed altre attrezzature di stampa per € 234 migliaia per la divisione Repubblica e la divisione Nord-Ovest della Finegil Editoriale;
- garanzie prestate per a € 3.462 migliaia che si riferiscono principalmente alle fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo e dalla controllata Finegil Editoriale, in particolare le divisioni Nord-Est e Nuova Sardegna;
- garanzia fideiussoria fino a € 20 milioni, rilasciata dalla capogruppo a favore della A. Manzoni & C. S.p.A. a seguito di un contratto di factoring sottoscritto con un primario istituto bancario.

▪ Gruppo Sogefi

Ai fini contabili sono classificati come operativi i *leasing* ed i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore;
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo;
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.

I pagamenti dei canoni per leasing operativi sono imputati al conto economico in linea con i sottostanti contratti.

I principali leasing operativi in essere al 31 dicembre 2014 si riferiscono alle seguenti controllate:

- Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd per l'affitto di due siti produttivi ubicati a Wujiang, il cui contratto scade nel mese di settembre 2033. Al 31 dicembre 2014 le rate residue totali ammontano a € 15.811 migliaia, di cui € 720 migliaia entro l'anno. L'aumento dell'importo residuo è dovuto all'influenza di circa € 1,5 milioni a causa della forte differenza cambio tra i due esercizi. A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito alcun tipo di garanzia fideiussoria;
- Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd per l'affitto di un nuovo immobile incluso nel sito produttivo di cui sopra, il cui contratto scade sempre nel mese di settembre 2033.

Al 31 dicembre 2014 le rate residue totali ammontano a € 1.024 migliaia, di cui € 51 migliaia entro l'anno. A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito alcun tipo di garanzia fideiussoria;

- Filtrauto S.A. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Guyancourt. Il contratto scade nel mese di maggio 2021 e al 31 dicembre 2014 le rate residue ammontano a € 4.841 migliaia, di cui € 778 migliaia entro l'anno. A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito alcuna garanzia fideiussoria;
- Allevard Federn GmbH per l'affitto del sito produttivo ubicato a Volklingen. Il contratto scade nel mese di maggio 2020. Le rate residue al 31 dicembre 2014 ammontano a € 2.210 migliaia, di cui € 384 migliaia entro l'anno. A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito alcuna garanzia fideiussoria;
- Sogefi Engine Systems Canada Corp. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Montreal. Il contratto scade nel mese di dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 le rate residue ammontano a € 752

migliaia da estinguere entro l'anno. A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito alcuna garanzia fideiussoria;

- Il contratto per l'affitto del sito produttivo ubicato a Shanghai della controllata Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd, con scadenza nel mese di agosto 2023, è terminato in seguito alla chiusura del sito e al trasferimento dell'attività produttiva nella città di Wuijang. A fronte di tale contratto il Gruppo non aveva fornito alcun tipo di garanzia fideiussoria;
- Allevard Sogefi U.S.A. Inc. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Prichard (West Virginia). Il contratto scade nel mese di maggio 2019 e le rate residue al 31 dicembre 2014 ammontano a € 1.443 migliaia, di cui € 327 migliaia entro l'anno. A fronte di tale contratto Sogefi S.p.A. ha fornito una garanzia fideiussoria pari a circa il 63% dei canoni residui a scadere. La garanzia viene rinnovata ogni fine esercizio in base all'importo residuo. Non esistono restrizioni di alcun tipo collegate a tale *leasing* e, alla fine del contratto, la società statunitense avrà la facoltà di acquistare l'immobile in base ai valori di mercato.

I canoni futuri in relazione ai contratti di leasing operativo in essere presso società del gruppo Sogefi al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Entro 1 anno	7.160	6.582
Oltre 1 anno ma entro 5	17.831	18.751
Oltre 5 anni	12.646	14.131
Totale	37.637	39.464

Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2014 esistono impegni per investimenti relativi ad acquisti di immobilizzazioni materiali per un importo pari a € 323 migliaia.

Garanzie prestate

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Fidejussioni a favore di terzi	1.893	1.745
Altre garanzie personali a favore di terzi	9.714	9.714
Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio	7.122	9.588

Le fidejussioni rilasciate a favore di terzi si riferiscono a garanzie concesse ad alcuni clienti e a contratti di *leasing* operativo; le fidejussioni sono iscritte per un valore pari all'impegno in essere alla data di bilancio. Tali poste evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalle società del Gruppo a terzi.

La voce "Altre garanzie personali a favore di terzi" è relativa all'impegno della controllata LPDN GmbH verso il fondo pensione dipendenti dei due rami di azienda al tempo dell'acquisizione avvenuta nel 1996; tale impegno è coperto dagli obblighi contrattuali della società venditrice che è un primario operatore economico tedesco.

Le "Garanzie reali prestate" si riferiscono principalmente alle controllate Sogefi Engine Systems Canada Corp., United Springs B.V. e Allevard IAI Suspensions Private Ltd che, a fronte dei finanziamenti ottenuti, hanno concesso agli istituti finanziatori garanzie reali sulle immobilizzazioni materiali e crediti commerciali.

Altri rischi

Il gruppo Sogefi al 31 dicembre 2014 ha beni materiali di terzi presso le proprie società per € 9.367 migliaia.

▪ Gruppo Kos

Di seguito la composizione delle fidejussioni bancarie e altre garanzie prestate dalla Società KOS SpA pari a circa € 2.262 migliaia:

- fidejussione a favore del Comune Sanremo per cauzione oneri urbanizzazione per € 225 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri Srl per la locazione Santegidio S.r.l. (Scarnafigi) per € 100 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri Srl per la locazione immobile Rivarolo per € 75 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri Srl per la locazione affitto ramo d'azienda Rivarolo per € 35 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri Srl per locazione immobile Dormelletto, per € 200 migliaia;
- fidejussione omnibus nell'interesse di Medipass Srl per Rapporti con Ussl Veneziana per € 700 migliaia;
- fidejussione a favore di Immobiliare Durini per locazione uffici Via Durini per € 46 migliaia;
- fideiussione nell'interesse di Istituto di Riabilitazione S. Stefano per la locazione dell'immobile di Villa Rosa per € 314 migliaia;
- fideiussione nell'interesse di Istituto di Riabilitazione S. Stefano per la locazione dell'immobile di Ancona per € 309 migliaia;
- fideiussione nell'interesse di Istituto di Riabilitazione S. Stefano per la locazione di Ville di Nozzano per € 65 migliaia;
- fideiussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri per la locazione dell'immobile di San Faustino per € 72 migliaia.

Fideiussioni bancarie prestate da altre società del gruppo pari a € 10.648 migliaia e sono così composte:

- fidejussione prestata da Residenze Anni Azzurri S.r.l. a garanzia del pagamento dei canoni di locazione delle residenze, per € 9.743 migliaia;
- fidejussione prestate dalle società del Gruppo Istituto di Riabilitazione S. Stefano per € 905 migliaia;

Al 31 dicembre 2014 gli altri impegni e rischi ammontano a € 6.124 migliaia e riguardano prevalentemente:

- beni in comodato d'uso per un importo pari a € 2.442 migliaia;
- polizze fidejussorie rilasciate da Ospedale di Suzzara a favore di F.lli Montecchi, per € 953 migliaia;
- impegni relativi alla ristrutturazione dell'Ospedale di Suzzara, per contratti già sottoscritti, al 31 dicembre 2014 pari a € 76 migliaia;
- obblighi contrattuali per adeguamenti tecnologici delle attrezzature, qualora si rivelasse necessario, per circa € 1.474 migliaia. Allo stato attuale dei contratti non vi sono elementi per giudicare probabile il manifestarsi di tale impegno;
- impegni di controgaranzia per buona esecuzione opere strutturali per circa € 2.891 migliaia.
- impegni di terzi per promesse di vendita per circa € 246 migliaia.

Il Gruppo esercita l'attività mediante strutture di proprietà e in locazione. In particolare i contratti di locazione, hanno durata variabile da 3 a 9 anni, e sono in genere rinnovabili. Delle 41 strutture operative per anziani, alla data di chiusura del bilancio, 9 risultano essere di proprietà, mentre sono di proprietà 8 delle 29 strutture ospedaliere di riabilitazione funzionale e psichiatrica (inclusive di due RSA per anziani). Le restanti strutture (centri ambulatoriali, comunità terapeutiche psichiatriche, reparti di diagnostica) sono in genere condotte in locazione.

Si riporta di seguito la tabella con i canoni di locazioni immobiliari a scadere. Gli importi indicati sono al netto dell'IVA.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Esercizio di riferimento</i>	<i><1 anno</i>	<i>>1 <2 anni</i>	<i>>2 <3 anni</i>	<i>>3 <4 anni</i>	<i>>4 <5 anni</i>	<i>>5 anni</i>
Canoni di locazione immobiliari a scadere	31/12/2013	18.713	18.755	18.759	18.948	18.891	142.275
Canoni di locazione immobiliari a scadere	31/12/2014	19.463	19.330	19.547	19.496	19.333	136.232

20. INFORMATIVA DI SETTORE

I settori di attività coincidono con i Gruppi di società di cui CIR S.p.A. detiene il controllo. In particolare:

- il gruppo Espresso: media;
- il gruppo Sogefi: componentistica per autoveicoli;
- il gruppo Kos: sanità.

In aggiunta si segnala, nel settore Energia, il gruppo Sorgenia.

Sotto il profilo geografico l'attività, con esclusione del gruppo Sogefi, viene svolta quasi esclusivamente in Italia.

L'analisi reddituale e di composizione della struttura patrimoniale per il settore primario è illustrata nella relazione di gestione, mentre il dettaglio del fatturato per area geografica (settore secondario) è fornito nelle note al bilancio riguardanti i ricavi (nota 12).

L'analisi per area geografica delle attività, degli investimenti e degli ammortamenti e svalutazioni è riportata nella tabella che segue.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Attività</i>	<i>Investimenti</i>	<i>Ammortamenti / Svalutazioni</i>
Italia	4.073.526	73.473	59.730
Altri Paesi Europei	949.029	40.377	46.308
Nord America	115.401	11.331	6.231
Sud America	111.324	9.369	5.599
Asia	134.036	23.855	8.305
Discontinued operations	2.507.638	-	--
Rettifiche di consolidamento	(1.963.108)	(10.667)	(10.013)
Totale attività	5.927.846	147.738	116.160

La voce "Discontinued operations" si riferisce alle attività del gruppo Sorgenia.

21. SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO

Le principali società a controllo congiunto al 31 dicembre 2014 sono Tirreno Power e Sorgenia France Production. Si ricorda che tali componenti sono classificate alla voce "Attività destinate alla dismissione" a seguito dell'applicazione delle disposizioni dell'IFRS5 al gruppo Sorgenia.

22. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta, ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa e depositi bancari	347.184	957.099
B. Altre disponibilità liquide	150.963	98.011
C. Titoli detenuti per la negoziazione	137.918	166.037
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	636.065	1.221.147
E. Crediti finanziari correnti	10.017	1.433
F. Debiti bancari correnti	(*) (108.345)	(1.886.721)
G. Obbligazioni emesse	(4.677)	(230.719)
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(37.354)	(87.719)
I. Altri debiti finanziari correnti	--	--
J. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)	(150.376)	(2.205.159)
K. Posizione finanziaria corrente netta (J) + (E) + (D)	495.706	(982.579)
L. Debiti bancari non correnti	(**) (231.234)	(291.277)
M. Obbligazioni emesse	(270.568)	(365.558)
N. Altri debiti non correnti	(**) (106.716)	(205.866)
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	(608.518)	(862.701)
P. Posizione finanziaria netta (K) + (O)	(112.812)	(1.845.280)

(*) L'importo di € 92.674 migliaia (€ 108.345 - € 15.671) è classificato nello Stato patrimoniale alla voce "Altri debiti finanziari".

(**) Classificati alla voce "Altri debiti finanziari" - Passivo non corrente

23. INFORMATIVA SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Nella tabella che segue si riportano i piani di stock option della capogruppo CIR S.p.A..

PIANI DI STOCK OPTION IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2014

	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel corso del periodo		Opzioni esercitate nel corso del periodo		Opzioni scadute nel periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo			Opzioni esercitabili a fine periodo	
	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media (anni)	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio
Piano di Stock Option 5 settembre 2003	112.500	1,13	-	-	-	-	112.500	1,13	-	-	-	-	-
Piano di Stock Option 12 marzo 2004	372.100	1,60	-	-	-	-	372.100	1,60	-	-	-	-	-
Piano di Stock Option 6 settembre 2004	1.432.200	1,56	-	-	-	-	-	-	1.432.200	1,56	0,16	1.432.200	1,56
Piano di Stock Option 11 marzo 2005	3.014.200	2,34	-	-	-	-	-	-	3.014.200	2,34	0,75	3.014.200	2,34
Piano di stock option 6 settembre 2005	2.125.000	2,49	-	-	-	-	-	-	2.125.000	2,49	1,16	2.125.000	2,49
Piano di stock option 2006 - I tranche	2.175.000	2,50	-	-	-	-	-	-	2.175.000	2,50	2,00	2.175.000	2,50
Piano di stock option 2006 - II tranche	2.175.000	2,47	-	-	-	-	-	-	2.175.000	2,47	2,50	2.175.000	2,47
Piano di stock option straordinario I tranche	3.050.000	3,0877	-	-	-	-	-	-	3.050.000	3,0877	2,75	3.050.000	3,0877
Piano di stock option straordinario II tranche	3.050.000	2,7344	-	-	-	-	-	-	3.050.000	2,7344	3,25	3.050.000	2,7344
Piano di stock option straordinario III tranche	3.110.000	1,6806	-	-	-	-	-	-	3.110.000	1,6806	3,75	3.110.000	1,6806
Piano di stock option straordinario IV tranche	2.203.500	1,0718	-	-	-	-	-	-	2.203.500	1,0718	4,25	2.203.500	1,0718
I tranche 2009	1.947.800	0,9907	-	-	-	-	-	-	1.947.800	0,9907	4,75	1.947.800	0,9907
II tranche 2009	3.136.000	1,5449	-	-	-	-	-	-	3.136.000	1,5449	5,16	3.136.000	1,5449
I tranche 2010	3.206.000	1,6208	-	-	-	-	-	-	3.206.000	1,6208	5,75	3.206.000	1,6208
II tranche 2010	3.128.000	1,4982	-	-	-	-	-	-	3.128.000	1,4982	6,17	3.128.000	1,4982
Totale	34.237.300	1,9895	-	-	-	-	484.600	1,49	33.752.700	1,9966	3,47	33.752.700	1,9966

PIANI DI STOCK GRANT AL 31 DICEMBRE 2014

	Strumenti in circolazione all'inizio del periodo		Strumenti assegnati nel corso del periodo		Strumenti esercitati nel corso del periodo		Strumenti scaduti nel periodo		Strumenti in circolazione a fine periodo			Strumenti esercitabili a fine periodo	
	Numero Units	Valore Iniziale	Numero Units	Valore Iniziale	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Valore Iniziale	Scadenza media (anni)	Numero Units	Valore Iniziale
Piano di Stock Grant 2011	2.014.600	1,6391	-	-	408.838	1,6391	-	-	1.605.762	1,6391	6,33	89.562	1,6391
Piano di Stock Grant 2012	4.460.331	1,0263	-	-	520.423	1,0263	-	-	3.939.908	1,0263	7,33	155.977	1,0263
Piano di Stock Grant 2013	3.305.116	0,8003	-	-	-	-	-	-	3.305.116	0,8003	8,33	-	-
Piano di Stock Grant 2014	-	-	2.036.574	1,13	-	-	-	-	2.036.574	1,13	9,50	-	-
Totale	9.780.047	0,8057	2.036.574	1,13	929.261	1,2959	-	-	10.887.360	1,0675	7,89	245.539	1,2498

Piani di stock grant

I piani di *stock grant* consistono nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati "Units"), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione di una azione di CIR S.p.A.. I Piani prevedono due categorie di diritti: le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati e le *Performance Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi di valore normale dell'azione (determinato ai sensi dell'art. 9, comma 4 lettera a, del TUIR) fissati nel regolamento.

I regolamenti prevedono una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano ("minimum holding").

Le azioni assegnate in esecuzione dei piani verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da CIR S.p.A.. I regolamenti prevedono come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti e la data di esercizio degli stessi.

Con riferimento alle emissioni effettuate negli ultimi tre esercizi si segnala che:

- In data 27 aprile 2012 l'Assemblea dei Soci ha approvato il piano di Stock Grant 2012 destinato all'Amministratore Delegato, ai dirigenti della Società, della società controllante e delle società controllate, per un massimo complessivo di "Units" attribuibili nell'anno pari a n. 6.000.000. Il piano di Stock Grant consiste nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (le "Units") non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuna delle quali attributiva del diritto all'assegnazione di una azione CIR, al decorrere dei termini e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Piano. Le "Units" matureranno in tranches pari al 12,5% del relativo totale, ciascuna delle quali maturerà con cadenza trimestrale a partire dal 30 aprile 2014 sino al 31 gennaio 2016. Le azioni assegnate in esecuzione del piano verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società in portafoglio.

Nel corso dell'anno sono state assegnate n. 2.305.047 "Time Units", la cui maturazione è subordinata al permanere del rapporto di lavoro, e n. 3.394.953 "Performance Units" la cui maturazione sarà subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance borsistica dell'Azione rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap. Il valore iniziale delle "Performance Units" è pari a € 1,0263.

- In data 29 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha approvato il piano di Stock Grant 2013 destinato all'Amministratore Delegato, ai dirigenti della Società, della società controllante e delle società controllate, per un massimo complessivo di "Units" attribuibili nell'anno pari a n. 4.800.000. Il piano di Stock Grant consiste nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (le "Units") non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuna delle quali attributiva del diritto all'assegnazione di una azione CIR, al decorrere dei termini e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Piano. Le "Units" matureranno in tranches pari al 12,5% del relativo totale, ciascuna delle quali maturerà con cadenza trimestrale a partire dal 30 aprile 2015 sino al 31 gennaio 2017. Le azioni assegnate in esecuzione del piano verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società in portafoglio. Nel corso dell'anno sono state assegnate n. 4.034.926 "Performance Units" la cui maturazione sarà subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance borsistica dell'Azione rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap. Il valore iniziale delle "Performance Units" è pari a € 0,8003.
- In data 30 giugno 2014 l'Assemblea dei Soci ha approvato il piano di Stock Grant 2014 destinato all'Amministratore Delegato, ai dirigenti della Società, della società controllante e delle società controllate, per un massimo complessivo di "Units" attribuibili nell'anno pari a

n. 3.500.000. Il piano di Stock Grant consiste nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (le "Units") non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuna delle quali attributiva del diritto all'assegnazione di una azione CIR, al decorrere dei termini e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Piano. Le "Units" matureranno in tranches pari al 12,5% del relativo totale, ciascuna delle quali maturerà con cadenza trimestrale a partire dal 30 aprile 2016 sino al 31 gennaio 2018. Le azioni assegnate in esecuzione del piano verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società in portafoglio. Nel corso dell'anno sono state assegnate n. 2.036.574 "Performance Units" la cui maturazione sarà subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance borsistica dell'Azione rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap. Il valore iniziale delle "Performance Units" è pari a € 1,13.

Il costo figurativo di competenza dell'esercizio relativo ai suddetti piani è di € 2.604 migliaia, registrato a conto economico nella linea "Costi del personale".

SORGENIA

Nelle tabelle che seguono si riportano i piani di incentivazione del gruppo Sorgenia; si rileva che nel corso dell'esercizio 2014 il gruppo non ha emesso nuovi piani di incentivazione.

PIANI DI STOCK OPTION IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2014

	Opzioni assegnate	Opzioni esercitate al 31 dicembre 2013	Opzioni non più esercitabili	Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio	Opzioni in circolazione a fine esercizio
	Numero opzioni	Numero opzioni	Numero opzioni	Numero opzioni	Numero opzioni
2009-2012 I Tranche	425.000	362.500	62.500	--	..
2009-2012 II Tranche	120.000	--	10.000	--	110.000
21 ottobre 2009	425.000	150.000	150.000	--	125.000
1 luglio 2010	565.000	75.000	470.000	--	20.000
27 febbraio 2012	565.000	--	545.000	--	20.000
Totale	2.100.000	587.500	1.237.500	--	275.000

PIANI DI STOCK GRANT AL 31 DICEMBRE 2014

	Opzioni assegnate	Opzioni esercitate al 31 dicembre 2013	Opzioni non più esercitabili	Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio	Opzioni in circolazione a fine esercizio
	Numero opzioni	Numero opzioni	Numero opzioni	Numero opzioni	Numero opzioni
18/12/2012 dipendenti E&P	156.000	--	156.000	--	--
Totale	156.000	--	156.000	--	--

ESPRESSO

Nella tabella che segue si riportano i piani di stock option del gruppo Espresso.

PIANI DI STOCK OPTIONS PER I DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 2014

	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel corso del periodo		Opzioni annullate nel corso del periodo		Opzioni esercitate nel corso del periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo			Opzioni esercitabili a fine periodo	
	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Scadenza media (anni)	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio
Piano di Stock Option 25 febbraio 2004	815.000	4,95	--	--	815.000	4,95	--	--	--	--	--	--	--
Piano di Stock Option 28 luglio 2004	815.000	4,80	--	--	815.000	4,80	--	--	--	--	--	--	--
Piano di Stock Option 23 febbraio 2005	830.000	4,75	--	--	--	--	--	--	830.000	4,75	0,75	830.000	4,75
Piano di Stock Option 27 luglio 2005	855.000	4,65	--	--	--	--	--	--	855.000	4,65	1,00	855.000	4,65
Piano di Stock Option 2006 - I tranche	850.000	4,33	--	--	--	--	--	--	850.000	4,33	2,00	850.000	4,33
Piano di Stock Option 2006 - II tranche	850.000	3,96	--	--	--	--	--	--	850.000	3,96	2,50	850.000	3,96
Piano di Stock Option straord. 2009 - I tranche	1.267.500	3,84	--	--	--	--	--	--	1.267.500	3,84	2,75	1.267.500	3,84
Piano di Stock Option straord. 2009 - II tranche	1.267.500	3,60	--	--	--	--	--	--	1.267.500	3,60	3,25	1.267.500	3,60
Piano di Stock Option straord. 2009 - III tranche	1.515.000	2,22	--	--	--	--	--	--	1.515.000	2,22	3,75	1.515.000	2,22
Piano di Stock Option straord. 2009 - IV tranche	959.450	1,37	--	--	--	--	138.500	1,37	820.950	1,37	4,25	820.950	1,37
Piano di Stock Option ord. 2009 - I tranche	1.548.850	1,00	--	--	--	--	1.063.700	1,00	485.150	1,00	4,75	485.150	1,00
Piano di Stock Option ord. 2009 - II tranche	2.152.200	1,86	--	--	--	--	--	--	2.152.200	1,86	5,25	2.152.200	1,86
Piano di Stock Option ord. 2010 - I tranche	2.417.500	2,25	--	--	--	--	--	--	2.417.500	2,25	5,75	2.417.500	2,25
Piano di Stock Option ord. 2010 - II tranche	2.369.200	1,58	--	--	--	--	283.800	1,58	2.085.400	1,58	6,25	2.085.400	1,58
Totale	18.512.200	2,80	--	--	1.630.000	4,88	1.486.000	1,15	15.396.200	2,73	4,07	15.396.200	2,73

PIANI DI STOCK GRANT PER I DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 2014

	Units in circolazione all'inizio del periodo		Units assegnate nel corso del periodo		Units annullate nel corso del periodo		Units esercitate nel corso del periodo		Units in circolazione a fine periodo		Units esercitabili a fine periodo	
	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio
2011												
Time-based Units	571.342	1,81	--	--	--	--	266.656	1,81	304.686	1,81	39.600	1,81
Performance-based Units	612.500	1,81	--	--	--	--	--	--	612.500	1,81	--	--
2012												
Time-based Units	868.750	0,98	--	--	--	--	97.657	0,98	771.093	0,98	228.143	0,98
Performance-based Units	868.750	0,98	--	--	--	--	93.126	0,98	775.624	0,98	124.074	0,98
2013												
Time-based Units	697.500	0,83	--	--	--	--	--	--	697.500	0,83	--	--
Performance-based Units	697.500	0,83	--	--	--	--	--	--	697.500	0,83	--	--
2014												
Time-based Units	--	--	725.000	1,70	--	--	--	--	725.000	1,70	--	--
Performance-based Units	--	--	725.000	1,70	--	--	--	--	725.000	1,70	--	--

SOGEFI

Sogefi S.p.A. attua piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. destinati all'Amministratore Delegato della Società e a dirigenti della Società e di società controllate che ricoprono posizioni di rilievo all'interno del Gruppo, con la finalità di fidelizzare il loro rapporto con il Gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle *performances* aziendali e la generazione del valore nel lungo termine.

I piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. sono approvati preliminarmente dall'Assemblea degli Azionisti.

Secondo quanto stabilito dal relativo principio contabile IFRS 2 devono essere considerati solo i piani assegnati successivamente al 7 novembre 2002 (si precisa che la Società non ha in essere piani anteriori a tale data) e quindi, oltre a quello emesso nel 2014, anche i piani emessi dal 2004 al 2013 di cui si riportano nel seguito le principali caratteristiche.

Piani di stock grant

I piani di *stock grant* consistono nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati "*Units*"), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione gratuita di una azione di Sogefi S.p.A.. Il piano prevede due categorie di diritti: le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati e le *Performance Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi fissati nel regolamento.

Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano ("*minimum holding*").

Le azioni assegnate in esecuzione dei piani verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da Sogefi S.p.A.. Il regolamento prevede come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti.

In data 23 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *stock grant* 2014 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2014 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 378.567 *Units* (di cui n. 159.371 *Time-based Units* e n. 219.196 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in tranches, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2016 al 20 gennaio 2018.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Il *fair value* dei diritti assegnati nel corso del 2014 è stato calcolato, al momento dell'assegnazione, con il modello binomiale per la valutazione di opzioni americane (c.d. modello di Cox, Ross e Rubinstein) ed è complessivamente pari a Euro 1.472 mila.

In particolare i dati di input utilizzati per la valutazione del *fair value* del piano di *Stock Grant* 2014 sono di seguito riassunti:

- curva dei tassi di interesse EUR/GBP/SEK/CHF-*riskless* alla data del 23 aprile 2014;
- prezzi del sottostante (uguale al prezzo del titolo Sogefi S.p.A. al 23 aprile 2014 e pari a Euro 4,64) e dei titoli presenti nel paniere *benchmark*, sempre rilevati al 23 aprile 2014;
- prezzi normali del titolo Sogefi S.p.A. e dei titoli presenti nel paniere *benchmark* dal 24 marzo 2014 al 23 aprile 2014, per la determinazione della barriera delle *Performance Units* dello *Stock Grant*;
- volatilità storiche a 260 giorni dei titoli e dei cambi, osservate al 23 aprile 2014;

- *dividend yield* nullo per la valutazione dello *stock grant*;
- serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti e dei cambi EUR/GBP, EUR/SEK e EUR/CHF per il calcolo delle correlazioni tra i titoli e delle correlazioni tra i 3 titoli in valuta diversa dall'EUR ed i relativi cambi (per l'aggiustamento dell'evoluzione stimata).

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani di *stock grant* deliberati in esercizi precedenti ed ancora in essere:

Piano di *stock grant* 2011 per un numero massimo di 1.250.000 diritti condizionati, riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato di Sogefi S.p.A. alla data di assegnazione del piano e a dirigenti di Sogefi S.p.A. e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 757.500 Units (di cui n. 320.400 Time-based Units e n. 437.100 Performance Units).

Le Time-based Units matureranno in tranches, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2013 al 20 gennaio 2015.

Le Performance Units matureranno alle medesime date di maturazione previste per le Time-based Units, ma solo a condizione che il valore normale delle azioni a ciascuna data di maturazione sia almeno pari alla percentuale di Valore iniziale indicata nel regolamento.

Piano di *stock grant* 2012 per un numero massimo di 1.600.000 diritti condizionati, riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato di Sogefi S.p.A. alla data di assegnazione del piano e a dirigenti di Sogefi S.p.A. e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.152.436 Units (di cui n. 480.011 Time-based Units e n. 672.425 Performance Units).

Le Time-based Units matureranno in tranches, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2014 al 31 gennaio 2016.

Le Performance Units matureranno alle medesime date di maturazione previste per le Time-based Units, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel regolamento) alla medesima data.

Piano di *stock grant* 2013 per un numero massimo di 1.700.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.041.358 Units (di cui n. 432.434 Time-based Units e n. 608.924 Performance Units).

Le Time-based Units matureranno in tranches, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2015 al 31 gennaio 2017.

Le Performance Units matureranno alle medesime date di maturazione previste per le Time-based Units, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Il costo figurativo di competenza del 2014 relativo ai piani in essere è di € 848 migliaia.

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di diritti esistenti con riferimento ai piani del periodo 2011 – 2014:

	2014	2013
Non esercitati/non esercitabili all'inizio dell'anno	2.483.088	1.854.618
Concessi nell'anno	378.567	1.045.977
Annullati nell'anno	(504.125)	(199.821)
Esercitati durante l'anno	(333.276)	(217.686)
Non esercitati/non esercitabili alla fine dell'anno	2.024.254	2.483.088
Esercitabili alla fine dell'anno	247.203	57.970

Piani di stock option

I piani di *stock option* prevedono la facoltà per i beneficiari di esercitare ad un determinato prezzo ed entro un arco temporale predefinito un'opzione per la sottoscrizione di azioni Sogefi di nuova emissione. Il regolamento prevede, inoltre, come condizione essenziale per l'esercizio dell'opzione, il permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani di *stock option* deliberati in esercizi precedenti ed ancora in essere:

- piano di *stock option* 2005 riservato a dipendenti di Sogefi S.p.A. e di sue controllate per massime n. 1.930.000 azioni (1,65% del capitale sociale al 31 dicembre 2013) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 3,87, esercitabili tra il 30 settembre 2005 e il 30 settembre 2015;
- piano di *stock option* 2006 riservato a dipendenti di Sogefi S.p.A. e di sue controllate per massime n. 1.770.000 azioni (1,51% del capitale sociale al 31 dicembre 2013) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 5,87, esercitabili tra il 30 settembre 2006 e il 30 settembre 2016;
- piano di *stock option* 2007 riservato a dipendenti di società controllate estere di Sogefi S.p.A. per massime n. 715.000 azioni (0,61% del capitale sociale al 31 dicembre 2013) con prezzo di sottoscrizione iniziale pari a Euro 6,96, esercitabili tra il 30 settembre 2007 e il 30 settembre 2017. In data 22 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione, sulla base della facoltà attribuita dall'Assemblea degli Azionisti, ha rettificato il prezzo di esercizio da Euro 6,96 a Euro 5,78 per tenere conto della parte straordinaria del dividendo posto in distribuzione dall'Assemblea degli Azionisti in pari data;
- piano di *stock option* 2008 riservato a dipendenti di società controllate estere di Sogefi S.p.A. per massime n. 875.000 azioni (0,75% del capitale sociale al 31 dicembre 2013) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,1045, esercitabili tra il 30 settembre 2008 e il 30 settembre 2018;
- piano di *stock option* 2009 riservato a dipendenti di Sogefi S.p.A. e di sue controllate per massime n. 2.335.000 azioni (1,99% del capitale sociale al 31 dicembre 2013) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 1,0371, esercitabili tra il 30 settembre 2009 e il 30 settembre 2019;
- piano di *stock option* straordinario 2009 riservato ai soggetti già beneficiari dei piani di phantom stock option 2007 e 2008, ancora dipendenti di Sogefi S.p.A. o di sue controllate, previa rinuncia da parte degli stessi dei diritti loro derivanti dai suddetti piani di phantom stock option per massime n. 1.015.000 azioni (pari allo 0,87% del capitale sociale al 31 dicembre 2013), di cui n. 475.000 (opzioni di prima Tranche) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 5,9054, esercitabili tra il 30 giugno 2009 e il 30 settembre 2017 e n. 540.000 (opzioni di seconda Tranche) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,1045, esercitabili tra il 30 giugno 2009 e il 30 settembre 2018;
- piano di *stock option* 2010 riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato di Sogefi S.p.A. alla data di assegnazione del piano e a dipendenti di Sogefi S.p.A. e di sue controllate per massime n. 2.440.000 azioni (2,08% del capitale sociale al 31 dicembre 2013) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,3012, esercitabili tra il 30 settembre 2010 e il 30 settembre 2020.

Il costo figurativo di competenza del 2014 relativo ai piani in essere è di € 4 migliaia.

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di opzioni esistenti con riferimento ai piani del periodo 2004-2010 e il loro prezzo medio di esercizio:

	2014		2013	
	N. Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	N. Opzioni	Prezzo medio d'esercizio
Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno	6.534.500	3,06	7.178.400	2,96
Concesse nell'anno	--	--	--	--
Annullate nell'anno	(367.000)	4,30	(175.000)	2,97
Esercitate durante l'anno	(1.298.763)	1,94	(468.900)	1,64
Scadute durante l'anno	(4.800)	2,64	--	--
Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno	4.863.937	3,26	6.534.500	3,06
Esercitabili alla fine dell'anno	4.863.937	3,26	6.104.100	3,11

La linea "Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno" si riferisce all'ammontare totale delle opzioni al netto di quelle esercitate o annullate nell'esercizio in corso e nei precedenti.

La linea "Esercitabili alla fine dell'anno" si riferisce all'ammontare totale delle opzioni maturate alla fine dell'esercizio e non ancora sottoscritte.

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di opzioni esercitabili al 31 dicembre 2014:

N. opzioni residue ed esercitabili al 31 dicembre 2013	6.104.100
Opzioni maturate nell'anno	488.000
Opzioni annullate nell'anno	(424.600)
Opzioni esercitate nell'anno	(1.298.763)
Opzioni scadute nell'anno	(4.800)
N. opzioni residue ed esercitabili al 31 dicembre 2014	4.863.937

Piani di phantom stock option

I piani di *phantom stock option*, diversamente dai tradizionali piani di *stock option*, non prevedono l'attribuzione di un diritto di sottoscrizione o di acquisto di un'azione, ma comportano il riconoscimento a favore dei beneficiari di un compenso straordinario in denaro di natura variabile pari alla differenza tra il valore dell'azione Sogefi nel periodo di esercizio dell'opzione e il valore dell'azione Sogefi al momento dell'attribuzione dell'opzione.

Nell'anno 2009, come riportato nel paragrafo "*Piani di Stock option*", Sogefi S.p.A. ha attribuito ai beneficiari dei piani di *phantom stock option* 2007 e 2008 la facoltà di rinunciare alle opzioni dei suddetti piani e di aderire al piano di *stock option* straordinario 2009.

Di seguito vengono riportate le principali caratteristiche dei piani in essere:

- piano phantom stock option 2007 riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato di Sogefi S.p.A. alla data di assegnazione del piano, a dirigenti e collaboratori di Sogefi S.p.A., nonché a dirigenti delle società controllate italiane, per massime n. 1.760.000 opzioni al valore di attribuzione iniziale pari a Euro 7,0854 rettificato nel corso dell'anno 2008 a Euro 5,9054, esercitabili tra il 30 settembre 2007 e il 30 settembre 2017.

A seguito dell'adesione al piano di stock option straordinario 2009 sono state rinunciate n. 475.000 opzioni;

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di *phantom stock option* al 31 dicembre 2014:

	2014
Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno	1.830.000
Concesse nell'anno	--
Annullate nell'anno	--
Esercitate durante l'anno	(990.000)
Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno	840.000
Esercitabili alla fine dell'anno	840.000

L'importo del *fair value* al 31 dicembre 2013 (pari ad € 1.299 migliaia) risulta azzerato alla fine del 2014 a seguito dell'esercizio totale dei diritti del piano di *phantom stock option* 2008 nonché della variazione positiva del *fair value* del piano *phantom stock option* 2007.

KOS

Di seguito si riportano le informazioni sui piani di stock option in essere nel gruppo Kos:

PIANI DI STOCK OPTION AL 31 DICEMBRE 2014

	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel corso del periodo		Opzioni esercitate nel corso del periodo		Opzioni cessate nel corso del periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo			Opzioni esercitabili a fine periodo		Scadenze opzioni	
	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero	Numero opzioni	Scadenza media (anni)	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Vesting date (100%)	Expiry date
Piano Stock Option '07	420.000	3,40	--	--	--	--	--	--	420.000	3,40	5,8	420.000	3,40	30/09/2010	30/09/2020
Piano Stock Option '10	4.070.000	3,75	--	--	--	--	--	--	4.070.000	3,75	6,0	4.070.000	3,75	31/12/2014	31/12/2020
Piano Stock purchase Warrants '10	635.000,00	3,75	--	--	--	--	--	--	635.000	3,75	6,0	635.000	3,75	31/12/2014	31/12/2020
Totale	5.125.000	3,72	--	--	--	--	--	--	5.125.000	3,72	6,0	5.125.000	3,72		

24. CONTENZIOSO

Si ricorda che presso alcune società del Gruppo esistono situazioni di contenzioso a fronte delle quali i rispettivi Amministratori hanno stanziato appositi fondi rischi nella misura ritenuta congrua, anche secondo l'opinione dei propri consulenti, rispetto al probabile verificarsi di passività potenziali significative.

In particolare, il 18 maggio 2012 è stata depositata dalla Commissione Tributaria Regionale di Roma, in sede di riassunzione, la sentenza 64/9/12 avente per oggetto gli accertamenti IRPEG e ILOR 1991; tali accertamenti diedero luogo ai seguenti principali rilievi:

- furono contestati dall'Amministrazione Finanziaria i benefici fiscali derivanti dalle operazioni di riorganizzazione societaria del Gruppo Editoriale L'Espresso conseguenti alla spartizione del Gruppo Mondadori (in particolare i benefici emergenti dalla fusione per incorporazione di Editoriale La Repubblica SpA in Cartiera di Ascoli SpA, che successivamente ne assunse la denominazione);
- furono altresì contestati i benefici attinenti operazioni di usufrutto azionario con soggetti esteri, in particolar modo quelli relativi al credito d'imposta sui dividendi ed alle relative ritenute subite, oltre che agli interessi maturati.

Su quest'ultimo capitolo, usufrutto di azioni, il Gruppo ha, dal bilancio 2008, effettuato accantonamenti, valutando che, in funzione della evoluzione della giurisprudenza, le maggiori imposte accertate e i relativi interessi dovessero essere qualificati come "rischio probabile" (gli accantonamenti non riguardarono solo il periodo d'imposta 1991 ma anche i tre successivi, per i quali l'Amministrazione Finanziaria contestò la medesima fattispecie di beneficio), diversamente dalle sanzioni il cui rischio fu stato qualificato come "possibile".

Sul primo capitolo, riguardante unicamente il 1991, il rischio è sempre stato qualificato come "remoto", sia alla luce della valutazione tecnica delle contestazioni, che dell'esito dei differenti gradi di giudizio. Si ricorda infatti che:

- i fatti furono in primo luogo sottoposti al vaglio della giurisdizione penale per presunta frode fiscale ed il procedimento si concluse con sentenza di non luogo a procedere del GUP, confermata in via definitiva dalla Corte di Appello in data 9 dicembre 1999, così prosciogliendo con formula piena tutti gli amministratori e i sindaci;
- in sede tributaria i giudizi di primo e secondo grado furono entrambi favorevoli al Gruppo rispettivamente nel 1998 e nel 2000; successivamente, nel 2007 la Corte di Cassazione annullò la sentenza di secondo grado, con rinvio alla Commissione Tributaria Regionale, decidendo peraltro solo su profili procedurali e non pregiudicando in alcun modo il merito.

La Commissione Tributaria Regionale, con la sentenza sopra menzionata, ha accolto la posizione dell'Amministrazione Finanziaria relativamente alla contestazione economicamente più rilevante, concernente le operazioni di riorganizzazione societaria, mentre ha respinto la contestazione relativa agli usufrutti. Tale sentenza, sulla base delle valutazioni aggiornate al 31 dicembre 2014, darebbe luogo ad un importo di rischio massimo pari a € 367 milioni (di cui maggiori imposte accertate per € 121,4 milioni, interessi per € 124,1 milioni e sanzioni per € 121,4 milioni): tale valore scaturisce dal fatto che l'Amministrazione Finanziaria non si è limitata semplicemente a disconoscere i benefici fiscali (ritenuti indebiti) dei maggiori valori iscritti in sede di allocazione del "disavanzo di annullamento" nel processo di fusione, ma ha inaspettatamente preteso l'immediato ed integrale assoggettamento a tassazione di tale disavanzo per quanto di per sé privo di qualunque valenza reddituale, alla stregua di una plusvalenza "realizzata".

In data 27 giugno 2012 la Società ha provveduto a depositare presso la Corte di Cassazione il ricorso avverso la sentenza di secondo grado mentre il 28 giugno 2012 è stata depositata, presso la CTR di Roma,

l'istanza di sospensione degli effetti della medesima sentenza ai sensi e per gli effetti dell'articolo 373 del codice di procedura civile; l'istanza è stata accolta dalla CTR di Roma con ordinanza depositata il 19 luglio 2012.

In virtù della consapevolezza della legittimità civilistico-tributaria delle operazioni oggetto di contestazione fiscale, oltre che sulla base di valutazioni tecniche ottenute da professionisti terzi, il Gruppo ha confermato la valutazione del grado di rischio "probabile" alle operazioni di usufrutto azionario (ancorché la stessa sia risultata vittoriosa sul punto dinanzi la CTR) estendendo però alle sanzioni, a seguito di recenti e consolidate posizioni della Corte di Cassazione, il medesimo livello di rischio, ed ha qualificato come meramente "possibile" il rischio legato alle operazioni di ristrutturazione societarie per le quali è risultata soccombente.

Per le questioni attinenti le operazioni di usufrutto azionario il Gruppo aveva provveduto ad accantonare fino al 31 dicembre 2013 un importo pari a € 34,4 milioni (a copertura dei rischi legati all'ammortamento del costo sostenuto per l'acquisto dell'usufrutto, al credito d'imposta sui dividendi, alle relative ritenute subite, agli interessi maturati), con riferimento a tutti i quattro periodi di imposta accertati. Nel corso del 2014, il Gruppo ha provveduto ad accantonare € 347 migliaia per tener conto degli interessi maturati; il fondo al 31 dicembre 2014 ammontava a € 34.766 migliaia.

Il Gruppo Sogefi presidia tematiche ambientali aperte in alcuni siti produttivi per le quali non si attendono costi emergenti rilevanti.

La controllata Sogefi Filtration Ltd ha acquisito nel 2004 le attività e passività di Filtrauto UK Ltd, subentrando quindi nel ruolo di datore di lavoro ai fini dei fondi pensioni Filtrauto UK Limited Staff Pension Scheme e Filtrauto UK Limited Works Pension Scheme. Tali fondi sono a benefici definiti.

Tra il 1990 e il 2006 il datore di lavoro e i *trustees* dei fondi pensioni citati hanno ricevuto consulenze professionali da primarie società per equalizzare le condizioni dei fondi pensione, come richiesto dall'evoluzione normativa.

Emerge che la citata equalizzazione potrebbe non essere stata correttamente applicata.

Sogefi Filtration Ltd ha quindi presentato un "*protective claim*" alla Birmingham High Court.

La Corte potrebbe concludere che l'equalizzazione sia stata correttamente applicata o che sia possibile procedere ad una rettifica, eventualmente che esista una passività potenziale. In quest'ultimo caso si ritiene che le evidenze supportino la probabilità di recuperare pressoché totalmente l'eventuale passività dai consulenti.

Una prima valutazione approssimativa della massima passività potenziale, prima del probabile recupero dai consulenti, è pari a circa € 1,9 milioni.

Nel mese di gennaio 2014 Sogefi S.p.A. ha ricevuto due avvisi di accertamento con i quali le Autorità fiscali hanno disconosciuto la deducibilità fiscale ai fini IRES e la relativa detraibilità ai fini Iva dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. nell'esercizio 2009 dell'importo di € 1,8 milioni.

Gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso dal consulente fiscale, ritengono i rilievi infondati ed incoerenti con la vigente normativa fiscale applicabile ed, allo stato attuale, il rischio di soccombenza possibile ma non probabile.

Per tale motivo Sogefi S.p.A. non ha stanziato oneri per rischi fiscali nel bilancio d'esercizio 2014.

Si precisa che detti accertamenti sono già stati trattati in Commissione Tributaria Provinciale con esito favorevole alla società.

Le Autorità fiscali hanno presentato appello in Commissione Tributaria Regionale avverso tale esito.

25. ALTRE INFORMAZIONI

PROSPETTO CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DI SERVIZI FORNITI ALLA SOCIETÀ DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DA ENTITÀ APPARTENENTI ALLA RETE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE (Delibera Consob n. 11971/99)

Nella tabella sottostante si forniscono, ai sensi della delibera CONSOB 11971/99, i compensi sostenuti a fronte dei servizi erogati dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>2014</i>
<i>Verso la Società Capogruppo:</i>	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	144
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	--
- per la prestazione di altri servizi	21
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di altri servizi	--
<i>Verso le società controllate:</i>	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	3.413
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	310
- per la prestazione di altri servizi	257
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di altri servizi	253
<i>di cui per servizi di consulenza fiscale</i>	--

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per la natura delle operazioni con parti correlate si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 9 della relazione sulla gestione.

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Ricavi commerciali</i>	<i>Costi per acquisto di beni</i>	<i>Costi per servizi</i>	<i>Altri costi operativi</i>	<i>Altri proventi operativi</i>	<i>Proventi finanziari</i>	<i>Oneri finanziari</i>	<i>Dividendi</i>
Imprese controllanti	--	--	(350)	--	248	--	--	--
Imprese controllate	--	--	--	--	--	2	--	--
Imprese collegate	--	--	(2.075)	--	1.835	574	--	--
Imprese a controllo congiunto	--	--	--	--	--	10.061	(10.061)	--
Altre parti correlate	--	--	--	--	245	--	--	--
Totale	--	--	(2.425)	--	2.328	10.637	(10.061)	--

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Attivo non corrente</i>	<i>Attivo corrente</i>		<i>Passivo corrente</i>		
	<i>Altri crediti</i>	<i>Crediti commerciali</i>	<i>Altri crediti</i>	<i>Altri debiti finanziari</i>	<i>Debiti commerciali</i>	<i>Altri debiti</i>
Imprese controllanti	--	--	--	--	96	--
Imprese controllate	--	4.380	--	--	5.937	--
Imprese collegate	23.973	2.446	104	--	1.471	--
Imprese a controllo congiunto	--	--	--	--	--	--
Altre parti correlate	--	--	--	--	--	--
Totale	23.973	6.826	104	--	7.504	--

**26. PROSPETTO DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO 2013 DELLA CONTROLLANTE COFIDE S.P.A
(ART. 2497-BIS COMMA 4 C.C.)**

STATO PATRIMONIALE
(in euro)

ATTIVO	31.12.2013
ATTIVO NON CORRENTE	590.102.408
ATTIVO CORRENTE	13.919.388
TOTALE ATTIVO	604.021.796

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2013
PATRIMONIO NETTO	557.282.885
PASSIVO NON CORRENTE	44.740.771
PASSIVO CORRENTE	1.998.140
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	604.021.796

CONTO ECONOMICO
(in euro)

		%(**)	2013
RICAVI E PROVENTI DIVERSI			1.129.395
<i>di cui: ricavi e proventi diversi con parti correlate (*)</i>	957.000	84,7	
COSTI PER ACQUISTO DI BENI			(43.796)
COSTI PER SERVIZI			(2.084.958)
<i>di cui: costi per servizi con parti correlate (*)</i>	(463.600)	22,2	
COSTI PER IL PERSONALE			(609.798)
ALTRI COSTI OPERATIVI			(443.499)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			(61.866)
RISULTATO OPERATIVO			(2.114.522)
PROVENTI FINANZIARI			823.754
ONERI FINANZIARI			(1.515.699)
DIVIDENDI			--
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI			1.530.360
<i>di cui: proventi da negoziazione titoli con parti correlate (*)</i>	184.078	12,0	
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI			(166.630)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			2.668.811
UTILE / PERDITA PRIMA DELLE IMPOSTE			1.226.074
IMPOSTE SUL REDDITO			(108.000)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			1.118.074

(*) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

(**) Percentuale di incidenza

I dati essenziali della controllante COFIDE S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra, richiesto dall'articolo 2497-bis c.c., sono estratti dal relativo bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013. Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di COFIDE S.p.A. al 31 dicembre 2013, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio in questione che, corredato delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione, è disponibile presso la sede della società e presso Borsa Italiana.

BILANCI CONSOLIDATI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTE

al 31 dicembre 2014

GRUPPO SORGENIA

GRUPPO ESPRESSO

GRUPPO SOGEFI

GRUPPO KOS

GRUPPO SORGENIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVO NON CORRENTE		
Immobilizzazioni immateriali	22.955	26.109
Immobilizzazioni materiali	1.191.507	1.443.072
Partecipazione in società valutate a Patrimonio netto	1.937	43.646
Altre partecipazioni	50	411
Attività commerciali non correnti	--	1.752
Attività finanziarie non correnti	6.177	19.047
Altre attività non correnti	135.130	102.486
Imposte differite attive	111.955	96.529
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE	1.469.713	1.733.052
ATTIVO CORRENTE		
Rimanenze	19.142	32.789
Attività commerciali correnti	556.295	739.128
Attività finanziarie correnti	1.698	1.634
Altre attività correnti	91.595	183.838
Disponibilità liquide	125.973	88.480
Attività destinate alla dismissione	252.418	--
TOTALE ATTIVO CORRENTE	1.047.121	1.045.870
TOTALE ATTIVO	2.516.834	2.778.922
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2014	31.12.2013
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	9.210	9.210
Altre riserve cumulate, Capitale e riserva di terzi	647.795	733.317
Utile/perdita portati a nuovo del gruppo	(595.882)	164.108
Utile/perdita di periodo del gruppo, Utile/perdita di periodo di Terzi	(57.296)	(840.269)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.827	66.367
di cui:		
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	401	57.517
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	3.426	8.850
PASSIVO NON CORRENTE		
Passività finanziarie non correnti	--	122.536
Altre passività non correnti	--	566
Imposte differite passive	3.254	3.815
Fondi per il personale	1.096	1.525
Fondi per rischi ed oneri non correnti	26.879	32.223
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE	31.229	160.665
Passività destinate alla dismissione	153.306	--
PASSIVO CORRENTE		
Passività finanziarie correnti	1.851.686	1.821.250
Passività commerciali correnti	383.543	608.938
Altre passività correnti	75.436	102.543
Fondi per rischi ed oneri correnti	17.807	19.160
TOTALE PASSIVO CORRENTE	2.328.472	2.551.891
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.516.834	2.778.922

GRUPPO SORGENIA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	2014	2013
Ricavi commerciali	1.844.815	2.292.513
Costi per acquisto di beni / Variaz. Rimanenze	(1.597.179)	(1.966.044)
Costi per servizi	(89.869)	(159.316)
Costi del personale	(29.953)	(44.109)
Altri proventi operativi	56.220	50.674
Altri costi operativi	(94.752)	(141.057)
Rettifiche di valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	253	(267.439)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali	(72.446)	(343.100)
RISULTATO OPERATIVO	17.089	(577.878)
Proventi finanziari	8.380	5.191
Oneri finanziari	(91.215)	(128.103)
Dividendi	--	3
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(8.065)	(7.707)
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ DI FUNZIONAMENTO	(73.813)	(708.493)
Imposte sul reddito	26.772	(12.544)
UTILE (PERDITA) DOPO LE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ DI FUNZIONAMENTO	(47.041)	(721.038)
Utile (Perdita) derivante da attività dismesse	(10.255)	(119.231)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO/ ESERCIZIO	(57.296)	(840.269)
di cui:		
- UTILE/PERDITA DI GRUPPO	(54.907)	(783.421)
- UTILE/PERDITA DI TERZI	(2.389)	(56.848)

GRUPPO ESPRESSO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
Attività immateriali a vita indefinita	477.696	523.598
Altre immobilizzazioni immateriali	2.066	135.054
Immobilizzazioni immateriali	480.035	658.652
Immobilizzazioni materiali	101.699	136.946
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	148.110	21.588
Altre partecipazioni	2.538	2.573
Crediti non correnti	24.205	1.981
Attività per imposte anticipate	23.311	25.672
ATTIVITÀ NON CORRENTI	779.898	847.412
Attività destinate a dismissione	4.712	--
Rimanenze	11.156	12.253
Crediti commerciali	182.100	202.756
Titoli e altre attività finanziarie	75	11.332
Crediti tributari	13.479	22.261
Altri crediti	24.720	22.924
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	78.916	164.793
ATTIVITÀ CORRENTI	315.158	436.319
TOTALE ATTIVO	1.095.056	1.283.731
PASSIVO	31.12.2014	31.12.2013
Capitale sociale	61.806	61.583
Riserve	134.677	155.859
Utili (perdite) a nuovo	360.400	339.096
Utile (perdita) d'esercizio	8.543	3.685
Patrimonio netto di Gruppo	565.426	560.223
Patrimonio netto di terzi	2.007	1.994
PATRIMONIO NETTO	567.433	562.217
Debiti finanziari	81.396	7.512
Fondi per rischi ed oneri	45.693	47.122
TFR e altri fondi per il personale	65.011	65.053
Passività per imposte differite	92.053	125.132
PASSIVITÀ NON CORRENTI	284.153	244.819
Passività destinate a dismissione	2.638	--
Debiti finanziari	31.832	242.129
Fondi per rischi ed oneri	34.915	43.550
Debiti commerciali	99.780	113.283
Debiti tributari	10.540	10.792
Altri debiti	63.765	66.941
PASSIVITÀ CORRENTI	243.470	476.695
TOTALE PASSIVITÀ	527.623	721.514
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.095.056	1.283.731

GRUPPO ESPRESSO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Ricavi	643.459	711.645
Variazione rimanenze prodotti	(84)	169
Altri proventi operativi	14.592	7.622
Costi per acquisti	(67.922)	(74.392)
Costi per servizi	(286.922)	(311.344)
Altri oneri operativi	(12.972)	(15.083)
Valutazione partecipazioni a patrimonio netto	2.710	241
Costi per il personale	(233.058)	(255.349)
Ammortamenti e valutazioni	(29.909)	(32.242)
Risultato operativo	29.894	31.267
	14	--
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.898)	(14.009)
Risultato ante imposte	28.010	17.258
Imposte	(16.072)	(13.418)
RISULTATO NETTO	8.616	3.840
Quota di terzi	(73)	(155)
Risultato attribuibile al Gruppo	8.543	3.685
Utile per azione, base	0,022	0,010
Utile per azione, diluito	0,019	0,009

GRUPPO SOGEFI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVO		
ATTIVO CORRENTE		
Disponibilità liquide	124.033	125.344
Altre attività finanziarie <i>Circolante operativo</i>	9.490	7.508
Rimanenze	144.142	143.127
Crediti commerciali	148.083	145.837
Altri crediti	6.884	7.827
Crediti per imposte	22.564	20.504
Altre attività	3.599	3.692
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO	325.272	320.987
TOTALE ATTIVO CORRENTE	458.795	453.839
ATTIVO NON CORRENTE		
IMMOBILIZZAZIONI		
Terreni	14.286	15.444
Immobili, impianti e macchinari	224.427	216.014
Altre immobilizzazioni materiali <i>di cui leasing</i>	5.348 5.148	4.957 7.370
Attività immateriali	282.996	262.725
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	527.057	499.140
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Partecipazioni in società a controllo congiunto	--	--
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	439	439
Crediti commerciali non correnti	4	4
Crediti finanziari	157	--
Altri crediti	34.626	31.582
Imposte anticipate	71.126	59.620
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	106.352	91.645
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE	633.409	590.785
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	--	--
TOTALE ATTIVO	1.092.204	1.044.624
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
	31.12.2014	31.12.2013
PASSIVO CORRENTE		
Debiti correnti verso banche	13.426	6.885
Quota corrente di finanziamenti a lungo termine e altri finanziamenti <i>di cui leasing</i>	64.508 914	76.750 1.118
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE	77.934	83.635
Altre passività finanziarie a breve per derivati	350	93
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE	78.284	83.728
Debiti commerciali e altri debiti	309.808	285.410
Debiti per imposte	5.323	4.557
Altre passività correnti	8.096	8.055
TOTALE PASSIVO CORRENTE	401.511	381.750
PASSIVO NON CORRENTE		
DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE		
Debiti verso banche	131.617	213.675
Altri finanziamenti a medio lungo termine <i>di cui leasing</i>	203.648 6.481	118.664 6.607
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	335.265	332.339
Altre passività finanziarie a medio lungo per derivati	24.464	21.378
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE	359.729	353.717
ALTRE PASSIVITÀ A LUNGO TERMINE		
Fondi a lungo termine	104.326	81.672
Altri debiti	6.988	257
Imposte differite	38.864	38.315
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ A LUNGO TERMINE	150.178	120.244
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE	509.907	473.961
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	61.631	60.924
Riserve e utili (perdite) a nuovo	95.948	86.439
Utile (perdita) d'esercizio del gruppo	3.639	21.124
TOTALE PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE	161.218	168.487
Interessi di minoranza	19.568	20.426
TOTALE PATRIMONIO NETTO	180.786	188.913
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.092.204	1.044.624

GRUPPO SOGEFI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	2014	2013
Ricavi delle vendite	1.349.391	1.334.987
Costi variabili del venduto	967.201	932.374
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	382.190	402.613
Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo	127.401	130.750
Ammortamenti	58.003	57.336
Costi fissi di vendita e distribuzione	41.444	39.631
Spese amministrative e generali	70.955	67.049
RISULTATO OPERATIVO	84.387	107.847
Costi di ristrutturazione	16.195	17.813
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni	(66)	(1.599)
Differenze cambio (attive) passive	618	4.123
Altri costi (ricavi) non operativi	19.369	18.384
<i>- di cui non ricorrenti</i>	<i>4.933</i>	<i>1.717</i>
EBIT	48.271	69.126
Oneri (proventi) finanziari netti	26.818	28.361
Oneri (proventi) da partecipazioni	--	289
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLA QUOTA DI AZIONISTI TERZI	21.453	40.476
Imposte sul reddito	13.058	15.745
RISULTATO NETTO PRIMA DELLA QUOTA DI AZIONISTI TERZI	8.395	24.731
Perdita (utile) di pertinenza di terzi	(4.756)	(3.607)
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	3.639	21.124
Risultato per azione (Euro):		
Base	0,032	0,187
Diluito	0,031	0,185

GRUPPO KOS

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVO NON CORRENTE	471.174	428.241
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	176.808	173.322
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	273.422	236.227
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	5.142	5.253
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	191	--
PARTECIPAZIONI	1.851	2.060
ALTRI CREDITI	504	235
IMPOSTE DIFFERITE	13.256	11.144
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	--	--
ATTIVO CORRENTE	159.559	150.054
RIMANENZE	2.667	2.648
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	1.692	1.048
CREDITI COMMERCIALI	97.028	116.165
ALTRI CREDITI	11.137	10.035
CREDITI FINANZIARI	6.393	81
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	40.642	20.077
TOTALE ATTIVO	630.733	578.295
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2014	31.12.2013
PATRIMONIO NETTO	256.932	245.547
CAPITALE SOCIALE	8.565	8.565
RISERVE	172.561	175.185
UTILI (PERDITE) ACCUMULATI	69.703	56.589
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	250.829	240.339
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	6.103	5.208
PASSIVO NON CORRENTE	204.704	156.192
ALTRI DEBITI FINANZIARI	167.393	121.213
ALTRI DEBITI	114	107
IMPOSTE DIFFERITE	12.119	10.776
FONDI PER IL PERSONALE	21.963	20.920
FONDI PER RISCHI E ONERI	3.115	3.176
PASSIVITÀ CORRELATE ALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	--	--
PASSIVO CORRENTE	169.097	176.556
BANCHE C/C PASSIVI	2.064	6.247
ALTRI DEBITI FINANZIARI	34.553	48.434
DEBITI VERSO CONTROLLANTE	4.771	4.159
DEBITI COMMERCIALI	63.972	61.540
ALTRI DEBITI	37.009	32.999
FONDI PER RISCHI E ONERI	26.728	23.177
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	630.733	578.295

GRUPPO KOS

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	2014	2013
RICAVI	392.420	372.472
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(28.480)	(26.941)
COSTI PER SERVIZI	(148.318)	(143.251)
COSTI DEL PERSONALE	(144.414)	(135.780)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	4.928	4.349
ALTRI COSTI OPERATIVI	(15.697)	(14.763)
RETTIFICHE DI VALORE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	(60)	--
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	60.379	56.086
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	(26.843)	(25.701)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	33.536	30.385
PROVENTI FINANZIARI	2.436	2.700
ONERI FINANZIARI	(12.345)	(9.734)
DIVIDENDI	54	25
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(50)	(100)
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	23.631	23.276
IMPOSTE SUL REDDITO	(9.911)	(10.868)
UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	--	--
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	13.720	12.408
- UTILE/PERDITA DI TERZI	1.426	569
- UTILE/PERDITA DI GRUPPO	12.294	11.839
Utile per azione, base	0,149	0,144
Utile per azione, diluito	0,148	0,143

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS 58/98

1. I sottoscritti Monica Mondardini, in qualità di Amministratore Delegato e Giuseppe Gianoglio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della CIR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 9 marzo 2015

Monica Mondardini
Amministratore Delegato



Giuseppe Gianoglio
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

RENDICONTO FINANZIARIO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO

1. Situazione Patrimoniale Finanziaria

(in euro)

ATTIVO	Note	%(**)	31.12.2014	%(**)	31.12.2013
ATTIVO NON CORRENTE			1.036.056.445		1.305.993.961
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(4.a.)		87.075		57.732
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(4.b.)		2.593.248		2.722.826
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	(4.c.)		15.255.491		15.827.313
PARTECIPAZIONI	(4.d.)		764.224.676		1.005.340.533
CREDITI DIVERSI	(4.e.)		245.702.361		282.045.557
di cui crediti diversi verso parti correlate (*)		245.348.090	99,9	281.856.804	99,9
IMPOSTE DIFFERITE	(4.f.)		8.193.594		--
ATTIVO CORRENTE			86.303.362		282.799.094
CREDITI DIVERSI	(5.a.)		39.071.320		43.222.972
di cui crediti diversi verso parti correlate (*)	(5.a.)	20.897.176	53,5	26.512.974	61,3
CREDITI FINANZIARI	(5.b.)		--		--
di cui crediti diversi verso parti correlate (*)	(5.b.)	--	--	--	--
TITOLI	(5.c.)		--		--
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(5.d.)		47.232.042		239.576.122
TOTALE ATTIVO			1.122.359.807		1.588.793.055

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Note	%(**)	31.12.2014	%(**)	31.12.2013
PATRIMONIO NETTO			1.068.070.075		1.097.825.178
CAPITALE EMESSO			397.146.184		397.146.184
meno AZIONI PROPRIE			(27.282.907)		(24.764.288)
CAPITALE SOCIALE	(6.a.)		369.863.277		372.381.896
RISERVE	(6.b.)		366.729.209		361.081.558
UTILI / (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(6.c.)		358.854.045		208.995.463
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			(27.376.456)		155.366.261
PASSIVO NON CORRENTE			855.706		324.672.810
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	(7.a.)		--		286.982.300
IMPOSTE DIFFERITE	(4.f.)		--		37.082.036
FONDI PER IL PERSONALE	(7.b.)		855.706		608.474
PASSIVO CORRENTE			53.434.026		166.295.067
BANCHE C/C PASSIVI			--		--
DEBITI FINANZIARI	(8.a.)		--		--
di cui debiti finanziari verso parti correlate (*)	(8.a.)	--	--	--	--
ALTRI DEBITI	(8.b.)		40.418.679		153.279.720
di cui altri debiti verso parti correlate (*)	(8.b.)	30.141.264	74,6	110.318.626	72,0
FONDI PER RISCHI E ONERI	(8.c.)		13.015.347		13.015.347
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			1.122.359.807		1.588.793.055

(*) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

(**) Percentuale di incidenza

2. Conto Economico

(in euro)

	Note	%(**)		2014	%(**)		2013
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	(9)			4.146.014			6.794.426
<i>di cui ricavi e proventi diversi con parti correlate (*)</i>	(9)	3.416.169	82,4	5.546.037	81,6		
COSTI PER SERVIZI	(10)			(9.429.034)			(41.248.628)
<i>di cui costi per servizi con parti correlate (*)</i>	(10)	(349.760)	3,7	(957.000)	2,3		
COSTI DEL PERSONALE	(11)			(7.055.007)			(6.800.932)
<i>di cui costi per il personale con parti correlate (*)</i>	(11)	(44.729)	0,6	(120.006)	1,8		
ALTRI COSTI OPERATIVI	(12)			(2.205.118)			(2.019.153)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				(747.133)			(742.476)
RISULTATO OPERATIVO				(15.290.278)			(44.016.763)
PROVENTI FINANZIARI	(13)			9.603.779			29.819.928
<i>di cui proventi finanziari da parti correlate (*)</i>		7.950.858	82,8	5.124.940	17,2		
ONERI FINANZIARI	(14)			(11.849.412)			(17.332.039)
DIVIDENDI	(15)			7.613.738			32.963.830
<i>di cui dividendi da parti correlate (*)</i>		7.579.959	99,6	32.933.693	99,9		
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(16)			--			114.756
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(17)			(23.750.720)			(23.746)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(18)			(4.409.420)			(209.559.729)
PROVENTI (ONERI) NON RICORRENTI	(19)			--			491.312.306
UTILE / (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE				(38.082.313)			283.278.543
IMPOSTE SUL REDDITO	(20)			10.705.857			(127.912.282)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO				(27.376.456)			155.366.261
UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE (in euro)	(21)			(0,0368)			0,2089
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE (in euro)	(21)			(0,0368)			0,2089

(*) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

(**) Percentuale di incidenza

3. Conto Economico Complessivo

(in migliaia di euro)

	2014	2013	
Utile dell'esercizio	(27.376.456)	155.366.261	
Altre componenti del conto economico complessivo	--	--	
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	(27.376.456)	155.366.261	
UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE (in euro)	(21)	(0,0368)	0,2089
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE (in euro)	(21)	(0,0368)	0,2089

4. Rendiconto finanziario

(in euro)

	2014	2013
ATTIVITÀ OPERATIVA		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(27.376.456)	155.366.261
RETTIFICHE:		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	747.133	742.476
PERDITE/(PROVENTI) DALLA CESSIONE DI PARTECIPAZIONI E TITOLI CORRENTI	--	(1)
PERDITE (PROVENTI) RIACQUISTO PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	23.750.720	--
VALUTAZIONE ATTUARIALE PIANI DI STOCK OPTION	2.603.705	2.646.902
ACCANTONAMENTO AL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	218.459	219.337
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	4.409.420	209.559.729
(AUMENTO) DIMINUZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(161.676.822)	(355.356.375)
<i>di cui con parti correlat</i>	<i>(82.252.849)</i>	<i>59.844.888</i>
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(157.323.841)	13.178.329
di cui:		
- interessi incassati (pagati)	(10.104.826)	(2.242.503)
- dividendi incassati	7.613.738	32.963.830
- incassi (pagamenti) per imposte sul reddito	(117.079.483)	240.352
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(ACQUISTO)/CESSIONE DI TITOLI CORRENTI	--	2.522.184
(ACQUISTO)/CESSIONE ATTIVO IMMOBILIZZATO	237.831.361	(22.969.319)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	237.831.361	(20.447.135)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
INCASSI PER AUMENTI DI CAPITALE	--	962.568
PAGAMENTO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	(136.228)	(1.172.482)
RIACQUISTO PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	(310.733.020)	(11.303.753)
RIMBORSO (EROGAZIONE) FINANZIAMENTI A SOCIETÀ CONTROLLATE	43.000.000	40.450.000
ACQUISTO AZIONI PROPRIE	(4.982.352)	--
PAGAMENTO LODO MONDADORI	--	(72.935.803)
DIVIDENDI PAGATI	--	--
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(272.851.600)	(43.999.470)
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	(192.344.080)	(51.268.276)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO ESERCIZIO	239.576.122	290.844.398
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE ESERCIZIO	47.232.042	239.576.122

5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(in euro)

	Capitale emesso	meno azioni proprie	Capitale sociale	Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2012	396.670.234	(24.994.500)	371.675.734	359.777.020	199.489.796	7.891.685	938.834.235
Aumenti di capitale	475.950	--	475.950	486.618	--	--	962.568
Dividendi agli Azionisti	--	--	--	--	--	--	--
Utili accantonati a riserva	--	--	--	--	7.891.685	(7.891.685)	--
Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale	--	--	--	15.212	--	--	15.212
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	230.212	230.212	767.652	(997.864)	--	--
Accredito figurativo di stock option	--	--	--	2.646.902	--	--	2.646.902
Movimenti tra riserve	--	--	--	(2.611.846)	2.611.846	--	--
Risultato dell'esercizio	--	--	--	--	--	155.366.261	155.366.261
SALDO AL 31 DICEMBRE 2013	397.146.184	(24.764.288)	372.381.896	361.081.558	208.995.463	155.366.261	1.097.825.178
Aumenti di capitale	--	--	--	--	--	--	--
Dividendi agli Azionisti	--	--	--	--	--	--	--
Utili accantonati a riserva	--	--	--	--	155.366.261	(155.366.261)	--
Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale	--	--	--	--	--	--	--
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	(2.518.619)	(2.518.619)	4.399.475	(6.863.208)	--	(4.982.352)
Accredito figurativo di stock option e stock grant	--	--	--	2.603.705	--	--	2.603.705
Movimenti tra riserve	--	--	--	(1.355.529)	1.355.529	--	--
Risultato dell'esercizio	--	--	--	--	--	(27.376.456)	(27.376.456)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2014	397.146.184	(27.282.907)	369.863.277	366.729.209	358.854.045	(27.376.456)	1.068.070.075

6. Note Esplicative ai prospetti contabili della Capogruppo

1. STRUTTURA DEL BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il presente bilancio d'esercizio, che rappresenta il bilancio separato della Capogruppo CIR S.p.A., è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, ivi incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nel rispetto del principio della competenza economica nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 24 del Principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

Gli schemi di classificazione adottati sono i seguenti:

la situazione patrimoniale – finanziaria è strutturata a partite contrapposte in base alle attività e passività correnti e non correnti;

il conto economico è presentato per natura di spesa;

il conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;

il rendiconto finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto;

lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è redatto in euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio, ed in migliaia di euro per quanto riguarda la nota integrativa. L'euro rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" di CIR S.p.A. secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Eventi successivi alla data di riferimento al bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

Si rimanda a quanto riportato nel punto 6 della Relazione sulla gestione in merito ad una descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In conformità a quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, si rende noto che il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 marzo 2015.

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 con riferimento alle principali voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

1.a. Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate contabilmente solo se analiticamente identificabili, se è probabile che generino benefici economici futuri e se il loro costo può essere determinato attendibilmente.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* dei mezzi di pagamento utilizzati per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali

termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

L'ammortamento è calcolato linearmente e parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

In particolare le immobilizzazioni immateriali *a durata indefinita* non vengono sottoposte ad ammortamento, ma sono costantemente monitorate al fine di evidenziare eventuali riduzioni di valore permanenti.

Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l'uso; a questo fine viene effettuato almeno una volta all'anno l'*impairment test* con cui si verifica la capacità del bene immateriale di generare reddito in futuro.

I costi di sviluppo sono contabilizzati quali elementi dell'attivo immobilizzato quando il costo è attendibilmente determinabile, esistono ragionevoli presupposti che l'attività possa essere resa disponibile per l'uso o la vendita e sia in grado di produrre benefici futuri. Annualmente, e comunque ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno, i costi capitalizzati sono sottoposti ad *impairment test*.

I costi di ricerca sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I marchi e le licenze, inizialmente rilevati al costo, sono successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il periodo di ammortamento è definito dal minore tra l'eventuale durata contrattuale di utilizzo e la vita utile del bene.

Le licenze software, comprensive degli oneri accessori, sono rilevate al costo ed iscritte al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

1.b. Immobilizzazioni materiali (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al prezzo di acquisto o al costo di produzione ed iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Gli immobili ed i terreni non detenuti a fini strumentali nell'esercizio delle attività sociali sono classificati in un'apposita voce dell'attivo e registrati contabilmente in base a quanto previsto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari" (si veda il successivo paragrafo 1.c.).

Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione durevole di valore dell'attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il confronto con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso.

Il *fair value* è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera la società. Tale valutazione è effettuata a livello di

singola attività o del più piccolo insieme identificabile di attività generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU).

In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l'attività viene ripristinata. Svalutazioni e ripristini sono imputati a conto economico.

1.c. Investimenti immobiliari (IAS 40)

Un investimento immobiliare è una proprietà, terreno o fabbricato – o parte di fabbricato – o entrambi, posseduta dal proprietario o dal locatario, anche tramite un contratto di leasing finanziario, al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, piuttosto che per l'uso diretto nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale o per la vendita, nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale.

Il costo di un investimento immobiliare è rappresentato dal costo di acquisto, dai miglioramenti, dalle sostituzioni e dalle manutenzioni straordinarie. Secondo il metodo del costo, la valutazione è effettuata al netto degli eventuali ammortamenti e delle perdite accumulate per riduzione di valore.

Al momento della dismissione, o in caso di permanente inutilizzo del bene, i proventi o gli oneri conseguenti devono essere imputati a conto economico.

1.d. Perdita durevole di valore delle attività (IAS 36)

La Società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, trattandosi di partecipazioni per le quali in alcuni casi può non essere determinabile un valore di mercato ("*fair value less costs of disposal*") attendibile, il valore recuperabile è stato definito nel valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle partecipate e al valore stimato di un'ipotetica cessione finale ("*ultimate disposal*") in linea con il disposto dello IAS 28 (paragrafo 42).

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

1.e. Partecipazioni in imprese controllate e collegate (IFRS 10, IAS 27 e IAS 28)

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

1.f. Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono inizialmente classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (cosiddette partecipazioni "available for sale") e rilevate al fair value.

Successivamente, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto economico. Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore. A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore e la svalutazione è rilevata a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

1.g. Crediti e debiti (IAS 32 e 39)

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato e valutati al presumibile valore di realizzo. I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti ed i debiti in valuta estera, originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono adeguati ai cambi correnti di fine esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi imputati al conto economico.

1.h. Titoli (IAS 32 e 39)

Secondo quanto previsto dai principi IAS 32 e 39 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al loro *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore sono iscritte in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di perdite permanenti di valore, od in caso di alienazione, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzate a conto economico.

Si segnala che gli acquisti e le vendite sono rilevati alla data di negoziazione dell'operazione.

In questa categoria rientrano anche le attività finanziarie acquisite o emesse classificate come destinate alla negoziazione (*held for trading*) o classificate al *fair value* con contropartita conto economico in adozione della così detta "*fair value option*".

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta.

1.i. Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente

addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale. Sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Un'attività fiscale differita è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

A partire dall'esercizio 2004 e per un triennio, CIR S.p.A. e alcune delle sue controllate italiane hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Tale opzione è stata rinnovata nel corso del 2013, per almeno la durata di un triennio, includendo anche il gruppo Sorgenia.

CIR S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). CIR S.p.A. rileva un credito nei confronti delle società che apportano redditi imponibili, pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, CIR S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo.

1.l. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo.

1.m. Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

Le azioni proprie sono classificate in una apposita voce a riduzione delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riemissione o cancellazione non comportano alcun impatto successivo al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto.

Gli utili o le perdite non realizzati, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita" sono rilevate nel patrimonio netto alla voce riserva di *fair value*. La riserva è trasferita al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita permanente di valore della stessa.

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie i risultati accumulati ed il trasferimento da altre riserve del patrimonio netto nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte. Questa voce rileva inoltre l'eventuale effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e/o eventuali correzioni di errori che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 8.

1.n. Debiti finanziari (IAS 32 e 39)

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, rappresentato dal *fair value* al netto degli oneri accessori. Successivamente i finanziamenti sono contabilizzati applicando il metodo del costo ammortizzato (*amortized cost*) calcolato mediante l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione dello strumento.

1.o. Fondi per rischi e oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene fornita tuttavia adeguata informativa.

1.p. Ricavi e proventi (IAS 18)

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di bilancio.

I proventi per dividendi e interessi sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, nell'esercizio in cui sono incassati;
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39).

1.q. Benefici per i dipendenti (IAS 19)

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine non sono oggetto di valutazioni attuariali in quanto il debito residuo, con particolare riferimento al TFR, risulta di importo non significativo. Infatti la legge finanziaria n. 296/2006 ha apportato modifiche importanti alla disciplina del TFR introducendo la possibilità per il lavoratore di trasferire il TFR che matura a partire dal 1° gennaio 2007 a forme pensionistiche prescelte.

Il principio contabile IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" emesso nel corso del mese di febbraio 2005 con validità dal 1° gennaio 2005 prevede, nelle sue disposizioni transitorie, l'applicazione retrospettiva per tutte le operazioni dove l'assegnazione delle opzioni su azioni è avvenuta dopo il 7 novembre 2002 e per le quali, alla data della sua entrata in vigore, non erano ancora soddisfatte le condizioni di maturazione previste dai piani.

La Società, in accordo con il principio, procede alla valorizzazione ed alla rilevazione del costo figurativo rappresentato dalle *stock option* rilevato a conto economico tra i costi per il personale e ripartito lungo il periodo di maturazione del beneficio, con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto.

Il costo dell'opzione viene determinato al momento dell'assegnazione del piano utilizzando specifici modelli e moltiplicato per il numero di opzioni esercitabili nel periodo di riferimento, queste ultime determinate mediante l'ausilio di opportune variabili attuariali.

Piani di stock grant

I piani di *stock grant* consistono nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati "*Units*"), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione di una azione di CIR S.p.A.. I Piani in generale prevedono due categorie di diritti: le *Time-based Units*, la cui

maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati e le *Performance Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi di valore normale dell'azione (determinato ai sensi dell'art. 9, comma 4 lettera a, del TUIR) fissati nel regolamento di riferimento.

Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano ("minimum holding").

Le azioni assegnate in esecuzione dei piani verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da CIR S.p.A.. Il regolamento prevede come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o del ruolo di amministratore con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti e la data di esercizio degli stessi.

Il *fair value* dei diritti assegnati viene calcolato, al momento dell'assegnazione, con il modello basato sull'albero binomiale di Cox, Ross e Rubinstein per opzioni americane. Il costo figurativo viene registrato a conto economico nella linea "Costi del personale".

1.r. Strumenti derivati (IAS 32 e 39)

Gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*.

I derivati non di copertura sono classificati come strumenti finanziari valutati al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico (*fair value through profit and loss* – FVTPL).

La classificazione di un derivato ai fini di copertura deve essere formalmente documentata attestando l'"efficacia" della copertura stessa.

Ai fini contabili le operazioni di copertura sono classificate come:

- "fair value hedge" (copertura del rischio di variazione del fair value) – in cui gli effetti della copertura sono imputati a conto economico;
- "cash flow hedge" (copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa) – in cui la variazione di *fair value* è rilevata direttamente a patrimonio netto per la parte "efficace" mentre la parte "non efficace" è contabilizzata a conto economico;
- "hedge of a net investment in a foreign operation" (copertura degli investimenti netti in partecipate estere) – in cui la variazione di *fair value* è rilevata direttamente a patrimonio netto per la parte "efficace" mentre la parte "non efficace" è contabilizzata a conto economico.

In particolare per gli strumenti classificati come "cash flow hedge" gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto per la parte che copre in modo "efficace" il rischio per il quale sono state poste in essere, mentre viene registrata a conto economico l'eventuale parte "non efficace".

1.s. Conversione delle poste in valuta estera (IAS 21)

La moneta funzionale della società è l'euro, che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio.

Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione.

Alla chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data.

Le partite non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

1.t. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono la valutazione delle imprese controllate e collegate, le imposte differite, i fondi per rischi ed oneri e il *fair value* degli strumenti finanziari e delle stock options e delle stock grant.

Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

1.u. Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le eventuali azioni ordinarie potenziali.

Adozione di nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti

Si rimanda a quanto riportato al punto 6 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati.

2. STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari assumono particolare rilievo nella struttura economico-patrimoniale di CIR e per questa ragione, ed al fine di consentire una migliore e più chiara comprensione dei fenomeni finanziari, si è ritenuto opportuno riservare una sezione specifica alla trattazione dei principi contabili IAS 32 e 39.

In base al principio IAS 32 gli strumenti finanziari sono classificati in quattro categorie:

- a) strumenti finanziari valutati al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico in applicazione della "*fair value option*" (*fair value through profit and loss* – FVTPL) e detenuti per la negoziazione (*trading*);
- b) investimenti posseduti fino a scadenza (*held to maturity* – HTM);
- c) finanziamenti e crediti (*loans and receivables* – L&R)
- d) attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale* – AFS).

La classificazione dipende dalla destinazione funzionale attribuita nell'ambito della gestione finanziaria ed è correlata ad una differente valutazione contabile; le operazioni finanziarie sono iscritte in bilancio in base alla data valuta delle stesse.

Strumenti finanziari valutati al fair value con contropartita a conto economico

Sono così classificati gli strumenti che soddisfano una tra le seguenti condizioni:

- sono posseduti per la negoziazione (*trading*);
- sono attività finanziarie designate in adozione della "*fair value option*" il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato.

Il concetto di negoziazione generalmente riflette un'attività frequente di acquisto e di vendita, con la finalità di generare utili dalle variazioni di prezzo nel breve periodo.

Gli strumenti derivati sono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*).

La designazione iniziale delle attività finanziarie, diverse dai derivati e da quelle destinate alla negoziazione (*trading*), come poste valutate al fair value direttamente a conto economico in adozione della "*fair value option*" è limitata a quegli strumenti che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) la designazione secondo la "*fair value option*" elimina o riduce significativamente uno sbilancio nella contabilizzazione;
- b) un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sono gestite e la loro performance è valutata sulla base del *fair value* secondo una documentata strategia di gestione del rischio di investimento;
- c) uno strumento contiene un derivato implicito che soddisfa particolari condizioni.

La designazione del singolo strumento in questa categoria è definitiva, viene effettuata nel momento della prima rilevazione e non è modificabile.

Investimenti posseduti fino a scadenza

In questa categoria sono classificati gli strumenti non derivati con pagamenti fissi o determinabili ed a scadenza fissa, laddove vi siano l'intenzione e la possibilità di mantenimento fino alla scadenza.

Questi strumenti sono valutati al costo ammortizzato (*amortized cost*) e rappresentano un'eccezione al più generale principio di valutazione al *fair value*.

Il costo ammortizzato è determinato applicando il tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario, tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza dello strumento stesso.

Il costo ammortizzato rappresenta il valore cui è valutato alla rilevazione iniziale uno strumento finanziario, al netto dei rimborsi di capitale e di qualsiasi svalutazione per riduzione durevole di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza calcolato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del tasso di interesse effettivo rappresenta un criterio di calcolo realizzato al fine di imputare nel periodo di competenza i relativi oneri finanziari.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza correttamente il flusso atteso dei pagamenti futuri in denaro fino alla scadenza, in modo da ottenere il valore contabile netto corrente dello strumento finanziario.

In caso di alienazione anticipata, di ammontare rilevante e non determinata da specifiche motivazioni anche di un solo titolo appartenente a questa categoria, tutto il portafoglio titoli classificati come Held To Maturity deve essere riclassificato e valutato al *fair value*, con divieto di utilizzare questa categoria nei due anni successivi (cosiddetta *tainting rule*).

Finanziamenti e crediti

Rappresentano strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e per i quali non si intendono effettuare operazioni di negoziazione.

Rientrano in questa categoria i crediti (ed i debiti) commerciali.

La valutazione di questi strumenti, ad eccezione di quelli classificati nelle partite correnti (entro i dodici mesi), è effettuata applicando il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza degli strumenti stessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di una categoria definita “residuale” che comprende gli strumenti finanziari non derivati che sono designati come disponibili per la vendita e che non sono classificati in una delle categorie precedenti.

Tali strumenti finanziari sono rilevati al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all’acquisto.

Gli utili o le perdite sono rilevati in una voce separata del patrimonio netto fino a che gli strumenti finanziari cui si riferiscono non sono venduti o fino a che non si accerti che hanno subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati a patrimonio netto vengono iscritti a conto economico.

Nel caso di titoli negoziati presso mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa (*bid price*) rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui non sia disponibile una valutazione di mercato, il *fair value* è determinato o in base al valore corrente di un altro strumento finanziario sostanzialmente simile oppure tramite l’utilizzo di appropriate tecniche finanziarie (ad esempio il *discounted cash flow*).

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (cosiddetta *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a riceverne i flussi finanziari oppure quando avviene il trasferimento a terzi dell’attività finanziaria e di tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

2.a. Fair Value

Il Regolamento n. 1255/2012 ha omologato l’IFRS 13 – Valutazione del *fair value*.

Il *fair value*, come definito dall’IFRS 13, è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* delle passività finanziarie con esigibilità a richiesta (i.e. depositi a vista) non è inferiore all’importo esigibile a richiesta attualizzato a partire dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato sulla base dei prezzi ufficiali nel mercato principale al quale CIR ha accesso (*Mark to Market*).

Uno strumento finanziario si considera quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili presso un sistema di quotazione, dealer, broker, etc., e questi prezzi rappresentano operazioni di mercato reali e regolari. Se per uno strumento finanziario considerato nella sua totalità non esiste una quotazione di mercato in un mercato attivo ma esiste per alcune sue componenti, il *fair value* è determinato sulla base degli specifici prezzi di mercato per le sue componenti.

Se non sono disponibili prezzi osservabili in un mercato attivo per un identico elemento posseduto da un altro operatore come attività, o se i prezzi non sono disponibili, utilizzando altri input osservabili, quali il prezzo quotato in un mercato non attivo per l’elemento identico posseduto da un altro operatore come attività, CIR valuterà il *fair value* utilizzando un’altra tecnica di valutazione, quale:

- un metodo reddituale (per esempio una tecnica del valore attuale che tenga conto dei futuri flussi finanziari che un operatore di mercato si aspetterebbe di percepire dal possedere la passività finanziaria, uno strumento rappresentativo di capitale o un’attività);
- un metodo basato sulla valutazione di mercato (per esempio, utilizzando i prezzi quotati per passività o strumenti rappresentativi di capitale simili posseduti da terzi come attività);
- le valutazioni effettuate utilizzando, anche solo in parte, input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (*Mark to Model*). La Società utilizza modelli di valutazione (*Mark to Model*) che sono generalmente accettati e usati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche di valutazione basate sull’attualizzazione dei flussi di cassa futuri e stime sulla volatilità (se presente una componente opzionale), essi sono soggetti a revisione periodicamente al fine di assicurarne la coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Tali metodi usano input basati sui prezzi fissati in transazioni recenti e/o prezzi/quotazioni per strumenti che hanno simili caratteristiche in termini di profilo di rischio.

La Società come ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni derivate dai modelli di valutazione utilizza il *fair value adjustments* (FVAs), per tenere in considerazione i rischi principalmente associati con liquidità limitata delle posizioni, i modelli valutativi utilizzati e i rischi di controparte.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: se, in particolare, è disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo non si potrà ricorrere ad uno degli altri approcci valutativi.

Relativamente alla determinazione del *fair value* dei contratti derivati deve essere considerato il rischio di inadempimento, recepito attraverso credit value adjustment (CVA) e debit value adjustment (DVA).

L'IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* in funzione dell'osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti in particolare tre livelli:

- Livello 1: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base dei prezzi di quotazione (non rettificati) osservabili su mercati attivi;
- Livello 2: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli di valutazione che utilizzano input osservabili su mercati attivi (diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili sia direttamente che indirettamente).
- Livello 3: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli di valutazione che utilizzano prevalentemente input non osservabili su mercati attivi. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comporato stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Attività e passività misurate al *fair value* su base ricorrente

Si rileva che al 31 dicembre 2014 la Società non ha registrato poste di bilancio valutate al *fair value* in maniera ricorrente.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di gerarchia del *fair value*.

3. *PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI*

I criteri di stima e di valutazione sono riesaminati periodicamente e si basano sull'esperienza storica e su elementi quali le aspettative correlate alla ragionevole e concreta realizzazione di determinati eventi.

Se l'applicazione iniziale di un principio ha effetto sull'esercizio in corso o su quello precedente, tale effetto viene rilevato indicando il cambiamento derivante da eventuali disposizioni transitorie, la natura del cambiamento, la descrizione delle disposizioni transitorie, che possono avere effetto anche su esercizi futuri, nonché l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati.

Se un cambiamento volontario di un principio ha effetto sull'esercizio corrente o precedente, tale effetto viene rilevato indicando la natura del cambiamento, le ragioni per l'adozione del nuovo principio, l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati.

Nel caso di un nuovo principio/interpretazione emesso ma non ancora in vigore vengono indicati il fatto, il possibile impatto, il titolo del principio/interpretazione, la data di entrata in vigore e la data di prima applicazione dello stesso.

Il cambiamento di stime contabili prevede l'indicazione della natura e dell'impatto del cambiamento. Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare perdite di valore relativamente ad attività iscritte, accantonamenti per rischi, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni vengono riesaminate periodicamente e gli effetti delle eventuali variazioni sono riflessi a conto economico.

La rilevazione di errori contabili, infine, prevede l'indicazione della natura, dell'importo delle rettifiche e delle correzioni all'inizio del primo periodo di rendicontazione successivo alla rilevazione stessa.

Stato Patrimoniale

4. ATTIVO NON CORRENTE

4.a. Immobilizzazioni immateriali

2013	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio						Situazione finale		
	Costo originario	Fondi		Acquisizioni	Riclassifiche	Disinvestimenti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi		
		ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2012			costo	fondo			ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2013	
(in migliaia di euro)												
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	891	(841)	50	3	--	(2)	2	(22)	892	(861)	31	
Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--	--	27	--	--	--	--	27	--	27	
Totale	891	(841)	50	30	--	(2)	2	(22)	919	(861)	58	

2014	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio						Situazione finale		
	Costo originario	Fondi		Acquisizioni	Riclassifiche	Disinvestimenti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi		
		ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2013			costo	fondo			ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2014	
(in migliaia di euro)												
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	892	(861)	31	8	26	--	--	(28)	927	(890)	37	
Immobilizzazioni in corso e acconti	27	--	27	50	(27)	--	--	--	50	--	50	
Totale	919	(861)	58	58	(1)	--	--	(28)	977	(890)	87	

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5-30%

4.b. Immobilizzazioni materiali

2013	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale		
	Costo originario	Fondi	Saldo 31.12.2012	Acquisizioni	Riclassifiche	Disinvestimenti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi	Saldo 31.12.2013
		ammortamento e svalutazioni				costo	fondo			ammortamento e svalutazioni	
(in migliaia di euro)											
Terreni	723	--	723	--	--	--	--	--	723	--	723
Fabbricati	4.251	(4.141)	110	--	--	--	--	(6)	4.251	(4.147)	104
Impianti e macchinario	999	(975)	24	26	--	(103)	103	(14)	922	(886)	36
Altri beni	4.265	(2.454)	1.811	179	--	(263)	262	(129)	4.181	(2.321)	1.860
Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale	10.238	(7.570)	2.668	205	--	(366)	365	(149)	10.077	(7.354)	2.723

2014	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale		
	Costo originario	Fondi	Saldo 31.12.2013	Acquisizioni	Riclassifiche	Disinvestimenti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo Originario	Fondi	Saldo 31.12.2014
		ammortamento e svalutazioni				costo	fondo			ammortamento e svalutazioni	
(in migliaia di euro)											
Terreni	723	--	723	--	--	--	--	--	723	--	723
Fabbricati	4.251	(4.147)	104	--	--	--	--	(6)	4.251	(4.153)	98
Impianti e macchinario	922	(886)	36	12	--	(1)	--	(15)	933	(901)	32
Altri beni	4.181	(2.321)	1.860	6	--	(2)	2	(126)	4.185	(2.445)	1.740
Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale	10.077	(7.354)	2.723	18	--	(3)	2	(147)	10.092	(7.499)	2.593

Le immobilizzazioni materiali passano da € 2.723 migliaia al 31 dicembre 2013 ad € 2.593 migliaia al 31 dicembre 2014.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Fabbricati e investimenti immobiliari	3,00 %
Impianti e macchinari	10,00 – 25,00 %
<i>Altri beni:</i>	
- Macchine elettroniche d'ufficio	20,00 %
- Mobili e dotazioni	12,00 %
- Automezzi	25,00 %

4.c. investimenti immobiliari

2013	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale		
	Costo originario	Fondi	Saldo 31.12.2012	Acquisizioni	Riclassifiche	Disinvestimenti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi	Saldo 31.12.2013
ammortamento e svalutazioni		costo				fondo	ammortamento e svalutazioni				
(in migliaia di euro)	20.299	(3.900)	16.399	--	--	--	--	(572)	20.299	(4.472)	15.827

2014	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale		
	Costo originario	Fondi	Saldo 31.12.2013	Acquisizioni	Riclassifiche	Disinvestimenti		Ammortamenti e Svalutazioni	Costo originario	Fondi	Saldo 31.12.2014
ammortamento e svalutazioni		costo				fondo	ammortamento e svalutazioni				
(in migliaia di euro)	20.299	(4.472)	15.827	--	1	--	--	(572)	20.299	(5.043)	15.256

Gli investimenti immobiliari passano da € 15.827 migliaia al 31 dicembre 2013 ad € 15.256 migliaia al 31 dicembre 2014. Il valore di mercato risulta essere significativamente superiore al valore di bilancio.

4.d. Partecipazioni

PARTECIPAZIONI 2013

<i>(in migliaia di euro)</i>	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio					Situazione finale	
	31.12.2012		Riclassifiche		Incrementi		Decrementi		Svalutazioni/ Rivalutazioni Ripristini	31.12.2013	
	n. azioni	importo	n. azioni	importo	n. azioni	importo	n. azioni	importo	importo	n. azioni	importo
<i>Imprese controllate</i>											
SORGENIA HOLDING S.p.A.	90.427.818	208.650	--	--	--	--	--	--	(208.650)	90.427.818	--
GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	220.775.235	341.680	--	--	--	--	--	--	--	220.775.235	341.680
SOGEFI S.p.A.	65.800.588	106.909	--	--	--	--	--	--	--	65.800.588	106.909
KOS S.p.A.	43.901.390	99.205	--	--	--	--	--	--	--	43.901.390	99.205
CIR INVESTIMENTI S.p.A.	12.426.162	421.205	--	--	--	--	--	--	--	12.426.162	421.205
CIR INTERNATIONAL S.A.	1.000.000	11.112	--	--	--	20.000	--	--	--	1.000.000	31.112
CIRINVEST S.r.l.	121.750	100	--	--	--	--	--	--	(5)	121.750	95
NEXENTI ADVISORY S.r.l.	2.700.000	1.541	(2.600.000)	--	--	--	--	(700)	--	100.000	841
CIGA LUXEMBOURG S.A.R.L.	1.000	1.174	--	--	--	--	--	--	--	1.000	1.174
NEXENTI S.r.l.	50.000	441	--	--	--	1.000	--	--	(905)	50.000	536
LLIS - LAKE LEMAN INT. SCHOOL S.A.	395.000	15	--	--	600.000	2.436	--	--	--	995.000	2.451
Totale imprese controllate		1.192.032		--		23.436		(700)	(209.560)		1.005.208
<i>Altre imprese</i>											
C IDC S.p.A. <i>(in liquidazione ed in concordato preventivo)</i>	1.231.319	--	--	--	--	--	--	--	--	1.231.319	--
EMITTENTI TITOLI S.p.A.	232.000	132	--	--	--	--	--	--	--	232.000	132
FILIPPO FOCHI S.p.A. <i>(in amministrazione straordinaria)</i>	409.520	--	--	--	--	--	--	--	--	409.250	--
IST. EDIL. ECONOM. POPOLARE S.r.l.	1.350	--	--	--	--	--	--	--	--	1.350	--
Totale altre imprese		132		--		--		--	--		132
TOTALE PARTECIPAZIONI		1.192.164		--		23.436		(700)	(209.560)		1.005.340

IFRS7 - Informazioni integrative: si segnala che vengono fornite le informazioni richieste solamente per le partecipazioni in altre imprese.

PARTECIPAZIONI 2014

<i>(in migliaia di euro)</i>	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio					Situazione finale	
	31.12.2013		Riclassifiche		Incrementi		Decrementi		Svalutazioni/ Rivalutazioni Ripristini	31.12.2014	
	n. azioni	importo	n. azioni	importo	n. azioni	importo	n. azioni	importo	importo	n. azioni	importo
<i>Imprese controllate</i>											
SORGENIA HOLDING S.p.A.	90.427.818	--	--	--	--	--	--	--	--	90.427.818	--
GRUPPO EDITORIALE											
L'ESPRESSO S.p.A.	220.775.235	341.680	--	--	--	--	--	--	--	220.775.235	341.680
SOGEFI S.p.A.	65.800.588	106.909	--	--	658.400	1.435	--	--	--	66.458.988	108.344
KOS S.p.A.	43.901.390	99.205	--	--	--	--	--	--	--	43.901.390	99.205
CIR INVESTIMENTI S.p.A.	12.426.162	421.205	--	--	--	--	--	(240.000)	--	12.426.162	181.205
CIR INTERNATIONAL S.A.	1.000.000	31.112	--	--	--	--	--	--	--	1.000.000	31.112
CIRINVEST S.r.l.	121.750	95	--	--	--	--	--	--	(4)	121.750	91
NEXENTI ADVISORY S.r.l.	100.000	841	--	--	--	--	--	--	--	100.000	841
CIGA LUXEMBOURG S.A.R.L.	1.000	1.174	--	--	--	--	--	--	--	1.000	1.174
NEXENTI S.r.l.	50.000	536	--	--	--	1.200	--	--	(1.295)	50.000	441
LLIS - LAKE LEMAN INT. SCHOOL S.A.	995.000	2.451	--	--	800.000	659	--	--	(3.110)	1.795.000	--
Totale imprese controllate		1.005.208		--		3.294		(240.000)	(4.409)		764.093
<i>Altre imprese</i>											
C IDC S.p.A. <i>(in liquidazione ed in concordato preventivo)</i>	1.231.319	--	--	--	--	--	--	--	--	1.231.319	--
EMITTENTI TITOLI S.p.A.	232.000	132	--	--	--	--	--	--	--	232.000	132
FILIPPO FOCHI S.p.A. <i>(in amministrazione straordinaria)</i>	409.250	--	--	--	--	--	--	--	--	409.250	--
IST. EDIL. ECONOM. POPOLARE S.r.l.	1.350	--	--	--	--	--	--	--	--	1.350	--
Totale altre imprese		132		--		--		--	--		132
TOTALE PARTECIPAZIONI		1.005.340		--		3.294		(240.000)	(4.409)		764.225

IFRS7 - Informazioni integrative: si segnala che vengono fornite le informazioni richieste solamente per le partecipazioni in altre imprese.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2014

(ART. 2427 n. 5 c.c.)

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Patrimonio netto totale</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>Quota di possesso</i>	<i>Valore di carico</i>
<i>Denominazione</i>						
GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	Roma	61.806	497.376	(5.200)	53,58 (*)	341.680
SORGENIA HOLDING S.p.A.	Torino	139.056	(11)	(187)	65,03	--
SOGEFI S.p.A.	Mantova	61.631	161.250	2.022	56,07 (**)	108.344
CIR INVESTIMENTI S.p.A.	Milano	12.426	189.833	7.377	100,00	181.205
CIR INTERNATIONAL S.A.	Lussemburgo	15.000	(16.431)	(5.299)	100,00	31.112
KOS S.p.A.	Milano	8.565	177.645	(4.146)	51,26	99.205
NEXENTI ADVISORY S.r.l.	Milano	100	949	75	100,00	841
CIRINVEST S.r.l.	Milano	120	91	(4)	100,00	91
CIGA LUXEMBOURG S.A.r.l.	Lussemburgo	1.000	1.211	(326)	100,00	1.174
NEXENTI S.r.l.	Milano	50	441	(1.295)	100,00	441
LLIS - LAKE LEMAN INT. SCHOOL S.A. (***)	Svizzera	994	1.348	(628)	89,97	--

(*) 56,05% dei diritti di voto

(**) 57,74% dei diritti di voto

(***) Bilancio chiuso al 31 luglio 2014

Come richiesto dai principi IFRS le partecipazioni sono state sottoposte al test di *impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Le singole partecipazioni detenute da CIR, ai fini dell'effettuazione dell'*impairment test* nel bilancio separato, sono state suddivise tra le partecipazioni che assumono il ruolo di holding di settore, le quali data la natura di sub-gruppo non assumono rilevanza individualmente ma rientrano nell'*impairment test* delle CGU svolto a livello consolidato, e le altre partecipazioni.

Con riferimento alle partecipazioni di controllo nelle holding di settore, i test di *impairment* svolti a livello consolidato non hanno determinato la necessità di operare delle rettifiche di valore delle partecipazioni.

Con riferimento alle altre partecipazioni le verifiche effettuate hanno determinato la necessità di operare rettifiche di valore di alcune partecipate, in particolare Nexenti S.r.l. per € 1.295 migliaia, LLIS – Lake Lemman Int. School S.A. per € 3.110 migliaia e Cirinvest S.r.l. per € 4 migliaia.

Con riferimento alla partecipazione in LLIS – Lake Lemman Int. School S.A., le considerazioni che hanno portato alla svalutazione sono rappresentate nella sezione "AVVIAMENTO, MARCHI E ALTRE ATTIVITÀ A VITA UTILE INDEFINITA" del bilancio consolidato.

4.e. Crediti diversi

Il saldo al 31 dicembre 2014, pari a € 245.702 migliaia (€ 282.046 migliaia al 31 dicembre 2013), si riferisce principalmente per € 230.698 migliaia (€ 262.007 migliaia al 31 dicembre 2013) al finanziamento erogato a favore della controllata CIR International S.A.. Il tasso applicato su tale finanziamento è il 2,179% (Euribor 6 mesi + spread). Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati effettuati rimborsi per € 39.000 migliaia. La voce include il finanziamento di € 4.650 migliaia (€ 9.850 migliaia al 31 dicembre 2013) erogato a favore della controllata Nexenti S.r.l.. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati rimborsi per € 4.000 migliaia e conversioni per coperture perdite future per € 1.200 migliaia. Il tasso applicato su tale finanziamento è pari a 1,832% (Euribor 3M + spread). La voce include inoltre la sottoscrizione di € 10.000 migliaia di "Mandatory Redeemable Preferred Shares" (MRPS) emessi dalla controllata CIR International S.A..

4.f. Imposte differite

Il dettaglio delle “Imposte differite attive e passive” suddivise per tipologia di differenza temporanea, è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2014		31.12.2013	
	<i>Ammontare delle differenze temporanee</i>	<i>Effetto fiscale</i>	<i>Ammontare delle differenze temporanee</i>	<i>Effetto fiscale</i>
Imposte differite attive:				
Fondo rischi ed altro	452	125	--	--
Perdite fiscali	29.343	8.069	--	--
Totale imposte differite attive	29.795	8.194	--	--
Imposte differite passive:				
Plusvalenze rateizzate	--	--	(134.844)	(37.082)
Totale imposte differite passive	--	--	(134.844)	(37.082)
Imposte differite nette		8.194		(37.082)

La movimentazione delle “Imposte differite attive e passive” nel corso dell’esercizio è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Saldo al 31.12.2013</i>	<i>Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti</i>	<i>Imposte differite sorte nell'esercizio</i>	<i>Saldo al 31.12.2014</i>
Imposte differite attive:				
- a conto economico	--	--	8.194	8.194
- a patrimonio netto	--	--	--	--
Imposte differite passive:				
- a conto economico	(37.082)	37.082	--	--
- a patrimonio netto	--	--	--	--
Imposte differite nette	(37.082)	37.082	8.194	8.194

Le imposte anticipate sono stanziare nei limiti della probabilità del loro realizzo ed in particolare la Società ha stanziato la quota di perdite fiscali non assorbita dal consolidato fiscale sulla base degli imponibili fiscali futuri attesi nelle proiezioni elaborate dalle società aderenti al consolidato fiscale CIR.

5. ATTIVO CORRENTE

5.a. Crediti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Crediti tributari	18.013	16.455
Altri crediti verso parti correlate	20.897	26.513
Crediti verso altri	161	255
Totale	39.071	43.223

La voce “Altri crediti verso parti correlate” si riferisce per € 17.142 al credito verso società che hanno aderito al consolidato fiscale (€ 6.692 migliaia a società del gruppo Espresso, € 6.968 migliaia a società del gruppo Kos, € 3.343 migliaia a società del Gruppo Sorgenia, € 129 migliaia a società del gruppo Sogefi ed € 10 migliaia a Nexenti S.r.l.), per € 2.588 migliaia al finanziamento erogato nel corso dell’esercizio a favore di Southlands S.r.l., per € 1.037 migliaia al credito vantato nei confronti di Sorgenia S.p.A. per l’addebito di prestazioni a fronte dell’attività di supporto strategico e gestionale, per € 93 migliaia verso società che

riversano l'emolumento degli amministratori (€ 80 migliaia nei confronti di CIR Investimenti S.p.A. ed € 13 migliaia nei confronti di Sogefi S.p.A.) e per € 37 migliaia per il distacco parziale di personale dipendente (€ 33 migliaia nei confronti di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. ed € 4 migliaia nei confronti di Nexenti Advisory S.r.l.).

IFRS7 – Informazioni integrative: si segnala che le informazioni richieste non includono la voce "Crediti tributari".

5.d. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide diminuiscono di € 192.344 migliaia passando da € 239.576 migliaia al 31 dicembre 2013 a € 47.232 migliaia al 31 dicembre 2014. L'analisi dell'evoluzione è indicata nel rendiconto finanziario.

6. PATRIMONIO NETTO

6.a. Capitale sociale

Il capitale sociale è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio con € 397.146.183,50 (n. 794.292.367 azioni).

Al 31 dicembre 2014 la Società possedeva n. 54.565.814 azioni proprie (6,87 % del capitale) per un valore di € 110.443 migliaia rispetto a n. 49.528.575 azioni al 31 dicembre 2013 (6,24 % del capitale). L'incremento netto è determinato, in aumento, per l'acquisto di n. 5.966.500 azioni e in diminuzione per l'esercizio dei piani di stock grant per n. 929.261 azioni.

In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie detenute dalla Capogruppo sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi, fatta eccezione per le azioni proprie.

Si segnala che al Consiglio di Amministrazione sono state conferite deleghe per un periodo di cinque anni dal 30 giugno 2014 per aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di € 500 milioni (valore nominale) e di un ulteriore massimo di € 20 milioni (valore nominale) a favore di dipendenti della Società e sue controllate e controllanti.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito inoltre la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 30 giugno 2014, di emettere, in una o più volte, anche con esclusione del diritto di opzione, e in tal caso a favore di investitori istituzionali, obbligazioni convertibili o con warrant, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale – nel limite del dieci per cento del capitale sociale esistente in caso di esclusione del diritto di opzione – per un ammontare massimo di € 500 milioni.

6.b. Riserve

Il dettaglio della voce "Riserve" è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserve statutarie</i>	<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	<i>Riserva art. 6 D.Lgs.28/02/2005n. 38</i>	<i>Riserva da fair value</i>	<i>Riserva "Prima adozione e IFRS"</i>	<i>Riserva stock option e stock grant</i>	<i>Riserva in conto futuri aumenti di capitale</i>	<i>Totale riserve</i>
Saldo al 31 dicembre 2012	34.780	115.969	148	24.995	(74)	--	162.210	21.746	3	359.777
Aumenti di capitale	487	--	--	--	--	--	--	--	--	487
Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale	--	--	16	--	--	--	--	--	--	16
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	998	--	--	(231)	--	--	--	--	--	767
Accredito costo figurativo di stock option e stock grant	--	--	--	--	--	--	--	2.647	--	2.647
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	74	--	--	(2.686)	--	(2.612)
Saldo al 31 dicembre 2013	36.265	115.969	164	24.764	--	--	162.210	21.707	3	361.082
Aumenti di capitale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	1.880	--	--	2.519	--	--	--	--	--	4.399
Accredito costo figurativo di stock option e stock grant	--	--	--	--	--	--	--	2.604	--	2.604
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	--	--	--	(1.356)	--	(1.356)
Saldo al 31 dicembre 2014	38.145	115.969	164	27.283	--	--	162.210	22.955	3	366.729

Si ricorda che in data 30 giugno 2014 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha deliberato di revocare la precedente delibera di acquisto di azioni proprie del 29 aprile 2013 e di conferire una nuova autorizzazione, per diciotto mesi da tale data, ad acquistare massime n. 30.000.000 azioni per un valore nominale di € 15.000.000, che non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale sociale di CIR e con un limite massimo di spesa di € 50.000.000.

La "Riserva stock option e stock grant" si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione assegnati ai dipendenti e deliberati successivamente alla data del 7 novembre 2002.

6.c. Utili (Perdite) portati a nuovo

La variazione degli Utili (perdite) portati a nuovo è riportata nel "Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto".

INFORMATIVA DI CUI ALL'ART. 2427 – 7BIS – C.C.

L'analisi delle voci di patrimonio netto in base alla loro possibilità di utilizzazione è riportata nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)

	Importo al 31.12.2014	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (*)		
				Per copertura perdite	Per distribuzione dividendi	Altro
CAPITALE	397.146	--	--	--	--	--
Riserve di capitale:						
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	38.145	ABC	38.145	--	--	--
Riserva legale	12.678	B	12.678	--	--	--
Riserva in conto capitale	3	A	3	--	--	--
Riserve di utili:						
Riserva legale	103.291	B	103.291	--	--	--
Riserva statutaria	164	ABC	164	--	--	--
Riserva "Prima adozione IFRS"	162.210	ABC	162.210	--	--	--
Riserva stock option e stock grant	22.955	ABC	22.955	--	--	--
Utili portati a nuovo	358.854	ABC	358.854	--	(18.584)	(4.982)
TOTALE	1.095.446		698.300	--	(18.584)	(4.982)

Legenda = A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(*) Le utilizzazioni evidenziate sono quelle che hanno determinato una riduzione del patrimonio netto

7. PASSIVO NON CORRENTE

7.a. Prestiti obbligazionari

Nel corso del primo semestre del 2014 sono stati riacquistati sul mercato, da parte di CIR S.p.A., nominali € 78,8 milioni del prestito obbligazionario CIR 5,75% 2004/2024, che, unitamente ai nominali € 11 milioni già detenuti al 31 dicembre 2013, sono stati cancellati in data 5 giugno 2014 e in data 9 giugno 2014. Successivamente, in data 8 settembre 2014, il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato il lancio di un'operazione di riacquisto e di rimborso del proprio prestito obbligazionario con scadenza 2024 per un valore nominale residuo di € 210 milioni, e, in data 13 Ottobre 2014, ha comunicato di aver completato con successo tale operazione, con il rimborso del 100% del proprio prestito obbligazionario, effettuato in data 16 Ottobre 2014. I riacquisti effettuati nel corso dell'esercizio hanno comportato un onere a conto economico pari a € 23.751 migliaia.

7.b. Fondi per il personale

Il dettaglio dei fondi è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	581	498
Fondi quiescenza e obbligazioni simili	275	110
Totale	856	608

Le variazioni nel fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" sono di seguito riportate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Saldo iniziale	498	1.452
Quota maturata	218	219
Prestazioni corrisposte	(135)	(1.173)
Totale	581	498

8. PASSIVO CORRENTE

8.b. Altri debiti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Debiti tributari	416	7.734
Debiti verso parti correlate	30.141	110.319
Debiti verso fornitori	402	392
Altri debiti	9.460	34.835
Totale	40.419	153.280

La voce "Debiti verso parti correlate" si riferisce per € 30.098 migliaia a debiti verso società che hanno aderito al consolidato fiscale (€ 5.926 migliaia verso società del gruppo Sorgenia, € 17.601 migliaia verso società del gruppo Espresso, € 2.278 migliaia verso società del gruppo Sogefi, € 3.896 migliaia verso società del gruppo Kos, € 377 migliaia verso Cir Investimenti S.p.A., € 12 migliaia verso Nexenti S.r.l., € 3 migliaia verso Nexenti Advisory S.r.l. ed € 5 migliaia verso Jupiter Marketplace S.r.l.) e per € 43 migliaia a debiti di

natura commerciale (€ 25 migliaia nei confronti di Nexenti Advisory S.r.l., € 12 migliaia nei confronti di Sorigenia S.p.A. ed € 6 migliaia nei confronti di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.).

IFRS7 – Informazioni integrative: si segnala che le informazioni richieste si riferiscono alle voci “Debiti verso parti correlate” e “Debiti verso fornitori”.

8.c. Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Saldo al 31.12.2013</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Saldo al 31.12.2014</i>
Altri	13.015	--	--	13.015
Totale	13.015	--	--	13.015

Esistono situazioni di contenzioso a fronte delle quali CIR ha stanziato appositi fondi rischi nella misura ritenuta congrua, anche secondo il parere dei propri consulenti, rispetto al probabile verificarsi di passività potenziali.

Conto Economico

9. RICAVI E PROVENTI DIVERSI

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Servizi a controllate	2.810	4.630
Servizi a controllante	248	380
Proventi immobiliari	493	393
Proventi immobiliari da società controllate	--	212
Proventi immobiliari da parti correlate	245	324
Emolumenti riversati da controllate	113	--
Altri proventi e recuperi di costi	237	855
Totale	4.146	6.794

I ricavi da servizi a controllate derivano dall'addebito di prestazioni a fronte dell'attività di supporto strategico e gestionale e della specifica assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestata a loro favore. I servizi prestati a favore della controllante sono prevalentemente di natura amministrativa e finanziaria.

I ricavi per proventi immobiliari da società controllate dello scorso esercizio si riferivano a Kos S.p.A..

Gli emolumenti riversati da società controllate si riferiscono per € 80 migliaia a Cir Investimenti S.p.A. e per € 33 migliaia a Sogefi S.p.A..

I ricavi per proventi immobiliari da parti correlate si riferiscono a contratti di locazione stipulati con soggetti che ricoprono cariche strategiche all'interno della società.

I ricavi da servizi verso società del Gruppo nell'esercizio 2014 sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
COFIDE S.p.A.	248	380
Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	1.350	1.850
Sorgenia S.p.A.	--	850
Sogefi S.p.A.	1.350	1.820
KOS S.p.A.	110	110
Totale	3.058	5.010

10. COSTI PER SERVIZI

La voce risulta così dettagliata:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Consulenze amministrative, fiscali, legali e societarie	4.223	36.224
Prestazioni di servizi dalla controllante COFIDE S.p.A.	350	957
Emolumenti agli organi sociali	3.184	2.252
Altre spese	1.672	1.816
Totale	9.429	41.249

I “Costi per servizi” diminuiscono, rispetto all’esercizio precedente, per effetto delle minori spese per consulenza legale che erano state sostenute nel corso del 2013 a seguito della definizione della causa civile promossa da CIR contro Fininvest (vicenda Lodo Mondadori).

11. COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale passano da € 6.801 migliaia nel 2013 a € 7.055 migliaia nel 2014 con un incremento di € 254 migliaia. La voce include il costo figurativo, pari a € 2.604 migliaia (€ 2.647 migliaia nel 2013), della valutazione relativa alle stock option e stock grant per i piani in corso, approvati successivamente al 7 novembre 2002. La voce include € 78 migliaia di costi relativi al personale di Nexenti Advisory S.p.A. parzialmente distaccato presso CIR S.p.A. Si segnala inoltre che la voce include il recupero di costi relativi al personale parzialmente distaccato presso Gruppo Editoriale L’Espresso S.p.A. per un importo di € 33 migliaia.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione nell’esercizio del numero dei dipendenti suddivisi per categoria:

	31.12.2013	Entrate	Uscite	31.12.2014	Media dell’esercizio
Dirigenti	8	--	--	8	8
Quadri e Impiegati	14	--	--	14	14
Totale	22	--	--	22	22

12. ALTRI COSTI OPERATIVI

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
IVA indetraibile ed altre imposte e tasse	1.404	1.028
Altri oneri e sopravvenienze passive	801	991
Totale	2.205	2.019

13. PROVENTI FINANZIARI

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Interessi attivi su depositi	1.612	5.558
Interessi attivi da società controllate	7.951	5.125
Derivati su tassi di interesse	41	56
Altri interessi attivi	--	19.081
Totale	9.604	29.820

La voce "Altri interessi attivi" dello scorso esercizio includeva l'importo di € 18.056 migliaia relativo al rilascio dell'accantonamento degli interessi legali sul pagamento di € 564,2 milioni ricevuto nel luglio 2011 da parte di Fininvest, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione emessa il 17 settembre 2013.

L'analisi degli interessi attivi da società controllate è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
CIR International S.A.	7.691	4.786
Nexenti S.r.l.	147	236
Southlands S.r.l.	113	103
Totale	7.951	5.125

14. ONERI FINANZIARI

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	11.308	17.238
Perdite su cambi	1	--
Altri interessi passivi e spese bancarie	540	94
Totale	11.849	17.332

La voce "Altri interessi passivi e spese bancarie" include € 530 migliaia relativi alle spese per il riacquisto e cancellazione del Prestito Obbligazionario CIR S.p.A. 2004.

15. DIVIDENDI

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
<i>Dividendi da parti correlate:</i>		
Sogefi S.p.A.	--	8.554
Cir Investimenti S.p.A.	7.580	19.634
Kos S.p.A.	--	2.546
Ciga Luxembourg S.A.r.l.	--	2.200
<i>Totale dividendi relativi a parti correlate</i>	7.580	32.934
Dividendi da altre imprese	34	30
Totale dividendi	7.614	32.964

16. PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI

La voce al 31 dicembre 2013, pari a € 115 migliaia, si riferiva al riacquisto sul mercato del prestito obbligazionario emesso dalla Società nel dicembre 2004.

17. ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI

Ammontano a € 23.751 migliaia (€ 24 migliaia nel 2013) e si riferiscono al riacquisto sul mercato del prestito obbligazionario emesso dalla Società nel dicembre 2004 e successivamente cancellato.

18. RETTIFICHE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Svalutazione partecipazioni controllate	(4.409)	(209.560)
Totale	(4.409)	(209.560)

Per il dettaglio della voce "Svalutazione partecipazioni controllate" si rimanda alla voce 4.d "Partecipazioni 2014".

19. PROVENTI (ONERI) NON RICORRENTI

La voce al 31 dicembre 2013, pari a € 491.312 migliaia, si riferiva all'importo rilevato a conto economico in seguito alla sentenza emessa, in data 17 settembre 2013, dalla Corte di Cassazione che ha definito il giudizio in merito al procedimento "Lodo Mondadori", condannando in via definitiva Fininvest ad un risarcimento a favore di CIR.

20. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Imposte correnti	2.656	(85.549)
Imposte differite	45.276	(42.178)
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	(158)	(187)
Oneri fiscali di esercizi precedenti	(37.068)	2
Totale	10.706	(127.912)

RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE TEORICHE ED IMPOSTE EFFETTIVE

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<i>Imponibile</i>	<i>Aliquota %</i>	<i>Imposta</i>
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria</i>	(38.082)	27.5	(10.473)
- Dividendi	(7.233)	27.5	(1.989)
- Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.190	27.5	327
- Differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(345)	27.5	(95)
- Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	--	27.5	--
- Costi indeducibili	7.644	27.5	2.103
Altre differenze permanenti varie	--	27.5	--
SUB-TOTALE	(36.826)	27,5	(10.127)
Rettifiche del reddito imponibile per adesione al consolidato fiscale nazionale	(2.174)	27.5	(598)
Perdita fiscale non assorbita dal consolidato fiscale	29.343	27,5	8.069
Reddito imponibile / Imposte sul reddito dell'esercizio	(9.657)	27,5	(2.656)

Note: In considerazione della sua particolare natura, non si è presa in considerazione l'IRAP in quanto CIR non presenta base imponibile IRAP al 31 dicembre 2014. La presente tabella è pertanto riferita alla sola IRES.

21. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere. Dal calcolo delle azioni in circolazione sono escluse le azioni proprie in portafoglio.

La società ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali, quelle derivanti dai piani di *stock option* e *stock grant* attribuiti a dipendenti.

L'effetto diluitivo che le azioni ordinarie da emettere o da assegnare a favore dei piani di *stock option* e *stock grant* produrranno sull'utile per azione non è significativo.

Nella determinazione del numero medio di opzioni è stato utilizzato il *fair value* medio delle azioni riferito al singolo periodo di riferimento (esercizio). Il *fair value* medio della azione ordinaria CIR nell'esercizio 2014 è pari a € 1,0212 rispetto ad un *fair value* medio di € 0,9753 nell'esercizio 2013.

Di seguito sono esposte le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

Utile base per azione

	2014	2013
Utile netto attribuibile agli Azionisti (in euro)	(27.376.456)	155.366.261
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	744.762.256	743.713.590
Utile per azione (euro)	(0,0368)	0,2089

	2014	2013
Utile netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in euro)	(27.376.456)	155.366.261
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	744.762.256	743.713.590
Utile per azione (euro)	(0,0368)	0,2089

Utile diluito per azione

	2014	2013
Utile netto attribuibile agli Azionisti (in euro)	(27.376.456)	156.366.261
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	744.762.256	743.713.590
N° medio ponderato di opzioni	1.982.108	--
N° di azioni che avrebbero potuto essere emesse al fair value	(1.889.625)	--
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione	744.854.739	743.713.590
Utile diluito per azione (euro)	(0,0368)	0,2089

	2014	2013
Utile netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in euro)	(27.376.456)	155.366.261
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	744.762.256	743.713.590
N° medio ponderato di opzioni	1.982.108	--
N° di azioni che avrebbero potuto essere emesse al fair value	(1.889.625)	--
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione	744.854.739	743.713.590
Utile diluito per azione (euro)	(0,0368)	0,2089

22. GARANZIE E IMPEGNI

Nel contesto dei piani di incentivazione ad amministratori e al personale dipendente, CIR ha assunto l'impegno, congiuntamente con Verbund, a riacquistare al *fair value* le azioni di Sorgenia S.p.A. derivanti dall'esercizio del diritto di opzione dei dipendenti beneficiari dei piani di stock option in essere al 31 dicembre 2014.

In data 29 luglio 2014 si sono positivamente conclusi i negoziati con ENI per terminare il contratto di fornitura di gas di lungo periodo di tipo *"take or pay"*. L'esito della trattativa ha determinato la risoluzione del contratto di lungo periodo e, in sostituzione dell'attuale fornitura di gas, la contestuale stipula di contratti di breve termine (fino al 31 dicembre 2014) a condizioni identiche a quelle garantite dagli attuali contratti. Inoltre, l'accordo stipulato prevede la restituzione delle garanzie prestate dai soci CIR e Verbund a copertura del contratto libico e la fornitura ad ENI delle garanzie bancarie a prima richiesta a copertura della fornitura di gas fino al 31 dicembre 2014.

Dal 1° gennaio 2015 la società approvvigionerà sul mercato all'ingrosso il gas consumato dalle proprie centrali di produzione di energia elettrica e quello necessario a coprire i consumi del proprio portafoglio di clienti finali.

23. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Informazioni dell'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato dell'esercizio, sono fornite nei commenti alle singole voci dei prospetti contabili.

Si segnala inoltre che nel corso del 2014 sono stati contabilizzati a conto economico, per competenza, i seguenti compensi a favore di:

- Organi di amministrazione € 3.178 migliaia (di cui € 1.161 migliaia relativi al costo figurativo dei compensi equity);
- Organi di controllo € 182 migliaia;
- Amministratore delegato e Direttore Generale € 1.882 migliaia (di cui € 362 migliaia relativi al costo figurativo dei compensi equity);
- Dirigenti con responsabilità strategiche € 311 migliaia (di cui € 122 migliaia relativi al costo figurativo dei compensi equity).

Per ulteriori dettagli si rimanda alla "Relazione sulla remunerazione" reperibile nel sito internet della società www.cirgroup.it sezione Governance.

24. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta, ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa e depositi bancari	47.232	239.576
B. Altre disponibilità liquide	--	--
C. Titoli detenuti per la negoziazione	--	--
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	47.232	239.576
E. Crediti finanziari correnti	--	--
F. Debiti bancari correnti	--	--
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	--	--
H. Altri debiti finanziari correnti con parti correlate	--	--
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	--	--
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	47.232	239.576
K. Debiti bancari non correnti	--	--
L. Obbligazioni emesse	--	(286.982)
M. Altri debiti non correnti	--	--
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	--	(286.982)
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	47.232	(47.406)

IFRS7 – GESTIONE RISCHI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi finanziari identificati, monitorati e attivamente gestiti dalle società sono i seguenti:

- a) il rischio tasso derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- b) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- c) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti.

Si ricorda che, come già commentato alla voce 7.a. "Prestiti obbligazionari", la posizione finanziaria netta della capogruppo CIR S.p.A. non include più il prestito obbligazionario 2004/2024 interamente rimborsato nel corso dell'esercizio.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. In particolare per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità e delle posizioni in contratti derivati, l'identificazione delle controparti fa riferimento ad apposite linee guida, in base alle quali sono state definite le caratteristiche dei soggetti idonei ad essere controparte nelle transazioni finanziarie. La lista delle specifiche controparti comprende imprese nazionali ed estere contraddistinte da rating elevato.

La società non ha avuto casi di mancato adempimento delle controparti.

Al 31 dicembre 2014 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

Valutazione delle attività e passività finanziarie

Il fair value delle attività e passività finanziarie è determinato come segue:

- il fair value di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard e quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento alle quotazioni di prezzo pubblicate nel mercato attivo;
- il fair value delle altre attività e passività finanziarie (esclusi gli strumenti derivati) è misurato facendo uso di tecniche di valutazione comunemente accettate e basate su modelli di analisi tramite flussi di cassa attualizzati utilizzando quali variabili i prezzi osservabili derivanti da transazioni di mercato recenti e da quotazioni di broker per strumenti simili;

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo denaro. Allo stato attuale la società ritiene in base alle disponibilità ed ai flussi di cassa in entrata attesi, di soddisfare le prevedibili necessità finanziarie. L'obiettivo della gestione del rischio di liquidità è comunque non solo quella di garantire risorse finanziarie disponibili che siano sufficienti a coprire gli impegni a breve, ma anche di assicurare ove necessario, la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo all'interno del Gruppo.

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 7 nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie ed alle classi di rischio degli strumenti finanziari.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari rappresentati da crediti e debiti a breve termine e per cui il valore attuale dei flussi di cassa futuri non differisce in modo significativo dal loro valore contabile, si assume che tale valore sia una ragionevole approssimazione del *fair value*. In particolare, il valore contabile dei crediti e altre attività correnti e dei debiti commerciali e delle altre passività correnti approssima il *fair value*.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO ESERCIZIO 2014

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Voci di bilancio</i>	<i>Valore a bilancio</i>	<i>Attività al FV rilevato a CE designate come tali alla rilevazione iniziale</i>	<i>Attività al FV rilevato a CE classificate come detenute per la negoziazione</i>	<i>Finanziamenti e crediti</i>	<i>Investimenti posseduti fino a scadenza</i>	<i>Attività disponibili per la vendita</i>	<i>Passività al FV rilevato a CE designate come tali alla rilevazione iniziale</i>	<i>Passività al FV rilevato a CE classificate come detenute per la negoziazione</i>	<i>Passività al costo ammortizzato</i>	<i>Fair value</i>	<i>Effetto a conto economico</i>	<i>Effetto a patrimonio netto</i>
ATTIVO NON CORRENTE													
Altre partecipazioni	4.d.	132	--	--	--	--	132	--	--	--	132	34	--
Altri crediti	4.e.	245.702	--	--	245.702	--	--	--	--	--	245.702	7.838	--
ATTIVO CORRENTE													
Crediti diversi	5.a.	21.058	--	--	21.058	--	--	--	--	--	21.058	113	--
Crediti finanziari	5.b.	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Titoli	5.c.	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.c.	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Disponibilità liquide	5.d.	47.232	--	--	47.232	--	--	--	--	--	47.232	1.612	--
PASSIVO NON CORRENTE													
Prestiti obbligazionari	7.a.	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	(35.589)	--
PASSIVO CORRENTE													
Debiti finanziari	8.a.	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Debiti commerciali	8.b.	(30.543)	--	--	--	--	--	--	--	(30.543)	(30.543)	--	--

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO ESERCIZIO 2013

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Voci di bilancio</i>	<i>Valore a bilancio</i>	<i>Attività al FV rilevato a CE designate come tali alla rilevazione iniziale</i>	<i>Attività al FV rilevato a CE classificate come detenute per la negoziazione</i>	<i>Finanziamenti e crediti</i>	<i>Investimenti posseduti fino a scadenza</i>	<i>Attività disponibili per la vendita</i>	<i>Passività al FV rilevato a CE designate come tali alla rilevazione iniziale</i>	<i>Passività al FV rilevato a CE classificate come detenute per la negoziazione</i>	<i>Passività al costo ammortizzato</i>	<i>Fair value</i>	<i>Effetto a conto economico</i>	<i>Effetto a patrimonio netto</i>
ATTIVO NON CORRENTE													
Altre partecipazioni	4.d.	132	--	--	--	--	132	--	--	--	132	30	--
Altri crediti	4.e.	282.046	--	--	282.046	--	--	--	--	--	282.046	5.022	--
ATTIVO CORRENTE													
Crediti diversi	5.a.	26.768	--	--	26.768	--	--	--	--	--	26.768	103	--
Crediti finanziari	5.b.	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Titoli	5.c.	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.c.	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Disponibilità liquide	5.d.	239.576	--	--	239.576	--	--	--	--	--	239.576	5.558	--
PASSIVO NON CORRENTE													
Prestiti obbligazionari	7.a.	(286.982)	--	--	--	--	--	--	--	(286.982)	(290.760)	(17.147)	--
PASSIVO CORRENTE													
Debiti finanziari	8.a.	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	14.511	--
Debiti commerciali	8.b.	(144.410)	--	--	--	--	--	--	--	(144.410)	(144.410)	--	--

CLASSI DI RISCHIO - ESERCIZIO 2014

(in migliaia di euro)

	<i>Voci di bilancio</i>	<i>Valore a bilancio</i>	<i>Rischio liquidità</i>	<i>Rischio tasso</i>	<i>Rischio cambio</i>	<i>Rischio credito</i>
ATTIVO NON CORRENTE						
Altre partecipazioni	4.d.	132	--	--	--	132
Altri crediti	4.e.	245.702	--	--	--	245.702
ATTIVO CORRENTE						
Crediti diversi	5.a.	21.058	--	--	--	21.058
Crediti finanziari	5.b.	--	--	--	--	--
Titoli	5.c.	--	--	--	--	--
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.c.	--	--	--	--	--
Disponibilità liquide	5.d.	47.232	--	47.232	--	--
PASSIVO NON CORRENTE						
Prestiti obbligazionari	7.a.	--	--	--	--	--
PASSIVO CORRENTE						
Debiti finanziari	8.a.	--	--	--	--	--
Debiti commerciali	8.b.	(30.543)	(30.543)	--	--	--

CLASSI DI RISCHIO - ESERCIZIO 2013

(in migliaia di euro)

	<i>Voci di bilancio</i>	<i>Valore a bilancio</i>	<i>Rischio liquidità</i>	<i>Rischio tasso</i>	<i>Rischio cambio</i>	<i>Rischio credito</i>
ATTIVO NON CORRENTE						
Altre partecipazioni	4.d.	132	--	--	--	132
Altri crediti	4.e.	282.046	--	--	--	282.046
ATTIVO CORRENTE						
Crediti diversi	5.a.	26.768	--	--	--	26.768
Crediti finanziari	5.b.	--	--	--	--	--
Titoli	5.c.	--	--	--	--	--
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.c.	--	--	--	--	--
Disponibilità liquide	5.d.	239.576	--	239.576	--	--
PASSIVO NON CORRENTE						
Prestiti obbligazionari	7.a.	(286.982)	(286.982)	--	--	--
PASSIVO CORRENTE						
Debiti finanziari	8.a.	--	--	--	--	--
Debiti commerciali	8.b.	(144.410)	(144.410)	--	--	--

RISCHIO CREDITO

(in migliaia di euro)

Situazione al 31 dicembre 2014	<i>Voci di bilancio</i>	<i>Totale credito</i>	<i>A scadere</i>	<i>Scaduto da ></i>
Altri crediti	4.e.			
Credito lordo		245.702	245.702	--
Fondo svalutazione		--	--	--
Crediti diversi	5.a.			
Credito lordo		21.058	19.952	1.106
Fondo svalutazione		--	--	--
Totale		266.760	265.654	1.106

<i>0 - 30 gg</i>	<i>30 - 60 gg</i>	<i>60 - 90 gg</i>	<i>oltre 90</i>	<i>Scaduto negoziato</i>	<i>Svalutazioni</i>
--	--	--	--	--	
--	--	--	--	--	--
37	--	8	1.061	--	
--	--	--	--	--	--
37	--	8	1.061	--	--

(in migliaia di euro)

Situazione al 31 dicembre 2013	<i>Voci di bilancio</i>	<i>Totale credito</i>	<i>A scadere</i>	<i>Scaduto da ></i>
Altri crediti	4.e.			
Credito lordo		282.046	282.046	--
Fondo svalutazione		--	--	--
Crediti diversi	5.a.			
Credito lordo		26.768	25.700	1.068
Fondo svalutazione		--	--	--
Totale		308.814	307.746	1.068

<i>0 - 30 gg</i>	<i>30 - 60 gg</i>	<i>60 - 90 gg</i>	<i>oltre 90</i>	<i>Scaduto negoziato</i>	<i>Svalutazioni</i>
--	--	--	--	--	
--	--	--	--	--	--
1.038	--	7	23	--	
--	--	--	--	--	--
1.038	--	7	23	--	--

RISCHIO LIQUIDITÀ - ESERCIZIO 2014

(in migliaia di euro)

	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>5 anni	Totale
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	--	--	--	--	--	--	--
Debiti finanziari	--	--	--	--	--	--	--
Debiti commerciali	30.543	--	--	--	--	--	30.543
TOTALE	30.543	--	--	--	--	--	30.543

RISCHIO LIQUIDITÀ - ESERCIZIO 2013

(in migliaia di euro)

	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>5 anni	Totale
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	16.615	16.615	16.615	16.615	16.615	388.652	471.727
Debiti finanziari	--	--	--	--	--	--	--
Debiti commerciali	144.410	--	--	--	--	--	144.410
TOTALE	161.025	16.615	16.615	16.615	16.615	388.652	616.137

PIANI DI STOCK OPTION E STOCK GRANT

Come richiesto dalla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni si segnala che CIR ha in essere piani di stock option e stock grant destinati a dipendenti del Gruppo.

Al 31 dicembre 2014 erano ancora in essere piani di stock option e stock grant emessi a partire dall'esercizio 2003 per un numero complessivo di opzioni pari a 44.640.060, così come si può rilevare nella tabella di cui alla nota 23 delle Note esplicative al bilancio consolidato.

Con riferimento alle emissioni effettuate negli ultimi tre esercizi si segnala che:

- In data 27 aprile 2012 l'Assemblea dei Soci ha approvato il piano di Stock Grant 2012 destinato all'Amministratore Delegato, ai dirigenti della Società, della società controllante e delle società controllate, per un massimo complessivo di "Units" attribuibili nell'anno pari a n. 6.000.000. Il piano di Stock Grant consiste nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (le "Units") non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuna delle quali attributiva del diritto all'assegnazione di una azione CIR, al decorrere dei termini e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Piano. Le "Units" matureranno in tranches pari al 12,5% del relativo totale, ciascuna delle quali maturerà con cadenza trimestrale a partire dal 30 aprile 2014 sino al 31 gennaio 2016. Le azioni assegnate in esecuzione del piano verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società in portafoglio.
Nel corso dell'anno sono state assegnate n. 2.305.047 "Time Units", la cui maturazione è subordinata al permanere del rapporto di lavoro, e n. 3.394.953 "Performance Units" la cui maturazione sarà subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance borsistica dell'Azione rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap. Il valore iniziale delle "Performance Units" è pari a € 1,0263.
- In data 29 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha approvato il piano di Stock Grant 2013 destinato all'Amministratore Delegato, ai dirigenti della Società, della società controllante e delle società controllate, per un massimo complessivo di "Units" attribuibili nell'anno pari a n. 4.800.000. Il piano di Stock Grant consiste nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (le "Units") non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuna delle quali attributiva del diritto all'assegnazione di una azione CIR, al decorrere dei termini e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Piano. Le "Units" matureranno in tranches pari al 12,5% del relativo totale, ciascuna delle quali maturerà con cadenza trimestrale a partire dal 30 aprile 2015 sino al 31 gennaio 2017. Le azioni assegnate in esecuzione del piano verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società in portafoglio. Nel corso dell'anno sono state assegnate n. 4.034.926 "Performance Units" la cui maturazione sarà subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance borsistica dell'Azione rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap. Il valore iniziale delle "Performance Units" è pari a € 0,8003.
- In data 30 giugno 2014 l'Assemblea dei Soci ha approvato il piano di Stock Grant 2014 destinato all'Amministratore Delegato, ai dirigenti della Società, della società controllante e delle società controllate, per un massimo complessivo di "Units" attribuibili nell'anno pari a n. 3.500.000. Il piano di Stock Grant consiste nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (le "Units") non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuna delle quali attributiva del diritto all'assegnazione di una azione CIR, al decorrere dei termini e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Piano. Le "Units" matureranno in tranches pari al 12,5% del relativo totale, ciascuna delle quali maturerà con cadenza trimestrale a partire dal 30 aprile 2016 sino al 31 gennaio 2018. Le azioni assegnate in esecuzione del piano verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società in portafoglio. Nel corso dell'anno sono state assegnate n. 2.036.574 "Performance Units" la cui maturazione sarà subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance borsistica dell'Azione rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap. Il valore iniziale delle "Performance Units" è pari a € 1,13.

BILANCI DI ESERCIZIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTE

al 31 dicembre 2014

SORGENIA HOLDING S.p.A.

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.

SOGEFI S.p.A.

KOS S.p.A.

CIR INVESTIMENTI S.p.A.

CIR INTERNATIONAL S.A.

CIGA LUXEMBOURG S.à.r.l

NEXENTI ADVISORY S.r.l.

CIRINVEST S.r.l.

NEXENTI S.r.l.

LLIS SA

SORGENIA HOLDING S.p.A.

Sede sociale: TORINO

Capitale sociale al 31.12.2014: 139.056.214,00

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	--	--
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
Concessioni, licenze e marchi	--	--
Totale immobilizzazioni immateriali	--	--
II Immobilizzazioni materiali		
III Immobilizzazioni finanziarie	--	--
Partecipazioni in:		
Imprese controllate	--	--
Totale immobilizzazioni finanziarie	--	--
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	--	--
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	--	--
II Crediti		
Verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	10.134	153.702
Verso crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	6.759	6.999
Verso imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	12.627	12.141
Totale crediti	29.520	172.842
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	--	--
IV Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	21.657	68.444
Totale disponibilità liquide	21.657	68.444
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	51.177	241.286
D - RATEI E RISCONTI		
TOTALE ATTIVO	51.177	241.286
PASSIVO	31.12.2014	31.12.2013
A - PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	139.056.214	139.056.214
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	496.855.077	496.855.077
III Riserve di rivalutazione	--	--
IV Riserva legale	3.190.800	3.190.800
V Riserve statutarie	--	--
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	--	--
VII Altre riserve	10.173	10.173
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(638.935.805)	10.820.968
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(187.238)	(649.756.773)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(10.779)	176.459
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D - DEBITI		
Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	61.956	64.377
Debiti verso imprese controllate	--	--
Debiti verso imprese controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
Debiti tributari	--	424
Altri Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	--	26
TOTALE DEBITI	61.956	64.827
E - RATEI E RISCONTI	--	--
TOTALE PASSIVO	51.177	241.286

SORGENIA HOLDING S.p.A.

Sede sociale: TORINO

Capitale sociale al 31.12.2014: 139.056.214,00

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2014	2013
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
Altri ricavi e proventi	24	100
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	24	100
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e merci		
Per servizi	108.062	104.463
Per godimento di beni di terzi	--	--
Per il personale	--	--
Ammortamenti e svalutazioni		
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	--	216
Variazione delle rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci	--	--
Accantonamento per rischi	--	--
Altri accantonamenti	--	--
Oneri diversi di gestione	22.064	34.926
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	130.126	139.605
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(130.102)	(139.505)
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni		
Imprese controllate	--	--
Altri proventi finanziari		
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Imprese controllate	--	--
Proventi diversi dai precedenti		
Altri	368	5.748
Interessi e altri oneri finanziari		
Altri		
Totale oneri finanziari	--	--
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	368	5.748
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni	--	--
Svalutazioni	--	(649.728.196)
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi	--	--
Oneri	68.039	--
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(197.773)	(649.861.953)
Imposte sul reddito dell'esercizio	10.535	105.180
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(187.238)	(649.756.773)

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.

Sede sociale: ROMA

Capitale sociale al 31.12.2014: € 61.805.893,20

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA*(in di euro)*

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
Attività immateriali a vita indefinita	220.660.859	220.660.859
Altre immobilizzazioni immateriali	1.052.432	1.063.638
Immobilizzazioni immateriali	221.713.291	221.724.497
Immobilizzazioni materiali	10.481.165	12.169.811
Partecipazioni	413.758.529	416.849.845
Crediti non correnti	23.448.409	1.276.463
Attività per imposte anticipate	11.219.992	11.892.202
ATTIVITÀ NON CORRENTI	680.621.386	663.912.817
Rimanenze	7.439.448	8.723.505
Crediti commerciali	86.692.060	85.183.601
Titoli e altre attività finanziarie	--	11.279.907
Crediti tributari	10.131.257	18.624.177
Altri crediti	18.000.151	17.104.095
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66.780.116	230.275.681
ATTIVITÀ CORRENTI	189.043.032	371.190.966
TOTALE ATTIVO	869.664.418	1.035.103.783
PASSIVO	31.12.2014	31.12.2013
Capitale sociale	61.805.893	61.582.993
Riserve	80.370.833	80.983.337
Utili (perdite) a nuovo	360.399.939	339.095.632
Utile (perdita) d'esercizio	(5.200.397)	21.545.744
PATRIMONIO NETTO	497.376.269	503.207.706
Debiti finanziari	79.659.565	1.202.851
Fondi per rischi ed oneri	38.037.888	38.442.466
TFR e altri fondi per il personale	27.924.048	28.641.251
Passività per imposte differite	62.312.302	58.565.746
PASSIVITÀ NON CORRENTI	207.933.803	126.852.314
Debiti finanziari	36.073.141	280.409.422
Fondi per rischi ed oneri	18.674.299	20.466.748
Debiti commerciali	73.380.469	65.059.030
Debiti tributari	5.903.428	5.510.063
Altri debiti	30.323.009	33.598.500
PASSIVITÀ CORRENTI	164.354.346	405.043.763
TOTALE PASSIVITÀ	372.288.149	531.896.077
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	869.664.418	1.035.103.783

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.

Sede sociale: ROMA

Capitale sociale al 31.12.2014: € 61.805.893,20

CONTO ECONOMICO*(in euro)*

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Ricavi	313.600.281	342.670.136
Variazione rimanenze prodotti	(83.694)	170.083
Altri proventi operativi	8.615.306	3.811.771
Costi per acquisti	(40.175.945)	(44.721.170)
Costi per servizi	(168.644.309)	(177.992.455)
Altri oneri operativi	(5.077.263)	(3.876.632)
Costi per il personale	(94.568.512)	(115.677.373)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.715.259)	(3.139.064)
Risultato operativo	10.950.604	1.245.296
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(29.371.214)	(8.331.378)
Dividendi	19.733.112	30.915.239
Risultato ante imposte	1.312.502	23.829.157
Imposte	(6.512.899)	(2.283.413)
RISULTATO NETTO	(5.200.397)	21.545.744
Utile per azione, base	0,013	0,055
Utile per azione, diluito	0,011	0,052

SOGEFI S.p.A.

Sede sociale: MANTOVA

Capitale sociale al 31.12.2014: € 61.630.948,60

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA*(in euro)*

	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVO		
ATTIVO CORRENTE		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36.600.303	40.146.788
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	12.245.570	20.372.790
Altre attività finanziarie	53.927	16.206
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	29.421.734	16.416.925
CIRCOLANTE OPERATIVO		
Crediti commerciali	12.590.851	18.631.907
<i>di cui verso società controllate</i>	11.124.124	9.667.861
<i>di cui verso società controllante</i>	1.466.181	8.964.046
Altri crediti	551.170	241.195
Crediti per imposte	328.681	1.118.665
Altre attività	907.273	689.055
<i>di cui verso società controllate</i>	--	--
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO	14.377.975	20.680.822
TOTALE ATTIVO CORRENTE	92.699.509	97.633.531
ATTIVO NON CORRENTE		
IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti immobiliari: terreni	13.320.000	13.320.000
Investimenti immobiliari: altri immobili	11.030.000	11.030.000
Altre immobilizzazioni materiali	184.237	198.669
Attività immateriali	32.870.229	24.320.915
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	57.404.466	48.869.584
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Partecipazioni in società controllate	397.313.984	396.875.864
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	16	626
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	81.475.504	82.442.549
<i>di cui verso società controllate</i>	81.318.277	82.442.549
<i>di cui altre attività a medio lungo termine per derivati</i>	157.227	--
Altri crediti	23.796	23.796
Imposte anticipate	10.152.785	6.501.545
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	488.966.085	485.844.380
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE	546.370.551	534.713.964
TOTALE ATTIVO	639.070.060	632.347.495
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
PASSIVO CORRENTE		
Debiti correnti verso banche	10.016.622	1.131
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	110.012.673	99.933.517
Quota corrente di finanziamenti a lungo termine e altri finanziamenti	19.222.499	43.249.093
<i>di cui verso società controllate</i>	--	--
<i>Quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate</i>	--	--
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	139.251.794	143.183.741
Altre passività finanziarie per derivati	242.370	38.788
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE	139.494.164	143.222.529
Debiti commerciali e altri debiti	8.426.928	9.185.287
<i>di cui verso società controllate</i>	2.059.289	2.249.287
<i>di cui verso società controllante</i>	142.408	130.274
Debiti per imposte	409.584	529.262
Altre passività correnti	47.579	65.464
TOTALE PASSIVO CORRENTE	148.378.255	153.002.542
PASSIVO NON CORRENTE		
DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE		
Debiti verso banche	108.786.554	190.869.074
Altri finanziamenti a medio e lungo termine	194.808.754	108.850.832
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	303.595.308	299.719.906
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	24.440.323	21.321.972
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE	328.035.631	321.041.878
ALTRE PASSIVITÀ A LUNGO TERMINE		
Fondi a lungo termine	980.328	2.211.380
Imposte differite	426.225	309.006
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ A LUNGO TERMINE	1.406.553	2.520.386
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE	329.442.184	323.562.264
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	61.630.949	60.924.392
Riserve ed utili (perdite) a nuovo	97.596.296	79.006.401
Utile (perdita) d'esercizio	2.022.376	15.851.896
TOTALE PATRIMONIO NETTO	161.249.621	155.782.689
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	639.070.060	632.347.495

SOGEFI S.p.A.

Sede sociale: MANTOVA

Capitale sociale al 31.12.2014: € 61.630.948,60

CONTO ECONOMICO*(in euro)*

	2014	2013
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi da partecipazioni		
- dividendi ed altri proventi da società controllate	16.303.336	34.933.016
- dividendi ed altri proventi da altre società	685	--
TOTALE	16.304.021	34.933.016
2) Altri proventi finanziari		
- da titoli iscritti nell'attivo corrente disponibili per la negoziazione		
- proventi diversi dai precedenti		
interessi e commissioni da società controllate	4.836.322	4.681.312
interessi e commissioni da altri e proventi vari	14.138.727	387.251
utili su cambi	13.605.618	5.679.914
TOTALE	32.580.667	10.748.477
3) Interessi passivi ed altri oneri finanziari		
- verso imprese controllate	99.210	72.168
- verso altri	31.901.787	20.640.830
- perdite su cambi	13.166.695	5.870.013
TOTALE	45.167.692	26.583.011
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
4) Rivalutazioni	--	--
5) Svalutazioni	--	--
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	--	--
6) ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE	21.334.686	16.655.863
<i>di cui da società controllate</i>	<i>21.263.618</i>	<i>16.430.918</i>
ALTRI COSTI DELLA GESTIONE		
7) Servizi non finanziari	11.399.103	8.336.553
<i>di cui da società controllate</i>	<i>9.242.467</i>	<i>6.933.706</i>
<i>di cui da società controllante</i>	<i>1.370.000</i>	<i>1.820.000</i>
8) Godimento di beni di terzi	3.935.008	4.105.843
9) Personale	6.895.480	8.810.458
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.146.543	589.300
11) Accantonamenti per rischi	--	--
12) Altri accantonamenti	--	--
13) Oneri diversi di gestione	1.428.112	1.414.669
TOTALE ALTRI COSTI DELLA GESTIONE	25.804.246	23.256.823
UTILE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE	(752.564)	12.497.522
PROVENTI E ONERI NON OPERATIVI		
14) Proventi	--	--
15) Oneri	2.140.132	3.078.060
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>2.140.132</i>	<i>1.379.061</i>
UTILE (PERDITA) NON OPERATIVO	(2.140.132)	(3.078.060)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(2.892.696)	9.419.462
16) Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.915.072)	(6.432.434)
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.022.376	15.851.896

KOS S.p.A.

Sede sociale: MILANO

Capitale sociale al 31.12.2014: € 8.565.211,70

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA*(in euro)*

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVO NON CORRENTE	218.452.734	175.278.320
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	92.609	16.683
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.244.478	11.315.175
PARTECIPAZIONI	163.114.164	163.465.948
CREDITI COMMERCIALI	425.000	--
CREDITI FINANZIARI VERSO CONTROLLATE	44.361.872	
ALTRI CREDITI	13.128	82.540
IMPOSTE DIFFERITE	201.483	397.974
ATTIVO CORRENTE	49.692.212	62.853.241
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	1.430.075	1.043.037
CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE	1.781.417	3.018.023
CREDITI COMMERCIALI	150.000	--
ALTRI CREDITI	205.961	628.379
CREDITI FINANZIARI	291.282	744.483
CREDITI FINANZIARI VERSO CONTROLLATE	10.020.813	45.604.207
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	35.812.664	11.815.112
TOTALE ATTIVO	268.144.946	238.131.561
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2014	31.12.2013
PATRIMONIO NETTO	177.645.300	181.534.547
CAPITALE SOCIALE	8.565.212	8.565.212
RISERVE	173.225.956	176.362.646
UTILI / (PERDITE) ACCUMULATI	--	--
RISULTATO DELL'ESERCIZIO UTILE/(PERDITA)	(4.145.868)	(3.393.311)
PASSIVO NON CORRENTE	48.343.910	9.931.991
ALTRI DEBITI FINANZIARI	47.963.847	9.634.017
IMPOSTE DIFFERITE	--	--
FONDI PER IL PERSONALE	380.063	297.974
PASSIVO CORRENTE	42.155.736	46.665.023
BANCE C/C PASSIVI	13.250	--
DEBITI FINANZIARI VERSO CONTROLLATE	38.621.357	14.996.375
ALTRI DEBITI FINANZIARI	1.181.128	29.159.968
DEBITI COMMERCIALI	964.713	1.169.075
DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE	27.598	--
ALTRI DEBITI	1.297.690	1.164.605
FONDI PER RISCHI E ONERI	50.000	175.000
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	268.144.946	238.131.561

KOS S.p.A.

Sede sociale: MILANO

Capitale sociale al 31.12.2014: € 8.565.211,70

CONTO ECONOMICO*(in euro)*

	2014	2013
RICAVI	949.540	940.295
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(16.782)	(9.864)
COSTI PER SERVIZI	(1.686.544)	(1.757.538)
COSTI DEL PERSONALE	(2.951.354)	(2.869.318)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	111.568	5.797
ALTRI COSTI OPERATIVI	(209.010)	(212.370)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(3.802.582)	(3.902.998)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	(339.718)	(734.261)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(4.142.300)	(4.637.259)
PROVENTI FINANZIARI	3.781.536	3.245.050
ONERI FINANZIARI	(4.350.860)	(2.910.045)
DIVIDENDI	--	--
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(700.000)	(200.000)
UTILE / (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	(5.411.624)	(4.502.254)
IMPOSTE SUL REDDITO	1.265.756	1.108.943
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(4.145.868)	(3.393.311)
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
UTILE/ (PERDITA) DEL PERIODO	(4.145.868)	(3.393.311)
Variazioni che non si riverseranno a conto economico:		
UTILE/ (PERDITA) ISCRITTA A DIRETTAMENTE A RISERVA (IAS 19)	36.457	435
EFFETTO FISCALE SULLA VARIAZIONE DELLA RISERVA (IAS 19)	--	(120)
Variazioni che si riverseranno a conto economico:		
UTILE/ (PERDITA) ISCRITTA A DIRETTAMENTE A RISERVA (fv derivati di copertura)	258.124	69.994
EFFETTO FISCALE SULLA VARIAZIONE DELLA RISERVA (fv derivati di copertura)	(70.984)	(19.248)
	(3.922.271)	(3.342.250)

CIR INVESTIMENTI S.p.A.

Sede sociale in Milano: Via Ciovassino n. 1

Capitale sociale al 31.12.2014: € 12.426.162,00

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
II Immobilizzazioni materiali		
Impianti e macchinario	88	271
Altri beni	1.466	2.480
Totale immobilizzazioni materiali	1.554	2.751
III Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni in imprese controllate		
Totale immobilizzazioni finanziarie		--
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.554	2.751
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
II Crediti	*	*
Verso imprese controllate	--	--
Verso controllanti	-- 376.609	-- 2.757.699
bis) crediti tributari	70.993	71.224
ter) imposte anticipate	--	--
Verso altri	-- 1.443	-- 1.003
Totale crediti	-- 449.045	-- 2.829.926
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Altre partecipazioni	--	--
Altri titoli	145.943.154	121.122.655
Crediti finanziari verso imprese controllanti	--	--
Crediti finanziari verso altri		
Totale attività finanziarie	145.943.154	121.122.655
IV Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	43.722.241	306.617.261
Denaro e valori in cassa	979	978
Totale disponibilità liquide	43.723.220	306.618.239
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	190.115.419	430.570.820
D) RATEI E RISCONTI		
Altri ratei e risconti	4.375	1.858
TOTALE RATEI E RISCONTI	4.375	1.858
TOTALE ATTIVO	190.121.348	430.575.429
PASSIVO	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	12.426.162	12.426.162
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	167.487.650	407.878.838
III Riserve di rivalutazione	--	--
IV Riserva legale	2.485.232	1.713.384
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	--	--
VI Riserve statutarie	--	--
VII Altre riserve	--	--
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	56.730	401.574
IX Utile (perdita) dell'esercizio	7.377.123	7.615.911
TOTALE PATRIMONIO NETTO	189.832.897	430.035.869
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Altri	--	--
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	79.947	64.824
D) DEBITI	*	*
Debiti verso banche	--	310.710
Debiti verso altri finanziatori	--	--
Debiti verso fornitori	-- 1.927	-- 6.289
Debiti verso controllanti	-- 80.000	--
Debiti tributari	-- 15.046	-- 45.792
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-- 21.514	-- 20.761
Altri debiti	-- 28.966	-- 29.426
TOTALE DEBITI	-- 147.453	-- 412.978
E) RATEI E RISCONTI	61.051	61.758
TOTALE PASSIVO	190.121.348	430.575.429

* di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CIR INVESTIMENTI S.p.A.

Sede sociale in Milano: Via Ciovassino n. 1

Capitale sociale al 31.12.2014: € 12.426.162,00

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2014	2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Altri ricavi e proventi	4.848	4.131
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.848	4.131
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per servizi	190.093	122.189
Per godimento di beni di terzi	16.155	15.155
Per il personale:		
Salari e stipendi	281.587	307.373
Oneri sociali	91.127	99.049
Trattamento di fine rapporto	23.217	22.406
Totale per il personale	-- 395.931	-- 428.828
Ammortamenti e svalutazioni	1.197	1.142
Accantonamenti per rischi	--	--
Oneri diversi di gestione	105.241	122.444
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	708.617	689.758
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(703.769)	(685.627)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni:		
da altre imprese		
Totale proventi da partecipazioni	--	--
Altri proventi finanziari:		
Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.503.607	8.718.730
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>		
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	2.262.071	4.003.748
Totale altri proventi finanziari	7.765.678	12.722.478
Interessi e altri oneri finanziari:		
Altri	580.673	5.569.883
Totale interessi e altri oneri finanziari	580.673	5.569.883
Utile e perdite su cambi	1.249.245	(140.007)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	8.434.250	7.012.588
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni:		
Di partecipazioni	--	--
Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
Svalutazioni:		
Di partecipazioni	--	--
Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	353.358	412.902
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(353.358)	(412.902)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi:		
Altri proventi	--	--
Oneri:		
Minusvalenze da alienazioni	--	--
Altri oneri	--	--
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	--	--
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.377.123	5.914.059
Imposte sul reddito dell'esercizio		1.701.852
Utile (perdita) dell'esercizio	7.377.123	7.615.911

CIR INTERNATIONAL S.A.

Sede sociale: Lussemburgo

Capitale sociale al 31.12.2014: € 15.000.000,00

STATEMENT OF FINANCIAL POSITION*(in euro)*

ASSETS	31.12.2014	31.12.2013
Fixed assets		
- intangible and tangible assets	4.009	7.085
- financial assets	118.384.775	153.926.605
	118.388.784	153.933.690
Current assets		
- receivables	11.696.821	1.484.562
- marketable securities	86.883.388	107.750.296
- cash at banks and in hands	7.042.173	3.084.988
	105.622.383	112.319.846
Prepayments and accrued income	102.329	49.523
Total assets	224.113.496	266.303.059
LIABILITIES AND EQUITY	31.12.2014	31.12.2013
Share capital	15.000.000	15.000.000
Share premium and similar premium	5.000.000	5.000.000
Legal reserve	1.000.000	1.000.000
Capital contribution not remunerated in shares	20.000.000	20.000.000
Profit (loss) brought forward	(52.132.805)	(21.475.999)
Loss for the year	(5.298.589)	(30.656.806)
Total equity	(16.431.394)	(11.132.805)
Provisions for risks and charges	9.104.656	10.521.737
Long term debt	230.698.090	262.006.161
CURRENT LIABILITIES		
- short term debt	--	1.051.475
- other payables	742.144	3.856.491
	742.144	4.907.966
Total liabilities	240.544.890	277.435.864
Total liabilities and equity	224.113.496	266.303.059

CIR INTERNATIONAL S.A.

Sede sociale: Lussemburgo

Capitale sociale al 31.12.2014: € 15.000.000,00

INCOME STATEMENT*(in euro)*

	<i>2014</i>	<i>2013</i>
INCOME		
Income from fixed assets	21.399.409	23.890.169
Income from current assets	15.440.153	6.018.328
Interest receivables and other financial income	27.496.192	11.810.389
Operating income	4.206.151	41.063
Other income	--	--
Net loss for the period	5.298.589	30.656.806
Total income	73.840.494	72.416.755
EXPENSES		
Value adjustment on		
- tangible and intangible assets	3.077	2.231
- financial assets	44.650.229	29.687.595
	44.653.305	29.689.826
Interest payable and similar charges	21.784.869	16.624.301
Value adjustments on marketable securities	4.800.783	6.144.556
Operating charges	2.601.536	19.958.072
Other charges	--	--
Net income for the period	--	--
Total expenses	73.840.494	72.416.755

CIGA LUXEMBOURG S.à.r.l.
 Sede sociale: Lussemburgo
 Capitale sociale al 31.12.2014: € 1.000.000,00

STATEMENT OF FINANCIAL POSITION

(in euro)

ASSETS	<i>31.12.2014</i>	<i>31.12.2013</i>
Fixed assets		
- tangible assets		
- financial assets	16	16
	16	16
Current assets		
- receivables	21.723	88.722
- marketable securities	--	51.071
- cash and bank and in hands	1.273.450	1.427.735
	1.295.172	1.567.528
Prepayments and accrued income	--	--
TOTAL ASSETS	1.295.188	1.567.544
LIABILITIES AND EQUITY	<i>31.12.2014</i>	<i>31.12.2013</i>
Share capital	1.000.000	1.000.000
Legal reserve	100.000	100.000
Profit (loss) brought forward	437.438	364.148
Profit (loss) for the year	(326.068)	73.290
Interim dividends	--	--
Total equity	1.211.369	1.537.438
Current liabilities	83.819	30.106
Total liabilities	83.819	30.106
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY	1.295.188	1.567.544

CIGA LUXEMBOURG S.à.r.l.

Sede sociale: Lussemburgo

Capitale sociale al 31.12.2014: € 1.000.000,00

INCOME STATEMENT*(in euro)*

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
INCOME		
Operating income	2.975	57.360
Income from current assets	23	13.556
Interest receivables and other income	--	8.478
Extraordinary income	20.100	222.946
Net Loss for the period	326.068	--
Total income	349.166	302.340
EXPENSES		
Value adjustment on		
- intangible and tangible assets	--	--
- financial assets	--	--
Interest payable and similar charges	--	--
Operating charges	250.725	229.050
Extraordinary charges	--	--
Taxes	98.441	--
Profit for the year	--	73.290
Total expenses	349.166	302.340

NEXENTI ADVISORY S.r.l.

Sede sociale: MILANO

Capitale sociale al 31.12.2014: € 100.000,00

STATO PATRIMONIALE*(in euro)*

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
Attività materiali	5.965	9.499
Attività immateriali	--	--
Crediti	204.566	650.144
Disponibilità liquide	943.608	466.841
Ratei e Risconti	8.709	10.547
TOTALE ATTIVO	1.162.848	1.137.031

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2014	31.12.2013
Capitale	100.000	100.000
Riserve	741.208	741.208
Utili (perdite) portate a nuovo	33.158	--
Utile (perdita) d'esercizio	75.080	33.158
Trattamento di fine rapporto del personale	44.413	58.716
Debiti	168.756	203.949
Ratei e Risconti	233	--
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.162.848	1.137.031

NEXENTI ADVISORY S.r.l.

Sede sociale: MILANO

Capitale sociale al 31.12.2014: € 100.000,00

CONTO ECONOMICO*(in euro)*

	2014	2013
Valore della produzione	841.496	1.024.659
Totale valore della produzione	841.496	1.024.659
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti		
Spese amministrative:	(783.712)	(1.017.068)
a) spese per il personale	(374.791)	(394.165)
b) altre spese amministrative	(408.921)	(622.903)
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(4.854)	(5.024)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	--	--
Oneri di gestione	(2.705)	(5.921)
Costi della produzione	(791.271)	(1.028.013)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	50.225	(3.354)
Proventi e oneri finanziari	1	19
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE	50.226	(3.335)
Proventi e oneri straordinari	35.024	44.146
AL LORDO DELLE IMPOSTE	85.251	40.811
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.171)	(7.653)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE		
AL NETTO DELLE IMPOSTE	75.080	33.158
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	75.080	33.158

CIRINVEST S.r.l.

Sede sociale: MILANO

Capitale sociale al 31.12.2014: € 119.764,00

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B - IMMOBILIZZAZIONI	--	--
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	--	--
Costi di impianto e ampliamento	--	--
Costo storico	--	--
- F.do Ammortamento	--	--
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	--	--
Costo storico	--	--
- F.do Ammortamento	--	--
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	--	--
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	--	--
Crediti verso altri	--	--
C - ATTIVO CIRCOLANTE	94.070	97.202
I RIMANENZE	--	--
II CREDITI	1.432	1.526
Crediti tributari di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.432	1.526
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	--	--
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	92.638	95.676
D - RATEI E RISCONTI	--	--
TOTALE ATTIVO	94.070	97.202
PASSIVO	31.12.2014	31.12.2013
A - PATRIMONIO NETTO	91.470	95.092
I Capitale	119.764	119.764
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	--	--
III Riserve di rivalutazione	--	--
IV Riserva legale	--	--
V Riserve statutarie	--	--
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	--	--
VII Altre riserve	--	--
VIII Utili (perdite) portate a nuovo	(24.672)	(20.349)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(3.622)	(4.323)
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	--	--
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	--	--
D - DEBITI	2.600	2.110
Debiti verso fornitori di cui esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
Debiti tributari di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	--	--
Debiti verso istituti di previdenza di cui esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
Altri debiti di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.600	2.110
E - RATEI E RISCONTI	--	--
TOTALE PASSIVO	94.070	97.202

CIRINVEST S.r.l.

Sede sociale: MILANO

Capitale sociale al 31.12.2014: € 119.764,00

CONTO ECONOMICO*(in euro)*

	2014	2013
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	--	--
Altri ricavi e proventi	--	--
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	(4.347)	(5.185)
Per servizi	(2.974)	(2.921)
- consulenze	(2.600)	(2.600)
- competenze Amministratori e Sindaci	--	--
- altre	(374)	(321)
Costi per godimento di beni di terzi	--	--
Costi per il personale	--	--
a) salari e stipendi	--	--
b) oneri sociali	--	--
c) trattamento di fine rapporto	--	--
e) altri costi	--	--
Ammortamenti e svalutazioni	--	--
a) Ammort. delle immobilizz. immateriali	--	--
b) Ammort. delle immobilizz. materiali	--	--
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
Oneri diversi di gestione	(1.373)	(2.264)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(4.347)	(5.185)
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	725	862
Altri proventi finanziari	330	64
Interessi e oneri finanziari	395	798
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	--	--
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	--	--
Proventi	--	--
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(3.622)	(4.323)
Imposte sul reddito dell'esercizio	--	--
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(3.622)	(4.323)

NEXENTI S.r.l.

Sede sociale: MILANO

Capitale sociale al 31.12.2014: € 50.000,00

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

	31.12.2014	31.12.2013
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	--	--
II Immobilizzazioni materiali	--	--
III Immobilizzazioni finanziarie	297.944	555.944
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	297.944	555.944
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
II Crediti		
di cui esegibili entro l'esercizio successivo	3.008.417	4.975.206
di cui esegibili oltre l'esercizio successivo	1.436.613	2.291.473
Totale crediti	4.445.030	7.266.679
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV Disponibilità liquide	397.638	2.606.563
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.140.612	10.429.186
D - RATEI E RISCONTI		
TOTALE ATTIVO	5.140.612	10.429.186
PASSIVO	31.12.2014	31.12.2013
A - PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	50.000	50.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	--	--
III Riserve di rivalutazione	--	--
IV Riserva legale	541	541
V Riserve statutarie	--	--
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	--	--
VII Altre riserve	3.982.629	2.782.629
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(2.297.224)	(1.392.010)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(1.294.864)	(905.215)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	441.082	535.945
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	--	--
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	--	--
D - DEBITI		
di cui esegibili entro l'esercizio successivo	49.530	43.241
di cui esegibili oltre l'esercizio successivo	4.650.000	9.850.000
TOTALE DEBITI	4.699.530	9.893.241
E - RATEI E RISCONTI	--	--
TOTALE PASSIVO	5.140.612	10.429.186

NEXENTI S.r.l.

Sede sociale: MILANO

Capitale sociale al 31.12.2014: € 50.000,00

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	--	--
Altri ricavi e proventi	--	--
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	--	--
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
Costi per servizi	(64.467)	(59.742)
Costi per godimento di beni di terzi	--	--
Costi per il personale	--	--
salari e stipendi	--	--
oneri sociali	--	--
trattamento di fine rapporto	--	--
Ammortamenti e svalutazioni	(542.000)	--
Oneri diversi di gestione	(302.305)	(510)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(908.772)	(60.253)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(908.772)	(60.253)
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni	--	--
Altri proventi finanziari	17.674	44
Interessi ed altri oneri finanziari	(146.344)	(238.561)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(128.670)	(238.517)
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(258.000)	(607.299)
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(39.797)	(59.756)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.335.239)	(965.825)
Imposte sul reddito dell'esercizio	40.375	60.610
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.294.864)	(905.215)

LLIS Lake Lemna International School SA
 Sede sociale: Svizzera
 Capitale sociale al 31.12.2014: CHF 1.195.000,00

STATEMENT OF FINANCIAL POSITION

(in CHF)

ASSETS	31.12.2014	31.12.2013
Current assets		
Cash and cash equivalents	21,85	120.545,07
Trade account receivable	1.099.633,25	1.466.561,18
Other current assets	63.040,07	109.345,61
Total current assets	1.162.695,17	1.696.451,86
Non-Current assets		
investment in subsidiaries	2.964.250,00	2.964.250,00
<i>Southlands S.r.l. - investment</i>	2.964.250,00	2.964.250,00
Tangible fixed assets, net	295.652,85	333.623,55
Incorporation and capital increase costs, net	--	192.030,16
Total non-current assets	3.259.902,85	3.489.903,71
TOTAL ASSETS	4.422.598,02	5.186.355,57
LIABILITIES AND EQUITY	31.12.2014	31.12.2013
current liabilities		
Bank short term loans and overdrafts	286.914,25	--
Other Payables	327.649,88	447.163,28
Prepayments from customers	272.566,00	113,00
Deferred income	1.881.554,00	2.234.736,00
Accrued liabilities	32.662,85	127.973,48
Total current liabilities	2.801.346,98	2.809.985,76
Share capital	1.195.000,00	1.195.000,00
Legal reserve	3.940.000,00	3.940.000,00
<i>General Reserve resulting from capital contributions</i>	3.940.000,00	3.940.000,00
Accumulated deficit	(3.513.748,96)	(2.758.630,19)
<i>Result brought forward</i>	(2.758.630,19)	(1.534.264,01)
<i>Net Loss for the period</i>	(755.118,77)	(1.224.366,18)
Total shareholders' equity	1.621.251,04	2.376.369,81
TOTAL LIABILITIES AND SHAREHOLDER'S EQUITY	4.422.598,02	5.186.355,57

LLIS Lake Lemnan International School SA
 Sede sociale: Svizzera
 Capitale sociale al 31.12.2014: CHF 1.195.000,00

INCOME STATEMENT
(in CHF)

	2014	2013
Operating income		
Tuition Fee income	1.746.188,20	1.347.405,00
Registration fee and building fee income	221.583,00	342.133,00
Other operating income	186.729,00	284.344,75
Total income	2.154.500,20	1.973.882,75
Operating expenses	2.912.592,90	3.108.878,57
Operating result	(758.092,70)	(1.134.995,82)
Non-operating income and (expenses)		
<i>Financial income</i>	800,91	18,61
<i>Financial expenses</i>	(7.517,10)	(32.312,67)
<i>Result of fixed assets for the period</i>	178,77	--
<i>Taxes</i>	9.511,35	(57.076,30)
Total non-operating income and (expenses)	2.973,93	(89.370,36)
Net loss for the period		
Total expenses	(755.118,77)	(1.224.366,18)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS 58/98

1. I sottoscritti Monica Mondardini, in qualità di Amministratore Delegato e Giuseppe Gianoglio in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della CIR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2014.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 9 marzo 2015

Monica Mondardini
Amministratore Delegato



Giuseppe Gianoglio
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

AL 31 DICEMBRE 2014

ai sensi dell'Art. 38.2 del D.Lgs. n. 127/91

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

(in euro o valuta)

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Imprese partecipanti	% di part. sul cap. soc.
GRUPPO CIR					
CIR INTERNATIONAL S.A.	Lussemburgo	15.000.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
CIRINVEST S.r.l.	Italia	119.764,00	€	CIR S.p.A.	100,00
CIGA LUXEMBOURG S.à.r.l.	Lussemburgo	1.000.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
NEXENTI ADVISORY S.r.l.	Italia	100.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
NEXENTI S.r.l.	Italia	50.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
JUPITER MARKETPLACE S.r.l.	Italia	100.000,00	€	NEXENTI S.r.l.	100,00
CIR INVESTIMENTI S.p.A.	Italia	12.426.162,00	€	CIR S.p.A.	100,00
LAKE LEMAN INTERNATIONAL SCHOOL S.A.	Svizzera	1.995.000,00	Chf	CIR S.p.A.	89,97
SOUTHLANDS S.r.l.	Italia	100.000,00	€	LAKE LEMAN INTERNATIONAL SCHOOL S.A.	100,00
GRUPPO SORGENIA					
SORGENIA HOLDING S.p.A.	Italia	139.056.214,00	€	CIR S.p.A.	65,03
SORGENIA S.p.A.	Italia	9.214.353,00	€	SORGENIA HOLDING S.p.A.	81,57
ENERGIA ITALIANA S.p.A.	Italia	26.050.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	78,00
EOLICA BISACCIA S.r.l.	Italia	50.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA POWER S.p.A.	Italia	20.100.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA NEXT S.r.l.	Italia	10.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA PUGLIA S.p.A.	Italia	11.150.778,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
RACoon S.r.l.	Italia	20.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA TRADING S.p.A.	Italia	20.000.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
NOVENTI VENTURES II LP	Stati Uniti	34.778.408,00	\$USA	SORGENIA S.p.A.	69,47
SORGENIA E&P S.p.A.	Italia	64.000.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA INTERNATIONAL B.V.	Olanda	64.000.000,00	€	SORGENIA E&P S.p.A.	100,00
SORGENIA GREEN S.r.l.	Italia	2.000.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA CASTELNUOVO DI CONZA S.r.l.	Italia	115.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA SAN GREGORIO MAGNO S.r.l.	Italia	110.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA MINERVINO S.p.A.	Italia	1.700.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	75,00
SORGENIA SAN MARTINO IN PENSILIS S.r.l.	Italia	110.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA VENTO S.r.l.	Italia	50.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA GEOTHERMAL S.r.l.	Italia	10.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA BONEFRO S.r.l.	Italia	110.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA CAGGIANO S.r.l.	Italia	110.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA CAMPAGNA S.r.l.	Italia	110.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA HYDRO S.r.l. (GiàTORRE MAGGIORE WIND POWER S.r.l.)	Italia	75.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA ROMANIA S.r.l.	Romania	76.008.593,00	Ron	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA SOLAR S.r.l.	Italia	100.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA FRANCE S.A.S.	Francia	2.000.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
CASTELVETERE WIND S.r.l. (già SORGENIA CASTEVETERE S.r.l.)	Italia	60.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA RICIGLIANO S.r.l.	Italia	60.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO ESPRESSO					
GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A. (*)	Italia	61.805.893,20	€	CIR S.p.A.	53,58
FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	Italia	128.798.515,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	99,78
S.E.T.A. S.p.A.	Italia	774.750,00	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	71,00
A. MANZONI & C. S.p.A.	Italia	15.000.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	100,00
ROTOCOLOR S.p.A.	Italia	23.000.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	100,00
SOMEDIA S.p.A.	Italia	677.608,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	100,00
ELEMEDIA S.p.A.	Italia	25.000.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	100,00
ALL MUSIC S.p.A.	Italia	6.500.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	100,00
MO-NET S.r.l.	Italia	35.800,00	€	ELEMEDIA S.p.A.	51,00
GRUPPO SOGEFI					
SOGEFI S.p.A. (**)	Italia	61.630.948,60	€	CIR S.p.A.	56,07
SOGEFI REJINA S.p.A.	Italia	21.978.316,00	€	SOGEFI S.p.A.	99,88
FILTRAUTO S.A.	Francia	5.750.000,00	€	SOGEFI S.p.A.	99,99
SOGEFI FILTRATION Ltd	UK	5.126.737,00	£GBP	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI FILTRATION S.A.	Spagna	12.953.713,60	€	SOGEFI S.p.A.	86,08
				FILTRAUTO S.A.	13,92
					100,00
SOGEFI FILTRATION d.o.o.	Slovenia	10.291.798,00	€	SOGEFI S.p.A.	100,00
ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	Francia	36.000.000,00	€	SOGEFI S.p.A.	99,99
SOGEFI PURCHASING S.A.S.	Francia	100.000,00	€	SOGEFI S.p.A.	100,00
ALLEVARD SOGEFI U.S.A. Inc.	Stati Uniti	20.055.000	\$USA	SOGEFI S.p.A.	100,00
SYSTÈMES MOTEURS S.A.S.	Francia	54.938.125,00	€	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI FILTRATION DO BRASIL Ltda	Brasile	29.857.374,00	Real	SOGEFI FILTRATION S.A.	99,99
SOGEFI FILTRATION ARGENTINA S.A.	Argentina	10.691.607,00	Pesos	SOGEFI FILTRATION DO BRASIL Ltda	91,90
				FILTRAUTO S.A.	7,28
				SOGEFI REJINA S.p.A.	0,81
					99,99
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd	Cina	13.000.000,00	\$USA	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS CO., Ltd	Cina	15.000.000,00	\$USA	SOGEFI S.p.A.	100,00
ALLEVARD SPRINGS Ltd	UK	4.000.002,00	£GBP	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	99,99
ALLEVARD FEDERN GmbH	Germania	50.000,00	€	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	100,00
ALLEVARD REJNA ARGENTINA S.A.	Argentina	600.000,00	Pesos	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	89,97
				ALLEVARD MOLAS DO BRAZIL Ltda	10,00
					99,97
IBERICA DE SUSPENSIONES S.L. (ISSA)	Spagna	10.529.668,00	€	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	50,00
ALLEVARD MOLAS DO BRAZIL Ltda	Brasile	37.161.683,00	Real	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	99,99
				ALLEVARD SPRINGS Co. Ltd	0,01
					100,00
UNITED SPRINGS Ltd	UK	6.500.000,00	£GBP	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	100,00
UNITED SPRINGS B.V.	Olanda	254.979,00	€	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	100,00
SHANGHAI ALLEVARD SPRING Co. Ltd	Cina	5.335.308,00	€	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	60,58
UNITED SPRINGS S.A.S.	Francia	10.218.000,00	€	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	100,00
LUHN & PULVERMACHER – DITTMANN & NEUHAUS GmbH	Germania	50.000,00	€	ALLEVARD FEDERN GmbH	100,00

(*) 56,05 % al netto delle azioni proprie in portafoglio

(**) 57,74 % al netto delle azioni proprie in portafoglio

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
S.ARA COMPOSITE S.A.S.	Francia	8.500.000,00	€	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	94,12
SOGEFI M.N.R. FILTRATION INDIA Pvt Ltd	India	15.940.980,00	Inr	FILTRAUTO S.A.	60,00
ALLEVARD IAI SUSPENSIONS PRIVATE Ltd	India	276.127.820,00	Inr	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	73,91
SOGEFI ENGINE SYSTEMS CANADA CORP.	Canada	39.393.000,00	Cad	SYSTÈMES MOTEURS S.A.S.	100,00
SOGEFI ENGINE SYSTEMS USA INC.	Stati Uniti	100,00	\$USA	SYSTÈMES MOTEURS S.A.S.	100,00
SYSTÈMES MOTEURS CHINA S.à.r.l.	Lussemburgo	12.500,00	€	SYSTÈMES MOTEURS S.A.S.	100,00
SOGEFI ENGINE SYSTEMS MEXICO S.DE R.L. DE C.V.	Mexico	3.000,00	Mxn	SOGEFI ENGINE SYSTEMS CANADA CORP. SYSTÈMES MOTEURS S.A.S.	99,97 0,03
					100,00
SYSTÈMES MOTEURS INDIA Pvt. Ltd.	India	127.636.860,00	Inr	SYSTÈMES MOTEURS S.A.S. SYSTÈMES MOTEURS CHINA S.à.r.l.	99,91 0,09
					100,00
S.C. SYSTÈMES MOTEURS S.r.l.	Romania	7.087.610,00	Ron	SYSTÈMES MOTEURS S.A.S. SOGEFI FILTRATION S.A.	99,99 0,01
					100,00
SOGEFI ENGINE SYSTEMS HONG KONG Ltd	Hong Kong	1.000,00	Hkd	SYSTÈMES MOTEURS CHINA S.à.r.l.	100,00
SOGEFI ENGINE SYSTEMS (SHANGHAI) Co., Ltd in liquidazione (giàMARK IV (Shanghai) TRADING Co. Ltd)	Cina	5.000.000	Rmb	SOGEFI ENGINE SYSTEMS HONG KONG	100,00
GRUPPO KOS					
KOS S.p.A.	Italia	8.565.211,70	€	CIR S.p.A.	51,26
OSPEDALE DI SUZZARA S.p.A.	Italia	120.000,00	€	KOS S.p.A.	99,90
MEDIPASS S.r.l.	Italia	700.000,00	€	KOS S.p.A.	100,00
ELSIDA S.r.l.	Italia	100.000,00	€	MEDIPASS S.r.l.	100,00
MEDIPASS HEALTHCARE LTD	Regno Unito	3.477,00	£GBP	MEDIPASS S.r.l.	89,99
CLEARMEDI HEALTHCARE LTD	India	8.996.069,59	Inr	MEDIPASS S.r.l. CLEARVIEW HEALTHCARE LTD	74,06 25,94
					100,00
MEDIPASS HEALTHCARE LEEDS & BELFAST LTD	Regno Unito	1.000,00	£GBP	MEDIPASS HEALTHCARE LTD	55,00
MEDIPASS LEEDS LTD (già HTI LEEDS)	Regno Unito	2,00	£GBP	MEDIPASS HEALTHCARE LEEDS & BELFAST LTD	100,00
MEDIPASS BELFAST LTD (già HTI IRELAND)	Regno Unito	2,00	£GBP	MEDIPASS HEALTHCARE LEEDS & BELFAST LTD	100,00
RESIDENZE ANNI AZZURRI S.r.l.	Italia	27.079.034,00	€	KOS S.p.A.	100,00
CLEARVIEW HEALTHCARE LTD	India	4.661.880,00	Inr	MEDIPASS S.r.l.	85,19
HSS REAL ESTATE S.r.l.	Italia	2.064.000,00	€	KOS S.p.A.	100,00
ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	Italia	2.550.000,00	€	KOS S.p.A.	100,00
ABITARE IL TEMPO S.r.l.	Italia	100.826,00	€	ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	54,00
SANATRIX S.r.l.	Italia	843.700,00	€	ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	76,97
SANATRIX GESTIONI S.r.l.	Italia	300.000,00	€	SANATRIX S.r.l.	99,61
JESILAB S.r.l.	Italia	80.000,00	€	ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	100,00
FIDIA S.r.l.	Italia	10.200,00	€	ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	60,00

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
KOS SERVIZI SOCIETÀ CONSORTILE a r.l.	Italia	115.000,00	€	KOS S.p.A	3,68
				RESIDENZE ANNI AZZURRI S.r.l.	46,11
				ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	34,78
				MEDIPASS S.r.l.	2,07
				OSPEDALE DI SUZZARA S.p.A.	2,15
				SANATRIX GESTIONI S.r.l.	3,02
				ABITARE IL TEMPO S.r.l.	4,94
				FIDIA S.r.l.	0,43
				JESILAB S.r.l.	0,43
				ELSIDA S.r.l.	0,23
				VILLA ROSA S.r.l.	2,15
				100,00	
GRUPPO CIR INTERNATIONAL					
CIR VENTURES L.P.	Stati Uniti	20.459.227,00	\$USA	CIR INTERNATIONAL S.A.	99,20

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE
VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

(in euro o valuta)

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Imprese partecipanti	% di part. sul cap. soc.
GRUPPO CIR					
DEVIL PEAK S.r.l.	Italia	69.659,00	€	NEXENTI S.r.l.	36,16
GRUPPO SORGENIA					
TIRRENO POWER S.p.A.	Italia	91.130.000,00	€	ENERGIA ITALIANA S.p.A.	50,00
GICA S.A.	Svizzera	4.000.000,00	Chf	SORGENIA S.p.A.	25,00
FIN GAS S.r.l.	Italia	10.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	50,00
LNG MED GAS TERMINAL S.r.l.	Italia	31.093.955,00	€	FIN GAS S.r.l.	70,78
SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	Francia	10.602.360,00	€	SORGENIA FRANCE S.A.S.	50,00
PARC ÉOLIEN DE LA VOIE SACRÉE S.A.S.	Francia	74.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	24,86
PARC ÉOLIEN D'EPENSE S.A.S.	Francia	802.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	25,00
VOLTERRA A.E.	Grecia	3.609.402,00	€	SORGENIA S.p.A.	50,00
SOCIÉTÉ FRANÇAISE DES ALIZÉS S.a.r.l.	Francia	580.125,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIEN DE SAINT CRÉPIN S.A.S.	Francia	1.657.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIEN DE L'ARGONNE S.A.S.	Francia	2.179.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIEN DE CÔTE DE CHAMPAGNE SUD S.A.S.	Francia	120.300,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIEN DE CÔTE DE CHAMPAGNE S.A.S.	Francia	871.600,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIEN DE BERNAY ST MARTIN S.A.S.	Francia	1.493.700,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	100,00
HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.A.S.	Francia	9.757.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIEN DE LONGEVILLE SUR MER S.A.S.	Francia	37.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIEN DE L'ORME CHAMPAGNE S.A.S.	Francia	37.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIENS DU NORD PAS-DE-CALAIS S.A.S.	Francia	400.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIEN DE BOUILLANCOURT EN SÉRY S.A.S.	Francia	53.700,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIEN DE LEFFINCOURT S.A.S.	Francia	4.537.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	100,00
PARC D'AULNAY L'AÎTRE S.A.S.	Francia	37.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIEN DE BUSSY LE REPOS S.A.S.	Francia	10.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIEN DE LA TIERACHE S.A.S.	Francia	10.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIEN DE PLAINCHAMP S.A.S.	Francia	3.037.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIEN DE BLOMBAY L'ECHELLE S.A.S.	Francia	50.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIEN DE SOURCE DE L'HERBISSONNE S.A.S.	Francia	10.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIEN DE SEUIL MONT LAURENT S.A.S.	Francia	10.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIEN DE MAURECHAMPS S.A.S.	Francia	1.117.000,00	€	HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIEN DE RAIVAL S.A.S.	Francia	1.117.000,00	€	HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIEN DE LA VALETTE S.A.S.	Francia	1.117.000,00	€	HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.A.S.	100,00
PARC ÉOLIEN DE VILLER S.A.S.	Francia	577.000,00	€	HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.A.S.	100,00
ILIOFANIA A.E.	Grecia	300.000,00	€	VOLTERRA A.E.	100,00

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO ESPRESSO					
LE SCIENZE S.p.A.	Italia	103.400,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	50,00
HUFFINGTONPOST ITALIA S.r.l.	Italia	250.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	49,00
EDITORIALE CORRIERE ROMAGNA S.r.l.	Italia	1.756.766,00	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	49,00
EDITORIALE LIBERTÀ S.p.A.	Italia	1.000.000,00	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	35,00
ALTRIMEDIA S.p.A.	Italia	517.000,00	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	35,00
PERSIDERA S.p.A.	Italia	21.428.572,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	30,00
GRUPPO SOGEFI					
MARK IV ASSET (Shanghai) AUTO PARTS Co. Ltd	Cina	10.000.000	Rmb	SOGEFI ENGINE SYSTEMS HONG KONG Ltd	50,00
GRUPPO CIR INTERNATIONAL					
KTP GLOBAL FINANCE S.C.A.	Lussemburgo	566.573,75	€	CIR INTERNATIONAL S.A.	47,56
SWISS EDUCATION GROUP AG	Svizzera	92.006.742,00	CHF	CIR INTERNATIONAL S.A.	17,39
GRUPPO KOS					
APOKOS REHAB PVT Ltd	India	34.999.880,00	Inr	KOS S.p.A.	50,00

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE
VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO (*)

(in euro o valuta)

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Imprese partecipanti	% di part. sul cap. soc.
GRUPPO SORGENIA					
E-ENERGY S.r.l.	Italia	15.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	20,00
OWP PARC ÉOLIEN DU BANC DES OLIVES S.A.S.	Francia	10.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.S.	20,00
P&F Società agricola S.r.l.	Italia	10.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
GRUPPO ESPRESSO					
ENOTRYA S.r.l. (in liquidazione)	Italia	78.000,00	€	ELEMEDIA S.p.A.	70,00
CELLULARMANIA.COM S.r.l. (in liquidazione)	Italia	10.400,00	€	ELEMEDIA S.p.A.	100,00
KSOLUTIONS S.p.A. (in liquidazione)	Italia	100.000,00	€	ELEMEDIA S.p.A.	100,00
CLUB D.A.B. ITALIA – CONSORTILE S.p.A.	Italia	240.000,00	€	ELEMEDIA S.p.A.	37,50
GOLD 5 S.r.l.	Italia	250.000,00	€	A. MANZONI & C. S.p.A.	20,00
GRUPPO KOS					
OSIMO SALUTE S.p.A.	Italia	750.000,00	€	ABITARE IL TEMPO S.r.l.	25,50
CONSORZIO OSPEDALE DI OSIMO	Italia	20.000,00	€	ABITARE IL TEMPO S.r.l.	24,70
GRUPPO CIR INTERNATIONAL					
PHA – Participations Hotelieres Astor In liquidazione	Francia	12.150,00	€	CIR INTERNATIONAL S.A.	99,98
KTP GLOBAL FINANCE MANAGEMENT S.A.	Lussemburgo	31.000,00	€	CIR INTERNATIONAL S.A.	46,00

(*) Partecipazioni non significative, non operative o di recente acquisizione, se non diversamente indicato

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ
VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO (*)

(in euro o valuta)

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Imprese partecipanti	% di part. sul cap. soc.
GRUPPO ESPRESSO					
AGENZIA A.N.S.A. S. COOP. a.r.l.	Italia	11.305.851,65	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A. FINEGIL EDITORIALE S.p.A. S.E.T.A. S.p.A.	4,02 12,80 2,67 <hr/> 19,49
CONSULEDIT S. CONSORTILE a.r.l. (in liquidazione)	Italia	20.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A. FINEGIL EDITORIALE S.p.A. S.E.T.A. S.p.A.	6,64 5,48 0,49 <hr/> 12,61
IMMOBILIARE EDITORI GIORNALI S.r.l.	Italia	830.462,00	€	S.E.T.A. S.p.A. FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	0,17 0,12 <hr/> 0,29
TRENTO PRESS SERVICE S.r.l.	Italia	260.000,00	€	S.E.T.A. S.p.A.	14,40
AGENZIA INFORMATIVA ADRIATICA d.o.o.	Slovenia	12.768,00	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	19,00
AUDIRADIO S.r.l. (in liquidazione)	Italia	258.000,00	€	A. MANZONI & C. S.p.A.	7,50
PRESTO TECHNOLOGIES Inc. (non operativa)	Stati Uniti	7.663.998,4	\$USA	ELEMEDIA S.p.A.	7,83
CERT – CONSORZIO EMITTENTI RADIO TELEVISIVE	Italia	178.564,00	€	RETE A S.p.A.	6,67
CONSORZIO COLLE MADDALENA	Italia	62.224,08	€	RETE A S.p.A.	4,17
CONSORZIO ANTENNA COLBUCCARO	Italia	180.000,00	€	RETE A S.p.A.	8,89
TELELIBERTÀ S.p.A.	Italia	2.200.000,00	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	4,32
PREMIUM PUBLISHER NETWORK CONSORZIO	Italia	19.426,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	16,96
CONSORZIO EDICOLA ITALIANA	Italia	60.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	16,67
GRUPPO SOGEFI					
UMC & MAKKAWI SPRING MANUFACTURING Co., Ltd	Sudan	900.000,00	SDP	SOGEFI REJNA S.p.A.	25,00
AFICO FILTERS S.A.E.	Egitto	11.000.000,00	EGP	SOGEFI REJNA S.p.A.	22,62
GRUPPO KOS					
FONDO SPAZIO SANITÀ	Italia	18.000.000,00	€	IST. DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l. VILLA ROSA S.r.l. RESIDENZE ANNI AZZURRI S.r.l.	1,11 1,11 2,78 <hr/> 5,00

(*) Partecipazioni inferiori al 20%

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE E IN ALTRE SOCIETÀ
NON INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO

(in euro o valuta)

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Imprese partecipanti	% di part. sul cap. soc.
GRUPPO CIR					
FINAL S.A. (in liquidazione)	Francia	2.324.847,00	€	CIGA LUXEMBOURG S.à.r.l.	47,73
GRUPPO CIR INTERNATIONAL					
FOOD CONCEPTS HOLDING SA	Lussemburgo	5.540.513,00	€	CIR INTERNATIONAL S.A.	19,00

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

C.I.R. S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 153, D. LGS. N. 58/1998
ALL'ASSEMBLEA CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE
DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014**

All'Assemblea degli azionisti della C.I.R. S.p.A.

In via preliminare rammentiamo che in data 30 giugno 2014 l'Assemblea degli azionisti di C.I.R. S.p.A. ha deliberato di nominare ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("T.U.F.") lo scrivente Collegio sindacale nelle persone dei sotto indicati Sindaci.

Con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del T.U.F. e nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, riferiamo sull'attività di vigilanza che il Collegio sindacale della Vostra Società ha complessivamente svolto nel corso dell'intero esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in conformità alla legge e allo statuto e tenuto anche conto delle Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative ai prospetti contabili consolidati gli Amministratori riferiscono ampiamente sulle operazioni di maggior rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 2014. Apposita informativa, in particolare, è stata fornita sull'evoluzione delle vicende, e sui relativi effetti contabili, che hanno condotto la controllata Sorgenia alla formulazione di un piano di ristrutturazione del debito con gli istituti finanziatori, omologato dal Tribunale di Milano nel mese di febbraio dell'esercizio in corso ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare. La complessa operazione si è conclusa in data 27 marzo 2015 con l'uscita di C.I.R. S.p.A. dal capitale della controllata.



Per lo svolgimento dell'attività istituzionale di propria competenza, relativa anche al processo di formazione dei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2014, il Collegio sindacale si è attenuto alle modalità di seguito indicate e dà atto, in particolare, di avere:

- partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea degli azionisti, del Consiglio di amministrazione e, anche per il tramite del proprio Presidente o di uno dei Sindaci effettivi, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Operazioni con parti correlate tenutesi nell'esercizio;
- ottenuto dagli Amministratori esaurienti e tempestive informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, secondo le disposizioni di legge e di statuto;
- acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla funzionalità ed adeguatezza della struttura organizzativa della Società e dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali interessate nonché dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dalla società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. (la "Società di revisione" o "Deloitte");
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo interno e l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F.;
- acquisito dagli organi di controllo delle sub-holding controllate da C.I.R. S.p.A. adeguati elementi informativi sugli aspetti ritenuti più rilevanti nell'espletamento del loro incarico;
- accertato l'adeguatezza metodologica del processo di *impairment test* posto in essere per verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio assoggettabili a tale procedura;



- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti il processo di formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato relativi all'esercizio 2014 nonché la conformità della Relazione sulla gestione alle leggi e ai regolamenti vigenti e la sua coerenza con le deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- effettuato l'attività di vigilanza nei diversi profili previsti dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, che attribuisce al Collegio sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, incontrando periodicamente il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e acquisendo nelle proprie riunioni i risultati delle verifiche tempo per tempo svolte dalla Società di revisione;
- ricevuto la relazione della Deloitte ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. n. 39/2010 illustrativa delle "questioni fondamentali" emerse in sede di revisione legale, nella quale non vengono indicate "carenze significative" rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, né altre criticità ritenute meritevoli di essere portate all'attenzione del Collegio sindacale.

Nella menzionata Relazione, la Società di revisione evidenzia in particolare di avere discusso con la direzione aziendale: *a)* degli aspetti ritenuti significativi nel processo di revisione dei bilanci separato e consolidato di C.I.R. S.p.A. al 31 dicembre 2014, relativi all'impairment test cui sono stati sottoposti gli attivi di bilancio interessati; al trattamento contabile della partecipazione in Sorgenia; alle partecipazioni consolidate a patrimonio netto e alle opzioni call abbinate a prestiti obbligazionari emessi dalle controllate Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. e Sogefi S.p.A. e *b)* delle differenze di revisione emerse, risultate inferiori rispetto alle predefinite soglie di materialità;

- ricevuto dalla medesima Deloitte le relazioni previste dagli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, emesse in data odierna, in ordine al bilancio separato e al bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2014, nelle quali la Società di revisione ha formulato un giudizio positivo, senza rilievi;

- ricevuto dalla stessa Deloitte, ai sensi dell' art. 17, co. 9, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, la conferma annuale della propria indipendenza nonché la comunicazione dei servizi non di revisione forniti a C.I.R. S.p.A. dalla medesima Società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete;
- discusso con Deloitte, ai sensi dell'art. 17, co. 9, lett. b) del D.Lgs. n. 39/2010, dei rischi relativi all'indipendenza della stessa Società di revisione e delle misure da essa adottate per limitare tali rischi;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina di C.I.R. S.p.A., adottato in conformità alle prescrizioni del vigente Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.;
- ricevuto regolare informativa sull'attività svolta dall'Organismo di vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche, il cui adeguamento risulta coerente con gli aggiornamenti tempo per tempo intervenuti nella normativa di riferimento;
- vigilato sulla conformità della procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società ai principi di cui al Regolamento della Consob approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sul rispetto della procedura medesima;
- accertato, infine, sulla base delle dichiarazioni rese dai singoli Amministratori e delle valutazioni collegialmente espresse dal Consiglio di amministrazione, che i criteri e le procedure da quest'ultimo adottati per valutare l'indipendenza dei propri membri sono stati correttamente applicati.

Nello svolgimento della propria attività di vigilanza secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza, né si è manifestata l'esigenza di formulare proposte in ordine al bilancio separato, alla sua approvazione ed alle materie di competenza del Collegio sindacale.

* * *



Premesso quanto sopra, nel seguito vengono fornite le specifiche informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, secondo l'ordine espositivo ivi indicato.

1. Nel corso del 2014, il Collegio sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da C.I.R. S.p.A. e dalle sue controllate. Sulla base di dette informazioni, ha riscontrato che le medesime operazioni fossero conformi alla legge e allo statuto e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte o in potenziale conflitto di interessi o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; di dette operazioni gli Amministratori forniscono adeguata informativa nella Relazione sulla gestione, cui si fa rinvio;

2. Fatto salvo quanto ricordato nella prima parte della presente Relazione avuto riguardo all'evoluzione delle vicende che hanno interessato la controllata Sorgenia, non è emersa l'esistenza di altre operazioni che possano definirsi atipiche o inusuali, poste in essere dalla Società con soggetti terzi, con società del gruppo o con parti correlate.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione, alle quali il Collegio sindacale ha sempre partecipato, sono state fornite adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Sul fondamento delle informazioni acquisite anche attraverso la partecipazione al Comitato operazioni con parti correlate del Presidente ovvero di un sindaco da lui designato, il Collegio ha accertato che tali operazioni risultano conformi alla legge e allo statuto, rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

3. Nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative a corredo dei bilanci separato e consolidato di C.I.R. S.p.A., gli Amministratori forniscono adeguata informativa, descrivendone le principali caratteristiche, circa le principali operazioni avvenute con terzi, infragruppo e con parti correlate, precisando che tali operazioni si sono concluse a normali condizioni di mercato, tenuto anche conto della qualità e della



specificità dei servizi prestati. Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio dalla Società a favore delle società controllate e collegate hanno riguardato prevalentemente la prestazione di servizi amministrativi e finanziari, la compravendita di attività finanziarie e l'erogazione di finanziamenti mentre i rapporti con la società controllante sono consistiti nella prestazione di servizi amministrativi e finanziari e nella fruizione di servizi di supporto gestionale e nell'area della comunicazione; al riguardo, nei documenti a corredo del bilancio separato dell'esercizio 2014 vengono forniti gli idonei dettagli patrimoniali e i relativi effetti economici.

4. La società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso, in data odierna, le relazioni di revisione di cui agli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 relative ai bilanci separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2014, comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, comma 2, lett. e), D.Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 123-*bis*, comma 4, D.Lgs. n. 58/1998, senza rilievi.

5. Nell'esercizio 2014 non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 cod. civ.

6. Nel corso del medesimo esercizio, non sono pervenuti esposti al Collegio sindacale.

7. - 8. Nel 2014, C.I.R. S.p.A. ha conferito a Deloitte incarichi per altri servizi, ulteriori rispetto alla prestazione di servizi di revisione legale, per corrispettivi pari ad euro 21 mila. Nel medesimo esercizio, le società controllate da C.I.R. S.p.A. hanno conferito alla stessa Deloitte incarichi, ulteriori rispetto alla prestazione di servizi di revisione legale, relativi a: *i*) servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione, per corrispettivi pari complessivamente ad euro 310 mila e *ii*) altri servizi, per corrispettivi pari complessivamente ad euro 257 mila. Ad entità appartenenti alla rete della stessa Società di revisione, le società controllate da C.I.R. S.p.A. hanno conferito incarichi per la prestazione di altri servizi, diversi dalla revisione legale, per corrispettivi complessivamente pari ad euro 253 mila. Tali corrispettivi appaiono adeguati alla dimensione ed alla complessità dei lavori effettuati e non appaiono in ogni caso idonei ad incidere sull'indipendenza e sull'autonomia dei revisori nello svolgimento delle proprie funzioni di revisione legale dei conti.



9. Nel corso dell'esercizio in esame sono stati rilasciati i pareri richiesti dalla legge e dallo statuto.

10. Il Collegio sindacale nell'esercizio 2014 si è riunito nove volte ed ha preso parte alle riunioni dell'Assemblea, alle tredici riunioni del Consiglio di amministrazione, alle sei riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle quattro riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione e alle due riunioni del Comitato Operazioni con parti correlate tenutesi nell'esercizio medesimo.

11. - 12. Il Collegio sindacale non ha particolari osservazioni da formulare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati, e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, di cui è stata riscontrata l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

13. Il sistema di controllo interno è apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi alle quali, in base alle regole di governo societario adottate, partecipa il Presidente del Collegio sindacale (o un altro sindaco da quest'ultimo designato). Il Responsabile della Direzione Internal Auditing di Gruppo, anche attraverso l'assidua partecipazione alle riunioni del Collegio sindacale, ha garantito il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo e sugli esiti delle attività di verifica svolte in conformità al piano di audit approvato dal Consiglio di amministrazione. Il collegamento funzionale e informativo è stato altresì assicurato tra il Collegio sindacale e l'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, sia attraverso il periodico scambio di flussi informativi sia dal fatto che il Responsabile della Direzione Internal Auditing è anche componente dell'Organismo medesimo.

14. Il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2014, sono state rese le attestazioni dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti



contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 del T.U.F. e dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, che non evidenziano criticità o aspetti di rilievo.

Il Dirigente preposto, nel corso dei frequenti scambi di informazioni con il Collegio sindacale, non ha segnalato carenze nei processi operativi e di controllo tali da poter incidere sulla adeguatezza delle procedure amministrativo contabili e sulla loro corretta applicazione ai fini dell'informativa finanziaria.

15. Il Collegio sindacale non ha osservazioni da svolgere in ordine alla adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Nel corso dei periodici incontri con i responsabili della Società di revisione ai fini dello scambio di dati e di informazioni ai sensi anche dell'art. 150, comma 3 del T.U.F. non sono emersi da parte di Deloitte atti o fatti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F. nonché ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.lgs. n. 39/2010.

17. La Società ha aderito in maniera sostanziale alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A., mediante l'adozione di un proprio Codice di Autodisciplina ad esso conforme.

Nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta anche ai sensi dell'art. 123-*bis* del T.U.F., gli Amministratori hanno rappresentato il modello di governo societario della Società. Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina di C.I.R. S.p.A., curando, fra l'altro, che nella predetta Relazione sul governo societario venissero esposti gli esiti della periodica verifica del Collegio sindacale in merito alla sussistenza in capo ai Sindaci dei requisiti di indipendenza, determinati in base ai medesimi criteri adottati con riferimento agli Amministratori Indipendenti.



La Società, relativamente a quanto statuito dal D.Lgs. n. 231/2001, ha adottato e tiene aggiornato un “Modello Organizzativo” di comportamento e regolamentazione dell’attività, sulla cui concreta attuazione ha vigilato nel continuo l’Organismo di vigilanza previsto dalla normativa stessa. La Società ha inoltre adottato un Codice Etico di comportamento.

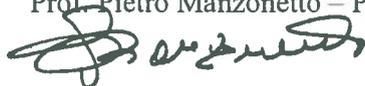
18. A seguito dell’attività di vigilanza svolta dal Collegio sindacale nel corso dell’esercizio 2014, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione in questa sede.

19. A compendio dell’attività di vigilanza svolta, il Collegio sindacale ritiene che non sussistano i presupposti che rendano necessario formulare proposte all’Assemblea ai sensi dell’art. 153, comma 2, D.Lgs. n. 58/1998 in ordine all’approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2014 di C.I.R. S.p.A. e alle materie di propria competenza, così come nulla ha da osservare sulla proposta formulata dal Consiglio di amministrazione di coprire interamente la perdita netta di esercizio registrata da C.I.R. S.p.A., pari a euro 27.376.456, mediante parziale utilizzo della posta patrimoniale che accoglie gli “Utili portati a nuovo”.

Milano, 2 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Pietro Manzonetto – Presidente



Dott.ssa Anna Maria Allievi – Sindaco Effettivo



Dott. Riccardo Zingales – Sindaco Effettivo



RELAZIONI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di CIR S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di CIR S.p.A. e sue controllate ("Gruppo CIR") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di CIR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 7 giugno 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo CIR al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo CIR per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Governance” del sito internet di CIR S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di CIR S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo CIR al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli
Socio

Milano, 2 aprile 2015

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di CIR S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di CIR S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori di CIR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 giugno 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di CIR S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di CIR S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Governance” del sito internet di CIR S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di CIR S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d’esercizio di CIR S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli
Socio

Milano, 2 aprile 2015

CIR S.p.A.
Compagnie Industriali Riunite
Via Ciovassino, 1
20121 Milano
Tel. +39 02 72 27 01
info@cirgroup.com
cirgroup.com